

Sbloccato il ddl Concorrenza e arriva anche l'intesa sul fisco

BARONI / PAG. 2



La vecchia guardia dc friulana ricorda così Ciriaco De Mita

DE TOMA / PAG. 11



L'OSSERVATORIO DI CONFCOMMERCIO

Sette imprese su dieci penalizzate dalla guerra

Il conflitto peggiora la pandemia. Il 90% delle aziende del terziario danneggiato dai costi energetici

Dopo la pandemia la guerra. Nessuno spazio per tirare il fiato. Le imprese Fvg si sono trovate catapultate senza soluzione di continuità da un terremoto all'altro. Con il secondo, la guerra in Ucraina, non meno temibile del primo. Anzi. Ben 7 imprese del terziario regionale su 10 si dicono penalizzate dalla guerra.

È il dato più eclatante dell'Osservatorio congiunturale curato per Confindustria Fvg da Format Research che presentato ieri. Quasi il 90% delle oltre 1.500 imprese del campione intervistato, lamenta l'aumento del costo dell'energia e delle materie prime.

DELLE CASE / PAG. 18

PROVE DI DIALOGO

LOMBARDO / PAG. 6

Draghi chiama Putin e chiede lo sblocco del grano ucraino

IL DONBASS

CIARDI / PAG. 7

L'offensiva russa Quaranta paesi sono sotto assedio

CRONACHE

Sanità, lunghe attese e poco personale: decine di segnalazioni

/ PAGINE 24 E 25



Il figlio di Lauretta: l'ho trovata sotto un cumulo di vestiti

ROSSO / PAG. 28



San Giorgio e Porpetto Stato di calamità per il maltempo

ARTICO / PAG. 41



Da Marano a Castelmonte, il Giro d'Italia oggi ritorna in Friuli

Prossima fermata: Friuli. Il Giro d'Italia, apertissimo più che mai, torna a casa. Sì, perché il Friuli Venezia Giulia è ormai uno dei territori preferiti della corsa. Perché vi trova passione, organizzazione, competenza, voglia di stupire. Enzo Cainero, il patron delle "nostre" tappe, in attesa di colpi ancor più roboanti per

il 2023, oggi ha apparecchiato una tappa che nemmeno nei sogni più belli poteva essere più azzeccata. Sulle strade ribollenti di passione della Marano Lagunare-Castelmonte, con capatina in Slovenia, la nuova mecca del ciclismo, si deciderà un pezzo di Giro d'Italia. SIMEOLI / PAG. II DELL'INSERTO

PA·RI·ED
 le ceramiche

arredi bagno | idromassaggi | docce
 saune | pavimenti | rivestimenti
 BUTTRIO WWW.PARIED.IT 0432 674292

L'ESPERTO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Quando gli occhiali sostituiranno lo smartphone

GIACOMINA PELLIZZARI

Anziché guardarci negli occhi incroceremo gli sguardi attraverso le lenti degli occhiali dotati di realtà aumentata dai quali riceveremo tutte le informazioni.
 / PAG. 22



Yann LeCun era ospite di Confindustria

Investire a Villach in Austria

semplice · flessibile · sicuro
 Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
 Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
 Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at
 www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE

Banca in Carinzia dal 1835

I nodi dell'economia

Balneari, compromesso sblocca la Concorrenza e arriva l'intesa sul fisco

Draghi: «Soddisfatto dei risultati, l'orizzonte adesso si schiarisce»
La palla all'esecutivo, dietrofront sulle nomine nelle authority

Paolo Baroni / ROMA

Alla fine la maggioranza ha trovato un compromesso sui balneari gettando la palla nel campo del governo. E così ieri pomeriggio la Commissione industria del Senato ha potuto concludere le votazioni sul disegno di legge sulla concorrenza. Lunedì questo provvedimento verrà approvato dall'aula di palazzo Madama, per la gioia di Draghi che dopo aver minacciato nei giorni scorsi di mettere la fiducia sul testo base, ieri sera si dichiarava «soddisfatto del risultato» e «molto

Indennizzi e deroghe fino a fine 2024 per i gestori degli impianti

più sereno dei giorni scorsi», visto che ora «l'orizzonte si schiarisce» ed il cronoprogramma del Pnrr in questo modo non subirà ritardi.

Tanto più che a sera un altro vertice sblocca anche l'accordo sul fisco (la riforma del catasto, la revisione dell'Irpef, del sistema delle deduzioni e delle detrazioni) con la maggioranza che si impegna ad assicurare un iter rapido anche a questa delega.

Quanto ai beni demaniali, la questione più spinosa e più dibattuta nell'ultima settimana, ovvero come calcolare gli indennizzi per i balneari che in futuro perderanno le concessioni, è stata risolta rinviando tutti i dettagli ai decreti delegati che il governo dovrà adottare entro l'anno.

«Una strada molto naturale» l'ha definita il premier, visto che proprio «la natura della legge delega lascia al governo definire le questioni più tecniche rispetto al Parlamento che invece si occupa dei principi generali».

Rispetto alla mediazione avanzata lunedì dal governo dal testo finale sono così spariti tutti i riferimenti su cui i partiti in questi ultimi giorni si sono scannati come la questione degli investimenti, in tutto o in parte già ammortizzati, i rimandi al valore dell'avviamento delle imprese, i riferimenti ai loro libri contabili e alla possibilità di effettuare perizie giurate da parte di esperti indipendenti in modo da avere una valutazione oggettiva dei valori in ballo. Cancellato tutto: nell'articolo 2 del ddl è rimasto così solo il riferimento alla necessità di definire «criteri uniformi per la quantificazione dell'indennizzo da riconoscere al concessionario uscente, posto a carico del concessio-

Il presidente del Consiglio Mario Draghi si è detto soddisfatto dell'accordo raggiunto dalla maggioranza sugli indennizzi ai balneari previsti nel ddl Concorrenza

IPUNTI



Le concessioni

Le attuali concessioni demaniali marittime scadranno al 31 dicembre 2023



Le gare

Le concessioni saranno messe a gara nel 2023 (entro il 2024 in caso di contenziosi)



Gli indennizzi

Verranno riconosciuti al concessionario uscente: un decreto stabilirà le regole



Il voto

Dopo le modifiche concordate dalla maggioranza, il ddl verrà votato dalle Camere

11.179

Le concessioni balneari in Italia secondo il ministero nel 2021

nario subentrante». In pratica «un pareggio», come lo ha definito ieri mattina Maurizio Gasparri (Fi) che alla fine «sta bene a tutti». Sta bene al centro-destra (anche se Salvini ieri sera ha detto che «se serve» cambierà le norme l'anno prossimo «dopo aver vinto le elezioni»), come al Pd e ai 5 Stelle, una soluzione da tutti giudicata «equilibrata ed equa». Da tutti, ma non da Giorgia Meloni che invece parla di «accordo ridicolo e vergognoso». Letteralmente inferocite le associazioni del settore.

Per il presidente del Sindacato balneari, Antonio Capacchione, la scelta della maggioranza «crea delusione e sconcerto», visto che «tutte le nostre richieste come le istanze

3.325

I chilometri di spiaggia coinvolti dalle concessioni

avanzate da Comuni e Regioni sono state completamente ignorate». «Il nuovo emendamento è una scelta di compromesso non risolutiva – protesta a sua volta la Fiba Confesercenti –. Troppo poco per le imprese balneari che restano così in una grave situazione di incertezza».

Per il ministro per i rapporti col Parlamento Federico D'Inca, che ieri ha ringraziato per il lavoro svolto i due relatori (Collina del Pd e Ripamonti della Lega), e soprattutto dal viceministro allo Sviluppo Pichetto, «ancora una volta siamo riusciti a trovare una via che ci consente di raggiungere gli obiettivi del Pnrr e continuare con riforme fondamentali per il Paese». In pratica con

la mossa di ieri il governo porta a casa la decisione (inevitabile dopo la sentenza del Consiglio di Stato sulle gare da bandire entro il 2023) e il Parlamento la garanzia che ci saranno gli indennizzi ed una finestra temporale che in alcuni casi può arrivare anche alla fine del 2024.

Sulla definizione delle cause di deroga, che consentirebbero di mettere a gara le concessioni balneari oltre la fine del 2023 (e comunque non oltre il 2024), ieri sono stati aggiunti altri dettagli specificando che le ragioni devono essere «oggettive», e connesse ad esempio alla pendenza di contenziosi o a «difficoltà oggettive» legate all'espletamento delle gare. In questi casi ai Comuni servirà un «atto motivato» per far slittare il bando, «per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura e, comunque, non oltre il 2024».

Il ministro delle Infrastrutture dovrà invece monitorare lo stato delle gare, gli esiti e le ragioni che eventualmente ne hanno impedito la conclusione, trasmettendo relazioni pe-

La mano tesa al congresso Cisl, i leader di Cgil e Uil disertano l'incontro
Il premier: giù il peso delle tasse
Concertazione, gelo tra i sindacati

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Dal palco del congresso della Cisl, il premier Mario Draghi annuncia che la pressione fiscale calerà dello 0,4%, ed è «la riduzione più consistente degli ultimi sei anni». Poi tende la mano ai sindacati provando a far ripartire la concertazione: «Spero che lo spirito di collaborazione possa rafforzarsi», anche per arginare il fenomeno drammatico delle morti sul lavoro: «Molto resta ancora da fare». Ma le tensioni tra Cgil, Cisl e Uil sono al livello di guardia.

«L'unità non è un feticcio fi-

ne a se stesso», diceva due giorni fa Luigi Sbarra aprendo la kermesse della confederazione. Certo non si aspettava che «gli amici di Cgil e Uil» lo prendessero in parola, disertando la seconda giornata del congresso,

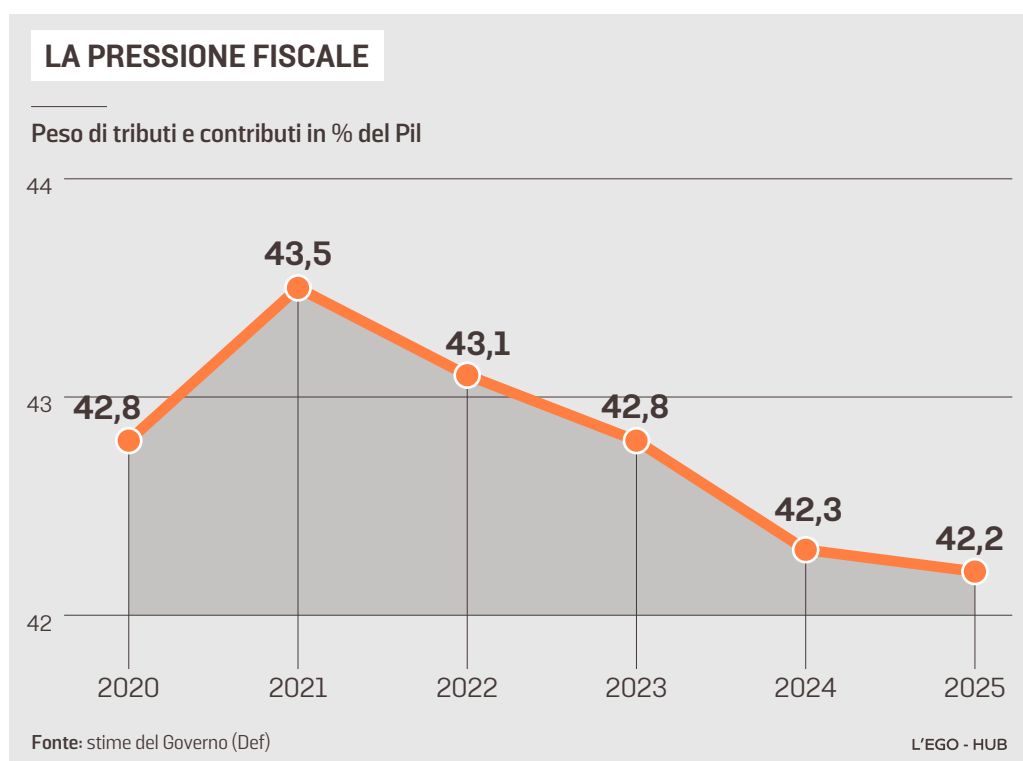
Il modello di Sbarra «riformista e lontano dal conflitto» non piace agli alleati

con Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri che non si sono presentati, nonostante l'invito a partecipare a una tavola rotonda sulla politica internazionale.

I leader di Cgil e Uil han-

no comunicato la loro assenza per motivi familiari, inviando i responsabili dei dipartimenti internazionali. Una presa di distanza evidente, nonostante tutti i protagonisti neghino divisioni. I delegati della Cisl, nei conciliaboli a margine dei lavori, hanno pochi dubbi: «È un film già visto, almeno potevano mandare due esponenti un po' più rappresentativi per ascoltare Draghi», ripetono.

Sbarra, invece, molto diplomaticamente, non vede retroscena: «Non penso ci sia una spaccatura nel sindacato, abbiamo apprezzato mercoledì la presenza di Landini e Bombardieri». Al di là delle assenze, però, la divergenza di vedute tra i



confederali è difficile da negare: dal salario minimo alla rappresentanza, dalla guerra in Ucraina fino al giudizio sull'esecutivo.

«Il metodo del dialogo e

del confronto è quello che ci ha consentito nell'ultimo anno di conquistare risultati importanti. Questa è la strada e così vogliamo costruire un grande patto sociale», ribadisce

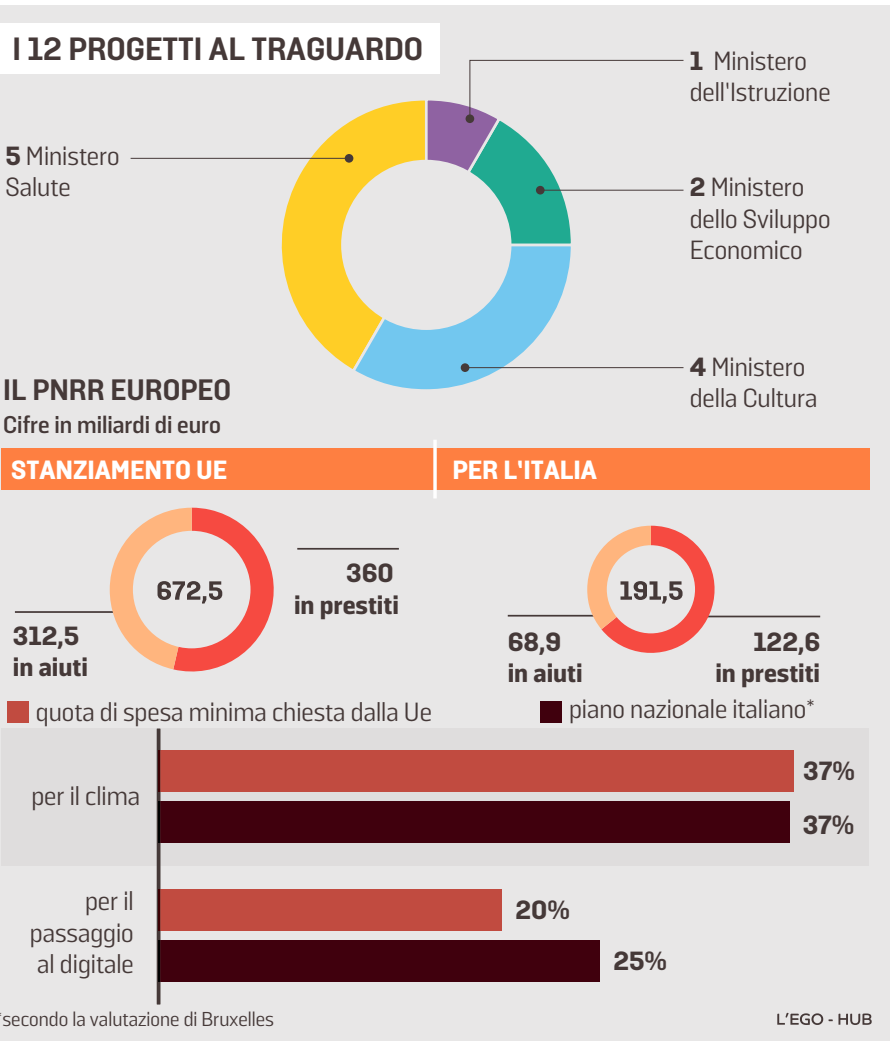
il segretario della Cisl. Già, il patto sociale sul modello di quello di Ciampi del '93, una proposta su cui la Cisl insiste da mesi e che non convince Cgil e Uil. Bombardieri

IL DOSSIER

Recovery ultimo miglio

Il governo accelera per rispettare il patto con l'Ue, dodici obiettivi raggiunti entro un mese
Dalla Salute ai bandi per la rete super-veloce, l'obiettivo è incassare la rata da 20 miliardi

ALESSANDRO BARBERA



TRANSIZIONE DIGITALE

Via ai progetti per connettere tutto il Paese



Scatta la fase di realizzazione dei nuovi progetti di connessione che riguarderà il Paese: nelle prossime settimane ci sarà l'aggiudicazione dell'ultimo bando del Piano Italia 1 Giga, del Piano Italia 5G e dei piani Scuola connessa e Sanità connessa.

SANITÀ

Entro il 2026 telemedicina per gli over 65



Via agli accordi tra ministero della Salute e Regioni per la medicina territoriale. In arrivo 1.350 case e 400 ospedali di comunità e 600 centrali operative territoriali: tutti interconnessi entro il 2026, quando almeno 800 mila over 65 saranno assistiti a distanza con la telemedicina.

SCUOLA E UNIVERSITÀ

In arrivo 100mila aule per il digitale



Piano Scuola 4.0 per la transizione digitale, con 100 mila aule trasformate in laboratori hi-tech. Nascono cinque centri nazionali "campioni nazionali di ricerca e sviluppo". Cambia la carriera dei prof e arrivano i contratti di ricerca al posto degli assegni.

LAVORI PUBBLICI

Appalti rapidi e concentrati in meno enti



Con la legge delega sugli appalti pubblici (che valgono il 10% del Pil), si punta alla riduzione dei tempi della fase di aggiudicazione degli appalti e del numero di stazioni appaltanti (oggi sono circa 400) e a spingere per la digitalizzazione delle procedure.

CULTURA

Per cinema musei e teatri 500 milioni



Trecento milioni di euro per migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei e altri 100 milioni per i parchi statali Reggia di Caserta, Real Bosco di Capodimonte, Villa Favorita ad Ercolano, Villa Lante a Viterbo e Villa Pisani a Strà.

za passa esclusivamente dai pronti soccorsi. Non sempre il Nord è meglio del Sud: la rete dei medici di famiglia nel Lazio funziona meglio che in Lombardia.

Ancora: uno degli obiettivi del semestre è la valorizzazione dei parchi e dei giardini storici: il ministero della Cultura ha assegnato 100 milioni di euro a cinque grandi aree (fra cui la Reggia di Caserta), altri 190 andranno ad altrettanti parchi più piccoli, selezionati con avviso pubblico. Il cosiddetto Pnrr (Piano

nazionale di ripresa e resilienza) è fatto soprattutto di interventi così. Palazzo Chigi garantisce ad esempio che entro il 17 giugno verrà approvato il bando per gli investimenti in idrogeno.

Talvolta si tratta di spese da cantiere, in altri casi di riforme legislative. Uno dei settori più battuti è quello degli appalti: questo semestre abbiamo preso l'impegno a varare in via definitiva il nuovo codice dei contratti pubblici. A Bruxelles è pronto un team di esperti che giudiche-

rà la qualità di ciascun risultato: se non sarà giudicata sufficiente, il piano - almeno sulla carta - potrebbe essere bocciato. Per fine giugno abbiamo preso l'impegno a dare nuove regole ai ricercatori universitari a tempo determinato. Abbiamo pianificato quattro grossi investimenti nella banda larga: «Piano Italia 1 Giga», «Piano Italia 5G», «Piano scuola connessa» e «sanità connessa», «Piano isole minori». Non è la prima volta che lo Stato e l'Unione finanziano questo tipo di pro-

getti, e raramente viene valutata fino in fondo la loro efficacia. L'ultimo investimento sulla scuola - 200 milioni di euro voluti dal governo Conte uno durante la pandemia - è stato utilizzato per la metà. Il Recovery è costruito con l'obiettivo di verificare l'efficacia degli investimenti. I primi risultati (o fallimenti) li si vedrà presto, per i partiti in campagna elettorale sono bandiere da sventolare. Con la crisi innescata dalla guerra in Ucraina non è poco. —

”

Ringrazio tutti i partiti. La legge sulla Concorrenza deve essere approvata entro fine dicembre

Delegare il governo sul tema degli indennizzi è una strada naturale. Sono molto soddisfatto

riodiche alle Camere. Per sbloccare l'articolo sui balneari il governo ha però dovuto pagare dazio concedendo ai senatori della Commissione industria di stralciare l'articolo 32 del ddl che introduceva nuovi criteri nelle nomine dei vertici delle autorità indipendenti (Consob, Antitrust, Agcom, Privacy, Energia, Trasporti, ecc.). Le rose dei candidati do-

Bloccati i nuovi criteri Per assegnare le poltrone restano le vecchie regole

vevano venire selezionate da commissioni di esperti secondo criteri di competenza, indipendenza e indiscussa moralità: resterà invece tutto come prima e a decidere saranno direttamente i presidenti delle Camere. Dopo la sollevazione generale del mondo politico alla fine in Senato hanno deciso di mantenere intatto l'attuale meccanismo di spartizione delle poltrone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

è stato molto critico: «E che ci scriviamo dentro? Quali sono i contenuti? La precarietà aumenta ma non mi pare che il governo abbia intenzione di cambiare linea». Stesso discorso sul taglio del cuneo fiscale e la detassazione degli aumenti contrattuali. Per Landini le misure messe in campo dal governo, e apprezzate dalla Cisl come il bonus da 200 euro, sono «assolutamente insufficienti».

I rapporti sono tesi, pesa ancora il forfait di Sbarra allo sciopero generale di dicembre e quello alla manifestazione a marzo per la pace in Ucraina a piazza San Giovanni. Un sindacalista spiega come Landini e Bombardieri non abbiano apprezzato anche un altro passaggio della relazione di Sbarra, quando ha parlato di un modello di sindacato «riformista e pragmatico, lontano dal conflitto e l'antagonismo».

Un messaggio che Cgil e Uil non hanno certo colto come una carezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giblor's
italian worklife specialist

olqstudio



Puoi scegliere una qualsiasi giacca da chef. ***OPPURE NO.***
BE YOURSELF, WEAR GIBLOR'S.

GIBLORS.COM



I nodi dell'economia

FEDRIGA

«Tutelare le attività»



È stata espressa una forte preoccupazione anche in Friuli Venezia Giulia per le concessioni balneari considerati i 60 chilometri di costa della regione e gli investimenti fatti da chi vi lavora. «Quello che abbiamo chiesto noi come Regioni - afferma il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga mentre a Roma si stava per raggiungere l'accordo sulle concessioni - è che vengano tutelati gli investimenti, tutelato chi vive di questa attività soprattutto come reddito familiare, e cercare quindi di dare una prospettiva. Adesso siamo arrivati al momento. Altrimenti - aggiunge il governatore a margine di un incontro alla prefettura di Trieste - rischiamo di continuare con ricorsi e blocchi dei ricorsi e quindi fermare queste attività e anche il reddito che queste persone hanno». Fondamentale, insomma, è garantire sicurezza ai tanti operatori che lavorano in questo settore anche nella nostra regione per avere tutti gli strumenti a disposizione per rilanciare il turismo in Fvg. L'importante, dunque, è che poi il governo preveda degli indennizzi per chi non vuole o non può continuare come ha poi aggiunto anche il leader della Lega, Matteo Salvini.

I concessionari di Lignano non ci stanno. Rodeano: «Ci impediscono di rilanciare la località»
Pozzo: «Ci dovrebbe essere più chiarezza». Ardito: «Siamo scoraggiati, troppi ostacoli»

C'è rabbia tra gli operatori: «Bloccati gli investimenti così si penalizza il turismo»

SERRACCHIANI

«Buon risultato»



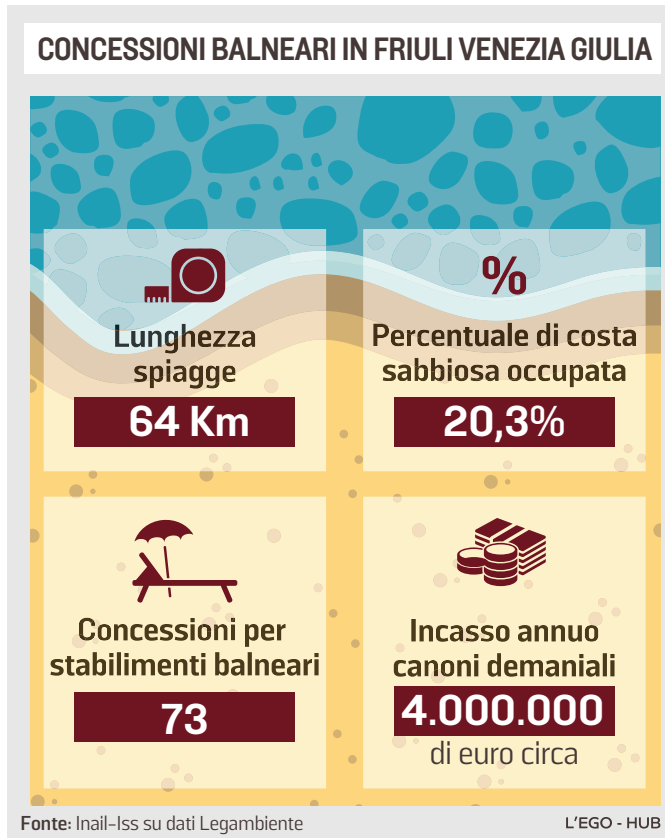
LE REAZIONI

VIVIANA ZAMARIAN

L'accordo sugli indennizzi da corrispondere ai concessionari balneari - che dopo la gara doversero perdere la propria concessione - è stato trovato. Ma i concessionari non ci stanno e a livello nazionale, così come nella riviera friulana, parlano di «un compromesso non risolutivo» dal momento che sull'entità dei ristori il governo dovrà intervenire con ulteriori decreti.

Un'incertezza che pesa sugli investimenti e che incide negativamente sul rilancio complessivo del turismo. Di questo ne è convinto Emanuele Maria Rodeano, presidente della Lignano Sabbiadoro Gestioni. «Il nodo centrale - riferisce - è che il governo ha scelto di non decidere affidando ai decreti legislativi, da presentare entro sei mesi, il valore dell'impresa cui fare riferimento per ristorare i concessionari uscenti. Non è il provvedimento di cui avevamo bisogno ma soprattutto non risolve il problema, lo rinvia solamente. Fino a quando non si sa che tipo di indennizzo verrà stabilito, non si comprende che gara può essere realizzata. Lo trovo assurdo».

Non nasconde la delusione Rodeano. Perché non si può parlare di reale rilancio se non si hanno gli strumenti per programmarlo attraverso azioni mirate. «Non



se ne può più e tutto quello che è successo in questi anni è una farsa - dichiara -. Abbiamo visto tutto il contrario di tutto, ricorsi a qualsiasi grado di giudizio, revocche e affidamento di concessioni, revoca delle revocche e siamo ancora al punto di partenza nel 2022, due anni dopo la scadenza della concessione, che a sua volta era una proroga della proroga. L'estensione fino al 2023 è una sentenza non è una norma, per intenderci». «Qui si sta parlando di imprese, economia e investimenti - aggiunge - che non possono essere fatti perché non si ha la certezza

di poterli ammortizzare. In un'ottica di ripartenza con tutti gli indicatori positivi e le prenotazioni che continuano ad arrivare è assurdo non poter fare degli investimenti strutturali. E così spendiamo 350 mila di materiali per la spiaggia però alcuni bagni sono ancora da rifare. Tutto ciò penalizza seriamente la ripresa del turismo. Se ne riparla nel 2023, ma il tempo stringe ed è impensabile non avere delle certezze».

Concorda anche Renzo Pozzo, presidente della Sil di Riviera. «Ci dovrebbe essere più chiarezza - aggiunge - e soprattutto ci dovrebbe

essere meno burocrazia perché altrimenti questo rallenta tutto. Chi detta le regole, dovrebbe conoscere meglio la materia, altrimenti c'è il rischio concreto che si danneggi l'intero comparto del turismo e questo è un peccato in quanto noi dovremmo essere messi nelle condizioni per offrire il meglio ai turisti invece che dover affrontare ogni giorno ostacoli nuovi che limitano i nostri investimenti e le nostre attività. Noi stiamo pagando oltre al canone demaniale, anche l'ammortamento degli investimenti e sinceramente ci si aspettava che a Roma facessero qualcosa in più».

Una incertezza, quella in cui vivono le imprese balneari anche in regione, ritenuta da Giorgio Ardito, presidente della Lignano Pineta spa «inaccettabile». Serve un intervento equilibrato e mirato, dunque. E, soprattutto, rapido. «Ci aspettavamo che trovasse una quadra - dichiara - ma riguardo al valore dell'azienda e alle professionalità dei concessionari tutto è stato demandato ai decreti. E non è possibile continuare così: o si pensa all'azienda o bisogna correre costantemente dietro a tutte queste norme. Siamo scoraggiati, non c'è dubbio. Dovrebbero essere valorizzate le professionalità e le esperienze maturate in tutti gli anni ma così non è». C'è sfiducia tra gli operatori di Lignano. E delusione per l'incertezza in cui sono ancora costretti a lavorare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

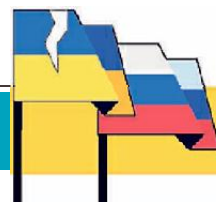
«Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto - ha detto Debora Serracchiani, capogruppo del Pd alla Camera -. Si tratta di un punto di equilibrio avanzato per definire una normativa ragionevole, in linea con i principi europei e costituzionali, che consenta di avviare in tempi certi ma ragionevoli il rinnovo dell'affidamento delle concessioni balneari, tutelandone in modo adeguato l'affidamento maturato, il valore dell'azienda, la professionalità acquisita e gli investimenti fatti, con la previsione anche di un necessario, indennizzo da parte dei concessionari eventualmente subentranti». Si prevedono «poi garanzie fondamentali - prosegue - per le piccole e medie imprese del settore, in gran parte a conduzione familiare, per la forza lavoro così come per la protezione dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio culturale». «Abbiamo la consapevolezza - afferma in riferimento al Fvg - che si tratta di un settore strategico per il Paese e la nostra regione. L'Europa ci chiede di fare le gare, non ci dice come e quindi noi dobbiamo far sì che le aziende che hanno fatto investimenti siano comunque sempre ristorate e indennizzate e possano partecipare a queste gare con quel di più dovuto proprio agli investimenti fatti».

Questa sera ore **20.00**

UDINE,
PROVE TECNICHE
DI RILANCIO

ALBERTO TERASSO
INTERVISTA
FELICE DE TONI

TV/12



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Il cancelliere tedesco Scholz a Davos
«Lo Zar non deve vincere la guerra»

«Il nostro obiettivo è chiaro: Putin non deve vincere la sua guerra. E sono convinto che non la vincerà»: così si è espresso il cancelliere tedesco Olaf Scholz al Forum di Davos. «Non faremo nulla - ha aggiunto anche - che lasci diventare la Nato una parte del conflitto».

Sanzioni, la britannica Truss
«Mosca ricatta il mondo col grano»

«È terribile vedere come Putin voglia ricattare il mondo utilizzando come arma la fame tra i più poveri. Deve togliere il blocco sul grano ucraino». Lo ha detto la ministra degli Esteri britannica Liz Truss, che ribadito l'esclusione dell'ipotesi di abolire le sanzioni verso Mosca.



Draghi-Putin prove di dialogo

Il premier chiama il capo del Cremlino: «Disponibilità a lavorare sul grano ma non vedo spiragli di pace». La prossima telefonata sarà a Zelensky

ILARIO LOMBARDO

Mario Draghi non vuole lasciare alcun margine di ambiguità né può permettersi fraintendimenti sui toni e sul contenuto della telefonata avuta nel pomeriggio con Vladimir Putin. Per questo, con pochi minuti di preavviso convoca una conferenza stampa, che dura appena una quindicina di minuti. Giusto il tempo che gli serve per ricostruire il colloquio, e non finire schiacciato sull'interpretazione che la presidenza russa fa veicolare subito tramite l'agenzia Tass, bruciando sul tempo le fonti italiane.

La nota prodotta da Palazzo Chigi non basta. Su queste cose il Cremlino può rivelarsi imbattibile. Putin, fanno sapere da Mosca, offre a Draghi una condizione per sbloccare il grano bloccato nei porti ucraini: «Revocate le sanzioni». Poi il presidente russo aggiunge di essere intenzionato a garantire una fornitura ininterrotta di gas all'Italia, tra l'al-

Mosca ha accusato Kiev e il suo esercito di aver minato i porti in chiave difensiva

tro proprio nel giorno in cui l'Italia sigla un memorandum con l'Algeria sui nuovi giacimenti e una maggiore capacità del gasdotto Transmed.

La conseguenza delle due affermazioni sembra quasi dare l'idea che Draghi sia pronto a cedere a una trattativa favorevole alle richieste russe. Ma non è così. E il premier italiano si premura di farlo capire scegliendo parole precise, anche piene di drammaticità. Per evitare equivoci chiarisce di non vedere spiragli di pace. Al massimo, scorge una «disponibilità» di Putin ad approfondire le strade diplomatiche da imboccare per far partire il grano fermo nei porti del sud dell'Ucraina.

Ma è nella ricostruzione della telefonata che Draghi mostra di non voler cadere nella trappola del Cremlino. Innanzitutto, è stato il premier a chiamare Putin. A spingerlo è stata la guerra alimentare che, secondo i dispacci dei servizi di intelligence occidentali, è ormai alle porte. È un tentativo che «potrebbe finire nel nulla», ma, «è un'iniziativa che ho sentito il dovere di prendere per la gravità della crisi umani-



MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

C'è stata una disponibilità allo sblocco del grano ma non ho visto spiragli di pace

VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE
RUSSO

Nessun gendarme mondiale può fermare i Paesi che vogliono una politica indipendente

taria che può toccare poi i più poveri del mondo». Qui il presidente del Consiglio prende una pausa prima di aggiungere: «Speriamo».

Draghi sonda la volontà di Putin, gli ricorda che ci sono oltre 20 milioni di tonnellate di grano nei depositi, e a breve marciranno. Se si continua così, «la crisi avrà proporzioni gigantesche e conseguenze umanitarie terribili». Quella fetta di mondo che si ciba del macinato delle campagne ucraine e russe rischia di precipitare nella fame più crudele. L'Africa, la fascia del Maghreb e il Medio Oriente sono i mercati principali di questi grani. Terre che già soffrono le temperature violente e la siccità che si è aggravata nel corso degli ultimi anni. Putin lo sa. E sa anche che vorrebbe dire ingrossare la massa dei profughi che si getteranno nel Mediterraneo per sfuggire alla povertà assoluta e alla disperazione.

Ma la sua versione dei fatti è differente. Draghi, rivelerà dopo, lo lascerà parlare per quasi tutto il tempo della telefonata. Putin accusa il governo di Kiev e il suo esercito di aver minato i porti. E dà la colpa alle sanzioni. Se non ci fossero, sostiene il capo del Crem-

lino, la Russia potrebbe esportare grano e mais. A Draghi è evidente che Putin finge di dimenticare che le sanzioni sono state imposte perché la Russia ha attaccato l'Ucraina, e che i porti sono stati minati per impedire alle navi russe di aggredirli. Ma «la posta in gioco è la vita di milioni e milioni di persone» e questo impone al premier di provare. Dice a Putin che chiamerà, forse già oggi, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky per capire «se c'è un'analoga disponibilità a procedere in questa direzione», ma al russo chiede di fermare gli attacchi navali. Senza questa garanzia sarà impossibile convincere gli ucraini.

L'embargo militare sul grano è l'arma più cinica ed efficace che ha Putin al momento. E potrebbe rivelarsi fatale per tutti i Paesi europei della fascia del Mediterraneo. L'urgenza con cui Draghi ha posto la questione al tavolo del bilaterale con il presidente americano

A margine del summit Onu del 9 giugno possibile incontro tra il premier e Macron

Joe Biden è la prova della preoccupazione italiana. In questa battaglia diplomatica il premier può contare sulla sponda del presidente francese Emmanuel Macron, terrorizzato dal rischio di instabilità alimentare, un tema su cui potrebbero soffermarsi se si vedranno a Parigi il 9 giugno, al summit Onu. Draghi ne parlerà anche al Consiglio europeo straordinario di lunedì. Creare un corridoio, usare i porti in Romania o in Bulgaria, offrire il supporto dell'esercito per lo sminnamento, chiedere ai turchi una copertura: ogni possibilità, secondo il presidente del Consiglio, va esplorata. Si tratta di soluzioni specifiche, che a Palazzo Chigi considerano però più funzionali rispetto all'ambizione, prematura secondo Draghi, del piano di pace proposto all'Onu dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Non a caso, si fa notare, il premier continua a non farne cenno. E così è stato durante il colloquio con Putin, arrivato poche ore dopo che la proposta era stata liquidata con toni sprezzanti dal ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov. —

La richiesta: l'impegno nelle dichiarazioni finali del Consiglio Ue Roma preme per il cessate il fuoco

INVIATO A BRUXELLES

«Rendere possibile una prospettiva di pace». È attorno a questa frase, all'apparenza banale, che si consumerà una delle partite che vedranno impegnato il premier Mario Draghi al Consiglio europeo di lunedì e martedì. La frase è tratta dall'emendamento al testo delle conclusioni del vertice che è stato presentato dalla diplomazia italiana. Nella bozza

attuale, infatti, non c'è alcun riferimento né alla prospettiva di pace né all'esigenza di un cessate il fuoco. Un'assenza che Roma giudica inaccettabile.

L'Italia ha già avanzato questa richiesta «a voce» nelle riunioni preparatorie, ma per il momento è caduta nel vuoto. Ora, però, la proposta di emendamento è stata messa nero su bianco nel documento consegnato al segretariato

generale del Consiglio, quello in cui compaiono tutte le osservazioni italiane sull'attuale bozza. Riguardano gli sviluppi del conflitto, ma anche il piano per la Difesa comune europea e soprattutto il capitolo dedicato alla crisi energetica, con l'Italia determinata a presentare tre richieste molto chiare: un tetto «temporaneo» al prezzo del gas importato, la separazione del prezzo del metano da quello dell'e-

lettricità e l'invito alla Commissione a «sviluppare rapidamente un pacchetto finanziario a sostegno delle misure di emergenza adottate dagli Stati membri per aiutare i cittadini e le imprese vulnerabili a far fronte all'attuale aumento dei prezzi».

La dotazione finanziaria del piano RePowerEU - che comprende soltanto 20 miliardi di soldi «freschi» e la possibilità, non garantita, di avere accesso a ulteriori prestiti del Next Generation EU - viene giudicata insufficiente. —

MA.BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Il Pentagono: l'armata russa ha perso mille carri armati e 350 cannoni

L'armata russa ha perso circa mille carri armati e oltre 350 pezzi di artiglieria nella guerra in Ucraina, conto cui si sommano quasi trenta cacciabombardieri ad ala fissa e più di 50 elicotteri. Lo ha dichiarato un alto funzionario del Pentagono, rendendo noti i numeri delle perdite dell'esercito che ha invaso in forze l'Ucraina tre mesi fa.

**A Mariupol cancellate le vacanze estive «Gli alunni dovranno studiare il russo»**

A Mariupol le vacanze scolastiche estive sono state cancellate per consentire agli alunni di studiare il russo e mettersi al pari con il curriculum scolastico del Paese che ha invaso l'Ucraina. Lo ha reso noto sui social media una fonte di Kiev, evidenziando l'intento degli occupanti di russificare i territori di cui si sono impossessati in combattimento.



BAKHMUT

Il primo posto di blocco a Sudest di Bakhmut è più tranquillo del solito. Dal gabbiotto esce un soldato che si aggiusta la mantellina per proteggersi dalla pioggia: «La strada per Soledar? Niet, troppo pericoloso», ammonisce il militare incrociando le braccia. «Niet, non si passa» è la risposta che il soldato continua a ripetere quando si fa il nome di un villaggio nel raggio di pochi chilometri. Pokrovs'ke, Bilohrivka, Soledar, tutti nomi che fino a pochi mesi fa erano solo punti dimenticati sulla mappa dell'Ucraina e che ora sono villaggi fondamentali per l'avanzata russa nel Donbass. Secondo Kiev, 40 insediamenti sono sotto attacco nelle regioni di Donetsk e Lugansk, mentre il 90% delle abitazioni di Severodonetsk sono state danneggiate dai bombardamenti russi.

Appena esce la notizia delle distruzioni, arriva una chiamata proprio dalla città sotto assedio: «Il rifugio è stato colpito dall'artiglieria russa e Philip è stato ferito ad un braccio», ripete più volte Billy, un volontario americano che ha passato più di un mese a Severodonetsk. Philip è uno dei responsabili per gli aiuti umanitari della città a est del fiume Severskij Donec: «Militari russi sono riusciti a prendere possesso di un hotel nella periferia nord-est della città e hanno sparato contro il furgone dove viaggiavano i volontari del magazzino degli aiuti. Philip si è salvato perché l'hanno portato via, ma quando ha provato a nascondersi dentro le case del quartiere tutti gli hanno chiuso la porta in faccia».

A Severodonetsk, città che prima dell'inizio del conflitto contava centomila abitanti, sono rimasti circa tredicimila civili, sotto il fuoco costante dell'artiglieria russa. Intrappolate dentro ci sono le persone più fragili e che spesso non vogliono lasciare la propria casa per non dover affrontare i bombardamenti per strada, soprattutto quelli lungo le poche vie di accesso ancora in mano all'esercito ucraino. Uno dei posti più sicuri della città adesso è la Azot, una fabbrica che ricorda L'azovstal e che potrebbe diventare il nuovo simbolo della Severodonetsk sotto assedio: negli ultimi mesi, centinaia di persone hanno preferito nascondersi nei suoi sotterranei piuttosto che andarsene. Andrei Marochko, ufficiale della milizia dell'autoproclamata repubblica di Lugansk, ha dichiarato che è stato completato «un accerchiamento operativo» su tre lati di Severodonetsk e l'u-

Il Donbass

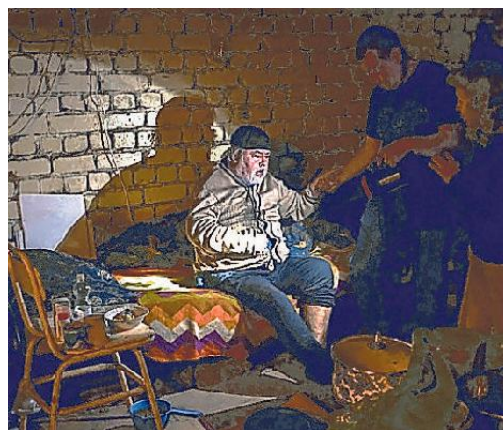
Bombardano i villaggi «Interi famiglie colpite»

I russi assediano quaranta paesi a Sud: «Il Mar d'Azov è perduto per sempre»
Il 90% delle abitazioni di Severodonetsk è stato danneggiato dagli attacchi

STEFANO CIARDI



Fra le macerie a Kramatorsk. Sopra, silos di grano in fiamme. Sotto, una famiglia a Lysychansk

**IL 95% DELLA REGIONE IN MANI DI MOSCA****L'ammissione di Kiev: Putin in vantaggio in Lugansk**

«La Russia è in vantaggio, ma noi stiamo facendo tutto il possibile», a dirlo è il generale ucraino Oleksiy Gromov. Con l'assedio del Donbass che ha raggiunto un «picco d'intensità» e bombardamenti su oltre 40 città, l'Ucraina ammette che il baratro è vicino. Gli attacchi sempre più pesanti stanno mettendo in ginocchio le difese del Lugansk, ormai al 95% in mani russe, ha spiegato Kiev,



Un ponte a Lysychansk

avvertendo che i raid potrebbero anche allargarsi nelle prossime ore, dopo lo spostamento di sistemi missilistici Iskander da parte dei nemici nella regione frontiera di Brest, in Bielorussia. Una minaccia che continua ad aleggiare pesante, con il presidente Alexander Lukashenko che ha ordinato all'esercito di Minsk la creazione di un nuovo comando militare al confine, dove, ha detto, si è

aperto «un nuovo fronte». «Ci sono segnali di un'escalation - ha confermato la viceministra della Difesa Hanna Malyar -. Il nemico usa sistemi missilistici tattici, l'aviazione e l'artiglieria» e «attacca in diversi punti contemporaneamente. Ci aspetta un periodo estremamente difficile e lungo». L'area di Severodonetsk è sempre più sotto pressione da Ovest, in una manovra di accerchiamento e isolamento che prende di mira Lyman e Sloviansk. L'attacco più sanguinoso a Kharkiv, seconda città dell'Ucraina. —

nico ponte sotto il controllo di Kiev è preso di mira senza sosta dal fuoco dell'artiglieria russa. Se gli ucraini mantengono il controllo della città è anche grazie al fiume Severskij Donec, che funziona da barriera naturale a sud-ovest.

Tornando verso Bakhmut dal posto di blocco a sud-est, c'è un palazzo distrutto da un recente attacco missilistico. «Questo edificio è stato colpito una settimana fa - racconta Vadim, un residente della zona - sono morte otto persone. Tre famiglie distrutte in un secondo mentre pranzavano». Vadim guarda per un attimo verso il palazzo ridotto in macerie e poi si volta per andarsene: «Ho aiutato a seppellire quelle persone l'altra sera. Ora non ho più paura». Fino a tre giorni fa, Bakhmut era una città viva dove i soldati andavano spesso a mangiare street food e a fare scorta di caffè; adesso le attività preferiscono rimanere aperte solo poche ore e per strada si vede sempre meno gente. L'unico posto in cui si radunano centinaia di persone è un centro a Sud della città dove vengono distribuiti viveri agli sfollati dei villaggi sotto attacco. In fila c'è anche Daniel, un ragazzo di appena vent'anni che viene da Pokrovs'ke, cittadina a ridosso del fronte: «Non potevo più rimanere - racconta il ragazzo - tutti i giorni c'erano esplosioni, così sono venuto via con mia madre». In coda per un pacco di pasta e cibo in scatola ci sono anche persone fuggite da Mariupol: «Scappare è stato spaventoso», raccontano gli sfollati, mentre nei loro occhi si legge il timore di dover andare via di nuovo.

I tentacoli di Mosca, infatti, si stanno allungando sempre di più verso il centro dell'Ucraina e sembra abbiano trovato nuovo slancio proprio nel Donbass per poi tornare all'attacco in altre regioni. Nella zona di Kharkiv, la controffensiva ucraina ha subito una battuta di arresto e ora l'esercito di Kiev rimane su posizioni difensive per non perdere i territori riconquistati. Proprio nel momento in cui la città di Kharkiv tornava a vivere e le persone iniziavano a lasciare i bunker ricavati nelle stazioni della metropolitana, i missili russi hanno colpito il centro uccidendo sette persone e ferendone diciassette, come riferito dal governatore Oleg Sinegubov. Ma l'offensiva di Mosca spinge anche a Sud: dopo la distruzione di Mariupol, il vice primo ministro della Crimea occupata, Georgy Muradov, ha dichiarato: «Il Mar d'Azov è perduto per sempre, non sarà più dell'Ucraina». —

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Salari, pensioni e lavoro precario: appello al governo

Guerra e crisi spingono la Cgil regionale a chiedere un intervento

Edoardo Anese / UDINE

Il grido d'allarme è lanciato dalla Cgil del Friuli Venezia Giulia. Oltre trecentocinquanta i delegati presenti al centro Balducci in occasione della riunione dell'attivo regionale, durante il quale sono state presentate le proposte che il sindacato avanzerà al Governo per far fronte alla difficile situazione che lavoratori e pensionati stanno vivendo a causa dei due anni di pandemia e del conflitto Russia-Ucraina.

In primo piano il tema della diminuzione del potere di acquisto di salari e pensioni, precarietà del lavoro, welfare sanitario e inflazione. All'attivo regionale ha preso parte anche il segretario confederale Emilio Miceli.

L'incontro si è aperto con le parole del segretario regionale Villiam Pezzetta che, dopo aver ricordato don Di Piazza, ha illustrato le proposte che la Cgil avanzerà al governo. «I cittadini stanno vivendo una situazione di grande difficoltà – ha detto Pezzetta – e sono messi a dura prova dall'aumento dei costi di bollette, energie e materie prime, a cui si aggiunge la questione legata all'inflazione che sta viaggiando su livelli altissimi. La preoccupazione è che l'aumento dei costi possa ripercuotersi sui redditi dipendenti, sui pensionati ma soprattutto sulle fasce più deboli. Anche le conseguenze della guerra stanno mettendo in ginocchio le nostre imprese che si vedono costrette ad un maggior ricorso alla cassa integrazione, basti pensare che a fine aprile risultavano autorizzate in regione 4, 4 milioni di ore di cassa integrazione e Fis».

Per questo la Cgil rivendica al Governo i temi relativi a salari e pensioni, lotta al precariato, «che vede – ha proseguito Pezzetta – il 90 per cento delle nuove assunzioni con contratti a termine, e una nuova fiscalità sulla base di nuove proposte che avvieremo».

Il sindacato pertanto, in un prossimo confronto con il Governo proporrà un'inversione di marcia per quanto riguarda il lavoro precario, nell'ottica di una forma unica di assunzione che dia stabilità ai lavoratori, e soprattutto chiederà una riduzione delle causali dei contratti a termine.

La seconda proposta riguarda la revisione della fiscalità attraverso una riforma

ad hoc, oltre alla richiesta di un allargamento della quattordicesima per le fasce più deboli e i pensionati. Infine emerge la questione legata al welfare sanitario e aziendale che, come ha dichiarato Pezzetta, in regione si configura come un grande problema visto

l'aumento del 12 per cento di casi di infortuni sul lavoro e 32 morti registrate nel 2021 in regione. La proposta del sindacato, in questo senso, è quella di assumere il personale stabilizzandolo attraverso il rilancio del welfare aziendale che miri a tutelare il benessere e la

salute del lavoratore.

Tra le scelte strategiche da affrontare quelle sul potenziamento e il riassetto della sanità regionale, in linea con gli obiettivi strategici del Pnrr. Anche la Cgil nazionale ha risposto al grido d'allarme lanciato dal sindacato regionale, difatti, all'at-

tivo era presente anche Emilio Miceli, segretario confederale della Cgil che ha preso la parola al termine dell'incontro.

«Per superare questa difficile situazione abbiamo bisogno di una grande capacità di mobilitazione di risorse pubbliche e private – di-

chiara Miceli – sostenendo le persone che si trovano in una situazione di seria difficoltà lavorativa. È necessario guardare avanti abbracciando il cambiamento che deve mettere in primo piano la persona e il lavoratore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEGRETARI

DA SINISTRA, IL CONFEDERALE MICELI
E IL GENERALE FVG PEZZETTA

Al centro Balducci oltre 350 delegati hanno presentato le proposte per lavoratori e pensionati

Dal 26 al 29 maggio 2022

Interspar Days!

-35%

su intimo, tessile e ciabatteria

Accappatoio in spugna jacquard con cappuccio Rubin



Offerta
16,90 €
10,99
€/pezzo

INTERSPAR
DAYS
-35%

-25%

su casalingo, plastica casa, lavanderia, fai da te, auto e valigeria

Batteria di pentole salvaspazio Metallic Acquamarine Edition



Offerta
39,90 €
29,93
€/batteria

INTERSPAR
DAYS
-25%

-15%

su tecnologia, Tv, telefonia, piccoli e grandi elettrodomestici, accessori e informatica

Smart Tv QT50GX83 QBell



Offerta
369 €
313,65
€/pezzo

INTERSPAR
DAYS
-15%

Anche sui prodotti già in offerta

In più centinaia di prodotti in offerta fino all'8 giugno 2022

INTERSPAR



Il valore della scelta

CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria
Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
S.S. 464 (Udine-Spilimbergo)
Pianco SME
Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
C. comm
Conforama
Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
S.S. 56 (Udine-Gorizia)
Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7,
area ex Iomadini
Tel. 0434 644058

Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

L'INCONTRO

La location scelta apposta per onorare don Di Piazza



Don Pierluigi Di Piazza

«Non a caso abbiamo scelto il centro Balducci per riunirci. Non si tratta di una scelta logistica. Il centro Balducci lo sentiamo come una casa, in quanto, diverse volte, Zugliano ha ospitato i nostri incontri sindacali e gli ultimi due congressi regionali. Ho avuto il piacere di conoscere personalmente don Di Piazza e lo ricordo come una persona che sapeva ascoltare gli altri e che riponeva grande attenzione verso i più bisognosi, ricordiamo infatti che sono tanti i profughi e le persone in difficoltà che ha accolto nel suo centro per aiutarli a costruire una nuova vita. Siamo consapevoli di essere in un luogo intriso di valori quali la pace, giustizia sociale, dignità della persona e attenzione per i più deboli, ed è proprio su questi valori che si fonda l'impegno e il lavoro costante della Cgil».

Così Villiam Pezzetta, segretario regionale della Cgil, ha ricordato don Pierluigi Di Piazza in apertura al suo intervento. Nel suo centro, diverse volte ha ospitato gli incontri sindacali della Cgil che lo ha ricordato come un uomo che ha saputo incarnare perfettamente valori quali pace, altruismo, giustizia sociale e dignità della persona.



La qualità della vita è sempre preziosa

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera
- Podologo

*Venite a visitare la residenza
più vicina a voi.
Da oggi aperta anche
la nuova sede di Pordenone*



Numero Verde
800 005566

GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

www.gruppozaffiro.it

Il ricordo di un protagonista della politica

Magari sarà ricordato per quel suo tipico modo di parlare e per i temibili "ragionamenti", un linguaggio molto complicato che gli fruttò una serie di spiritose imitazioni, la migliore delle quali è rimasta quella dell'ex-deputato e suo discepolo Renzo Lusetti. Ma Ciriaco De Mita, scomparso ieri a 94 anni, è stato indubbiamente un protagonista della vita della Prima Repubblica, e soprattutto della crisi finale, che attraversò tutti gli Anni Ottanta e l'inizio dei Novanta. Non aveva abbandonato la politica neppure in questi ultimi anni, tant'è che è morto sindaco in carica di Nusco, il paese della provincia di Avellino in cui era nato, figlio di un sarto. Giovane ministro quarantenne (in anticipo per quei tempi, in cui la Dc costringeva i suoi dirigenti a un lungo tirocinio), la prima volta, nel '58, a soli trent'anni, non fu eletto alla Camera per una polemica frontale con il vescovo della sua diocesi, contrario al centrosinistra, mentre lui, proveniente dalla sinistra democristiana, era favorevole.

LEADER DELLO SCUODOCROCIATO

Sicuramente la parte più significativa della sua lunga esperienza riguarda il decennio, più esattamente i sette anni (anche questo un periodo lunghissimo, per la Dc abituata a sostituire il leader ogni due-tre anni) che trascorse alla guida della Dc, cercando invano di spingerlo sulla via delle riforme che il partito cattolico si rifiutava di fare. In estrema sintesi, la convinzione di De Mita era questa: la crisi italiana era essenzialmente istituzionale, e per questo, scandalizzando molti, non solo tra i democristiani, aveva cominciato a dialogare nel 1969 con Pietro Ingrao, leader della sinistra comunista e dal 1976, per tre anni, Presidente della Camera, valutando con lui la necessità di cambiare la Costituzione. 1969: parliamo di 53 anni fa, per una Grande Riforma che sarà periodicamente tentata, fino a Renzi nel 2016 e passando per D'Alema, e mai realizzata.

Alla segreteria del partito era stato catapultato, non solo eletto, nel 1982, quando i dc, ben sei anni dopo l'appari-

L'ultimo democristiano

Ciriaco De Mita, morto a 94 anni, ha accompagnato la crisi della Prima Repubblica. Figlio di un sarto ha scalato la Dc e sfidato Craxi con i suoi temibili "ragionamenti"

MARCELLO SORGI

zione di Craxi sulla scena politica, avevano cominciato a capire che il leader socialista, con la sua esperienza, il suo modo di comunicare, il suo programma di modernizzazione dell'Italia, poteva rappresentare una seria minaccia per il primato democristiano. Di qui l'idea di affidare a De Mita, un combattente, uno abituato alle polemiche al calor bianco anche all'interno del partito, il compito di "demitizzare Craxi", come dicevano al congresso gli striscioni e gli applausi delle "truppe mastellate", dal nome di uno dei suoi principali collaboratori, Mastella, poi proiettato con un diverso destino nella Seconda Repubblica.

Ma invece di presentarsi con un programma di guerra, De Mita, consapevole che metà della Dc era filosocialista - la metà forlaniana, riferimento ad Arnaldo Forlani, predecessore e successore di De Mita, che con lui aveva condiviso il soprannome di "gemelli di San Ginesio", giovani destinati a un grande futuro - addormentò il congresso con un discorso indecifrabile. L'analisi con cui si presentò era questa: la crisi italiana era cominciata con il '68, quando grandi pezzi di società italiana cominciavano a non essere più rappresentati e uscivano dal sistema. Moro era l'unico che lo aveva capito, e per questo le Brigate Rosse, altra conseguenza di quella crisi, lo avevano rapito e ucciso. Occorreva al più presto rinnovare le istituzioni, e per questo De Mita volle accanto a sé un giovane costituzionalista, Roberto Ruffilli. Tanto era giusta la sua visione che Ruffilli, nell'89, fu ucciso, anche lui, dalle Br.



Ciriaco De Mita, a destra, con l'allora compagno di partito Sergio Mattarella in una foto del 1992

Riguardati con un tentativo di attenzione storica, i sette anni del confronto-scontro, il "duello" con Craxi sono stati interessanti quanto improduttivi. L'altra metà della Dc, filocomunista, spingeva De Mita a regolare i conti con l'alleanza-avversario socialista, al quale arrivava ad attribuire, nientemeno, "tentazioni bonapartiste": così diceva Riccardo Misasi, capo della segreteria democristiana morto prima di lui. De Mita andava a parlarne, di nascosto, con Berlinguer (si incontravano a pranzo in una vecchia trattoria sull'Appia), che lo spronava anche lui, fin dai tempi della caduta di Spadolini, a chiudere la partita, offrendo l'appoggio del Pci anche senza dover necessariamente far parte di un "governo diverso". In qualche modo però, l'idea di un regolamento di conti con Craxi si era subito rivelata impossibile per due ra-

gioni: la sconfitta elettorale (ben due milioni di voti perduti, certo non tutti attribuibili a lui) che De Mita ebbe subito, alle politiche del 1983, e che consentì a Craxi di realizzare il suo obiettivo di andare a Palazzo Chigi e guidare il governo "pentapartito" (con Dc, Pri, Psdi, e Pli) per quattro anni. Anni in cui il leader socialista esordì con la firma del Nuovo Concordato con il Vaticano, invano agognato da tutti i suoi predecessori democristiani, e si guadagnò credibilità e stima sul piano internazionale (salvo l'incidente, ma fino a un certo punto, di Sigonella, quando litigò con gli americani che volevano arrestare sul suolo italiano i terroristi che avevano sequestrato la nave "Achille Lauro" e ucciso un turista palestinese di origine ebrea).

I due non riuscirono mai a trovare un modus vivendi. Non si capivano, si guardava-

no con sospetto reciproco, anche sulle riforme istituzionali, cavallo di battaglia di De Mita che Craxi aveva abbracciato con un progetto di elezione diretta del Presidente della Repubblica sul modello francese, finirono con litigare, perché De Mita proponeva il modello tedesco del cancelliere. Craxi, che aveva definito Andreotti "Belzebù" e lo aveva ammonito con la famosa frase che «tutte le volpi finiscono in pellicceria», a sorpresa divenne suo amico. Andreotti, ministro degli Esteri del governo Craxi, lo ricambiò. De Mita minacciava Craxi, avvertendolo che la Dc su di lui «faceva quadrato». Andreotti lo rassicurava, commentando che «ai quadrati di De Mita manca sempre un lato». E per questo - fu una vendetta sbagliata - fu escluso dalla maggioranza che governava il partito, un'umiliazione che sopportò con rassegnazione e ironia tutta romana: «Da trent'anni mi descrivono sul viale del tramonto. È un viale lungo è bello. Dio me lo conservi». Infine De Mita mandò a casa Craxi, che si era rifiutato di osservare «il patto della staffetta» e ritirarsi per il ritorno di un Dc.

L'ESPERIENZA DEL CAF

Forlani e Andreotti, a questo punto, insieme a Craxi, che si lasciò convincere, stipularono un'alleanza di ferro, il "Caf", sigla ricavata dalle loro iniziali. Insieme fecero fuori De Mita, mandandolo a Palazzo Chigi come successore di Craxi, nell'89, ma con l'intesa che ci sarebbe rimasto molto poco. Così fu. De Mita, giubilato da segretario a presidente della Dc, e promosso premier, perse rapidamente il doppio incarico. I tre vincitori litigarono presto perché il "Caf" era fondato sull'accordo, neppure tanto segreto, che Craxi sarebbe presto tornato a Palazzo Chigi e uno degli altri due, Forlani o Andreotti, sarebbe andato al Quirinale. La debolezza stava nel fatto che i posti erano due per tre aspiranti. Nel frattempo l'ordalia giudiziaria di Tangentopoli allungava le sue ombre sul "Caf". I referendum elettorali di Mario Segni, con l'introduzione del maggioritario, minavano le basi proporzionali e partitocratiche della Prima Repubblica. Quel che è venuto dopo, si sa. E con tutti i suoi limiti sono in tanti a rimpiangere la Prima Repubblica.

De Mita si salvò anche grazie alla sua caduta. In tempi recenti era andato a parlare in un liceo. Fece un'introduzione, un "ragionamento", di un'ora. I ragazzi, prima stramazzarono, poi si appassionarono e lo riempirono di domande, a cui il moderatore impose di rispondere in non più di dieci minuti. Infine resterà il ricordo dell'epico scontro televisivo con Renzi, forse l'ultima sua apparizione in tv, nella campagna referendaria del 2016, quando l'allora giovane premier lo accusò di aver governato a livello locale con la destra e la sinistra, e Ciriaco gli rispose: «Sei un miserabile. Di me, quando morirò, si potrà dire che sono morto democristiano. Mentre di te non si saprà cosa dire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Stiria festeggia

UDINE, 26.-29. MAGGIO

Villaggio del gusto al centro di Udine
in Piazza Primo Maggio
26-29 maggio, dalle ore 11.00 alle ore 23.00

Atmosfera e ospitalità tipica con tradizionali specialità dal cuore della Stiria come le cotolette originali viennesi, bratwurst, strudel & tanto altro

4 giorni all'insegna delle nostre prelibatezze

Diventiamo amici: [f @stiriafoodfestival](#)



Il ricordo di un protagonista della politica

MATTARELLA

«Intelligente»



«La notizia della scomparsa di Ciriaco De Mita è motivo di grande tristezza. De Mita ha vissuto da protagonista una lunga stagione politica. Lo ha fatto con coerenza, passione e intelligenza, camminando nel solco di quel cattolicesimo politico che trovava nel popolarismo sturziano le sue matrici più originali e che vedeva riproposto nel pensiero di Aldo Moro». Parola del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ricordando l'ex presidente del Consiglio scomparso ieri.

MORETTI

«Principi saldi»



«Con Ciriaco De Mita scomparire un politico e amministratore locale concreto, dotato di visione politica, equilibrio e mediazione, dai principi saldi. Un cattolico democratico coerente con le sue idee, il protagonista di una stagione politica importante per il nostro Paese. Pur avendo avuto nei decenni ruoli di grande responsabilità al Governo e nella Dc, nel Ppi e nello stesso Pd, non ha mai dimenticato il rapporto con il territorio al quale è sempre stato legato e che l'ha visto sindaco per diversi mandati. Un esempio di passione politica».



Ciriaco De Mita con Giorgio Santuz in una delle tante occasioni in cui l'ex Premier è stato in Friuli Venezia Giulia

La figura umana e politica di De Mita tracciata da chi guidò il dicastero dei Trasporti nell'88-89

Santuz: lui premier, io ministro decidevo in totale autonomia

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

Nella lunghissima carriera politica di Ciriaco De Mita, chiusa ieri, c'è stato solo un anno da Presidente del Consiglio. Ministro dei Trasporti di quell'esecutivo, in carica dall'aprile 1988 al luglio 1989, il friulano Giorgio Santuz, anch'egli esponente della sinistra democristiana. «Fu un anno – ricorda dalla sua casa di Udine Santuz, 86 anni portati benissimo nel corpo e nella mente – da far tremare i polsi: uno sciopero dopo l'altro, dai macchinisti ai piloti d'aereo. E io risposi a colpi di precettazione. Obbligandoli a lavorare, in sostanza, codice Rocco alla mano. Non avevo alternative: la legge 146 sulla regolamentazione dello sciopero sarebbe arrivata solo nel 1990, anche sull'onda di quegli scioperi».

Memorie di un ministro sotto pressione. Anche da

parte del Presidente del Consiglio?

«No De Mita era uomo del dialogo, con un grosso spessore politico. Sapeva affrontare le cose, sapeva responsabilizzare chi lavorava con lui: non mi impedì mai di agire, anche davanti a decisioni difficili. Decisioni che prendevo in totale autonomia, assumendomene le responsabilità».

Oggi sarebbe molto più difficile. Lo scenario cambia a ogni notizia, a ogni parola, la politica prende posizione su tutto e le invasioni di campo sono inevitabili.

«Allora il Paese si governava e i partiti svolgevano un ruolo fondamentale per mantenere l'ordine istituzionale. Oggi sono i social a dettare la scaletta: intervengono su tutto, dettano le priorità. So che è un discorso lungo, ma bisognerebbe affrontarlo».

C'era ancora la Prima Repubblica, c'erano le politiche, le parole a doppio taglio. Come quelle di Agnelli su De Mita, definito «un intellet-

tuale della magna Grecia». Era un complimento?

«C'era anche sarcasmo, in quelle parole dell'Avvocato. Che voleva marcare la differenza tra l'industriale del nord, abituato a ragionare sulle cifre, e il politico del sud, con i suoi lunghi ragionamenti sui massimi sistemi».

De Mita, a 94 anni, faceva ancora il sindaco. C'entrano anche su questo le differenze tra nord e sud?

«Sì, quello del Meridione è un elettorato più fedele, ai partiti, o quantomeno alle loro idee, e alle persone, da De Mita a Leoluca Orlando. A nord siamo più volubili».

Il trionfo dei Cinquestelle nelle ultime elezioni, però, è nato soprattutto al Sud...

«Un'eccezione. I Cinquestelle promettevano di ribaltare a favore del sud le dinamiche della politica italiana. Non ci sono riusciti e al prossimo turno verranno ribaltati loro».

A ribaltare la Dc e i partiti della Prima Repubblica, invece, furono prima Tangento-

poli, poi la Lega...

«Sì, ma non facciamo l'errore di considerare la Lega un prodotto di Tangentopoli. La ribellione ai partiti aveva radici lontane, anche qui in regione. Penso alla Lista per Trieste e al suo sindaco Manlio Cecovini, un prodotto del trattato di Osimo, penso ancora prima al movimento dei 529 preti friulani degli anni '60, al Movimento Friuli, alle battaglie per l'università di Udine, contro le servitù militari, sull'autostrada. Il nostro autonomismo è nato con una forte connotazione antipartitica».

Non erano battaglie condivisibili?

«Sì. Bruno Cadetto, da sindaco democristiano di Udine, si batté come un leone per l'università. E provare a sbloccare le servitù militari, a Roma, era come combattere contro i mulini a vento. Noi eravamo ingessati dalle logiche di partito, l'autonomismo cavalcò quelle battaglie e crebbe grazie a loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDI

«Protagonista»



«Gennaio 2020, al telefono dalla sua Nusco, il presidente #DeMita ci ricordava, a 10 anni dalla morte, Adriano #Biasutti. Un'amicizia storica che consentì opportunità importanti per il #Fvg. La mia ultima occasione per ascoltare uno dei grandi protagonisti della politica italiana». Così il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, ha ricordato la memoria dell'ex presidente del Consiglio e la sua vicinanza al Friuli Venezia Giulia.

SPITALERI

«Riformista»



«Chi è stato Ciriaco De Mita? Un riformista sociale ante litteram, un mero politico di lungo corso o uno dei protagonisti del delicato passaggio dell'Italia nella crisi dello scontro ideologico tra blocchi est-ovest? Sicuramente è stato colui che ha riportato alla politica i giovani cattolici che stavano vivendo in maniera conflittuale l'attivismo delle forze di sinistra, e anche uno dei protagonisti della difficile transizione tra la prima e la seconda Repubblica, preoccupato che il nostro Paese non crollasse. Così Salvatore Spitaleri (Pd).

IL RICORDO

MICHELANGELO AGRUSTI

L'amico Ciriaco, Biasutti e quella memoria da elefante

Diceva Mao Tse Tung che ci sono morti che pesano come una piuma e morti che pesano come una montagna. La morte di Ciriaco De Mita per me e per tanti italiani che hanno vissuto la straordinaria esperienza storica e politica della Democrazia cristiana, suscita insieme un grande dolore e la consapevolezza della perdita di un grande maestro, di una guida intelligente. È stato un riferimento culturale e politi-

co fino al suo ultimo giorno di vita.

De Mita ha rappresentato l'ultimo tentativo di riforma del sistema politico e di quello istituzionale, in un paese dove i riformisti, non hanno mai avuto una grande fortuna. Ma altri si incaricheranno di ricordare compiutamente la sua figura.

Io voglio ricordare De Mita, Ciriaco, come l'abbiamo sempre chiamato noi, come un uomo, un amico, che anche all'apice della sua carrie-

ra e del suo potere, sapeva conservare un rapporto umano straordinario. Certamente è stato anche un grande amico della politica di questa nostra Regione: il legame con Adriano Biasutti, uno dei suoi «colonnelli», con Santuz, Rebutta, Coloni, Longo e me stesso è stato politicamente decisivo e straordinariamente utile a sostenere ragioni ed interessi della nostra Regione. Uno dei ricordi più belli che porterò con me è stato il giorno in cui abbiamo fe-

steggiato i suoi 90 anni: era stato eletto da poco a furor di popolo sindaco della sua Nusco.

Il regalo che gli avevamo preparato era un'opera del pittore pordenonese Antio che lo raffigurava nella sua posa abituale mentre parlava al suo popolo. Arrivammo a casa sua Castagnetti ed io. Rimase commosso fino alle lacrime, ma non rinunciò ad una delle sue affermazioni taglienti: «Se siete venuti fin qui, vuol dire che vi siete pen-



Agrusti con De Mita

titi», sì, perché, Ciriaco aveva una memoria da elefante e ricordava anche discussioni sulle quali Castagnetti ed io non eravamo totalmente allineati alle sue idee ed ai suoi tempi. Poi la casa si riempì degli amici del paese. Perché Ciriaco, come tanti di noi non aveva mai smesso di essere e di sentirsi un uomo del suo paese. Roma, Piazza del Gesù, Palazzo Chigi: i luoghi della politica e del potere. Ma poi il suo desiderio era quello di tornare dagli amici di Nusco magari a farsi una partita a «spizzichino».

Ciriaco era così. E anche l'Italia era così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

America violenta

Strage alla scuola elementare
fra i feriti anche due poliziotti

Fra le persone ferite durante l'assalto ai ragazzi dell'altro giorno in Texas ci sono anche due agenti di polizia, che sono stati colpiti da Salvador Ramos nell'atrio della scuola elementare, prima che il plurisassino si barricasse nell'aula dove ha compiuto la sua strage.

Attivisti pronti a organizzare
una marcia per dire stop alle armi

Il gruppo di attivisti per il controllo delle armi March for Our Lives sta pianificando numerose forme di protesta: il movimento è stato fondato nel 2018 dopo la sparatoria di Parkland. In quella occasione si mobilitarono circa due milioni di manifestanti in tutto il Paese.



Texas la rabbia dei famigliari

Francesco Semprini / NEW YORK

Rabbia per i presunti ritardi della polizia e indignazione per l'immobilismo sulla circolazione selvaggia delle armi da fuoco. L'America si ritrova a fare i conti con sé stessa dinanzi alle 19 piccole vittime della Robb Elementary School, di Uvalde in Texas, a cui si aggiungono le due insegnanti morte mentre facevano da scudo ai loro alunni dalla follia omicida del 18enne Salvador Ramos.

Il marito di una di loro è morto il giorno dopo di infarto, mentre Joe Biden e la first lady Jill nei prossimi giorni saranno in Texas per incontrare le famiglie delle vittime. Una strage annunciata sui social dallo stesso killer che, nei giorni passati, aveva inviato una serie di messaggi a una ragazza in Germania annunciandole «vado a sparare in una scuola elementare» e che aveva «appena sparato alla testa a sua nonna». La ragazza, sui cui indagano gli inquirenti, ha 15 anni, vive a Francoforte e aveva conosciuto il killer tramite una piattaforma social il 9 maggio. Nei giorni precedenti Samos aveva detto alla ragazza che erano arrivate le munizioni. Ed è sulla tempistica che esplode la rabbia delle famiglie delle vittime, un'ora sarebbe trascorsa dall'ingresso del killer nel complesso scolastico della cittadina che si trova tra il confine col Messico e San Antonio e la sua uccisione. «Entrate! Entrate!», urlavano disperati agli agenti i genitori accorsi fuori dalla scuola, nei video di quei momenti terribili ripresi da testimoni e abitanti.

Javier Cazares, la cui figlia di 8 anni Jacklyn è stata uccisa nell'attacco, ha detto che era pronto con altri tre o quattro padri a entrare nella scuola. «I poliziotti erano impreparati, stavano lì in piedi senza fare nulla», ha accusato, devastato dal dolore. «C'erano molti agenti armati là fuori, potevano entrare velocemente, potevano finire tutto in pochi minu-



Alcuni parenti dei 19 bambini uccisi da Salvador Ramos alla Robb Elementary School di Uvalde

ti», è l'accusa del 43 enne. E, invece, ne sono passati dai 40 a oltre un'ora. La polizia del Texas ha fornito una ricostruzione della dinamica del massacro. Ramos si è prima «confron-

tato» con una guardia di sicurezza della scuola, Erick Estrada, fuori dall'edificio, poi si è imbattuto in altri due agenti nell'atrio che ha colpito e ferito. La polizia non ha spiegato

l'entità dello scontro a fuoco, ma si è limitata a dire che i due agenti colpiti «hanno ripiegato chiamando i rinforzi». A rispondere è stata la Border Patrol Tactical Unit, il reparto

dell'autorità di frontiera specializzato nel rispondere a minacce terroristiche di tutti i tipi. Qui si ferma la ricostruzione della polizia, ma gli interrogativi restano. Asblocare la si-

tuazione, svelano alcuni media Usa, sarebbe stato un agente Btpu che peraltro non era in servizio. L'uomo, la cui identità rimane riservata, pur senza copertura si è introdotto nell'istituto ingaggiando uno scontro a fuoco col killer, il quale lo ha ferito alla testa. Nonostante questo, l'agente non ha desistito riuscendo a raggiungere Ramos e uccidendolo.

Una prova di audacia che però non placa la rabbia per i presunti ritardi. A cui si somma l'indignazione per l'immobilismo sulle armi da fuoco, proprio mentre i repubblicani al Senato respingono una proposta di legge sul terrorismo interno che avrebbe aperto un dibattito sulle armi da fuoco.

Centinaia di persone sono attese in piazza nei pressi del George R. Brown Convention Center, a Houston, dove ieri pomeriggio si è aperta la grande fiera annuale della National Rifle Association (Nra), la potentissima lobby delle armi. Tra i partecipanti figurano l'ex presidente Donald Trump e il governatore repubblicano del Texas Greg Abbott. Il sindaco di Houston Sylvester Turner, intanto, ha spiegato che un contratto vincolante vieta alla

Centinaia di persone attese a Houston alla fiera di una potente lobby delle armi

città di annullare unilateralmente la conferenza della Nra. Mentre il leader della maggioranza dem al Senato Chuck Schumer in un duro attacco in aula ha definito Abbott un «truffatore assoluto» dopo i suoi commenti sulla strage e la sua decisione di partecipare alla convention. Il gruppo di attivisti «March for Our Lives», fondato nel 2018 in risposta alla sparatoria in una scuola superiore di Parkland, in Florida, che ha provocato la morte di 17 persone, sta pianificando manifestazioni in tutti gli Stati Uniti. Il regista-attivista Michael Moore ha invece chiesto all'America di abolire il Secondo Emendamento. «Perché no?», dice il regista di «Bowling for Columbine», il documentario premio Oscar sulla sparatoria in un liceo del Colorado che, 23 anni fa, inaugurò la lunga scia di sangue nelle scuole d'America.

Anche la maggior parte degli americani vuole leggi più rigide sulle armi, suggerisce un sondaggio Reuters/Ipsos. Su 940 intervistati, l'84% è a favore di controlli sul profilo di chi vuole acquistare pistole e fucili, il 70% appoggia misure che consentono alle autorità di confiscare armi a persone considerate una minaccia. —

VARATA LA LEGGE PIÙ RESTRITTIVA DEGLI STATI UNITI

L'Oklahoma vieta l'aborto fin dalla fecondazione

Il governatore dell'Oklahoma Kevin Stitt ha firmato la legge più restrittiva di tutti gli Stati Uniti in materia di aborto, vietando l'interruzione di gravidanza sin dal concepimento e permettendola solo nei rari casi in cui è rischio la vita della donna. «Ho promesso che come governatore avrei firmato ogni legge pro life arrivata alla mia scrivania e sono orgoglioso oggi di mantenere la mia promessa», ha dichiarato il repubblicano. «Dal momento in cui la vita inizia al concepimento abbiamo la responsabilità come essere



Il governatore Kevin Stitt

umani di proteggere la vita di quel bambino e della madre questo è quello che cre-

de la maggioranza degli abitanti dell'Oklahoma. Se altri Stati vogliono approvare leggi diverse è un loro diritto, ma noi siamo sempre schierati per la vita». La legge, che è entrata immediatamente in vigore, prevede anche che privati cittadini possano avviare cause civili, con risarcimenti fino a 10 mila dollari, contro persone ritenute responsabili di aver praticato o aiutato interruzioni di gravidanza. Non sarà possibile però fare causa alle donne. La legge è stata approvata la scorsa settimana a larga maggioranza dell'Assem-

blea legislativa dello Stato, controllata dai repubblicani, che ha approvato anche altre misure anti-aborto. La minoranza democratica si è opposta, accusando i repubblicani di essere incoerenti nelle loro affermazioni di difesa della vita. «Se sei ancora non nato, allora va bene, ma se hai bisogno di andare all'asilo, buona fortuna se sei nato in Oklahoma, buona fortuna se sei nei sistemi senza fondi dell'assistenza sociale o della scuola pubblica», ha detto il democratico Mickey Dollens. Tra le precedenti leggi anti aborto approvate, quella entrata in vigore in agosto criminalizza i medici che praticano interruzioni di gravidanza, con pene fino a 10 anni e multe fino a 100 mila dollari. —

La madre del ventenne ammazzato di botte a Colleferro: «Sentire Bianchi fa male al cuore»

«Willy non si è ucciso da solo serve una condanna grave»

IL COLLOQUIO

Grazia Longo

INVIATA A COLLEFERRO

«**S**entire come Gabriele Bianchi si difende mi fa male al cuore. Riapre una ferita mai del tutto chiusa». Lucia Monteiro Duarte, madre di Willy, il ventenne ucciso a botte il 6 settembre 2020 a Colleferro, centellina le parole ma bolla come «senza senso» le affermazioni di uno degli imputati principali al processo per l'omicidio di suo figlio. Alle 11,45 il presidente della Corte concede quindici minuti di pausa e lei, protetta dal marito Armando, da una parente originaria come loro di Capo Verde e da un gruppetto di amiche italiane, si concede uno sfogo lontano dall'aula.

«Io so solo che Willy non ha mai fatto del male a nessuno - racconta -, studiava all'alberghiero e lavorava in un ristorante. Con i soldi che guadagnava come aiuto cuoco dava una mano anche in casa, a volte mi pagava la spesa. Era un fi-



Willy Monteiro Duarte, vent'anni, morto per le percosse a Colleferro

glio modello». Il papà Armando aggiunge: «Si era anche aperto un conto in banca per mettere da parte i soldi. Aveva lavorato pure qualche mese in un ristorante in Calabria, era tanto volenteroso. Ora lui non c'è più e non può tornare indietro, ma giustizia deve essere fatta. Ci aspettiamo una condanna grave». E due ore più tardi, quando ormai l'udienza è conclusa e l'avvocato dei fratelli Marco e Gabriele Bianchi ha appena chiesto la loro asso-

luzione, la mamma di Willy chiosa: «Cosa devo dire? Io ho perso mio figlio, che ora non c'è più, e di certo non si è ucciso da solo. Qualcuno è stato».

Ieri all'ultima udienza del processo - sentenza il 4 luglio - Gabriele Bianchi rende dichiarazioni spontanee: «Sono un po' agitato, Willy e la sua famiglia meritano giustizia. Mi auguro con tutto il cuore che dopo la sentenza i familiari trovino pace e serenità». E sul suo ruolo precisa: «Willy non l'ho

toccato nemmeno con un dito. Io non sarei stato in grado, nemmeno se lo avessi voluto, di fare quello di cui mi si accusa. Vorrei tornare a quella notte e cambiare tutto, il pm mi ha descritto come non sono. Ho sempre detto la verità». Sia per lui, sia per suo fratello la procura di Velletri ha sollecitato l'ergastolo, 24 anni per gli altri due imputati, Francesco Belleggia e Mario Pincarelli.

Ieri l'arringa difensiva dei fratelli Bianchi. Nella gabbia indossano una camicia bianca aderente che a stento contiene i muscoli di spalle e braccia. Il loro avvocato, Massimiliano Pica, insiste sulla loro innocenza: «Nessuno dei 25 testimoni oculari poteva vedere con chiarezza quanto successo la notte del pestaggio di Willy. Al momento del pestaggio era buio e nessuno era in grado di vedere con chiarezza quello che stava succedendo a causa della troppa gente presente». Pica, per rendere più efficaci le sue parole, mostra una ricostruzione del luogo dell'aggressione con foto e diapositive. Precisa: «Quella notte la visibilità era scarsa o del tutto assente. Era impossibile per i testimoni di-

stinguere i ragazzi, i colpi. E gli imputati hanno pagato lo scotto di una pressione mediatica subita da tutti, da me per primo. Si deve cercare di non lasciarsi condizionare, di vedere effettivamente quello che è accaduto».

E ancora: «I testimoni sono stati sentiti dopo giorni, quando la tv dall'inizio ha definito colpevoli i fratelli Bianchi, senza mai usare il termine presunto. Ma non solo. Il professor Potenza, incaricato il 9 settembre dalla procura di Velletri di fare l'autopsia sul corpo di Willy, non ha mai parlato nella sua perizia di un calcio anteriore ma di insufficienza cardiorespiratoria. È morto per le percosse Willy, ma il calcio frontale non c'è mai stato. La lesività è sulla parte sinistra, dove infatti troviamo i segni». Poi l'avvocato incalza: «Gabriele non ha colpito Willy e Marco ha colpito un punto che non ha portato alla morte del ragazzo». Da qui le conclusioni: «Chiedo l'assoluzione per entrambi gli imputati per non aver commesso il fatto, la derubricazione a omicidio preterintenzionale e chiedo di guardare attentamente tutti gli atti processuali». Il papà di Willy, assistito dall'avvocato di parte civile Domenico Marzi, ascolta in silenzio e scuote il capo. Poi, a udienza ultimata, dice: «Non voglio usare parole forti, ma certo è una vergogna se quei ragazzi non vengono condannati. Io e mia moglie lo abbiamo detto sin dal primo giorno: non chiediamo vendetta ma giustizia. Giustizia vera, però».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESCIA

Il delitto della vigilessa Mirto e Silvia confessano

BRESCIA

Prima Mirto Milani, poi Silvia Zani. E ora si attende solo l'esito dell'interrogatorio della sorella minore Paola, sotto torchio per ore. Di certo c'è che quello che gli inquirenti hanno definito «il trio criminale» è crollato dopo otto mesi di silenzio, ammettendo di aver ucciso Laura Ziliani, la 55enne ex vigilessa di Temù, nel Bresciano, scomparsa l'8 maggio di un anno fa e ritrovata cadavere tre mesi dopo, nascosta tra la vegetazione vicino al fiume Oglio, in Alta Vallecamonica. Secondo il medico legale, la vittima sarebbe prima stata stordita con benzodiazepine e poi soffocata con un cuscino. «Nel chiaro interesse - scrisse il gip motivando l'arresto - a sostituirsi a Laura Ziliani nell'amministrazione di un vasto patrimonio immobiliare, al fine di risolvere i rispettivi problemi economici». Il movente economico è stato confermato anche nel corso dei lunghi interrogatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO

D-MAX N60

VIENI A SCOPRIRLO
PRESSO LE NOSTRE SEDI

AUTONORD FIORETTO

PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

Il Consiglio regionale in Friuli Venezia Giulia



MAURO DI BERT (PROGETTO FVG)

«Più tempo per gli eventi sportivi»

Progetto Fvg, guidato da Mauro Di Bert, ha ottenuto lo slittamento di tre mesi della data di scadenza per i beneficiari dei contributi previsti per la realizzazione di manifestazioni sportive, agonistiche e amatoriali con rendicontazione entro il 28 febbraio 2023.



FABIO SCOCCIMARRO (FRATELLI D'ITALIA)

«Bonus benzina, iter semplificato»

L'assessore Fabio Scoccimarro ha chiesto e ottenuto di semplificare le procedure per intervenire in materia di sconto benzina. D'ora in avanti, infatti, la giunta non avrà bisogno del parere della Commissione competente prima di modificarne l'entità.



CHIARA DA GIAU (PARTITO DEMOCRATICO)

«Diabetici in attesa della tecnologia Fgm»

«A dispetto delle garanzie date lo scorso anno a settembre dall'assessore Riccardo Riccardi, una larga parte delle 16 mila persone in cura per il diabete, i pazienti di tipo 2, sono ancora esclusi dell'accesso alla nuova tecnologia Fgm» sostiene la dem Chiara Da Giau.

Specializzandi, infermieri e risorse per i medici La Regione sfida il Governo

Basterà la laurea per entrare in corsia, crescono i compensi per le prestazioni
Riccardi: «Rischiamo l'impugnativa, ma proviamo a introdurre nuovi elementi»

Mattia Pertoldi / UDINE

Via libera (senza voti contrari) agli specializzandi in corsia fin dal primo anno. Addio all'esclusività del lavoro infermieristico. Innalzamento della tariffa per le prestazioni aggiuntive di medici (a 100 euro) e infermieri (a 50) nei Pronto soccorso e nei reparti in maggior sofferenza. Destinazione dei risparmi di spesa al trattamento accessorio del personale e delle risorse aggiuntive regionali alla valorizzazione delle carriere e a garanzia della permanenza dei professionisti. Se a questo, poi, ci aggiungiamo le modifiche al regime dei medici di base, bene si capisce come le novità per il sistema sanitario regionale, introdotte dall'assessore Riccardo Riccardi nella legge Omnibus, rappresentino una piccola rivoluzione in tema di personale e anche una «sfida» a Roma in tema di competenza in materia.

LA STRATEGIA REGIONALE

L'emendamento presentato da Riccardi è figlio di alcune delle considerazioni contenute nelle richieste presentate dalla Conferenza delle Regioni al Governo in tema di personale e si muove nell'alveo di provvedimenti simili già varati da altri territori (come ad esempio il Veneto) ancora, però, sotto possibile impugnativa. «Proviamo a garantire una prima risposta – ha spiegato il vicepresidente – su quello che, tutti, ritengono essere il principale problema della sanità. Sappiamo di muoverci al limite delle competenze, ma speriamo che il Governo non impugni la legge». In questo senso, in particolare, gli uffici della Direzione Salute e il servizio giuridico della Regione hanno inqua-



ROBERTO SPERANZA
MINISTRO DELLA SALUTE CONFERMATO
ANCHE DAL PREMIER MARIO DRAGHI

Cancellato il vincolo di esclusività per dare risposta al fabbisogno socio-assistenziale

BORDIN (LEGA)

«Più bande musicali otterranno contributi»

«Verrà finanziato un singolo progetto fino a un massimo di 3 mila euro, ancorché presentato a valere su un Istituto Comprensivo con più plessi, al fine di estendere la platea dei possibili destinatari». Lo spiega il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, ricordando che «l'obiettivo è di diffondere la cultura musicale nelle scuole come attività extra didattica. L'esponente della Lega aggiunge che «il contributo, prima della modifica, era previsto per ogni singolo plesso scolastico e non, come ora, per singolo istituto comprensivo a prescindere dal numero di plessi scolastici che lo compongono. Con questa modifica la platea dei beneficiari si amplierà».

drato le norme nell'ambito dell'organizzazione sanitaria dove sussiste una specifica competenza garantita dallo Statuto di Autonomia del Friuli Venezia Giulia.

MEDICI E INFERMIERI

L'emendamento prevede prima di tutto come, fino al 31 dicembre del prossimo anno, le Aziende sanitarie possano conferire contratti di lavoro autonomo a laureati in medicina e chirurgia abilitati, specializzandi del primo e secondo anno di corso (con tutoraggio) per un massimo di 24 ore mensili e camici bianchi in pensione. Il compenso lordo orario, in questo caso, è fissato a 50 euro che salgono a 80 per i pensionati (come proposto dalla dem Mariagrazia Santoro). Sempre fino al termine del prossimo anno, inoltre, le Aziende potranno ricorrere alle prestazioni aggiuntive di medici e infermieri con l'innalzamento del compenso orario, rispettivamente, a 100 e 50 euro. Il personale dovrà essere destinato ai servizi di Pronto soccorso e nei reparti in cui si registrano i maggiori tassi di assenza per personale sospeso. Un comma specifico dell'emendamento, proseguendo, cancella il vincolo di esclusività degli infermieri affermando che questi possono effettuare, fuori dall'orario di lavoro, la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie per anziani anche oltre il limite delle quattro ore settimanali.

UTILIZZO DELLE RISORSE

Un'altra serie di modifiche riguarda l'uso delle risorse delle Aziende e regionali. Prima di tutto, entrando nel dettaglio del provvedimento, si prevede come gli enti del Sistema sanitario possano uti-

lizzare i risparmi derivanti dalla mancata attuazione del piano triennale dei fabbisogni per l'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio anche oltre i limiti previsti attualmente. In più, con l'obiettivo di «garantire la permanenza dei professionisti del ruolo sanitario e socio-sanitario sul territorio soprattutto in aree disagiate e poco attrattive ed evitare la fuga verso la sanità privata e di valorizzare lo sviluppo delle carriere» si potranno destinare le risorse regionali aggiuntive all'incremento dei fondi contrattuali deputati al trattamento accessorio.

MEDICI DI MEDICINA GENERALE

La giunta, quindi, ha deciso di intervenire anche in tema di medici di base. D'ora in avanti (e al netto di impugnativa) le Aziende sanitarie collaboreranno con i Comuni per l'individuazione di sedi adatte a cercare di mantenere il medico di base in zona. Ai dottori, inoltre, che accetteranno incarichi in zone rimaste carenti per almeno due anni consecutivi, e che abbiano garantito una permanenza in quelle aree per almeno quattro anni, verrà assicurata la priorità di scelta in fase di trasferimento. Le Aziende sanitarie, infine, dovranno promuovere l'inserimento dei medici del ruolo unico di assistenza primaria già titolari di incarico di continuità assistenziale nelle aggregazioni funzionali territoriali dei medici di base con l'obiettivo di garantire un'assistenza giornaliera prolungata e valida lungo l'intero arco della settimana. Il via libera a queste ultime modifiche è arrivato con l'unanimità dei voti del Consiglio regionale. —



In alto, l'assessore Riccardi. Sotto, il governatore Fedriga mentre dialoga con il consigliere Bordin (a sinistra) e l'assessore Roberti

Presidente della Regione

Il Consiglio regionale in Friuli Venezia Giulia



FURIO HONSELL (OPEN-SINISTRA FVG)

«C'è una sentenza da rispettare»

«Un legislatore non dovrebbe fare finta che non esista una sentenza di un tribunale perché in questo modo si dimostra soltanto come la politica sia un mezzo per ottenere vantaggi personali» sostiene Furio Honsell sui criteri per la case Ater e il sostegno agli affitti.



DIEGO MORETTI (PARTITO DEMOCRATICO)

«Un'ostinazione discriminatoria»

«È vergognosa l'ostinazione dimostrata anche oggi da giunta e centrodestra, coerenti solo alla propria ideologia discriminatoria». L'attacco sulla gestione delle case popolari e dei fondi per abbattere gli affitti è del capogruppo del Pd Diego Moretti.



SERGIO BOLZONELLO (PARTITO DEMOCRATICO)

«Assente per partecipare a un funerale»

La sua assenza, martedì in Aula, al momento della votazione della mozione di censura nei confronti di Riccardo Riccardi, è legata «alla partecipazione a un funerale a Pordenone per cui avevo chiesto regolare congedo». Così il dem Sergio Bolzonello.

Il centrodestra conferma criteri più selettivi per gli stranieri. Il Pd attacca: «Sono decisioni ideologiche»

Case Ater e incentivi per gli affitti Non cambia la linea sugli stranieri

LA POLEMICA

MATTIA PERTOLDI

Come in Commissione, il centrodestra non compie alcun passo indietro e mantenendo quella «linea di coerenza», stando alle parole dell'assessore **Graziano Pizzimenti**, conferma la linea dura per gli stranieri sulle case popolari e sul sostegno agli affitti. I cittadini extracomunitari, in sintesi, dovranno continuare a dimostrare, documenti alla mano, di non possedere altre proprietà all'estero e di risiedere in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni negli ultimi otto (anche non continuativi) per poter accedere alle graduatorie delle case Ater e ottenere i sussidi regionali destinati agli affitti.

La questione affonda le radici a inizio legislatura quando il centrodestra modifica i criteri per l'accesso alle case Ater dell'epoca di **Debora Serracchiani** con i cittadini extracomunitari che da quel momento non possono più autocertificare l'assenza di proprietà all'estero e, come accennato, devono anche dimostrare di essere residenti in regione da almeno cinque anni. La legge non viene impugnata dal Governo gialloverde a differenza di una del tutto simile dell'Abruzzo sulla quale la Consulta si pronuncia sostenendone l'incostituzionalità. C'è di più, però, perché a marzo dello scorso anno il Tribunale di Udine – anticipando poi sentenze simili dei giudici di Trieste, Gorizia e Pordenone – accoglie il ricorso proposto da cinque cittadini stranieri che si erano visti dichiarare inammissibili le domande di contributo per l'affitto perché non avevano fornito la documentazione del Paese di origine.

Il giudice impone la modifica del regolamento, la Re-



GRAZIANO PIZZIMENTI
ASSESSORE AL TERRITORIO
E ALLE INFRASTRUTTURE

«Siamo coerenti con le scelte prese da inizio legislatura per non penalizzare i cittadini italiani»

Giacomelli (Fdi): non può essere un giudice ordinario a dirci come dobbiamo modificare una norma in vigore

gione preannuncia ricorso, ma intanto predispone la delibera con cui si allinea alla richiesta del Tribunale e la presenta in Commissione. Serve il placet della maggioranza per andare avanti. Un via libera che però non arriva perché la delibera viene bocciata dal centrodestra con la motivazione che un tribunale ordinario non può imporre a un organo legislativo come votare.

Le opposizioni attaccano e nel corso della legge Omnibus ci riprovano con tre emendamenti (due del Pd e uno del M5s) che puntano a ritornare ai criteri della passata legislatura. Esattamente come qualche settimana fa, però, il centrodestra fa muro e respinge le proposte della minoranza. «La nostra Costituzione – spiega il capogruppo di Fdi **Claudio Giacomelli** – prevede che sia la Consulta a decidere se una norma rispetta o meno la Carta. Non può essere un giudice ordinario a stabilire come deve comportarsi un legislatore perché, altrimenti, non saremmo in un Paese che difende lo Stato di diritto né la divisione dei pote-

ri». Molto simile, quindi, l'opinione del leghista **Antonio Calligaris**. «Al di là della posizione di diritto ben spiegata da Giacomelli – dice – noi continuiamo a credere che questa sia una norma di equità. E a chi sostiene che alcune scelte sono state compiute per asciugare la coscienza, rispondo che la mia sta benissimo e che il diritto di autocertificazione di una posizione non mi pare proprio rientri tra quelli inalienabili dell'uomo». La chiosa, infine, è di Pizzimenti secondo il quale «la scelta di coerenza presa dalla nostra amministrazione è tale perché, finalmente, equipara italiani ed extracomunitari senza penalizzare i cittadini di questo Paese».

Parole e posizioni, queste, giudicate inaccettabili dalle opposizioni. «Un legislatore – tuona **Furio Honsell** di Open Sinistra Fvg – non dovrebbe fare finta che non esista una sentenza di un tribunale perché in questo modo si dimostra soltanto come la politica sia un mezzo per ottenere vantaggi personali». E sa per la

dem **Chiara Da Giau** alcune scelte sono «moralmente inaccettabili» e «chi ha il compito di governare una comunità dovrebbe anche mantenere la pace sociale suo interno», ancora più duri sono il capogruppo **Diego Moretti** e la collega di partito **Mariagrazia Santoro**.

«Dopo la pietosa sceneggiata della Lega e del centrodestra – attaccano – che in IV Commissione ha sconfessato la sua stessa giunta, e in particolare l'assessore Pizzimenti, costretta dai tribunali a modificare un regolamento discriminatorio, abbiamo provato a correggere una brutta pagina per la politica e per i principi sui quali poggia lo Stato di diritto, cercando di riportare nell'alveo della legittimità e del principio di uguaglianza di tutti i cittadini, previsto dalla Costituzione e affermato dai pronunciamenti dei giudici. È vergognosa l'ostinazione dimostrata anche oggi da giunta e centrodestra, coerenti solo alla propria ideologia discriminatoria».

Aggiungendo che «è sempre curioso osservare come, a seconda di chi governi, una legge venga impugnata o meno», Moretti sostiene come «pensare che, dopo quello che è successo in Commissione si possano ancora replicare queste sceneggiate è grottesco: la giunta, con questa messa in scena, si è lavata la coscienza, consapevole del fatto che non poteva non adempiere a un ordine del giudice, decidendo di usare l'escamotage del passaggio in Commissione e quindi in Aula, per eludere un'ordinanza che tendeva a ripristinare un principio di legittimità costituzionale». Il gruppo del M5s, con il proprio emendamento presentato da **Ilaria Dal Zovo**, ha infine parlato di «ennesima brutta figura di questa legislatura che, però, non ci lascia sorpresi». —

Verso le elezioni regionali 2023

CRISTIANO SHAURLI
CONSIGLIERE REGIONALE
E SEGRETARIO DEL PD FVG

«Non vogliamo imporre alcuna candidatura, bensì condividere l'idea, il progetto e pure il programma»

Dopo l'annuncio di Fedriga sulla sua volontà di tornare alla guida della Regione, il centrosinistra non si sbilancia

«Allarghiamo la coalizione e poi penseremo ai nomi»

Il segretario regionale del Pd prende tempo: lavoriamo agli accordi con M5s, Patto e Sarò

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Prima va rafforzata l'infrastruttura poi la candidatura arriverà da sé». Suona più o meno così la frase con cui il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, si è sottratto al toto nomi dello sfidante di Massimiliano Fedriga, l'attuale presidente del Friuli Venezia Giulia che ha già annunciato la sua ricandidatura alle prossime elezioni regionali. Nel centrosinistra i rumors attuali danno tra i possibili candidati il consigliere regionale già presidente del Consiglio

regionale Franco Iacop, anche se qualcuno è pronto a proporre la candidatura del presidente dell'Istituto superiore di Sanità (Iss), Silvio Brusaferro, il professore che ha sempre preferito mantenere un profilo basso. Questo dettaglio fa pensare, infatti, che non sarà facile convincere il docente universitario a indossare i panni del candidato presidente della Regione per il centrosinistra. Ma proprio perché tutto può succedere, le bocche restano cucite. I più maliziosi ritengono che al momento, nel centrosini-

stra, nomi su cui puntare non ci siano.

Detto che da qui al 2023 possono cambiare molte cose anche nel centrodestra, l'opposizione preferisce proseguire a tappe puntando sull'ampliamento della coalizione. Così ha deciso, nelle scorse settimane, la direzione regionale del Partito democratico facendo leva sul fatto che «il Pd è il partito più importante della minoranza». Shaurli lo sottolinea e assicura: «Stiamo lavorando per allargare la coalizione cercando gli accordi con il Movimento 5stelle

Tra le persone in pole ci sono il presidente dell'Iss Silvio Brusaferro e il consigliere dem Franco Iacop

Ma Shaurli è categorico: prima di valutare su chi puntare va rafforzata l'infrastruttura

(M5s), il Patto per l'autonomia e il mondo che ruota attorno al già senatore Ferruccio Sarò». Non è una novità, infatti, che il consigliere Emanuele Zanon, (gruppo Misto) come pure Walter Zalukar, hanno firmato la mozione di sfiducia, respinta dalla maggioranza, dell'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi.

«Il Pd ha donne e uomini da mettere a disposizione, ma proprio perché vuole allargare la coalizione, sul tavolo non cala alcuna candidatura». Il segretario regionale del Pd è categorico: prima si rafforza l'infrastruttura e poi si pensa ai nomi. «Il Pd non rivendica candidatura, prima va condivisa l'idea, il progetto e il programma dopodiché si arriverà ai nomi su cui puntare» ripete il segretario regionale non senza escludere la possibilità di schierare un possibile candidato esterno. «Stiamo registrando un certo fermento tra i giovani e gli ambientalisti» aggiunge Shaurli lasciando aperte tutte le porte.

Il segretario regionale del Pd non si sbilancia, scansa con abilità ogni domanda sui nomi dei possibili candidati circolati anche nelle ultime ore dopo l'annuncio del presidente Fedriga: «Mi ricandido». L'opposizione lo immaginava, e quindi non è rimasta spiazzata, proprio perché Fedriga sta registrando un costante aumento di gradimento. In aula dai banchi del Pd uscirà il già candidato presidente e capogruppo, Sergio Bolzonello, il quale da tempo va ripetendo che non ha intenzione di ricandidarsi. L'ha ribadito anche dopo aver sottoscritto la mozione di sfiducia dell'assessore regionale alla Salute, che non ha votato solo perché aveva ottenuto dal presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, il congedo per partecipare al funerale di uno dei suoi più cari amici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DREOSTO (LEGA)

«Il presidente è una garanzia per il futuro del territorio»

UDINE

«In questi anni sono state poste le basi per il futuro della Regione e la notizia della ricandidatura di Massimiliano Fedriga viene accolta con soddisfazione da tutta la Lega del Friuli Venezia Giulia». Così il segretario regionale del Carroccio, l'euparlamentare Marco Dreosto.

«Come presidente – aggiunge – ha fatto rafforzare molto l'Autonomia regionale, per rappresentare a Roma gli interessi dei concittadini e grazie alla stipula dei Patti finanziari ha voluto investire in prospettiva (dalle infrastrutture agli aiuti per le imprese) con investimenti che produrranno ricadute positive per le prossime generazioni. Nonostante la pandemia e una guerra in corso, ha portato il Friuli Venezia Giulia sempre più in alto con dei risultati inimmaginabili, come ad esempio il caso dell'export pro capite dove la nostra regione è quella cresciuta di più a livello nazionale diventando la seconda regione d'Italia dopo l'Emilia-Romagna. Con la ricandidatura, Fedriga avrà la possibilità di continuare questo eccellente lavoro che ha avuto sempre come cardine la vicinanza con il territorio, con i cittadini e le imprese. Dalla Lega arriverà tutto il supporto e l'appoggio necessario per ottenere la sua riconferma per altri 5 anni per portare il Friuli Venezia Giulia sempre più in alto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forchir
VITICOLTORI IN FRIULI

solo
DOMENICA
29 MAGGIO:

Cantine Aperte

edizione
30

- Visite alla cantina
- Degustazione Vini Forchir
- Area relax nel verde
- Lo Spritz Forchir!
- Punto ristoro prelibatezze tipiche

Vista dei vigneti dalla mongolfiera!
Orari 9-11 e 17-18

Camino al
Tagliamento (UD)
Località Casali
Bianchini, 2

LE IDEE

DECENTRAMENTO
O CENTRALISMO?

LODOVICO SONEGO

Il presidente Massimiliano Fedriga ha annunciato che si ricandiderà, dato il garbo della persona mi viene spontaneo augurargli in bocca al lupo ma la politezza – dote di rilievo sul piano personale e istituzionale – non fa velo al fallimento della sua politica per gli enti locali. I piccoli comuni non ce la fanno tanto che sindaci minacciano dimissioni e quelli più grandi non stanno meglio quando debbono andare oltre l'ordinario, si conferma insomma che il sistema va ripensato per aiutarlo.

I lettori ricorderanno la durissima contrapposizione della Destra alla riforma del Centrosinistra che cercò di ovviare a quei problemi istituendo le Unioni territoriali intercomunali, fu una mobilitazione persino aggressiva che in alcuni casi andò oltre il confine delle relazioni istituzionali. Nel 2018 la Destra si candidò al governo del Friuli Venezia Giulia dicendo che avrebbe cancellato le Uti e ripristinato le provincie che erano state abolite nel 2016 con legge costituzionale del Parlamento che modificò lo Statuto della Regione. Era una proposta unanime del Consiglio regionale.

Il consuntivo a quattro anni evidenzia che la Destra è stata bravissima nel cancellare le Uti ma la legge regionale che le abolisce è lontana dal trasformare la rete dei comuni in un sistema in grado di reggere la sfida della modernizzazione della pubblica amministrazione e ben si guarda dall'attuare un consistente trasferimento di funzioni dalla Regione, anzi oggi il centralismo regionale è più pervasivo di prima presidiando persino le minuzie ma lesinando l'alta amministrazione. Fedriga, allora deputato, votò contro la legge che aboliva le provincie del Friuli Venezia Giulia e poi da Presidente della Regione disse che le avrebbe ripristinate, ora si ricandida ma al termine

del mandato le provincie saranno di là da venire. Fallimento, anche qui. Rifare le provincie significa infatti rimetterle nello Statuto con legge costituzionale da approvare due volte a distanza di tre mesi in entrambe le camere e la seconda volta a maggioranza assoluta; si vota nel marzo 2023 e di qui ad allora saranno prioritarie le riforme del PNRR, la legge di bilancio, la guerra in Ucraina, ecc., in poche parole la modifica statutaria in Parlamento non ci sarà e Fedriga non avrà le provincie. A dire il vero, proprio perché consapevole dell'ostacolo che ho appena indicato, il presidente ha cercato sotto traccia di ripristinarle con una norma di attuazione dello Statuto della Regione che eviterebbe il passaggio parlamentare ma quella procedura, di attuazione di una disposizione statutaria, non è percorribile appunto perché nello Statuto la disposizione cui agganciarsi non sussiste affatto in quanto la parola provincia è addirittura sparita; la volontà espressa in questo senso dal Consiglio regionale e dal Parlamento fu del resto manifesta. Fedriga non avrà le provincie nemmeno per questa via. Si aggiunge infine un fatto curioso che merita attenzione. Dal 2019 Fedriga ha sostituito le quattro provincie sopresse con altrettanti Enti di decentramento regionale (Edr) che gestiscono alcune delle funzioni del vecchio ente e sono amministrate da un commissario di sua nomina. Il presidente che voleva ripristinare le provincie elette con suffragio universale non avrà nulla di ciò ma ha prodotto gli Edr che lungi dall'essere elettivi sono gestiti da un commissario di sua nomina. Si chiama Ente di decentramento regionale ma è centralismo puro, svolge funzioni che si fatica a dire rilevanti ed è amministrato da un dipendente del presidente della Regione, un ossimoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSTA IN GIOCO
PER UDINE E IL FRIULI

LUCA TADDIO

Si avvicina la scadenza elettorale di Udine (e della Regione) e, com'è naturale, le forze politiche cominciano ad attivarsi: qual è la posta in gioco? Sicuramente Udine è una città con un'alta qualità della vita e facile da amministrare rispetto ad altre realtà italiane. Ma allora in che termini questa scadenza elettorale è particolarmente significativa?

La risposta non va cercata esclusivamente all'interno della città, ma nel ruolo che essa può giocare in Regione. L'azione politica si basa sul senso che vogliamo assegnare alle relazioni che configurano i territori, il loro essere al contempo dei luoghi locali e dei vettori globali. Si tratta di comprendere come il futuro Sindaco intenderà interpretare il ruolo della città rispetto al Friuli e di conseguenza rispetto alla Regione. In altri termini e guardando in prospettiva, la scadenza elettorale udinese implica il riposizionamento del Friuli rispetto alla Regione. Questo sarà il compito del nuovo primo cittadino: ridisegnare e riaffermare il ruolo strategico del Friuli, definire le sinergie necessarie all'interno di una visione e di un progetto coerente.

La stessa logica si rende necessaria per la città: le singole azioni sono valutabili unicamente in funzione di una visione politica complessiva. Per fare un esempio, i concorsi di idee – che tanto piacciono alle amministrazioni – sono inutili e dannosi se non vengono inseriti in un preciso quadro politico, ossia se non vengono collocati all'interno di un'idea complessiva di città. Compito della politica è disegnare questa vision. Altro esempio: è inutile interrogarsi se sia utile o meno (per tornare a una vecchia questione) un parcheggio in Piazza I Maggio se non si è definito politicamente il luogo e la funzione complessiva della piazza, ovvero se non si è stabilito cosa deve diventare nel suo complesso quella parte della città, qual è la sua funzione. Ciò fa parte, o dovrebbe far parte, della visione di insieme della città che il singolo politico dovrebbe offrire, progettare e programmare. Senza questo quadro politico di riferimento diventa difficile, se non in taluni casi impossibile, trovare dei criteri sensati per valutare le singole opportunità. Il profilo del prossimo candidato Sindaco dovrebbe essere culturalmente attrezzato per impostare la progettualità politica in questi termini. Non è sufficiente che si tratti di un "buon amministratore".

Ciò che invece va assolutamente evitato è di trasformare la campagna elettorale in una competizione priva di contenuti e di visione fatta unicamente da luoghi comuni e da qualche slogan. In questi ultimi decenni ci siamo abituati a una politica interamente legata alla comunicazione, incentrata sulle facili emozioni e sulle logiche del marketing politico, in cui i contenuti,



invece di essere valutati nell'interesse del territorio inseguono il mero consenso. Lo spazio del vero confronto, della riflessione e del ragionamento è stato compresso fino a sparire all'interno delle logiche tipiche del talk show: nel migliore dei casi, poche battute ad effetto risolvono e dissolvono il senso stesso del confronto; nel peggiore, il confronto si trasforma in una zuffa dove "vince" chi grida di più. I tempi del ragionamento e dell'analisi non corrispondono ai tempi dei mass media che si prestano alla battuta ad effetto o a qualche slogan ben recitato. Queste dinamiche non sono salutari per la democrazia, soprattutto se prescindono da ragionamenti di più ampio respiro.

La visione politica non può rispondere a questa logica del facile consumo, ma deve saper guardare anche in prospettiva. Questo aspetto risulta fondamentale se vogliamo individuare i criteri per valutare i singoli provvedimenti e le singole scelte politiche. Se la politica continuerà a inseguire in modo demagogico il consenso, cancellerà la sua stessa funzione trasformandosi in mera comunicazione. Si tratta invece di cercare consenso sulla base di valori, programmi e visione. I candidati sindaco dovranno essere pronti ad accogliere la complessità dei territori; non possono più essere solo dei gestori della "cosa pubblica", per questo ci sono già i funzionari e tecnici comunali. Si dovranno ridefinire le funzioni e priorità dei territori all'interno di una logica – su diversa scala – di autonomia, di piani ecologici, di sostenibilità, di nuove tecnologie, di innovazione e di sviluppo economico.

La politica si potrà quindi tornare a definire tale se saprà riaffermarsi concretamente nella sua dimensione sociale a partire dalle fasce più deboli, fornendo nello stesso tempo un rilancio economico della città quale volano per il rilancio del ruolo del Friuli. Questa è la posta in gioco di Udine: offrire una prospettiva che consenta di affermare il peso politico-territoriale che ha sempre avuto in Regione. Per questa sfida servono visione, cultura e competenze di alto livello. —

LA PITTURA ITALIANA IL POSTO PIÙ BELLO DOVE METTERE GLI OCCHI.



4. DISEGNO, PERFEZIONE, MODERNITÀ.

Leonardo, Raffaello, Michelangelo, i nomi di una triade sublime si stagliano su un panorama di artisti che hanno segnato l'apice dell'epoca d'oro dell'arte italiana.

Vette di grazia, armonia, pathos caratterizzano la "grande maniera moderna" e fondano una tradizione universale di bellezza.

COMPLETA OGNI MESE LA TUA COLLEZIONE D'ARTE.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

DAL 7 MAGGIO IN EDICOLA IL 4° VOLUME Il Rinascimento nel Cinquecento

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

ECONOMIA

È disponibile il NUOVO bando per il Premio al Merito Scolastico

Plafond complessivo €30mila

www.bancater.it/soci

MERITO SCOLASTICO

PREMIO Banca TER

Imprenditori e capitale umano del Friuli

CONGIUNTURA

L'indagine trimestrale coinvolge un campione di oltre 1.500 casi

L'indagine sull'andamento economico e sul fabbisogno del credito delle imprese del terziario del Friuli Venezia Giulia è stata realizzata per conto di Confcommercio Fvg da Format Research Srl che ha intervistato, dal 30 marzo all'11 aprile 2022, un totale di 1.536 casi, un campione rappresentativo dell'universo delle imprese del terziario attive nella regione autonoma.

I NUMERI			Andamento dei ricavi					Fiducia nella propria impresa				
Imprese Fvg - Dati I° Trimestre 2022			FRIULI VENEZIA GIULIA					FRIULI VENEZIA GIULIA				
	ISCRITTE	CESSATE	SALDO	Migliore	Uguale	Peggior	Indice	Migliore	Uguale	Peggior	Indice	ITALIA
Agricoltura	161	265	-104									
Industria	494	454	40									
Terziario	553	1.010	-457									
di cui:												
Commercio	192	437	-245									
Turismo	71	194	-123									
Servizi	290	379	-89									
Altre imprese	524	193	331									
TOTALE	1.732	1.922	-190	PREVISIONE GIUGNO 2022			43	36	PREVISIONE GIUGNO 2022			43 39

L'EGO - HUB

OSSERVATORIO CONFCOMMERCIO

Terziario e guerra 7 imprese su 10 sotto pressione

Da Pozzo: «Per fortuna il turismo riscuote grandi risultati»
Bini: «Vicini alle aziende attraverso le misure necessarie»

Maura Delle Case / UDINE

Dopo la pandemia la guerra. Nessuno spazio per tirare il fiato. Le imprese Fvg si sono trovate catapultate senza soluzione di continuità da un terremoto all'altro. Con il secondo, la guerra in Ucraina, non meno temibile del primo. Anzi. Ben 7 imprese del terziario regionale su 10 si dicono penalizzate dalla guerra. E' il dato più eclatante dell'Osservatorio congiunturale curato per Confcommercio Fvg da Format Research e presentato ieri a Udine, in Regione, dal direttore scientifico della società di ricerca Pierluigi Ascani, presenti l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini e il presidente dell'associazione di categoria regionale Giovanni Da Pozzo.

Sebbene il Covid e il suo impatto sull'economia non siano ancora un ricordo, la guerra e le sue conseguenze sono oggi il primo grattacapo per gli imprenditori di commercio, turismo e servizi. Quasi il 90% delle oltre 1.500 imprese del campione intervistato, lamenta l'aumento del costo dell'energia e delle materie prime, il 75% quello dei trasporti e dei servizi di logistica. La conseguenza più temuta e del resto assai probabile è la contrazione degli ordini: se l'aspetta certamente il 25% degli imprenditori del terziario, mentre il 50% la teme.

Nonostante tutto, le imprese non intendono sforbiare sull'occupazione, fatto salvo un 6%, e stringono i denti pure sul fronte degli investimenti, intende annullarli con certezza solo il 18% del campione. Quasi 4 imprese su 10 ritengono inoltre che gli effetti del conflitto russo-ucraino sull'economia siano peggiori di quelli provocati dal Covid.

«Non c'è dubbio che il conflitto alle porte dell'Europa abbia frenato la ripartenza - commenta Da Pozzo -, con aumenti consolidati e bollette rincarate che penalizzano pesantemente le imprese e mortificano il potere d'acquisto dei consumatori. Fortunatamente -



GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE REGIONALE
DI CONFCOMMERCIO



SERGIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

aggiunge il numero uno di Confcommercio - il turismo sta avendo grandi risultati».

In questo quadro, la Regio-

ne sta cercando di fare la sua parte, come ieri ha sottolineato l'assessore Bini ricordando i 42 milioni di euro che saranno

stanziati nell'ambito del prossimo assestamento estivo per sostenere una platea di circa 53mila imprese contro il caro bollette.

«Continueremo a garantire la vicinanza della Regione al aziende, anche grazie alla rod data collaborazione che abbiamo con le associazioni di categoria e che ci consente - ha sottolineato Bini - di costruire insieme le misure necessarie».

Tornando all'Osservatorio, i flussi del I° trimestre dell'anno chiudono con un saldo, nel terziario, di -457 unità. Un dato figlio dell'elevato numero delle cessazioni (1.010 contro 553 iscrizioni), «che nel primo trimestre dell'anno è però fisiologico - ha spiegato Ascani - legato ad aspetti amministrativi e burocratici».

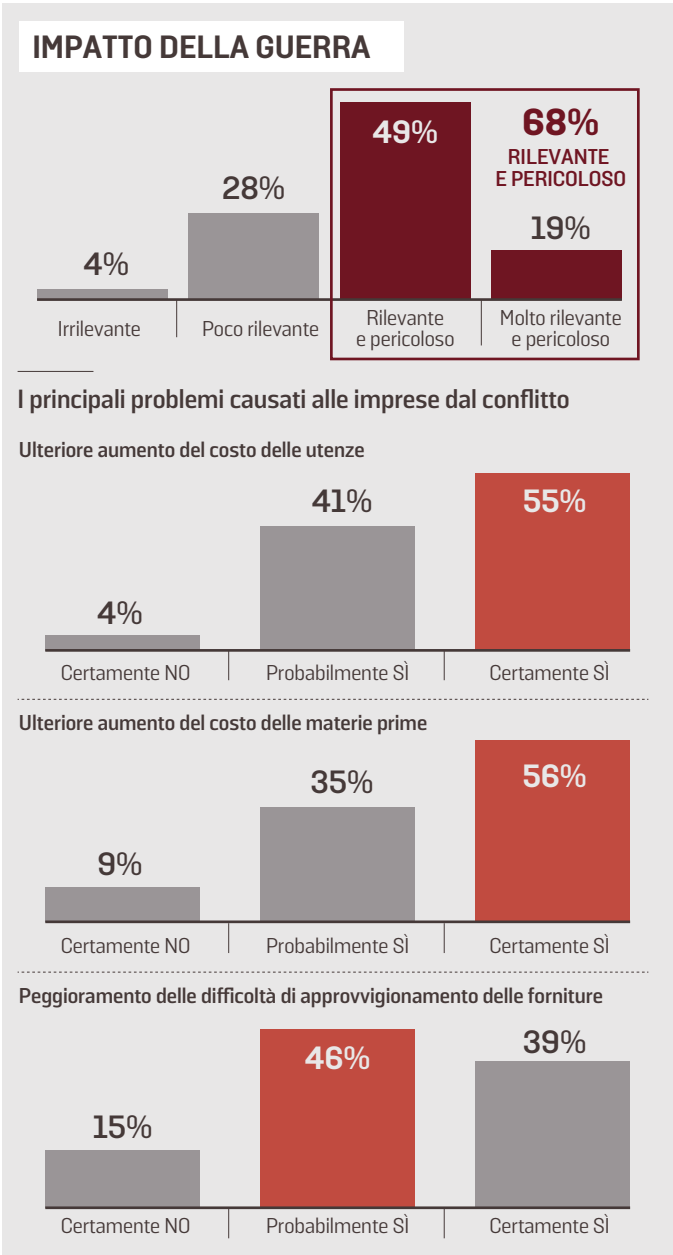
Nella prima parte del 2022 peggiora il clima di fiducia delle imprese del terziario Fvg come pure in lieve contrazione è la fiducia nell'andamento della propria attività economica, che tuttavia è superiore a quella media nazionale, anche nella previsione (in leggero calo) a giugno. Stabile invece l'indicatore relativo ai ricavi, che da 45 si attesta a 44, anche questo superiore alla media italiana. Nei primi sei mesi dell'anno peggiora leggermente la capacità di fare fronte al fabbisogno finanziario: l'indicatore passa dal 46 di marzo al 44 di giugno. Aumenta invece la percentuale di imprese che ha effettuato domanda di credito e che, nel 67% dei casi, l'ha vista accolta interamente. —

50%

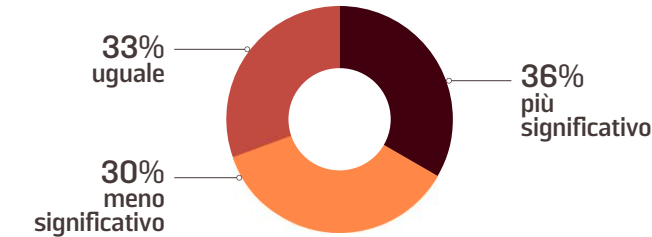
Imprese che si dicono penalizzate in modo importante dall'ondata Covid di gennaio 2022

48%

Le attività che hanno visto ridursi, causa pandemia, clienti e ordini



Il confronto con la pandemia di COVID-19



L'EGO - HUB

PURA ENERGIA PER SVILUPPARE IL TUO BUSINESS

WWW.SKY-ENERGY.IT

T. 0432 1437783

I CONSIGLI

La check-list per le aziende

UDINE

Definite le aspirazioni dei giovani quanto al loro futuro lavoro, le imprese sono avvertite. A loro l'Ufficio studi di Confartigianato Udine consegna, fatta sintesi dei desiderata e delle inclinazioni dei ragazzi

zi, una sorta di check-list in quattro punti da tenere in considerazione per avere maggiori possibilità di agganciare giovani talenti. Il primo è puntare su un'immagine aziendale solida, pulita, sicura, tecnologica e circolare. Il secondo privilegiare, per la ricerca

di personale, i canali online accreditati e specializzati. E ancora, offrire - se possibile - un lavoro stabile, con compenso adeguato al ruolo e delineando un percorso di crescita nel tempo, con formazione continua. E per finire, ricordarsi che i gio-

vani in cerca di lavoro preferiscono un'occupazione declinata per obiettivi, che sia creativa, realizzata in un ambiente a basso livello di stress, con i giusti margini di autonomia e se possibile con missioni all'estero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprenditori e capitale umano del Friuli



Graziano Tilatti
PRESIDENTE
DI CONFARTIGIANATO-IMPRESE
UDINE
E FRIULI VENEZIA GIULIA

24
È il numero complessivo di imprese iscritte al MatchingDay Job

42
Sono le offerte di messe sul piatto dagli artigiani partecipanti all'evento



MATCHINGDAY JOB

Il mismatch in 15 minuti di colloquio

Dopo Matching Day, l'evento creato da Confartigianato Udine per agevolare l'incontro tra imprese così da creare occasioni di collaborazione, con incontri b2b di 15 minuti, l'associazione di categoria è pronta a lanciare un nuovo format: si chiama MatchingDay_Job, organizzato con oltre 25 aziende artigiane in collaborazione con i servizi pubblici al lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, e pensato per incrociare domanda e offerta di lavoro. L'appuntamento è per venerdì 17 giugno a Reana del Roiale: imprenditori in cerca di personale e lavoratori in cerca di occupazione si incontreranno per tentare di superare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. "Uno dei principali problemi che le imprese devono fronteggiare in questo periodo - dichiara il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti - è la difficoltà ad attrarre e trattenere personale qualificato sul quale si investono aspettative, formazione e accompagnamento. Con MatchingDay_Job vogliamo cercare di far incontrare domanda e offerta di lavoro, perché per crescere le nostre aziende hanno bisogno del capitale umano, senza il quale, e gli artigiani lo sanno bene, non c'è impresa". MatchingDay_Job è organizzato come detto in collaborazione con la Regione Fvg che non solo pubblicherà le offerte di lavoro sul suo portale, ma raccoglierà e selezionerà i candidati che sosterranno un colloquio di lavoro con le imprese durante l'evento. In questa fase preliminare sono state raccolte ben 50 offerte di lavoro da 25 imprese del territorio. Altre se ne aggiungeranno. Le persone interessate possono infatti candidarsi e inviare il proprio curriculum collegandosi con la sezione "Offerte di lavoro" del sito www.regione.fvg.it. L'evento è accompagnato da una serie di incontri di "avvicinamento" dedicati agli imprenditori: "C'è una sola occasione per fare una buona prima impressione" (31 maggio dalle 18 alle 19) e "La gestione del colloquio di lavoro" (dalle 18 alle 19.30). Anche i candidati verranno coinvolti in un momento formativo a loro dedicato per aiutarli a valorizzare le competenze durante il colloquio di lavoro.

L'INDAGINE DI CONFARTIGIANATO UDINE

Lavoro? I ragazzi lo vogliono pagato stabile e creativo

I 200 giovani coinvolti sognano una realtà solida e green. Sono pronti a lavorare in team, per obiettivi e a viaggiare

UDINE

Cosa indirizza un giovane nella scelta di un'azienda piuttosto che di un'altra? Quali sono gli elementi, di welfare, organizzazione del lavoro, mansioni, che aumentano o diminuiscono l'appel di un'offerta di lavoro? Confartigianato-Imprese Udine lo ha chiesto direttamente a loro, coinvolgendo quasi 200 giovani in un sondaggio per disegnare una sorta di mappa delle "aspirazioni" che consenta alle aziende di strutturare offerte di lavoro più attrattive e rispondenti a quanto i giovani vanno cercando.

L'ufficio studi di Confartigianato ha elaborato le risposte, presentate ieri sera dal responsabile della struttura, Nicola Serio, nel corso dell'incontro "Come attrarre e coinvolgere i talenti in azienda".

Sono stati 185 i giovani, nati tra il 1997 e il 2005, che hanno partecipato al sondaggio rispondendo alle domande poste da Confartigianato, tra il 9 marzo e il 13 aprile. Il 75% maschi, il 25% femmine. Il 56% diplomati a un istituto tecnico superiore, il 21% in un centro/istituto di formazione professionale, il 15% in un istituto tecnico e il 9% in un liceo matematico. Ma veniamo alle risposte. Il 53% dei partecipanti ha le idee chiare sul mestiere che vuole fare, solo il 15% non ha ancora una vocazione definita. Tre studenti su 4 sono disponibili a lavorare nelle micro e piccole imprese, uno su 4



Due partecipanti al MatchingDay si salutano al termine di un incontro

preferisce invece indirizzarsi in realtà medio-grandi.

Ma cosa conta di più nella scelta dell'impresa? Al primo

posto (con 8,1 punti su un range di voto dall'1 al 10) l'impressione di solidità e stabilità dell'impresa, seguono l'atten-

zione per l'ambiente e il sociale (7,5), la dimensione internazionale (6,7) e il brand (6,6).

Immaginando il luogo di lavoro i ragazzi danno importanza all'ambiente, che deve essere pulito, luminoso e confortevole (8,9), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di tutela ambientale (8,7), all'uso di macchinari e strumenti tecnologici aggiornati (8,6).

Per cercare lavoro e avere informazioni sulle aziende che hanno posizioni aperte, i giovani prediligono l'uso dei siti internet aziendali (7,7), di LinkedIn, Indeed, Monster (7,6), meno invece i social media (6,5) e i tradizionali centri per l'impiego e le agenzie interinali.

Gli aspetti più rilevanti nella ricerca del posto di lavoro sono, nell'ordine, l'adeguata retribuzione (9,1), il contratto a tempo indeterminato (8,3), meno l'orario di lavoro. Apprezzato il welfare aziendale e in particolare la sanità integrativa per sé (8,2) e per i familiari (7,6).

Bando alla ripetitività. I partecipanti al sondaggio mostrano una decisa inclinazione per un'occupazione che dia loro spazio di espressione: hanno dato infatti un voto di 8,1 al lavoro creativo e non ripetitivo, 7,9 al lavoro per obiettivi (non il semplice svolgimento di compiti assegnati), 7,9 all'autonomia, 7,7 al lavoro in team.

E preferiscono lavorare in azienda: voto al lavoro in presenza 7,7 contro un 6,7 a telelavoro e smart working. Non disdegnano infine un lavoro che offra loro possibilità di missioni all'estero (7,2).

Voglia di crescere. Conta, nella ricerca di un'occupazione, la possibilità di carriera (9) e di frequentare corsi o percorsi di formazione che accrescano le competenze professionali (8,7).

L'aspirazione in definitiva è quella di trovare un lavoro che non sia monotono ma ponga anzi sfide nuove e offra possibilità di crescita e di formazione, con giusti margini di autonomia e un po' di flessibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



100% HYBRID 100% INCENTIVI



Anche con
TECNOLOGIA 4X4



SWIFT
HYBRID

IGNIS
HYBRID

ACROSS
PLUG-IN

S-CROSS
HYBRID

VITARA
HYBRID

SWACE
HYBRID

Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 22 a 148 g/km (WLTP). Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

**SCOPRI
LA GAMMA
HYBRID**



OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE
VIA NAZIONALE 59 | ARTEGNA

TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SUZUKI POINT

- DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
- CHIAPPO - MOIMACCO Tel. 0432-649349
- AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
- AUTOFFICINA FAVERO - CODROIPO Tel. 0432-906613
- DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

Gruppo Pittini punta 28,7 milioni svolta green in Acciaierie di Verona

I fratelli del Raboso in Friuli. Dall'acquisizione di una realtà da tempo dismessa nei pressi di Borgo Salariis a Treppo Grande, in provincia di Udine, nasce Aganis. Il nuovo progetto di Simone, Fabio e Alessio Cecchetto, i tre fratelli alla guida della trevigiana Ca' di Rajo. Un investimento, dice un comunicato, di 5 milioni per i prossimi cinque anni è l'impegno economico preventivato per l'avvio della nuova cantina che punta su varietà autoctone, come Refosco e Friulano, enoturismo e sostenibilità. L'azienda è composta da 22 ettari di vigneti e 15 di boschi. Il progetto prevede la realizzazione di due spumanti, una Ribolla Gialla e un Rosé da uve 100% Pinot Nero e una serie di autoctoni in versione vini fermi come Friulano, Refosco, Malvasia e Ribolla Gialla. Tra gli obiettivi futuri vi è infatti anche la realizzazione di uno spazio dedicato all'ospitalità alberghiera, con una formula – anticipa la nota – che prevederà anche di poter dormire tra i filari. —

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL. F.
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431.32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Intelligenza artificiale

YANN LECUN, UNO DEI MASSIMI ESPERTI DI AI, OSPITE DI CONFINDUSTRIA UDINE

«Tra dieci anni avremo il telefonino negli occhiali a realtà aumentata»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Incroceremo gli sguardi attraverso le lenti degli occhiali a realtà aumentata dai quali riceveremo le informazioni. Negli stabilimenti e nei cantieri anche gli operai indosseranno gli stessi occhiali per definire i processi di produzione. È il futuro: tra 10 massimo 15 anni, tutto passerà attraverso le lenti degli occhiali che a quel punto sostituiranno gli smartphone. Nella nuova dimensione ci conduce l'intelligenza artificiale e Yann LeCun, chief AI scientist di Meta, la company statunitense che controlla i servizi di rete sociale Facebook e In-

La vicepresidente Mareschi Danieli: «Dal 4 all'8 luglio la nuova edizione dell'International summer school»



Anna Mareschi Danieli e LeCun

stagram, la messaggistica istantanea di Whatsapp e Messenger, nonché i visori di realtà virtuale di Oculus Vr, insegna alle macchine ad apprendere.

Interrotto solo dal sibilo di un allarme che non smetteva di suonare in strada, il dialogo tra la vice presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, e LeCun, silver professor of Data science, Computer science, Neural science, ed Electrical engineering alla New York university, ieri, ha trasformato l'incontro organizzato da Confindustria Udine Academy, in collaborazione con Dih Digital innovation hub Udine e Institut Europia, in un luogo fantasioso in cui, come ha detto Mareschi Danieli, è stato plasmato il futuro. Tutto è iniziato al World AI Cannes Festival di Cannes, dove Mareschi Danieli, attraverso Marco Landi, past presidente di Apple computer a Cupertino, ha conosciuto LeCun e l'ha

convinto a raccontare la sua storia in Friuli. È una storia fatta di determinazione avviata quando LeCun aveva pochi anni e già si dimostrava «affascinato dal mistero di come l'intelligenza umana potesse evol-

versi». Da allora ne ha fatta di strada ed è arrivato a insegnare ai computer ad apprendere le informazioni che dovranno trasferire correttamente, pur sapendo che a differenza di un bambino, la macchina non ap-



Yann LeCun, ieri, ha tenuto una lezione per la prima volta in regione

prende gradualmente, funziona bene solo se immagazzina moltissimi dati e immagini. «La prossima rivoluzione avverrà – ha spiegato –, quando sarà possibile insegnare alla macchina a pensare alla stessa stregua di persone o animali. Ci sono diverse applicazioni possibili, ma non tutte sono auspicabili, si pensi alle decisioni in campo giudiziario, che non si possono far dipendere dal parere di una macchina. Anche sui social è necessario un sistema di moderazione e di controllo per escludere i contenuti che incitano alla violenza, al bullismo, al terrorismo, alla propaganda o alla disinformazione». Su questo tema si sono concentrate anche le domande del pubblico, al quale LeCun ha spiegato che «per Facebook è stato difficile eliminare i contenuti violenti perché non c'era un sistema in grado di farlo automaticamente». LeCun ha condotto il pubblico verso un nuovo mondo sapendo che può alimentare perplessità perché – ha aggiunto – «ogni volta che appare una nuova tecnologia c'è preoccupazione, è successo anche in passato. Ma io sono convinto che l'intelligenza artificiale possa amplificare la nostra intelligenza, che in questo modo può diventare più produttiva e creativa». Può sicuramente sfidare il cancro accelerando lo svilup-

Il rettore Pinton: siamo stati tra i primi a istituire l'allora facoltà di Informatica, ora dobbiamo costruire il futuro



Il rettore Roberto Pinton

po di nuovi farmaci. E dal prossimo anno, pagando il biglietto, ci consentirà di assistere dal divano di casa alla finale del Superbowl come se fossimo in prima fila.

Lo studioso giunto per la prima volta in regione, ha apprezzato l'International summer school on Ai: from deep learning to data analytics, che si terrà a Udine dal 4 al 8 luglio, riconoscendo agli atenei un ruolo fondamentale per guidare il futuro. Lo stesso hanno fatto l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, e il rettore dell'università friulana, Roberto Pinton, secondo il quale quella dell'«Ai è una grande sfida cui l'ateneo di Udine, che fu tra i primi cinque in Italia a istituire il corso di informatica, risponde con lauree e dottorati realizzati anche con università straniere, e un'attività di ricerca che consente l'applicazione diretta dei risultati». —

**LA BANCA
DELLA NOSTRA
COMUNITÀ**

VICINI ALLE PERSONE, ALLE IMPRESE, ALLA COMUNITÀ

Pensata per chi vive il territorio, per chi è sensibile all'ambiente. Siamo la banca di chi punta a nuovi traguardi, facile da raggiungere e accessibile a tutti.

friulovestbanca.it

FRIULOVEST
BANCA dal 1891
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

L'AGENZIA DI RATING RIVEDE AL RIBASSO LE PREVISIONI DI CRESCITA DEL PIL: DAL 3,2% AL 2,3%

Da Moody's un'ombra sulla crescita

Giuliano Balestreri

Più ombre che luci. Sull'economia italiana iniziano ad affacciarsi nubi fosche che ancora non emergono dalla rilevazioni ufficiali, ma che Moody's vede arrivare con chiarezza. Al punto da costringere l'agenzia di rating a tagliare al ribasso le stime di crescita per il Paese. Se i dati di inizio anno sono buoni, sul fronte del fatturato industriale così come sotto il profilo della fiducia di imprese e consumatori, a preoccupare sono soprattutto le prospettive delle prossime settimane, quando il rincaro dei prezzi energetici e delle materie prime potrebbe scaricarsi integralmente sui consumatori.

Certo, l'anno era iniziato bene con il fatturato dell'industria che a marzo ha raggiunto il livello più alto dall'inizio delle serie storiche, a gennaio 2000, ma Moody's teme che l'inflazione trainata dai prezzi dell'energia causi uno choc sui redditi. D'altra parte, con la guerra ancora in corso, l'incertezza coinvolge quasi tutti i settori economici. Persino il turismo che è appena ripartito. «Per l'Italia - afferma Moody's nel suo Global Outlook di maggio - abbiamo rivisto al ribasso le nostre stime di crescita nel 2022 al 2,3% (a marzo la previsione era al 3,2%) per riflettere un'inflazione più alta trainata dai prezzi dell'energia e un più significativo choc ai reddi-

+2,4%
L'incremento del fatturato industriale italiano nei primi tre mesi del 2022

ti. Ci aspettiamo una contrazione dei consumi privati nel trimestre in corso e un rimbalzo sotto il potenziale nella seconda parte dell'anno in quanto la compressione sul potere di acquisto delle famiglie a causa delle elevate pressioni sui prezzi resta sostanziale. Prevediamo - scrivono ancora dell'Italia gli analisti - che la spesa in conto capitale resti il principale driver di cre-

scita grazie al pacchetto Next Generation EU».

Secondo i dati diffusi dall'Istat, invece, il fatturato dell'industria è cresciuto a marzo al netto dei fattori stagionali del 2,4% in termini congiunturali con una dinamica positiva sia sul mercato interno (+2,6%) sia su quello estero (+1,8%) e del 21,4% in termini tendenziali sulla base dei dati corretti per gli effetti del calendario. L'andamento in valore però incorpora l'aumento sostenuto dei prezzi e se si guarda al volume il fatturato per il solo settore manifatturiero è diminuito dello 0,1% rispetto a febbraio ed è aumentato del 6,1% su marzo 2021. Ad guidare la crescita, quindi, è sem-



Aguidare la crescita è il comparto energetico, + 12% a febbraio

pre il comparto energetico cresciuto del 12% su febbraio e del 61,9% su marzo 2021 mentre quello generale al netto dell'energia è aumentato solo dell'1,7% su febbraio e del 19,3% su marzo 2021. Nonostante tutto, però, a maggio sale sia la fiducia dei consumatori (da 100 di aprile a 102,7) che delle imprese (da 108,4 a 110,9). E di conse-

guenza, l'Istat rileva «un diffuso miglioramento di tutte le componenti ad eccezione delle attese sulla situazione economica generale e dei giudizi sulla possibilità di risparmiare in futuro». Concommercio, invece, sottolinea come la fiducia dei consumatori resti lontana dai livelli pre Covid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,12	0,66	5,02	8,24	-26	162,4
Acza	16,53	1,65	15,6	18,84	-11,89	3.520,3
Acsm-Agsm	2,34	1,3	2,2	2,53	-5,26	461,8
Adidas ag	176,74	3,82	170,08	261,15	-30,23	36.976,9
Adv Micro Devices	91,86	8,74	80,75	133,5	-29,65	87.065,8
Aedea	0,2775	-0,89	0,168	0,33	63,24	73,1
Aefie	1,656	2,86	1,488	2,795	-40	177,8
Aegion	4,965	1,39	3,739	5,36	12,92	783,6
Aeroporto Marconi Bo.	8,78	2,81	7,96	9,44	-0,23	317,2
Ageas	45,8	0,86	38,9	50,04	0,85	107.706,1
Ahold Del	25,53	0,69	25,155	31,095	-15,85	3.042,9
Air France Klm	17,66	-0,9	1,6709	2,2805	-8,43	757
Air Liquide	161	-0,4	138	166,08	4,87	55.623,5
Airbus	108,8	0,73	93,82	120	-3,44	84.067,4
Alerion	30,45	-8,7	24	33,35	3,05	1.651,3
Algowatt	0,856	-3,82	0,336	1,175	149,56	37,9
Alkerm	13,8	1,62	13,5	22,9	-39,21	78,5
Allianz	198,04	0,24	183,7	232,05	-2,96	90.253,5
Alphabet cl A	2,008	0,82	1,940,8	2603,5	-22,82	508.474,2
Alphabet Classe C	2,007	1,6	1,924,2	2612	-22,55	701.404,7
Amazon	2,072	3,52	1,928	3050	-31,06	998.439,1
Amgen	236,25	-1,05	192,56	238,75	16,96	172.385,7
Amplifon	32,26	0,97	31,58	46,64	-32,01	7.303,3
Anheuser-Busch	51,88	-	48,72	58,35	-2,21	83.435,6
Anima Holding	4,484	1,54	3,345	4,887	-0,13	1.553,8
Antares V	10,78	3,06	7,78	12,2	-9,41	745,1
Apple	132,94	1,1	128,86	161,46	-16,39	686.685,4
Aquafil	6,76	1,65	5,45	8,01	-11,75	289,5
Ariston Holding	10,15	3,57	7,875	11,35	0,1	1.077,8
Ascopiave	3,265	-0,31	3,23	3,63	-5,91	765,4
ASML Holding	517,8	1,73	487,75	701,7	-26,97	224.380,1
Atlantia	22,5	-0,18	15,27	22,94	28,9	18.580,1
Autogrill	6,88	-0,17	5,562	7,32	10,15	2.649
Autos Meridionali	36,5	-1,35	26,4	39,9	30,82	158,7
Avio	11,66	0,87	8,45	11,9	-0,34	307,3
Axa	23,89	0,89	22,2	28,85	-9,34	49.910
Aziomot	19,72	2,79	19,005	26,53	-20,1	2.825
Aza	1,609	0,47	1,4525	1,7385	-6,45	5.040,8
B						
B Carige	0,794	0,51	0,755	0,894	5,73	604
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,11	0,32	2,65	3,34	2,98	417,9
B Ifis	17,46	1,99	15,56	21,68	2,28	939,5
B M.Paschi Siena	0,748	0,67	0,686	1,045	-16,14	749,8
B P di Sondrio	3,866	0,26	2,926	4,238	4,54	1.752,8
B Profilo	0,205	0,24	0,1819	0,2193	-0,15	139
B Sistema	2,05	-0,73	1,708	2,175	-2,61	184,9
Banca Generali	32,56	4,16	28,02	38,88	-15,97	3.804,7
Banco Bpm	3,228	0,72	2,317	3,63	22,27	4.891
Banco Santander	3,0105	1,6	2,588	3,467	2,4	48.577,9
Basf	50,84	2,29	47,15	68,8	-17,87	46.931,9
Basicnet	6,61	1,38	4,72	6,61	14,96	403,2
Bastogi	0,66	0,61	0,612	0,768	-11,05	81,6
Bayer	65,9	3,04	47,56	67,58	39,69	50.293,7
BB Bancnet	53,6	1,32	50,4	75,35	-27,96	2.989,4
BBVA	4,91	-	4,61	6,1	-6,37	32.739,3
B&G Speakers	13,6	2,84	12,5	14	-1,45	149,6
Bca Finnat	0,31	0,32	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	7,4	3,18	6,424	9,294	-14,75	547,5
Be	3,25	-0,91	2,41	3,39	17,33	438,4
Begehi	0,387	0,26	0,301	0,483	-12,64	71,4
Bentley AG	95,94	-	79,9	97,2	6,15	241.76,9
B.F.	3,52	0,57	3,2	3,67	-4,35	658,4
Bff Bank	7,39	1,51	5,8	7,68	4,23	13.689,5
Bialetti Industrie	0,274	3,2	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	16	2,76	13,78	25,06	-34,48	438,4
Bloera	0,099	-0,4	0,078	0,113	-2,46	3
Bmw	80,44	2,04	70,81	99,6	-8,07	48.424,5
Bnp Paribas	52,86	2,11	45,365	66,67	-13,12	48.213,4
Borghesio	0,72	1,41	0,582	0,822	15,76	34,4
Bper Banca	1,893	1,23	1,33	2,159	3,84	2.675,5
Brembo	10,73	2,58	8,93	13,38	-14,37	3.583
Brioschi	0,0856	2,15	0,078	0,0948	-5,52	67,4
Brunello Cucinelli	44,54	3,25	41,94	63,5	-26,62	3.028,7
Buzzi Unicem	17,985	0,06	15,545	20,24	-5,22	3.494,4
C						
Cairo Communication	2,04	3,03	1,546	2,33	-0	274,2
Caleffi	1,25	3,31	1,08	1,605	-14,38	19,5
Caltagirone	4	-0,74	3,45	4,22	1,27	480,5
Caltagirone Editore	1,12	-	0,98	1,16	-0,44	140
Campani	9,7	0,02	8,798	12,87	-24,54	11.267,5
Carel Industries	21,7	2,6	17,9	26,8	-18,42	2.170
Carrefour	19,35	0,89	16,125	21,2	21,01	13.639,9
Cattolica Ass	6,745	0,15	4,826	6,745	16,49	1.540,2
Cellularelle	4,17	0,72	3,46	4,31	-2,8	91,2
Cembre	27,6	1,85	25,7	34,5	-19,3	469,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Mil€)
Cementir Holding	6,65	3,26	6,42	8,64	-20,64	1.058,1
Centrale del Latte d'Italia	2,97	-	2,72	3,5	-13,91	41,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0662	-2,36	0,0634	0,077	-1,19	6,1
Clr	0,442	0,45	0,35	0,4765	-5,96	564,5
Civitanavi S	4,255	3,78	3,8	4,695	-0	130,9
Class Editori	0,0788	3,41	0,0618	0,087	-8,58	13,5
Cnh Industrial	13,475	0,11	12,26	15,125	-9,23	18.385,3
Colma Res	9,88	0,2	7,1	9,88	32,09	356,7
Commerzbank	8	2,99	5,79	9,171	18,94	10.018,9
Conafi	0,452	0,44	0,42	0,578	-26,14	16,7
Continental AG	69,88	3,96	60,86	98,32	-25,06	13.976,4
Covivio	66,7	0,76	62,6	76,9	-7,85	6.308,5
Credem	6,23	3,83	5,35	7,52	7,04	2.126,4
Credit Agricole	11,16	0,98	9,845	14,188	-11,5	24.846
Csp International	0,424	4,69	0,32	0,425	12,47	16,9
D						
D'Amico	0,185	3,47	0,0887	0,185	95,77	229,6
Danielli & C	22,7	2,02	17,54	27,15	-16,08	928
Danielli & C Rsp	15,96	1,4	12,24	17,82	-7,21	645,2
Danone	54,74	0,69	47,1	57,87	-0,36	28.125,5
Datalogic	8,805	5,45	8,35	15,56	-42,45	514,6
Dea Capital	1,208	1,17	1,0189	1,2704	-0,26	320,2
De'Longhi	21,96	3,39	20,8	31,8	-30,33	3.313,7
Deutsche Bank	10,42	2,04	8,96	14,504	-5,44	5.948,4
Deutsche Borse AG	164,35	-	138,65	168,1	11,58	31.719,6
Deutsche Lufthansa AG	6,89	2,23	5,6	7,7	11,8	3.211,8
Deutsche Post AG	37,9	1,45	36,32	57,27	-33,32	45.963,4
Deutsche Telekom	18,93	0,84	16,248	18,93	15,96	62.558,8
Diasonin	117,4	1,29	111,35	163,2	-29,89	6.568,3
Digital Bros	23,86	1,19	21,08	31,3	-20,25	340,3
doValue	7,2	2,56	5,88	8,68	-14,18	57,6
E						
Edison Rsp	1,285	-0,39	1,2	1,825	-13,18	140,8
Eerns	0,206	8,14	0,12	0,212	57,25	10,6
El En	12,31	0,08	11,36	15,46	-20,89	982,5
Elica	3,09	0,82	2,76	3,685	-15,23	195,7
Emak	1,52	4,25	1,33	2,125	-28,13	249,2
Enav	4,27	0,23	3,54	4,7	8,05	2.313,2
Enel	6,184	0,85	5,561	7,195	-12,23	62.870,7
Enervit	3,44	-1,43	3,24	3,82	-10,42	61,2
Engie	12,828	0,34	10,078	14,554	-1,81	28.140,1
Eni	14,246	0,89	12,408	14,53	16,58	51.365,3
E.On	9,896	-0,36	9,85	12,436	-19	19.801,9
Eprice	0,0201	0,5	0,0175	0,0336	-0,5	7,9
Equita Group	3,98	0,76	3,06	4,09	4,19	201,7
Erg	33,76	-1,63	23,62	34,32	18,71	5.074,8
Esprinet	7,8	2,77	7,445	13,32	-39,53	393,3
Essilorluxottica	149,15	0,88	143,6	192,4	-19,38	32.523,2
Eukedos	1,415	1,43	1,3	1,78	-21,17	32,2
Eurotech	3,482	4,44	3,258	5,33	-31,19	123,7
Evonik Industries AG	25,43	-	24,44	28,3	-10,49	11.850,4
Evor	69,1	2,67	57,66	81,22	-12,49	16.653,1
Exprivia	1,862	0,32	1,485	2,26	-16,13	96,6
F						
Faurecia	25,09	7,59	18,395	44,67	-38,82	3.463,3
Ferrari	183,8	3,06	165	236,9	-19,21	35.643,1
Fidia	1,705	3,02	1,465	1,975	-10,73	8,7
Fiera Milano	3,22	0,94	2,58	3,55	-4,73	231,6
Fila	9,25	2,55	8,17	10	-4,84	397,5
Fincantieri	0,584	2,64	0,4992	0,6325	-3,23	992,6
Fine Foods Pharma Ntm	9,1	1,69	7,4	15,6	-40,91	200,7
FincoBank	13,035	1,52	11,745	16,18	-15,55	7.952,9
Finn	0,518	2,57	0,439	0,639	-15,64	225,3
Fresenius M Care AG	56	-	51,69	63,4	-4,14	17.153,6
Fresenius SE & Co. KGaA	31,79	-	27,84	37,85	-7,86	17.349,1
Fullsix	0,75	2,74	0,66	1,03	-28,23	8,4
G						
Gabetti	1,436	-0,69	1,252	2,03	-27,11	86,6
Garofalo Health Care	4,26	-	4,25	5,42	-22,55	384,3
Gas Plus	3,59	-	2,82	5,76	6,85	161,2
Gefran	9,95	-0,2	8,46	11,35	-11,56	143,3
Generall	17,425	0,4	15,865	21,11	-6,47	27.646,4
Geox	0,787	3,51	0,702	1,124	-25,51	206,6
Geputy	0,016	2,56	0,0156	0,0292	-42,03	1,7
Giglio group	1,29	0,78	1,174	1,892	-21,15	26,6

Sanità



La presidente Anna Agrizzi

«Per gli esami di oculistica passano quasi due anni, in grave ritardo anche i check-up diabetologici»

«Il Centro della Prevenzione Cardiovascolare sarà chiuso da giugno: un altro duro colpo per il territorio»



Un effetto collaterale del Covid. C'entra con la sanità, più che con la salute. È l'allungamento delle liste d'attesa, che resta il principale terreno di battaglia dell'associazione Diritti del Malato. Inutile girarci intorno: due anni di restrizioni legate alla necessità di fronteggiare il coronavirus hanno rallentato l'attività routinaria delle strutture sanitarie, finendo per peggiorare una situazione già difficile. «Tra aprile e maggio abbiamo ricevuto una cinquantina di segnalazioni verbali di cui una ventina sono diventate reclami scritti, inviati alle strutture sanitarie o assistenziali interessate – premette Anna Agrizzi, che presiede il sodalizio –. Purtroppo ancora molte riguardano le lunghe liste di attesa a cui i cittadini sono obbligati per poter accedere ai servizi sanitari come visite ed esami». E c'è un altro problema atavico: quello della carenza di personale sanitario, che rischia di costringere l'Azienda sanitaria a rimodulare e persino sospendere temporaneamente alcuni servizi.

LISTE D'ATTESA

Gli specialisti ed i medici di base prescrivono gli esami entro tempi da loro fissati vista la problematica del loro paziente. Peraltro c'è una legge regionale (la 7 del 2009) che nell'articolo 12 (diritti in caso di superamento dei limiti di tempo nell'erogazione delle prestazioni) prevede che in caso di superamento dei termini la struttura sanitaria di riferimento debba concedere l'autorizzazione a effettuare nei tempi stabiliti le visite o l'esame in privato risarcendo il cittadino (ad esclusione del ticket che comunque avrebbe pagato ef-

Liste d'attesa infinite e personale carente: decine di segnalazioni

In due mesi l'associazione Diritti del Malato ha raccolto una cinquantina di denunce Criticità per visite specialistiche e interventi programmati: «Già ridotti alcuni servizi»

fettuando la visita o l'esame in strutture sanitarie pubbliche). Lo stesso problema accade anche per le attese per interventi già programmati e per cui i pazienti hanno anche già effettuato l'iter di pre-ricovero, ma che sono stati rimandati a data da destinarsi. «Continuano anche le segnalazioni per il non rispetto dei tempi d'attesa per le visite – prosegue Agrizzi –: ci viene comunicato che per quelle di oculistica si deve attendere quasi due anni, per le visite diabetologiche si riscontra gravissimo ritardo, quelle ortopediche, anche se richieste da specialisti per problemi che causano gravi dolenzie non si rispettano i tempi. E anche per le visite urologiche ci sono gravi ritardi, ma la lista è molto lunga e ci obbliga a ritenere che la gestione del problema liste d'attesa non ha un giusto approccio risolutivo da parte di chi dovrebbe risolvere la questione». Analizzando le segnalazioni, l'associazione che tutela i diritti dei pazienti rileva che «la carenza del persona-

le in grave sotto organico, già denunciata dalla associazione anche con manifestazioni e raccolte firme, peggiorerà ancora di più a causa delle merita-

te ferie che il personale sanitario si accinge a richiedere. Preoccupa che i cittadini siano obbligati a rivolgersi al privato perché ci chiediamo come pos-

sano sopportare grosse spese persone con un reddito medio basso. La paura è che molti di questi senza prevenzione approcceranno a cure sanitarie

tardive e che forse saranno ben più onerose per il servizio sanitario stesso».

SERVIZI RIDOTTI

«A proposito di prevenzione abbiamo saputo che anche il Centro della Prevenzione Cardiovascolare dal 1 giugno sarà chiuso e anche questa notizia ci preoccupa perché non possiamo non chiederci quale siano le scelte a medio e lungo termine per la tutela della salute dei cittadini della nostra regione – rileva Agrizzi –. Un altro caso di riduzione dei servizi alla cittadinanza riguarda il fatto che nel centro Suap di Gemona dove sono ricoverati pazienti gravi e gravissimi da lunedì 9 maggio non è più presente la guardia medica in orario notturno e per gran parte del fine settimana. Troviamo questa decisione di una gravità assoluta: in quel reparto si trovano malati in condizioni gravissime come il padre di un nostro assistito che ci ha segnalato la situazione e per i quali la mancanza di un soccorso medico immediato potrebbe essere fatale».

«Come associazione abbiamo accolto le lagnanze dei cittadini che sempre documentano anche la speranza di vivere in una regione e in uno Stato che mette la salute della cittadinanza al primo posto», conclude Agrizzi. La sede dell'associazione Diritti del Malato è nel padiglione 14 dell'ospedale Santa Maria della Misericordia: gli uffici sono aperti dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e gli utenti interessati a ricevere assistenza possono contattare il sodalizio, erede del tribunale del malato, all'indirizzo dirittimalatoudine@gmail.com o telefonando al 335-5379030. —


ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire

**VENDITA e ASSISTENZA
APPARECCHI ACUSTICI**

IL CENTRO ACUSTICO
alla portata di tutti

- Prova gratuita fino a 30 giorni
- Tutte le tecnologie innovative
- Convenzionati con ASL e INAIL


Chiamaci per una consulenza gratuita anche a domicilio

www.acusticaudinese.it

UDINE
via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD)
via Dante, 2
tel. 0432 785093

RONCHI DEI LEG. (GO)
via Verdi, 4
tel. 0481 095079

PAESE (TV)
via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

NEL POMERIGGIO

Pronto soccorso oggi un sit-in

L'Associazione diritti del malato e i Comitati di Cividale e Gemona hanno organizzato un flash mob per oggi pomeriggio alle 17 davanti al pronto soccorso di Udine per chiedere l'immediata riapertura dei punti di primo intervento delle due città. Obiettivo, si legge nel

volantino che annuncia la protesta, «alleggerire il pronto soccorso di Udine vista l'insostenibile situazione che grava sia sul personale sanitario che sui cittadini, obbligati a interminabili attese». Proprio illustrando l'atto aziendale il direttore generale dell'Azienda sa-

nitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale, ha evidenziato che «la riattivazione del punto di primo intervento a Gemona e Cividale sarà possibile «solamente quando ci saranno le professionalità necessarie». «La carenza di personale sanitario, che si eviden-

zia a livello nazionale, incide sulla programmazione centrale dell'azienda. Nel momento in cui si pensa a nuovi servizi si deve poter contare sulle relative figure professionali», ha rilevato il manager che guida l'azienda sanitaria provinciale. —

Il caso di un utente visitato a Palmanova Pre-ricovero a dicembre Paziente attende da 5 mesi l'operazione alle ginocchia

LA STORIA

Liste d'attesa allungate per le visite specialistiche. Ma anche per gli interventi. Proprio nei giorni scorsi l'associazione Diritti del Malato ha ricevuto la segnalazione di un uomo che il 17 maggio 2021 aveva effettuato la visita ortopedica all'ospedale di Palmanova per le conseguenze di un grave infortunio a entrambe le ginocchia ed era stato inserito nella lista d'attesa per sottoporsi al primo intervento e il 16 dicembre 2021 era stato chiamato per effettuare le procedure per il pre-ricovero. «Ma – spiega la presidente del sodalizio udinese, Anna Agrizzi – nonostante i



L'ospedale di Palmanova

tanti mesi passati, ancora non è stato convocato per l'operazione. Il signore sta malissimo, è in malattia da mesi e questo mette anche a rischio il suo lavoro, non può camminare perché ambedue gli arti sono

compromessi e anche la posizione eretta è per lui molto dolorosa».

Altre segnalazioni pervenute riguardano «quello che i cittadini a noi rivolti considerano essere un trattamento superficiale all'atto delle dimissioni dei loro parenti che potrebbe essere causato anche da un super lavoro del personale medico in sotto organico – prosegue Agrizzi –. Come il caso di una signora la cui figlia si accorge appena arrivata a casa che la madre presenta un vistosissimo livido sulla tempia destra e un enorme ematoma che partiva dall'anca destra e scendeva fino al ginocchio e, all'altezza del trocantere destro, il livido formava una palla della grandezza di un'arancia e risultava duro e compatto, ma di questo la lettera di dimissione nulla riporta Solo poi la signora aveva scoperto che la madre durante il ricovero era caduta, ma anche di questo non c'era traccia sulla lettera di dimissione né tantomeno era stato comunicato verbalmente», conclude la presidente dell'associazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le criticità nell'applicazione dei protocolli Dimessi dall'ospedale dopo essersi infettati: il Covid preoccupa ancora

LA DENUNCIA

Nonostante l'emergenza Covid sia finita, «ci viene segnalata la difficoltà nel poter stare accanto ai parenti ricoverati e ci viene sottolineato quando la lontananza dai punti di riferimento affettivi provochi grande sconforto soprattutto nei pazienti anziani che hanno difficoltà ad usare il cellulare e che sono destinati ad un isolamento che porta anche ad un peggioramento del loro stato clinico». A riferirlo è la presidente dell'associazione Diritti del Malato, Anna Agrizzi, che rileva come vengano «segnalati casi in cui la gestione dei ri-



Gli operatori di un'ambulanza

coverati divenuti positivi non viene gestita in maniera corretta: come il caso di una signora che è stata ricoverata “negativa e dimessa “positiva” senza che i familiari ne fossero a conoscenza. La nuo-

ra della signora si è rivolta a noi perché ritiene che il personale del reparto doveva informare la famiglia per dare loro la possibilità di decidere, dimettendo la paziente dall'ospedale, se erano in grado di gestire una situazione di criticità ed isolamento considerando la sua condizione fisica, che restava comunque critica». La paziente ha segnalato che nessuno si era degnato neanche di una telefonata per chiarire l'iter da seguire.

Altro caso eclatante quello di un utente entrato sano in ospedale «che subisce un intervento e in seguito si infetta durante la degenza e nonostante la positività l'intervento appena eseguito e la febbre viene dimesso. Nella cartella clinica che il figlio ha richiesto non ha trovato traccia di richieste o effettuazione di Tc che avrebbero potuto, se eseguite in tempo, dimostrare la gravità della malattia del padre che non sarebbe stato dimesso e probabilmente avrebbe potuto superare la polmonite, ma che invece a causa della patologia polmonare è deceduto». —

BULOVA

U. Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

AEROJET AUTOMATIC

- Movimento meccanico a ricarica automatica con riserva di carica di 40 ore.
- Cassa in acciaio con corona posizionata a ore 2. Bracciale in acciaio con chiusura a pulsanti.
 - Fondello trasparente con rotore a vista.
 - Impermeabile 30 mt

€ 329



www.audcommunication.it

BALCONE ► QUESTO SETTORE DELL'APPARTAMENTO PUÒ ESSERE UTILIZZATO PER COLLOCARVI PIANTE IN VASO O SPECIE RAMPICANTI

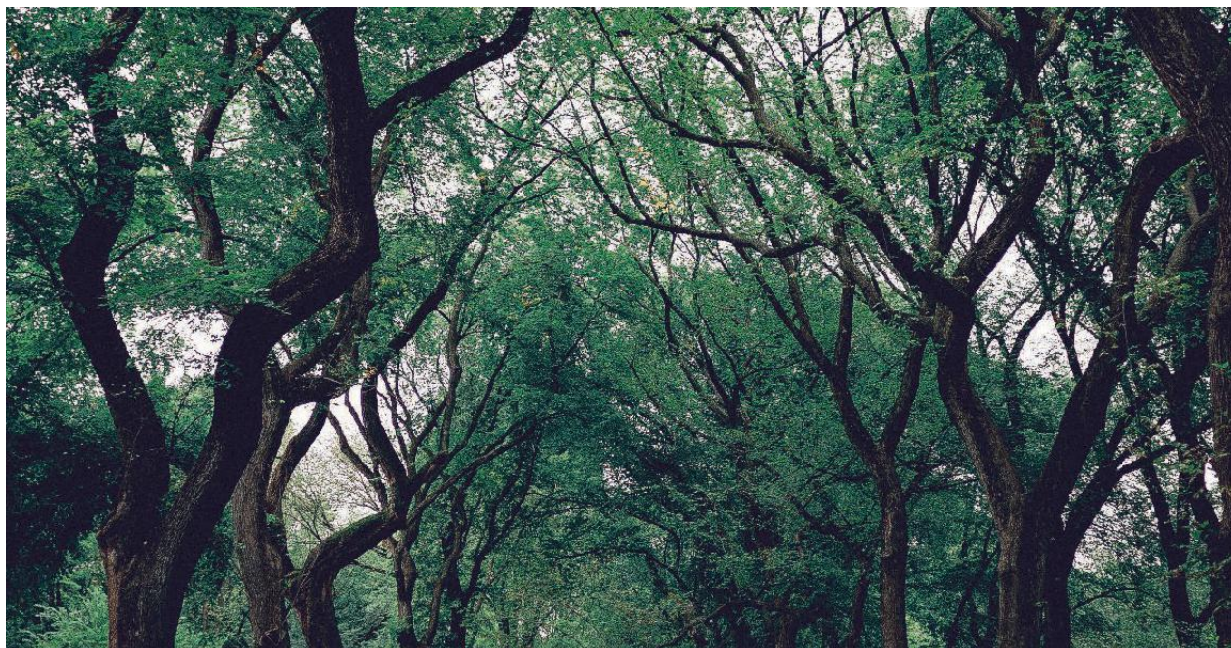
Un cuore verde anche in città

Se si vive in città spesso il verde è relegato a poche aree. Ma anche il balcone o il terrazzo possono diventare un luogo ideale per godere di momenti di relax circondati da un contesto il più naturale possibile.

COME FARE?

La via più semplice per realizzare una piccola oasi verde in appartamento è quella di puntare su un allestimento fatto solo di piante in vaso. Ma chi dispone di più spazio (e abbia voglia di investire qualche euro in più) può dare vita a un vero e proprio giardino pensile, soluzione sempre più in voga nell'edilizia urbana di oggi. Qualunque sia l'opzione preferita, prima di scegliere le piante e iniziare con i lavori bisogna considerare diversi fattori. Uno degli elementi principali è l'esposizione. Gli ortaggi prediligono luoghi che ricevono luce da Est, durante le prime ore del giorno, mentre viti e piante aromatiche resistono meglio al caldo e dunque si possono posizionare senza problemi in ambienti rivolti a Sud. In fase di progettazione bisogna poi valutare con attenzione lo spazio a disposizione. Se la metratura è poca, si può puntare sulle piante rampicanti al posto di quelle a cespuglio. È utile anche l'in-

Grazie agli avanzi di cucina e agli scarti è possibile ricavare l'humus da usare come nutrimento



IL VERDE PUÒ TROVARE SPAZIO ANCHE NEI CONTESTI URBANI

stallazione di ripiani pensili e portavasi sulle ringhiere. Si può inoltre pensare di arricchire il giardino con una piccola parete verticale addobbata con piante e fiori, in modo da ottenere un piccolo spazio di privacy rispetto agli altri condomini e ai palazzi vicini. Per quanto riguarda i vasi, forma e dimensione vanno scelte a seconda di cosa si intende piantare. L'humus si può invece ricavare da avanzi di cucina e scarti di altri giardini: queste sostanze vanno messe in una semplice compostiera in plastica forata dove, grazie all'azione dell'ossigeno nell'aria, si trasformano nel tempo in nutrimento.



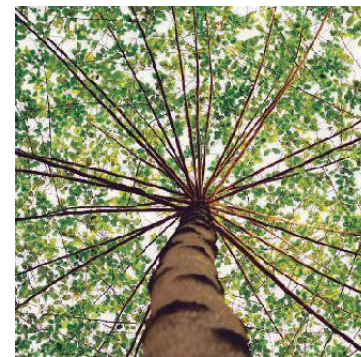
► ACQUA

Quando annaffiare? Meglio la mattina

Il momento ideale per annaffiare è il primo mattino. In questo modo si evita che il calore faccia evaporare l'acqua troppo velocemente prima che venga assorbita. Meglio inoltre usare sempre acqua tiepida, in modo da evitare choc termici alle piante. Questi consigli sono validi soprattutto per la bella stagione.

PIÙ OMBRA

Chiome grandi, difese naturali contro il sole



Decidere di piantare uno o più alberi in giardino è una scelta lungimirante oltre che decorativa: nell'arco di pochi anni ciascuna pianta avrà una chioma espansa di grande effetto, capace di fare ombra. L'ideale per chi non ama gazebo e pergolati in giardino, un regalo di frescura anche nelle giornate estive più calde. In tal modo certe zone possono diventare un luogo di relax e tranquillità dove poter stare con amici e familiari. Primo passo per cominciare a progettare il proprio giardino è informarsi bene su alcuni parametri. Occorre innanzitutto analizzare l'esposizione del giardino al sole, l'illuminazione, le condizioni climatiche, il tipo di terreno e altri fattori generici ma discriminanti. Per creare un bel giardino è necessario scegliere il giusto mix tra piante e mobilio esterno.

PROMOZIONI PRIMAVERILI

FINO ESAURIMENTO SCORTE



GERANI VASO 14 € 1,99

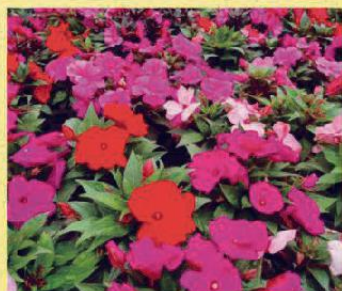
PREZZO DI LISTINO € 2,50

GERANI VASO 17 € 2,99

PREZZO DI LISTINO € 3,50

NUOVA GUINEA & SUNPANTIENS € 2,19

PREZZO DI LISTINO € 2,99



DIPLADENIA VASO 14 € 3,99

PREZZO DI LISTINO € 4,30

DIPLADENIA VASO 10 € 2,49

PREZZO DI LISTINO € 2,95

3X2 SU GERANI, NUOVA GUINEA & SUNPANTIES

Serre Bearzot
floricoltura - fioreria www.serrebearzot.it

Serre Bearzot
floricoltura - fioreria www.serrebearzot.it



IL MEGLIO DELLA PRIMAVERA LO TROVI DA NOI!!

Via G. Mameli, 15 • Aiello del Friuli (UD)

Tel. 0431 99120 • Aperto dal Lunedì al Sabato con orario 8.30 -12.00 / 14.30 - 19.00 • Domenica 9.00 – 12.00

Il dibattito sul piano

L'atto aziendale

Christian Seu

L'atto aziendale è lo strumento che disegna l'organizzazione e le articolazioni di governo dell'Azienda sanitaria e i suoi rapporti con gli enti locali, la Regione, le rappresentanze dei cittadini. E quello licenziato martedì con decreto del direttore generale Denis Caporale è un documento a suo modo storico, essendo il primo della "nuova" Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, erede dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, dell'Azienda per l'Assistenza sanitaria 2 "Bassa Friulana-Isontina" (per la parte Bassa Friulana) e l'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 "Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli".

«I servizi rimarranno gli attuali, l'atto aziendale è organizzativo, per l'utente non cambierà niente», ha sintetizzato Caporale. Ma allora quali sono le novità più significative del documento? «Cambieranno gli assetti organizzativi dell'azienda per renderla più competitiva – analizza Nicola Cannarsa, segretario Cisl Fp –, per rispondere in modo più efficiente ed efficace alla domanda di salute. Le strutture e i servizi sostanzialmente resteranno gli stessi, compresi il numero dei distretti sanitari, che verranno riorganizzati in dipartimenti funzionali puntando a una maggiore integrazione».

Tra le novità un board di direzione, che si occuperà di «organizzazione e sviluppo dei servizi, organizzazione e sviluppo delle attività di ricerca e innovazione, individuazione delle priorità rispetto ai programmi di attività dell'azienda. Tra gli aspetti più pratici, «l'aumento dei posti letto a Gemona per la riabilitazione – segnala Cannarsa –, Quanto alle doppie strutture avranno specialità e mandati distinti anche per poter dar seguito alle prestazioni pregresse congelate da due anni di pandemia?».

Case di comunità e meno doppioni nei programmi della sanità friulana

Per il sindacalista si tratta di «un piano ambizioso sul quale pesa l'incognita del personale carente a tutti i livelli non ultimo nei centri di salute mentale dove oltre a quattro dirigenti si fatica a reperire psichiatri. Speriamo in una manovra assunzionale importante per far fronte alle carenze: auspichiamo anche un accelerazione delle nomine dei posti vacanti nelle direzioni delle strutture operative complesse, coperti oggi dai facenti funzione».

Cannarsa esprime poi rammarico per il percorso che ha portato all'adozione dell'atto: «Abbiamo visionato il documento scaricandolo del sito dell'azienda sanitaria: speriamo venga presentato

presto anche alle parti sociali».

L'appuntamento con le organizzazioni sindacali dovrebbe essere calendarizzato per il 7 giugno, come conferma Massimiliano Tosto, segretario aziendale AsuFc dell'Anaao, che concorda con Cannarsa sulla «mancata condivisione nella predisposizione dell'atto: è vero



NICOLA CANNARSA
SEGRETARIO
DELLA CISL FUNZIONE PUBBLICA



MASSIMILIANO TOSTO
SINDACALISTA
DELL'ANAao

che l'atto aziendale non è oggetto di contrattazione, ma sarebbe stato opportuno un confronto».

Tra le novità degne di menzione, Tosto sottolinea «la volontà di migliorare i servizi sul territorio: si parla delle Case di comunità, che costituiscono forse l'aspetto più innovativo del piano. Con una grande incognita, quel-

la del personale: c'è da capire dove verranno reperite le risorse umane per l'attivazione delle strutture».

Un altro aspetto da rimarcare secondo il segretario dell'Anaao è «l'integrazione tra l'università e l'ospedale, che punta a valorizzare le professionalità fornite dall'ateneo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

FRANCESCO MARTINES*

Il direttore generale dell'Azienda, Denis Caporale ha inviato ai sindaci la convocazione per la presentazione dell'Atto aziendale: venerdì 10 giugno.

Ho fatto presente a Caporale che prima di questo incontro deve presentare l'atto alla Rappresentanza ristretta composta da 18 sindaci, due per ogni distretto/ambito sociale, perché questa è la prima delle richieste che la conferenza dei sindaci ha fatto quando il 4 aprile scorso ha espresso il suo parere sul Piano attuativo 2022. Non solo: proprio il venerdì 10 si chiude la campagna elettorale in alcuni Comuni, quindi riterrai utile ed opportuno aspettare qualche giorno, avere i risultati delle elezioni e presentare l'Atto aziendale ai nuovi amministratori o a eventuali uscenti.

Ma veniamo all'Atto programmatico/organizzativo. Seppur se ne conoscessero da tempo i contenuti di massima, ritengo sia utile leggere

Il 10 giugno la convocazione con la direzione I sindaci devono poterlo tarare sul territorio

«Spero non si tratti di un pacchetto preconfezionato da subire in silenzio»

attentamente il "prodotto finale" prima di esprimere un giudizio compiuto.

Seppur non scritto da nessuna parte, di certo su questo atto fondamentale per il futuro di una grande Azienda sanitaria come l'AsuFc, nata ad inizio 2020 dalla fusione di tre aziende, che copre un territorio vastissimo con 520.000 abitanti e che si è trovata ad operare fin da subito in piena emergenza sanitaria, un ragionamento preventivo con i territori e con coloro che rappresentano i cittadini e conoscono appieno le esigenze sanitarie, assistenziali e sociali delle loro comunità, avrebbe avuto una sua logica

ed una sua utilità. Niente di tutto questo è stato fatto e quindi solo adesso noi potremmo ascoltare ed esprimerci sul documento e sull'appropriatezza dello stesso nel saper rispondere alle esigenze dei cittadini in un contesto socio economico e sanitario totalmente cambiato. Ma mi faccio delle domande: la presentazione e la discussione che ne seguirà possono portare a delle possibili modifiche? O dobbiamo accettare il "pacchetto" così come confezionato, limitandoci ad ascoltare e magari usare queste occasioni come sfogatoio?

Bisogna essere coscienti tutti ed in particolar modo la



Francesco Martines

politica regionale e la direzione strategica delle aziende sanitarie che, dopo la pandemia, il mondo è cambiato e che la sensibilità dei cittadini sul tema salute si è notevolmente modificata, essendo gli stessi più attenti e più critici sulle situazioni di disattenzione ed inefficienza del sistema sanitario regionale.

Ecco perché un maggior coinvolgimento degli amministratori rispetto al passato sulle strategie e sulla gestione del sistema potrebbe migliorare la percezione e la trasmissione responsabile delle esigenze a chi muove le leve delle diverse articolazioni del mondo sanitario. Mi au-

guro che questo documento, oltre ad occuparsi degli organigrammi e del ruolo dei diversi presidi ospedalieri, rispetti in maniera puntuale i nuovi modelli e standard per l'assistenza territoriale, previsti nello schema di Decreto del Ministro della Salute, il cosiddetto DM 71, relativo ai "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale", che recentemente ha avuto il via libera dal Consiglio di Stato, il quale definisce il nuovo modello di riforma, conseguentemente a quanto è stato vissuto in periodo Covid, un innovativo modello di assistenza sanitaria territoriale, in grado di fornire risposte efficaci alternative all'ospedale ed accessibili a tutti e, quindi, prevede la rimodulazione dei servizi e delle prestazioni offerte, affinché siano il più possibile prossimi all'utente ed in grado di erogare cure di qualità in strutture pubbliche accessibili a tutti. —

Vicesindaco di Palmanova
e Presidente
della Rappresentanza
ristretta dei sindaci
dell'Azienda sanitaria
universitaria Friuli Centrale

Ti spiego i social network

Guida per capire Facebook, Instagram, LinkedIn e altri

Dal 30 aprile in edicola con **Messaggero Veneto**

in collaborazione con editoriale **Programma**

€ 8,90

oltre al prezzo del quotidiano



Il delitto di via della Valle

IL 7 MAGGIO

Tragica scoperta



Sabato 7 maggio Laretta Toffoli, pensionata, 74 anni, originaria di Gruaro in provincia di Venezia e residente a Udine dal 1985, è stata trovata senza vita nel suo appartamento al secondo piano di una palazzina Ater di via della Valle, nel quartiere di San Rocco. Qualcuno, nella notte precedente, aveva sentito delle urla, aveva sentito chiedere aiuto. Ma al 112 non era arrivata alcuna richiesta d'intervento. A fare la tragica scoperta, verso le 13.30, è stato il figlio, Manuel Mason, 42 anni, che, come ogni sabato, era andato a trovarla.

I SOPRALLUOGHI

La Scientifica



A più riprese la polizia scientifica ha effettuato sopralluoghi negli appartamenti di via della Valle, sia in quello di Laretta Toffoli, sia in quello di Vincenzo Paglialonga. Gli investigatori – sono arrivati a Udine i massimi esperti di analisi della scena del crimine – hanno raccolto numerosi elementi ed effettuato campionature. Tutto il materiale sarà esaminato nelle prossime settimane. L'alloggio della 74enne era pieno di sangue. I suoi pantaloni sono stati trovati a terra, vicino al divano.

Dopo circa tre settimane Manuel Mason rompe il silenzio, nelle sue parole il ricordo della vittima
«Pensavo ci fossero stati i ladri in casa: era tutto sottosopra, i cassetti svuotati e macchie di sangue»

Il figlio di Laretta Toffoli: «Ho trovato la mamma sotto un cumulo di abiti»

L'INTERVISTA

ANNA ROSSO

Tornare con il pensiero a quel terribile 7 maggio, giorno in cui ha trovato sua madre senza vita e con ferite in tutto il corpo, per Manuel Mason, 42 anni, è molto difficile. Ma la sua mamma, Laretta Toffoli, 74 anni, «la persona che ama di più al mondo», la vuole ricordare. E, pensando a chi gliel'ha portata via per sempre, e in quel modo, colpendola con 33 coltellate, dice: «Non lo perdono, soprattutto per come si è accanito su una donna che era buona, dolce e che, ogni volta che poteva, dava una mano a tutti». Ieri lo abbiamo incontrato in centro a Udine e, assistito da un familiare e dal suo legale, ha parlato di quel sabato in cui, come al solito, avrebbe solo voluto pranzare con la madre.

Signor Mason, cosa è successo quando è arrivato nell'appartamento di via della Valle?

«Sono entrato e ho subito capito che era successo qualcosa perché di norma la casa è perfettamente pulita e ordinata. Mia mamma la teneva come un gioiellino. Invece era tutto buttato per aria, i cassetti aperti, tante cose a terra, sul vetro della porta della cucina c'era una grossa macchia di sangue e qualcuno aveva tirato fuori tutti i detersivi».

Cosa ha pensato inizialmente?

«Che ci fossero stati ladri. E, non vedendo la mamma



Manuel Mason, il figlio della donna uccisa in via della Valle

né in cucina, né in soggiorno, ho ipotizzato che fosse uscita per andare a fare la denuncia dai carabinieri. Poi, invece, quando sono andato in camera ho visto un grande cumulo di cose – soprattutto vestiti e coperte che erano stati tirati fuori dall'armadio – dal quale usciva un piede. Là sotto c'era mia mamma, ferita e insanguinata. Io ero disperato, non sapevo cosa fare, ho chiamato il numero d'emergenza 112 e mio padre e ho chiesto loro aiuto, ma purtroppo per lei non c'era più niente da fare. Era morta da ore, dalla notte precedente».

Alcuni vicini hanno dichiarato di aver sentito gri-

dare aiuto di notte, ma nessuno ha chiamato il 112. Secondo lei perché?

«Non so dare una spiegazione a questo ed è una cosa che mi turba. Io, se avessi sentito qualcuno gridare "Aiuto, mi ammazzano", avrei di sicuro chiamato. Chissà, forse con quelle ferite non ci sarebbe stato nulla da fare. O magari sì, chi lo sa».

C'è un sospettato, un vicino di casa che ora è in carcere. In che rapporti era con sua madre?

«Lei lo temeva e, per questo, qualche volta gli apriva e gli aveva anche prestato piccole somme di denaro, per circa duecento euro. Ho letto

che lui aveva le chiavi di casa di mia madre, ma sono sicuro che lei non gliel'avebbe mai date. Non le ha nemmeno mio padre che, pur separato, le è sempre stato vicino. Se le avesse date a qualcuno, me lo avrebbe detto».

E la storia dei televisori?

«Non è vero che lei glieli aveva venduti tempo prima perché mia madre stava guardando la tv anche venerdì sera, 6 maggio, quando l'ho chiamata per mettermi d'accordo per la visita del giorno dopo. Tanto che lei stessa a un certo punto mi ha detto "Dai, lasciami guardare la mia serie preferita adesso, tanto ci vediamo domani". In casa c'erano due televisori. Uno da 55 pollici in soggiorno e uno da 32 in camera».

Pensa di tornare a vivere in quell'appartamento?

«Assolutamente sì, perché devo portare avanti il ricordo di mia madre che ha lottato tanto per quella casa e io non la abbandonerò. Devo rimetterla come era prima, come la teneva lei, appunto come un gioiellino».

Come vorrebbe che fosse ricordata sua madre?

«Mia madre Laretta era una persona fantastica, la più importante per me, il mio punto di riferimento. È difficile sapere che non c'è più. Adesso era in pensione, ma ha sempre lavorato duramente, faceva le pulizie, e ha lottato per tutto nella vita. Mai nessuno le ha regalato nulla. Nonostante ciò, lei era semplice, gentile, onesta e generosa con tutti. Vedeva il buono anche dove c'era il cattivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRESTO

Unico sospettato



Finora l'unico sospettato per il delitto di via della Valle è il 41enne Vincenzo Paglialonga, di origini pugliesi e residente da una ventina d'anni a Udine. Un vicino di casa di Laretta Toffoli. Abita al primo piano della palazzina Ater al civico 4. L'uomo è stato sottoposto a fermo per l'ipotesi di omicidio e attualmente si trova in carcere. Il giorno prima del delitto, il 41enne era tornato a casa – ai domiciliari, dopo un periodo trascorso in carcere. E, solo dopo qualche ora, pur avendo il braccialetto elettronico, era evaso.

LA DIFESA

«C'erano altri»



A curare la difesa del 41enne Paglialonga è l'avvocato Piergiorgio Bertoli che sta lavorando con l'esperto della scena del crimine Edi Sanson, ex carabiniere. Il legale ha più volte sottolineato il fatto che, nella notte tra venerdì 6 e sabato 7 maggio, in via della Valle c'erano anche altre persone perché lo stesso Paglialonga stava aspettando «amici pakistani». L'avvocato ha presentato ricorso al Riesame per chiedere la scarcerazione del proprio assistito per i suoi problemi di salute. L'udienza è fissata per la prossima settimana.




UN FUMETTO CHE TI SCALDERÀ IL CUORE!




Lasciati scaldare dalla magia del cinema Disney con il film **Frozen 2** raccontato attraverso i fumetti originali Disney. Una storia che descrive l'amore e il legame speciale tra le due sorelle, per una lettura che riaccenderà le tue emozioni.

DAL 27 MAGGIO IL 6° VOLUME FROZEN 2

IL PICCOLC

Messaggero Veneto

Opera composta da 40 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 0,90 € in più. Oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

© Disney

WALDYER

GIUNTI

GED! GRUPPO EDITORIALE

GIRO D'ITALIA

IL PICCOLO
VENERDÌ 27 MAGGIO 2022
A CURA DI
ANTONIO SIMEOLI

MARANO-CASTELMONTE

Che
show
prima
delle
Dolomiti

FRIULI CROCE VIA ROSA

IL SALUTO



ALESSANDRO DE MARCHI

Friuli e Giro d'Italia. Amore e odio per me? No, solo amore! È iniziato tutto nel 2011. Neoprof, il Giro di Contador e Scarponi. Ci fu l'arrivo sul Kaiser, sotto un diluvio esagerato, ma ero talmente immerso nella mia fatica e nella mia giovinezza che non apprezzai in pieno quel giorno. Tutto era nuovo, tutto era già troppo bello

Rieccomi a casa tra la mia gente: io così ho già vinto

di suo. Poi il Giro tornò nel 2013 ma io ero diretto al mio primo Tour de France, niente Montasio ne partenza da Tarvisio. Stessa storia nel 2014 grande finale in terra friulana, passaggio pure per Buja nella 20° tappa e io niente... ero in Norvegia, gara di preparazione al Tour. Ma qualcosa quell'anno mi disse che non potevo più perdere queste opportunità, sentivo il bisogno di godere di quell'occasione. E subito arrivò l'opportunità: giro del 2016, Porzûs, Valle e finale a Cividale. Un sogno, esattamente le mie strade. Quella volta ci arrivai, malconco, ma ci arrivai. Tale, forse, era la voglia di provare a fare be-

ne davanti alla mia gente che nelle prime settimane mi ammalai, addio sogni di gloria, ma che emozione, "rubai" una bandiera con l'aqui-

Ricordi

Dal 2011 quante emozioni come quel compleanno sullo Zoncolan

la a uno spettatore e arrivai a Cividale staccato solitario sbandierandola, avevo vinto comunque! Poi il 2017, ma niente Piancavallo per me.

Invece nel 2018 feci di tut-

to per esserci: ancora Zoncolan, ma prima San Daniele Muris e tutto nel giorno del mio compleanno. Salendo mi fermai dagli amici delle Red Passion, mi cantarono tanti auguri a squarciagola davanti ad alpini e spettatori increduli, non potevo chiedere di più. Il giorno seguente partenza da Tolmezzo, quanto affetto.

Nel maledetto 2020 fermo ai box ancora, lo sponsor CCC diede la precedenza ai polacchi, vidi passarmi la gara davanti a casa tenendo in braccio mio figlio, uno strazio.

E si arriva all'anno scorso. Magico e tremendo. Dopo i giorni rosa la cosa che deside-

ravo di più era ricambiare tutto l'affetto ricevuto con La Rosa "ringraziando" simbolicamente ogni singolo tifoso da Grado a Gorizia.

Tifosi

Testa e gambe non vanno a braccetto ma nulla è più importante dell'affetto della gente

Niente da fare. Mentre la gara partiva io stavo rientrando in ambulanza da Firenze. Eccoci ad oggi, 27 maggio 2022. Finalmente, quanto ho aspettato. Sarò onesto,

prima con me e poi con chi verrà a tifare: è dura pensare a sogni di gloria, gambe e testa non stanno andando a braccetto. La testa sogna le gambe rimangono indietro. Ma dopo tutti questi anni ho imparato una cosa: arrivando in Friuli ho già vinto, ho già vinto l'affetto di tutti quelli che mi daranno un urlo, una spinta, o mi chiederanno una foto un autografo. Nulla è più importante, nulla vale di più per me ora. Sarà una festa, un altro ricordo indelebile di cui andrò fiero e di cui sarò grato. Il Giro è una festa, ma in Friuli per me è un sogno che si realizza nuovamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UDINE - TRIESTE

www.cussighbike.it



VESTI
IN BICI
CON NOI

Il Giro d'Italia in Friuli

Quanto terreno per le imboscate

Con Kolovrat e i trabocchetti nelle Valli tappa insidiosa: Carapaz, Hindley e Landa sono avvisati. Si giocano la maglia rosa sulle ammiraglie di Bora e Bahrain i ds friulani Gasparotto e Pellizotti

Antonio Simeoli

INVIATO A TREVISO

Prossima fermata: Friuli. Il Giro d'Italia, apertissimo più che mai a tre tappe dalla conclusione, torna a casa. Sì, perché il Friuli Venezia Giulia è ormai una delle case preferite della corsa rosa. Perché vi trova passione, organizzazione, competenza, voglia di stupire. Enzo Cainero, il patron delle "nostre" tappe, in attesa di colpi ancor roboanti per il 2023, oggi ha apparecchiato una tappa che nemmeno nei sogni più belli poteva essere più azzeccata.

Signori, appassionati di ciclismo e non, oggi sulle strade, affollatissime di gente, coloratissime di rosa, ribollenti di passione della Marano Lagunare-Castelmonte, con chiososissima (vedrete) capatina in Slovenia, la nuova mecca del ciclismo, si deciderà un pezzo di Giro d'Italia. Questa infatti è la tappa perfetta prima del *red-de rationem* di domani sulle Dolomiti con San Pellegrino, Cima Coppi Pordoi e Marmolada.



1- Mikel Landa (Bahrain Victorious), Jai Hindley (Bora Hansgrohe) e la maglia rosa Richard Carapaz (Ineos) si giocheranno tra Friuli e le Dolomiti il Giro d'Italia 2022; 2-3 i due direttori sportivi friulani Franco Pellizotti ed Enrico Gasparotto; 4- il grande Vincenzo Nibali (Astana)

La seconda parte della frazione infatti è piena zeppa di trabocchetti utili a scatenare la fantasia del terzetto ora sì

padrone del Giro o, chissà, di qualche ritardatario che, proprio prima dell'ultimo ballo dolomitico decida di sparigliare

le carte. Il Kolovrat, le Valli del Natissone, la salita di Castelmonte, casa dei ciclamatori friulani, aspettano la sfida tra

la maglia rosa **Richard Carapaz**, l'ecuadoriano della Ineos, l'australiano Jai Hindley (Bora Hangrohe) che lo se-



gue come un'ombra a tre secondi, e il basco **Mikel Landa** (Bahrain) a 1'05", quello che dovrà avere più fantasia di tutti oggi, ma che dal compagno si squadra sloveno **Jan Tratnik**, ritiratosi a inizio Giro ma che il percorso lo conosce a memoria, avrà avuto spunti interessanti. Sì, perché questa tappa sarà anche questione di fantasia. Dei tifosi a preparare striscioni o scritte sull'asfalto, dei corridori. Ma anche di chi li guiderà dall'ammiraglia.

E qui la Madonna di Castelmonte ci deve aver messo del suo a rendere ancora più intrigante il tutto agli appassionati di ciclismo friulani: Hindley alla Bora e Landa alla Bahrain, infatti, sono guidati in ammiraglia da due direttori sportivi friulani, **Enrico Gasparotto** (curiosità, con il suo team sistemato in hotel a Casarsa lui per due notti tornerà a dormire a casa di mamma e papà) e **Franco Pellizotti**. Un derby per la maglia rosa sulle strade di case, magari a colpi di attacchi nei chilometri trabocchetto nelle Valli dal Passo Solarie a Cividale. E vedrete che da qualche parte si faranno vivi due protagonisti attesi, il "rosso di Buja" **Alessandro De Marchi** (Israel) che da giorni raccoglie le forse per un acuto sulle strade di casa e il grande **Vincenzo Nibali** (Astana), da ieri quarto a 5'48" in cerca di un colpo ad effetto all'ultima danza rosa. Sì, Enzo Cainero ci ha preso ancora, pure il meteo sembra strizzargli l'occhio. Tutto è apparecchiato per la festa. Perché, passi che il Giro ormai è di casa sulle tue strade e te ne sei fatto l'abitudine, ma se capita anche che lì si decida pure la corsa alla maglia rosa, allora vuol dire che la Madonna di Castelmonte ti vuole proprio bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRO DI PENNA

Che bellezza: è il ghirigoro perfetto di sudore e fantasia



PAOLO PATUI

È un ghirigoro di sudore e fantasia quello Enzo Cainero ha disegnato a circondare il Friuli bello di paesaggi duri e di declivi profumati che abbracciano il giro. Quasi un pellegrinaggio pu-

rificante, più che una tappa. Ma la bici serve soprattutto a questo: spazza via ogni pensiero e ogni dolore, ravviva entusiasmi, incanta l'animo. Perché è una bella emozione sconfinare in Slovenia e impennarsi su

rampe che pare ti portino fino al cielo. Invece è il Kolovrat verde di primavera, ruvido di rocce e morte e guerra.

Qui i nostri soldatini si ritiravano dopo Caporetto, per poter preparare la rivin-

cita. E che altro può insegnare la bicicletta? Si fora, si cade, si suda, si piange. Ma si resiste: un traguardo ci aspetta.

Salita che sputa cattiveria, il Kolovrat, e che ti fa sentire come i "grandi corri-

dori di corse in salita/che alzavano la testa dal manubrio/per vedere se fosse finita". Certo che è finita, perché prima si scende veloci e fuggitivi, ma poi si risale lungo vigne sanguigne di Schioppettino fino a Castelmonte. Lassù tutto è una preghiera. Anche la fatica dell'ultimo arrivato. —

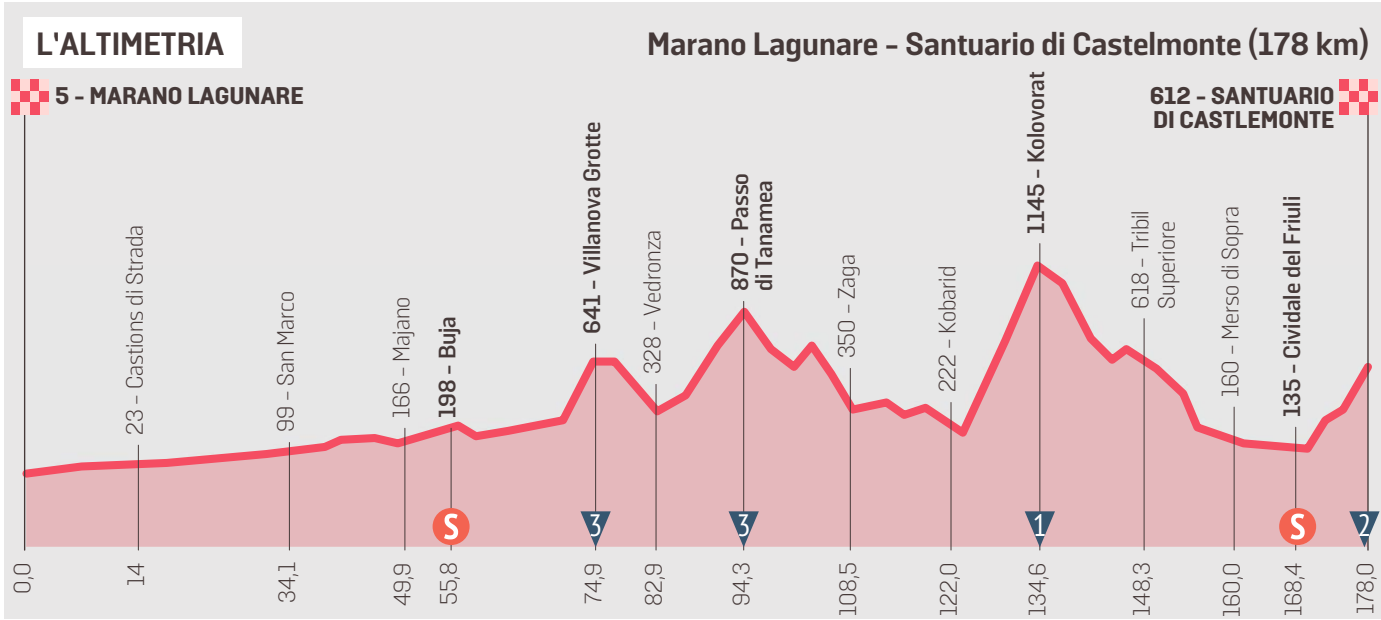
© RIPRODUZIONE RISERVATA



• Vendita e Assistenza Cicli & E-Bike • Noleggio E-Bike •

Via Udine, 68 - Cividale del Friuli (UD) | Tel. 0432 733542 - www.bicisportmattana.com

Il Giro d'Italia in Friuli



LA CRONOTABELLA

Quota (m)	Città	Distanze (km)			Ora di passaggio		
		Parziali	Percorsi	Da percorrere	39 km/h	37 km/h	35 km/h
	PROVINCIA DI UDINE						
4	MARANO LAGUNARE	6,3			12.10	12.10	12.10
5	MARANO LAGUNARE	0,0	0,0	178,0	12.25	12.25	12.25
7	Muzzana del Turgnano	3,3	3,3	174,7	12.29	12.30	12.30
23	Castions di Strada	10,7	14,0	164,0	12.45	12.46	12.47
28	Rotatoria con Napoleonica	1,6	15,6	162,4	12.47	12.48	12.49
41	Mortegliano	2,9	18,5	159,5	12.51	12.52	12.54
43	Lestizza	3,0	21,5	156,5	12.55	12.57	12.59
60	Rotatoria con Pontebbana	6,4	27,9	150,1	13.05	13.07	13.09
99	San Marco	6,2	34,1	143,9	13.14	13.16	13.19
146	Ciconicco	5,3	39,4	138,6	13.21	13.24	13.27
175	Fagagna	1,9	41,3	136,7	13.24	13.27	13.30
S 166	Majano	8,6	49,9	128,1	13.35	13.38	13.42
198	Buja	5,9	55,8	122,2	13.43	13.47	13.51
202	Artegnà	4,4	60,2	117,8	13.49	13.54	13.58
201	Magnano in Riviera	2,1	62,3	115,7	13.52	13.56	14.01
230	Tarcento	4,4	66,7	111,3	13.58	14.03	14.08
350	Bv. per Villanova Grotte	4,5	71,2	106,8	14.05	14.10	14.16
▼ 641	Villanova Grotte	3,7	74,9	103,1	14.16	14.22	14.29
488	Lusevera	5,8	80,7	97,3	14.23	14.30	14.37
328	Vedronza	2,2	82,9	95,1	14.26	14.32	14.40
507	galleria	5,0	87,9	90,1	14.34	14.41	14.48
▼ 870	Passo di Tanamea	6,4	94,3	83,7	14.49	14.58	15.07
588	Confine ITA/SLO	6,8	101,1	76,9	14.57	15.06	15.16
	SLOVENIJA / SLOVENIA						
350	Zaga	7,4	108,5	69,5	15.06	15.16	15.26
328	Trnovo ob Soci	7,5	116,0	62,0	15.16	15.25	15.36
222	Kobarid	6,0	122,0	56,0	15.23	15.33	15.44
695	Livek	7,3	129,3	48,7	15.40	15.52	16.05
▼ 1145	Kolovrat	5,3	134,6	43,4	15.56	16.08	16.23
975	Bv. per Solarie	3,5	138,1	39,9	16.00	16.13	16.28
957	Confine SLO/ITA	0,6	138,7	39,3	16.01	16.14	16.29
	ITALIA - PROVINCIA DI UDINE						
618	Tribil Superiore	9,7	148,4	29,6	16.13	16.26	16.42
392	Stregna	5,0	153,4	24,6	16.19	16.33	16.48
160	Merso di Sopra	6,6	160,0	18,0	16.27	16.41	16.57
152	Ponte San Quirino	4,3	164,3	13,7	16.32	16.46	17.03
S 135	Cividale del Friuli	4,1	168,4	9,6	16.37	16.51	17.08
138	Carraria	2,3	170,7	7,3	16.40	16.55	17.12
▼ 612	SANTUARIO DI CASTELMONTE	7,3	178,0	0,0	16.57	17.14	17.32

LA TAPPA DI IERI

A Treviso De Bondt vince
Velocisti beffati, Cimolai 7°
Almeida ko: positivo al Covid



Dries De Bondt (Alpecin) batte a Treviso Edoardo Affini (Jumbo)

TREVISO

Trappa tranquilla prima di una scontatissima volata aperitivo della resa dei conti sulle montagne a Treviso? Macché, il Giro è così: ne riserva sempre una. Ieri mattina alla partenza da Borgo Valsugana non si è presentato un big, Joao Almeida (Uae), il grande sconfitto della tappa del Menador scivolato a due minuti in classifica. Ma pur sempre quarto a due minuti dalla maglia rosa e con domenica una crono a favore. Niente da fare: positivo al Covid, ritiro per lui. E brividi in carovana perché la memoria del Giro d'autunno 2020 completato slalomeggiando il virus è ancora vivo. Peccato, era stato uno dei protagonisti di questo Giro. Quarto sale Vincenzo Nibali (Astana) a 5'48 da Carapaz. E poi? Dopo il Muro di Cà del Poggio, invaso da diecimila tifosi per un bel

gemellaggio tra ciclismo e Prosecco, brivido per Jay Hindley (Bora), il secondo della generale. Foratura appena passato il cartello dei meno 3 km dall'arrivo. Neutralizzazione, avesse forato prima avrebbe perso tanto. Cotta per l'ex maglia rosa Juan Pablo Lopez (Trek): ha perso oltre 2 minuti. Volata? No, in 4 la locomotiva Edoardo Affini (Jumbo-Visma), Davide Gabburo (Bardiani), Magnus Cort (Ef) e Dries De Bondt (Alpecin), beffano i velocisti. Vince il belga De Bondt. Peccato per il friulano di Fontanafredda della Cofidis Davide Cimolai, settimo, miglior piazzamento di questo Giro davanti ai suoi tifosi. «Li ringrazio tutti – spiega – in tanti erano a Caà del Poggio, i familiari al traguardo. Dormiamo due notti a Sesto al Reghena, spero domani di abbracciare anche mia figlia Mia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ AL GIRO

Ordine di arrivo 18ª tappa

abboni

1 D. De Bondt

Bel

03:21:21

+13

2 E. Affini

Ita

s.t.

+06

3 M. Nielsen

Dan

s.t.

+05

4 D. Gabburo

Ita

s.t.

+02

5 A. Dainese

Ita

+00:14

6 A. Demare

Fra

s.t.

7 D. Cimolai

Ita

s.t.

8 M. Cavendish

Gbr

s.t.

9 F. Gaviria

Col

s.t.

10 S. Consonni

Ita

s.t.

Classifica generale

1 R. Carapaz

Ecu

76:41:21

2 J. Hindley

Aus

+00:03

3 M. Landa

Spa

+01:05

4 V. Nibali

Ita

+05:48

5 P. Bilbao

Spa

+06:19

6 J. Hirt

Cze

+07:12

7 E. Buchmann

Ger

+07:13

8 D. Pozzovivo

Ita

+12:30

9 J. P. Lopez

Spa

+15:10

10 H. Carthy

Gbr

+17:03

Maglia ciclamino

A. Demare (Fra)

254 punti

Maglia azzurra

K. Bouwman (Ola)

218 punti

Maglia bianca

J. P. Lopez (Spa)

76:56:25

L'EGO - HUB

#RENTBIKEUDINE

NOLEGGIO BICICLETTE

392.2301304

RENTBIKEUDINE

SCOOTERS & BIKES

MARINO ROSSI UDINE

VIA T. DECIANI, 95 - UDINE
0432 502595

f

Cicli Marino Rossi Udine
www.marinorossi.com

SINCE 1943

RESPETA AL CICLISTA
1.3 m
#SALVACICLISTUDINE

Il Giro d'Italia in Friuli

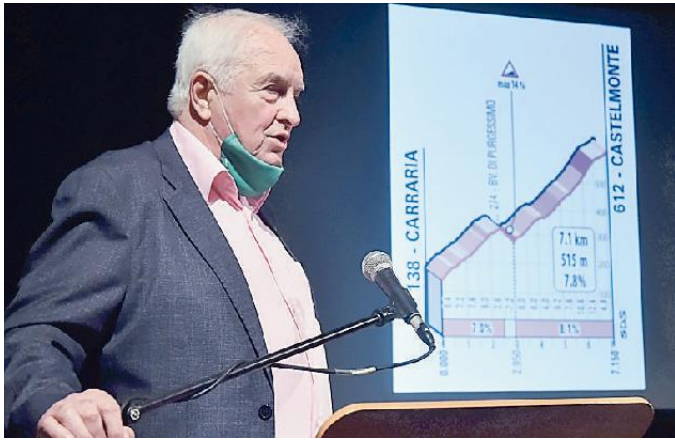
Il patron friulano fa un bilancio della sua quasi ventennale esperienza
«Abbiamo sempre superato le difficoltà logistiche e ambientali»

Cainero: «Sarà una tappa da non sottovalutare
Il prossimo anno smetto»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

È un'altra sua creatura, diversa dalla altre: «Perché attraversa tutto il Friuli, dal mare fino a un simbolo come Castelmonte». Enzo Cainero descrive così la tappa del Giro d'Italia che partirà oggi da Marano per arrivare al santuario sopra Cividale. Cainero, per lei le tappe del Giro sono quasi dei figli. Quella di oggi che posto occupa? «Non mi sono mai sentito di fare delle classifica, sono affezionato a tutte anche perché ognuna ha le sue caratteristiche e le sue peculiarità. In comune tutte hanno avuto diffi-



Enzo Cainero, 77 anni, semplicemente "il Giro" in Friuli da 20 anni

coltà logistiche e ambientali che però abbiamo risolto. Certo la prima volta con sullo Zoncolan nel 2003 resta indimenticabile: ho a casa la foto con Carmine Castellano, allora direttore del Giro e Verbruggen,

presidente dell'Uci, soddisfatti di quello che avevano visto». Ci sono difficoltà organizzative diverse tra una tappa di montagna e quella di oggi? «Essendoci un sconfinamen-

I NUMERI

19
Gli anni in cui le tappe del Giro d'Italia che arrivano in Friuli sono curate da Enzo Cainero

24
Le tappe che si sono disputate in Friuli negli ultimi 19 anni. La prima nel 2003 con arrivo sullo Zoncolan dal versante di Sutrio

500.000
Gli euro che costa all'organizzazione una tappa del Giro. Il minimo della spesa è di 350 mila euro

14
Il numero massimo di sponsor che Enzo Cainero ha raccolto in questi anni per la disputa di una tappa. Il numero minimo è stato di 10

2.000
Il numero massimo di volontari usati per lo svolgimento di una tappa

800
Il cordone composto da Alpini (500) e volontari della Protezione Civile (300) per l'arrivo nel 2007 sullo Zoncolan dal versante di Ovaro

L'EGO - HUB

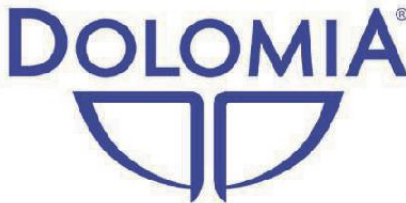
to in Slovenia, non tutte le incombenze dal punto di vista della sorveglianza ricadono su di noi. La gara passerà attraverso due vallate eccezionali che andranno sfruttate anche in futuro». Tra poco compirà 78 anni. Ma chi glielo fa fare di essere ancora in prima linea? «La passione. Comunque nel 2023 saranno vent'anni che mi cimento nell'organizzare tappe al Giro e sarà il mio canto del cigno». E che regalo vuol farsi? «Molto dipende dalla fattibilità o meno della cronoscalata del Monte Lussari. Ci stiamo lavorando da quattro anni. Ma la decisione finale non spetta al sottoscritto, è di Milano». E l'arrivo del Giro a Udine? «Non spendete troppo il nome di Udine. A volte ci sono ra-

gioni di stato che vanno oltre la passione e il cuore». E il primo giro post pandemia. Sensazioni? «C'è più libertà, i contatti con gli atleti sono facilitati, per non parlare della sicurezza. Io considero un'impresa aver portato il Giro sulla pista di Rivolto dove entrarono appena mille persone contro le 50 mila che avevamo previsto inizialmente». Il Giro di oggi in cosa è diverso da quello di vent'anni fa? «Nelle strutture. Oggi la sola Rai ci occuperà metà del piazzale di Castelmonte». Lei si è sempre valso dell'aiuto degli Alpini e della Protezione Civile. «Anche qui qualcosa è cambiato, c'è una difficoltà di ricambio a livello generaziona-

le». Giulio Casini, il ragazzo che prese il Daspo lo scorso anno sullo Zoncolan non potrà essere tra i volontari come lei sperava. «Il Daspo gli scade più avanti, ma il prossimo anno, se tutto va come spero, Giulio sarà dei nostri». Sarà una tappa decisiva? «Diciamo che non va sottovalutata. Mi aspetto una grande gara dalla Bora: il suo ds Gasparotto è venuto a visionare il tracciato due volte». Ma Cainero va ancora in bici? «Dopo l'infortunio della scorsa estate ho ripreso, non vado oltre i 40-60 km in ebike. Ormai è l'unico sport che mi è rimasto di praticare assieme alla... briscola e il Tressette». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCORA UNA VOLTA GRAZIE



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga punta a consolidare il rapporto con la corsa
«Abbiamo la capacità di rispondere "presente" quando c'è da organizzare un grande evento»

«Il Giro promozione mondiale E nel 2023 avremo due tappe»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCONE

Le tappe friulane? Un'emozione sempre incredibile. La corsa rosa nel 2023? Il sogno è ottenere due traguardi, con l'arrivo finale a Trieste, ci stiamo lavorando. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga oggi si godrà l'ascesa dei corridori a Castelmonte, ma intanto fa qualche valutazione su cosa significa la corsa per l'economia e il turismo.

Presidente, corsa porta il Giro in una regione come la nostra?

«Cito solo due dati: la competizione è seguita in 200 Paesi e ha una platea superiore agli 800 milioni di spettatori. Numeri da capogiro, che rimarcano il prestigio della corsa e l'importanza, per i territori, di legare il proprio nome a

essa. Il Friuli Venezia Giulia, anche grazie agli investimenti promossi dall'amministrazione regionale, sta attraversando un momento importante di crescita sul piano turistico, che non potrà che trarre beneficio da questa rinnovata partnership».

E poi c'è il tema della mobilità sostenibile...

«Una questione centrale nelle politiche di sviluppo del Friuli Venezia Giulia. Nello specifico, il piano di potenziamento delle reti ciclabili riconosce e valorizza la loro funzione su tre livelli: quello turistico, che guarda a un settore in costante crescita non solo in Italia ma in Europa; quello ambientale, mirato a incentivare l'utilizzo della bici anche negli spostamenti quotidiani; quello transfrontaliero, che proprio attraverso progetti comuni favorisce il rinsaldarsi dei legami con Slovenia, Austria e Croazia»



Il presidente in sella alla bici

Cosa vede nel 2023 per il Giro in regione?

«Nel 2023 mi piacerebbe vi fossero due tappe in Friuli Venezia Giulia, sì da valorizzare da un lato le nostre montagne e, dall'altro, il mare e, in particolare, la città di Trieste. Un obiettivo ambizioso, al quale stiamo già lavorando da tempo in sinergia con Enzo Cainero e i vertici Rcs sport nella per-

sona di Mauro Vegni».

Due tappe in regione anche grazie alle ottime prove organizzative dimostrate in passato?

«Il Friuli Venezia Giulia ha certificato nel tempo la propria capacità di rispondere "presente" all'appello dei grandi eventi: una qualità che trova testimonianza, oltre che nelle precedenti edizioni del Giro d'Italia, in un ampio ventaglio di iniziative di respiro internazionale. Ritengo che tale merito vada equamente distribuito tra gli organizzatori e i tanti volontari».

Che rapporto ha con le due ruote e i pedali?

«Confesso di limitare l'uso della bici a specifiche circostanze, in particolare quando mi trovo in vacanza con la famiglia. Devo dire però che la possibilità di assistere a più tappe del Giro in anni recenti mi ha regalato emozioni incredibili». —

RUMORS PER IL 2023

Lussari, ecco l'ultima frontiera Gran finale: derby Udine-Trieste

È come le ciliegie di questo periodo: ne prendi una e ne vuoi mangiare subito un'altra. È da mesi che il patron delle tappe friulane Enzo Cainero sta lavorando per continuare il matrimonio tra la corsa rosa e il Friuli Venezia Giulia.

Come vi scrivevamo la scorsa settimana è molto avviata la trattativa con Rcs Sport per riportare il Giro d'Italia nel 2023 in Friuli Venezia Giulia, stavolta non con una tappa a tre giorni dalla conclusione, ma con almeno tre frazioni interessate alla corsa. Il fulcro di tutto questo sarà l'ok, atteso per metà giugno, alla cronoscalata del Lussari. Il percorso c'è, dieci km da Tarvisio sulla ciclabile e poi altrettanti con la salita dalla Valsaisera su una strada sistemata dalla Protezione civile grazie a una pavimentazione di sterrato-compattato ma non asfalto. Se ci sarà la certezza che i lavori saranno completati entro l'inverno allora si mancherà solo il disco verde da parte degli organizzatori affascinati dal progetto. È un'impresa bella e buona portare la carova-



na lassù ma il progetto intriga molto perché la Slovenia è vicina e due campioni come Primož Roglič e, soprattutto, Tadej Pogacar sarebbero più invogliati a correre il Giro. E il gran finale? Oltre alla tappa-memoria Vajont-Longarone, certa, sono sempre alte le possibilità che la prossima corsa rosa si possa concludere a Udine, 40 anni dopo il Giro del Millennio vinto da Saronni. Attenzione però: i rumors della carovana del Giro segnalano negli ultimi giorni una rimonta della candidatura di Trieste. Il gran finale 2014 con le Frecce ha lasciato ricordi indelebili. E Piazza Unità è Piazza Unità. —

A.S.

PER LA VOSTRA SENSIBILITÀ

onit
fantoni group

GRAPHI STUDIO

C CUSSIGH
BIKE **40 ANNI**

BCC PORDENONESE E MONSILE
GRUPPO BCC ICCREA

BCC Staranzano e Villesse
COMUNI IDEALI
GRUPPO BCC ICCREA

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

SPAR
della scelta

Filpa
dal 1963
BEVERAGES

BeLia
VITICULTORI DAL 1950

Il Giro d'Italia in Friuli

RAFFICA DI EVENTI

Quanti **paesi** mobilitati dalla laguna al santuario

Il cuore del Friuli si colora di rosa: Buja fulcro della festa aspetta il "suo" De Marchi Lusevera e Villanova fremono, la Slovenia si prepara e al Solarie un raduno alpino

LUCIA AVIANI

Fra le località – così diverse – baciata dal passaggio della 19ª tappa del Giro d'Italia 2022 un comune denominatore c'è, e per raccontarlo basta una parola: fibrillazione.

Dalla laguna di Marano, start della Corsa Rosa, al santuario di Castelmonte, traguardo in quota, l'atmosfera straripa di entusiasmo e di aspettative. È la magia dell'evento, quella "carica" ineguagliabile che si ripete di anno in anno. Prima delle Valli del Torre occhio a due fiori all'occhiello: San Marco di Mereto di Tomba, il paese di Elena Cecchini, tutto rosa e Buja, il paese dei ciclisti che attende il "rosso di Buja" Alessandro De Marchi. Ma ovunque spesso immani (a volte addirittura commoventi) per catturare l'attenzione dello Stivale e del mondo negli istanti di visibilità internazionale.

Il cartellone delle proposte messe a punto per questo speciale 27 maggio, così come per la marcia di avvicinamento al gran giorno, parla da solo: anche stavolta – come sempre – le occasioni non si contano, costellando tutto l'itinerario di gara. Ecco allora qualche spunto, procedendo in ordine sparso, secondo il metro dell'intensità di sentire che si percepisce alla vigilia.

DRENCHIA

Teatro di cruenta battaglia nella Grande Guerra e dunque luogo altamente simbolico – anche perché inscindibilmente legato al nome del primo caduto italiano, Riccardo Giusto – Passo Solarie, in Comune di Drenchia,



San Marco di Mereto di Tomba aspetta il Giro con don Giovanni Boz

gioca un ruolo centrale nella tappa friulana e, di conseguenza, nel palinsesto delle iniziative di corredo al Giro. Accoglierà i ciclisti con un evento in memoria di Giusto, appunto, e con la celebrazione del 150° anniversario della fondazione del corpo degli alpini. Promossa dalle sezioni Ana di Cividale e Udine, in collaborazione con la Protezione civile regionale, la circostanza – che registrerà anche la presenza di un picchetto d'onore della Brigata Alpina Julia – avrà come ouverture, alle 11.30, un concerto della fanfara della Brigata Julia e della fanfara sezionale dell'Ana udinese, la Filarmónica di Vergnacco. Seguiranno l'alzabandiera e un

omaggio alla memoria delle vittime del conflitto. Dalle 12 i presenti potranno seguire la Corsa Rosa su un maxischermo. Per le 13 circa è previsto il passaggio di una gara di e-bike, con partenza da Caporetto, intermezzo in attesa dell'arrivo (stimato intorno alle 15.45) del fiume a due ruote degli atleti del Giro. Va inoltre ricordato che Passo Solarie è stato scelto (insieme a Castelmonte) dalla Federazione dei Fogolaris Furlans del Canada per consegnare una targa al primo dei corridori, a nome degli emigranti friulani.

LUSEVERA

Per l'Alta Val Torre, e per Villanova delle Grotte soprat-

tutto – che accoglie il Giro d'Italia per la prima volta –, la data di oggi è stata iscritta agli annali fin dal momento in cui la "conquista" è stata ufficializzata. Talmente forte è l'entusiasmo per la straordinaria chance che si è perfino deciso di inaugurare proprio in vista dell'evento – alcuni giorni fa – il nuovo, spettacolare itinerario turistico delle Grotte di Villanova. Un carosello di iniziative, fra spettacoli, concerti e vetrine sulle eccellenze eno-gastronomiche e dell'artigianato locale, ha poi scandito il countdown: e per questo pomeriggio è stata organizzata (alle ore 14, al terminal delle Grotte) un'esibizione della banda storica del Comune di Lannach, in Stiria; seguirà momento conviviale, per i dovuti festeggiamenti (e i ringraziamenti ai tanti che hanno contribuito a ravvivare la giornata e quelle che l'hanno preceduta).

RESIA

Anche il Resiano, terra di suggestive tradizioni, vuole offrire il meglio: la Pro loco, il Gruppo folkloristico Val Resia, gli abitanti del posto e il Museo degli Arrotini hanno messo a punto una proposta studiata per intrattenere il pubblico fino al transito degli atleti, calcolato per le 14: si inizierà con una dimostrazione (intorno alle 12.30) dell'antica arte degli arrotini, sulle storiche e pittoresche biciclette attrezzate ad hoc, per poi proseguire con un'esibizione, dalle 13, del Gruppo folkloristico Val Resia.

PREPOTTO

Il Comune del traguardo, Prepotto, ha individuato la

Padre Gianantonio a Castelmonte, nel riquadro Buja attende il suo eroe: Alessandro De Marchi FOTOPETRUSSI



VIABILITÀ E INIZIATIVE

Occhio alle limitazioni al traffico E sulla Udine-Cividale treno + bici

Inevitabile effetto collaterale del Giro è la semi-paralisi viaria lungo l'itinerario di gara. A Cividale sarà blindata via Carraria, la strada da cui si accede alla salita per Castelmonte; stessa sorte toccherà, dalle 12, al centro storico, dalla rotonda tra viale Libertà e via Botteghe a piazza Resistenza. Mezz'ora prima del passaggio degli atleti il ponte del Diavolo verrà interdetto anche ai pedoni. Per fornire risposta a ogni eventuale dubbio o ri-

chiesta è attivo il numero 0432 733798. E per alleggerire il più possibile il traffico in una giornata dal sicuro forte afflusso nella città ducale, la società ferroviaria FUC ha un servizio speciale treno + bicicletta, con una carrozza adibita al trasporto (gratuito) di 50 bici. Gli orari dei treni saranno quelli abituali, con l'aggiunta, però, di due ulteriori corse, da Cividale alle 10.03 e da Udine alle 10.33. —

L.A.

1968 54° 2022

CON VOI E PER VOI
DA 54 ANNI!

GLI OCCHIALI PIÙ
BELLI DEL MONDO



UDINE - via del Gelso, 7 • tel. 0432 504910 • www.optex.it • optex@optex.it

Il Giro d'Italia in Friuli



Il religioso, buon pedalatore, non nasconde i benefici per il santuario con l'arrivo della carovana. E c'è chi scala su due ruote la lunga gradinata che porta alla chiesa per promuovere la località.

La felicità di padre Gianantonio: «In fondo sono un **ciclista** mancato»

L'INTERVISTA

Il rettore del santuario di Castelmonte, padre Gianantonio Campagnolo, non sta nella pelle. Del resto è un ciclista mancato: «Quello sarei stato, se non fossi diventato frate», aveva detto a patron Enzo Cainero al momento della proposta di programmare l'arrivo di tappa a Madone di Mont. Tale era il suo pallino per la bicicletta, da bambino, da fargli «consumare le manopole del manubrio».

Immaginarsi, dunque, l'entusiasmo di questo (simpaticissimo) uomo di fede e di sport di fronte all'idea di accogliere il gran finale della 19ª tappa della Corsa Ro-



Padre Gianantonio

sa: un regalo enorme, lascia intendere, facendo prevalere sulla passione personale per le due ruote il ruolo di guida della comunità religiosa di Castelmonte, consapevole dei benefici di una vetrina irripetibile. «Perché questo posto meraviglioso, il più antico santuario del nor-

dest dopo Aquileia, è periferico, isolato: un eremo in cui si deve venire apposta», osserva, più che fiducioso nella cassa di risonanza del Giro, che offre al luogo di culto una chance di visibilità senza pari.

«Il merito – dice poi, sottolineando il valore della rete tra forze territoriali creatasi proprio grazie all'evento – è della capacità manageriale e dell'entusiasmo di Enzo Cainero, in primis, ma anche della disponibilità di strutture adeguate, delle quali lo stesso presidente del Comitato tappa locale si è stupito: il bar ristorante Al Piazzale, che ha una capacità di accoglienza fino a mille persone, ospiterà nella sala da pranzo 120 giornalisti di

tutto il mondo».

Ma l'esaltazione per l'opportunità spalancatasi per il santuario è corale, tanto che alle iniziative di promozione ufficiali si affiancano pure estemporanei – ma non meno efficaci – «fai da te».

È il caso della prova di bravura del ciclista cividalese Raffaele Nardini, già impostosi all'attenzione, nel 2019, con un Everesting svolto proprio sulla salita per Madone di Mont: per dare un contributo alla réeclame pre-Corsa Miani ha «scalato» in sella alla sua bicicletta – documentando il tutto in un video, caricato su YouTube – la lunga gradinata verso la chiesa. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giovane sindaco Popesso ringrazia e guarda già al futuro del paese
«Opportunità gigantesca da cogliere per farci conoscere nel mondo»

A Marano dilaga l'entusiasmo «Pronti a un evento epocale»

IL FOCUS

A Marano (storia che si ripete) Enzo Cainero è considerato alla stregua di un eroe. «Ci ha regalato un evento epocale, più unico che raro», esulta il sindaco Mauro Popesso. Ospitare lo start della tappa friulana del Giro d'Italia è il sogno che si realizza, l'occasione per antonomasia: «E da qui – dichiara il primo cittadino – dobbiamo partire, perché l'opportunità dataci va sfruttata al meglio, ragionando sul lungo periodo: questa vetrina eccezionale potrà

dare impulso al futuro del nostro Comune, un centro lagunare che non ha le caratteristiche per attirare i grandi flussi ma che è l'ideale per un turismo slow ed esperienziale». «L'amministrazione e tutte le realtà della zona dovranno continuare a lavorare secondo questa logica», dice Popesso, raccontando del fervore che da settimane anima il paese e ricordando come il programma (fittissimo) che ha scandito la marcia di avvicinamento alla grande data sia il frutto dell'«impegno congiunto di Comune, Regione, Promoturismo e sponsor locali». «L'entusiasmo – testimo-



Il sindaco Mauro Popesso

nia – dilaga. Il Comitato tappa locale, insieme alle associazioni, agli esercenti e alle attività commerciali ha messo a punto un cartellone di iniziative davvero intenso e qualificato, che fa leva, in particolare, sul parallelo tra il ciclismo del Giro e la storia delle cicliste-pescivendole maranesi: una bella mostra, allestita in pescheria vecchia, rende omaggio a queste figure. Previsti pure l'arrivo in porto, stamattina, di un barcone di ritorno dalla pesca, che scaricherà le reti sul molo, e un'esibizione di voga maranese. Abbiamo cercato il coinvolgimento delle scuole, che hanno beneficiato di attività ad hoc nei giorni scorsi e che oggi, naturalmente, presenzieranno alla partenza degli atleti». E un'attenzione particolare è stata riservata alla sostenibilità: l'area del via e i contesti limitrofi saranno attrezzati in modo tale da poter garantire la raccolta differenziata dei rifiuti. —

L.A.

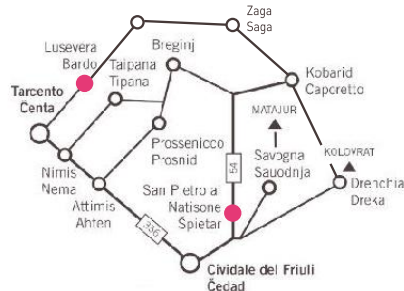
© RIPRODUZIONE RISERVATA



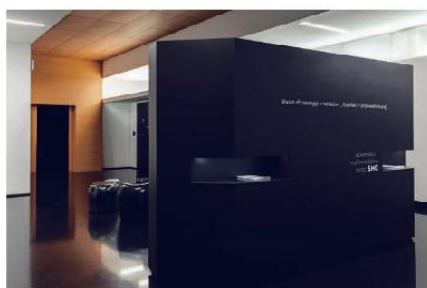
petek | venerdì 27.05 **Giro d'Italia**

Etnografski muzej v Bardu in SMO Krajinski in pripovedni muzej v Špetru pozdravljata GIRO!

Il museo etnografico di Lusevera e lo SMO museo di paesaggi e narrazioni salutano il Giro d'Italia!



BARDO | LUSEVERA
Etnografski muzej
Museo etnografico
Capoluogo, 51
+39 327 9071016
bardo.etno@gmail.com
museoluseverabardo.it



ŠPIETAR | SAN PIETRO AL NATISONE
SMO – slovensko multimedialno okno
Krajinski in pripovedni muzej
Museo di paesaggi e narrazioni
via Alpe Adria, 73
+39 0432 727490 | isk.benecija@yahoo.it
smo-center.eu | mismotu.it



INTERSPORT®



RIVENDITORE AUTORIZZATO

Bianchi

BOTTECCHIA

GIANT

SCOTT

BERGAMONT

BROMPTON

CASTELLI

OAKLEY

sportful

OFFICINA
SPECIALIZZATA

SHIMANO
SERVICE CENTER

CI TROVI AL PIANO TERRA
E PRIMO PIANO

WWW.MEGAINTERSPORT.IT

SHOP & PLAY
Città Fiera

La commissione

Mense scolastiche: «Il servizio funziona»

La tecnologa alimentare: c'è stata una svolta nel servizio, i controlli sono aumentati, le irregolarità riscontrate sono giustificabili

Alessandro Cesare

«Una rana nella verdura non è l'emblema di un disservizio. Può capitare». Ieri la commissione Cultura e Istruzione è tornata a occuparsi delle mense scolastiche su richiesta delle opposizioni (prima firmataria la grillina Rosaria Capozzi). Tutto è nato dalle anomalie riscontrate nella somministrazione del servizio da parte del Comune, che hanno portato, ad aprile, all'applicazione di oltre 10 mila euro di penali nei confronti di Camst e Sodexo Italia. Anomalie che, come è emerso dalla seduta, non essendo sempre imputabili alle due ditte, non andavano pubblicate sull'albo pretorio online, «anche perché non sono tali da pregiudicare la qualità del servizio».

«Il lavoro svolto oggi è serio, approfondito e costante. Per questo mi sento di tranquillizzare i genitori – ha detto il tecnologo alimentare, Daniela Piussi –. Mi dispiace per quanto accaduto, con la pubblicazione di documento operativo che ha finito per penalizzare un po' tutti. Si sono generati dei falsi allarmismi per un numero basso di contestazioni rispetto alla mole di pasti serviti ogni giorno. Abbiamo messo in discussione la credibilità degli ultimi mesi. Peccato. Sicuramente, anche in futuro, ci saranno altre segnalazioni di irregolarità: in caso contrario il mio operato non sarà più ottimale».

Le anomalie riscontrate, è stato detto nel corso della commissione, sono frutto di un aumento esponenziale dei controlli, e quindi vanno lette come garanzia dell'attività portata avanti dal tecnologo e dalla commissione mensa. È stata sempre Piussi a citare il caso più eclatante: «Il pericolo rane, per chi confeziona insalate, è reale, e nonostante esista un "detector" per individuarle tre le foglie, non è sempre possibile. Un caso su 322 mila pasti servizi da Camst in un anno scolastico non è significativo. Lo stesso vale per il

punto di cucitrice trovato in un primo: le ditte operanti nel settore ristorazione bandiscono le cucitrici».

L'assessore Elisabetta Marioni si è soffermata sul cambio di passo del servizio dopo il passaggio da Ep a Camst, miglioramento confermato, sia dalle opposizioni sia dalle famiglie attraverso Elena Mondini, presidente della commissione mensa. «In questo anno

L'assessore Marioni: «I genitori sono soddisfatti. C'è stato un cambio di passo»

scolastico – ha detto Marioni – non abbiamo riscontrato lamenti da parte delle famiglie per la qualità dei pasti. Anzi, si è instaurato un rapporto di collaborazione proficuo». Sulla presenza di corpi estranei in alcuni piatti, Marioni li ha bollati come «episodi spiacevoli che possono capitare. Ogni giorno le due ditte preparano 3.273 pasti, 2.282 solo nelle scuole primarie».

Federico Pirone (Innovare) ha auspicato la convocazione di una commissione per discutere con i portatori di interesse delle linee di indirizzo che porteranno al nuovo appalto della ristorazione: «Prima della pubblicazione del bando chiedo un momento di confronto in Aula». Proposta che è stata accolta. Enrico Bertossi (Prima Udine), ha fatto riferimento alla pubblicazione del documento con le anomalie riscontrate, e all'allarmismo che ne è scaturito, dandogli un'interpretazione politica: «È sembrato un tentativo di sminuire il lavoro del nuovo assessore, che nonostante abbia risulato con energia un problema, non mi pare abbia mai ricevuto i complimenti dal sindaco». Marioni ha minimizzato: «Il sindaco è di poche parole, da vero friulano non fa complimenti a chi fa il proprio dovere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VICENDA

L'inchiesta scattata un anno fa dopo gli esposti dei genitori

Lo tsunami che ha travolto Palazzo D'Aronco per la gestione delle mense scolastiche risale al luglio 2021. L'inchiesta portata avanti dal Nucleo antisofisticazioni e sanità di Udine, scattata dopo una serie di segnalazioni delle famiglie per la scarsa qualità del servizio, al di là delle ripercussioni giudiziarie (diverse le misure cautelari adottate, così come le persone indagate), ha provocato un vero e proprio scossone politico, con le dimissioni dell'assessore Elisa Asia Battaglia e con la risoluzione del contratto con la ditta che si

occupava della somministrazione dei pasti nelle scuole cittadine, la Ep.

Non sono mancate le polemiche in consiglio comunale, con le opposizioni che hanno puntato il dito contro la maggioranza accusandola di non aver voluto dare ascolto a mesi e mesi di lamentale da parte delle famiglie e della commissione mensa. Proprio con le famiglie, in Aula, si è voluto scusare il sindaco Pietro Fontanini, con la precisazione che «il Comune si sente truffato dall'impresa, in quanto non ha svolto il servizio come doveva». Con l'av-

Palazzo D'Aronco ha rescisso il contratto con la Ep, l'azienda coinvolta nelle indagini

vio del nuovo anno scolastico, a settembre, in seguito alla nomina del nuovo assessore, Elisabetta Marioni, del nuovo tecnologo alimentare, Daniela Piussi, e con l'affidamento del servizio a due nuove ditte, la Camst per le scuole primarie e secondarie di primo grado, la Sodexo Italia per le scuole dell'infanzia, il



L'ESPERTA

«Lavoro serio e approfondito»

A sinistra una mensa scolastica e qui sopra la tecnologa del Comune, Daniela Piussi: «Il nostro lavoro è serio, approfondito e costante. Per questo mi sento di tranquillizzare i genitori sul servizio garantito da Camst e Sodexo Italia»

cambio di passo è stato evidente. A metterlo in evidenza non solo le forze di opposizione, ma le stesse famiglie rappresentate dalla commissione mensa. Eppure qualche piccolo disservizio si è ripresentato, con Palazzo D'Aronco che è stato costretto ad applicare oltre 10 mila euro di penali per alcune irregolarità riscontrate.

Una rana nella verdura, un pelo nel riso, una puntina per cucitrice in un primo, temperature errate degli alimenti, cambiamenti non concordati dei menù, solo per citare i casi più eclatanti. Ma non c'è stata alcuna sollevazione: per la commissione mensa la situazione si è normalizzata dopo quanto accaduto lo scorso anno scolastico, mentre per il Comune «le irregolarità riscontrate sono il frutto di controlli intensificati» rispetto al recente passato. —

A.C.

Il consigliere delegato Govetto risponde all'Unione degli atei e agnostici «Sui contratti decide lo Stato, non la Chiesa: nessuna discriminazione»

«Dall'Uaar polemiche senza senso sui lavoratori delle scuole paritarie»

L'INTERVENTO

GIOVANNI GOVETTO*

L'appello volto ad escludere le scuole paritarie dai contributi stanziati dal Comune di Udine è insensato e le preoccupazioni manifestate

dall'Uaar non trovano nessun fondamento nella realtà dei fatti e nel vigente ordinamento giuridico italiano.

Le norme sui contratti di lavoro, sui Ccnl, sui licenziamenti, sulle promozioni e sulle assunzioni non le decidono i privati, né tanto meno il Vaticano! Le decide lo Stato. Questo vale per tutti. Anche per le

scuole paritarie. Non è necessaria nessuna certificazione per ribadire questo elementare principio. Per questo si fatica a comprendere la polemica mossa dall'Uaar. Inoltre i docenti che prestano il loro lavoro presso queste realtà, persone competenti e preparate, normalmente condividono gli ideali e i principi delle scuole

in cui decidono di insegnare.

Chiarito questo, confermo che il Comune vuole essere una realtà pluralista, in cui convivono e vengono sostenute e finanziate idee ed esperienze diverse, diverse sensibilità e diverse culture. Questo emerge se si guardano i contributi e le modalità con cui vengono finanziati tantissimi tipi di eventi e di manifestazioni. Il finanziamento non comporta nessuna discriminazione. Al contrario: discriminante sarebbe decidere di non finanziare realtà connesse ad esperienze religiose (come l'Uaar sembra suggerire).

Dalla lettura della nota inviata dall'Uaar traspare un certo fastidio per le realtà religiose e per i valori connessi alla religione, quasi che tutti doves-

sero agire dimenticando i propri valori se essi sono diversi da quelli propugnati dagli atei e dagli agnostici. Quasi che il pluralismo e la diversità di posizioni culturali e religiose non siano una ricchezza. La laicità non può essere confusa con la mancanza di pluralismo. Il comune guarda positivamente al fatto che sul proprio territorio esistano diverse esperienze di scuola e di istituti formativi ed educativi.

La nostra è una società pluralista, in cui esistono ed è giusto che esistano diverse esperienze educative, culturali, espressive, per quale ragione il Comune non dovrebbe finanziare scuole legate anche ad esperienze religiose? Forse le famiglie che mandano i figli negli asili o nelle scuole delle

parrocchie non pagano le tasse? Se vogliamo assicurare libertà di scelta veramente, non solo a parole, allora dobbiamo permettere anche alle famiglie meno abbienti di poter iscrivere i propri figli agli asili e alle scuole che loro ritengono più adatti alle esigenze della famiglia. La sensazione è che all'Uaar non interessi molto del destino dei lavoratori delle scuole paritarie. All'Uaar interessa attaccare le realtà e le espressioni religiose ed ogni pretesto è buono per farlo, con una certa dose di fantasia ed una punta di acredine. I contratti delle scuole paritarie sono in linea con le normative statali e non potrebbero essere diversamente. —

Consigliere comunale delegato alle scuole paritarie

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

Ambiente

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

L'EGO - HUB

I costi del servizio in Italia e classifiche capoluoghi di provincia (dati economici riferiti a abitazione di 100 mq con nucleo di 3 abitanti)



312 €
Spesa media annuale Italia 2021
(+1.5% rispetto al 2020)



238 €
Spesa media annuale FVG 2021
(+2.7% rispetto al 2020)
e comparazione
tra capoluoghi

Udine, per il 7° anno consecutivo, centra il podio nazionale (salendo al 2° posto) e contenendo a +0.7 l'aumento della TARI (2021 rispetto al 2020);



Fonte: CittadinanzAttiva - Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2021

CLASSIFICA NAZIONALE CAPOLUOGHI DI PROVINCIA 2021:

CAPOLUOGO	TARI 2021 (€)	CAPOLUOGO	TARI 2020 (€)
Potenza	131	Potenza	121
Udine	169	Belluno	168
Pordenone	191	Udine	168
Brescia	191	Vibo Valentia	184
Fermo	196	Pordenone	185
Rovigo	198	Isernia	185
Bergamo	203	Bolzano	190
Verona	204	Brescia	191
Cremona	206	Trento	196
Novara	209	Fermo	196

CAPOLUOGO	TARI 2021 (€)	TARI 2020 (€)	VARIAZIONE %
Gorizia	264	252	+4,8
Pordenone	191	185	+3,3
Trieste	326	321	+1,7
Udine	169	168	+0,7
Media	238	231	+2,7

Bolletta dei rifiuti Udine seconda città meno cara in Italia «Servizio di qualità»

Fontanini: oltre al vantaggio economico quello ambientale Il capoluogo friulano migliora di una posizione in classifica

Cristian Rigo

La bolletta dei rifiuti che gli udinesi hanno finito di pagare quest'anno per il servizio di raccolta del 2021 è stata la seconda più economica d'Italia tra tutti i capoluoghi di provincia. Solo a Potenza la spesa della famiglia "tipo", quella composta da tre persone che vivono in un appartamento di 100 metri quadrati, è risultata inferiore. E se da un lato va detto che per Udine non è una novità visto che il capoluogo

friulano è nel podio della Tari più economica da ben sette anni, dall'altro bisogna evidenziare che l'aumento dello 0,7% tra il 2020 e il 2021 è stato in assoluto tra i bassi, tanto che la tariffa è rimasta pressoché invariata passando da 168 a 169 euro consentendo di scalare una posizione in classifica, dal terzo al secondo posto. «È una bella soddisfazione», sottolinea il sindaco Pietro Fontanini - anche perché l'aumento medio rilevato in Italia

è stato dell'1,5% e in regione, sempre prendendo in esame i capoluoghi, del 2,7%. Inoltre, il servizio fornito dalla Net non è soltanto economico, ma anche di qualità considerata la frequenza della raccolta che è anche aumentata con il nuovo sistema "Casa per casa". Per capire quale sia stato l'impatto del nuovo sistema di raccolta sulla bolletta bisogna però prendere in esame la bolletta 2022 visto che il nuovo metodo di calcolo introdotto dall'Autorità unica per i ser-

vizi idrici e i rifiuti, prevede che, per la Tari 2022, nel Piano economico finanziario (Pef) redatto dalla Net vengano presi in considerazione i costi del 2020 e i rifiuti prodotti nel 2021 e il Casa per casa è partito a fine 2019 soltanto nell'ex seconda circoscrizione per poi essere esteso al resto del comune nel corso del 2020. La giunta (in attesa del voto in consiglio in programma lunedì) ha già dato il via libera alla nuova tariffa che prevede un aumento medio del 3,6% (3% per le famiglie e 4,1 per le attività) il che significa che per la famiglia tipo la Tari sarà più cara di 5 euro passando da 169 a 174 euro, un aumento che consentirebbe al Comune di Udine di rimanere saldamente al secondo posto visto che a Pordenone che è salita sull'ultimo gradino del podio a pari merito con Brescia, la Tari 2021 è salita a quota 191 euro (l'anno precedente era a 185, pur essendo quinta). «È la conferma che la strada intrapresa è quella giusta», gongola il sindaco -. Con il nuovo sistema siamo riusciti a contenere gli aumenti perché abbiamo ridotto la quantità di rifiuti destinata alle discariche i cui costi di smaltimento sono cresciuti molto negli ultimi anni. Inoltre, differenziando di più i rifiuti, abbiamo au-



PIETRO FONTANINI
SINDACO
DEL COMUNE DI UDINE

«Con il nuovo sistema di raccolta abbiamo contenuto i costi che in altre città sono cresciuti molto di più»

mentato i materiali riciclabili aumentando quindi i ricavi. E, cosa ancora più importante, oltre ai vantaggi economici abbiamo ottenuto dei benefici ambientali». Tornando alla classifica elaborata da CittadinanzAttiva va anche detto che la spesa media annuale in Italia si è attestata a 312 euro quasi il doppio rispetto ai 169 di Udine, mentre in Fvg la media è 238 euro. La città più cara è Trieste (con un sistema a cassonetti stradali) dove la famiglia tipo per il 2021 ha pagato 326 euro che a Gorizia (con un sistema domiciliare spinto simile a Udine) sono scesi a 264 e a Pordenone (con un sistema ibrido in evoluzione: rimangono in strada vetro e organico con cassonetti apribili con tessera smart simili a quelli utilizzati in via Podgora, ma le raccolte domiciliari di secco residuo, carta e plastica saranno a frequenza quindicinale e non settimanale come a Udine), come detto, 191. Prendendo in considerazione gli aumenti più elevati rilevati nel 2021, a Vibo Valentia è stato registrato un incremento del 44,9% (la famiglia tipo per il 2021 ha pagato 267 euro), a Genova del 24,7% (480), a Como del 17,6% (249) e a Pisa del 12,8% (443). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE VENEZIA

Scontro auto-moto in ospedale un 17enne

Scontro auto-moto ieri in viale Venezia. Un diciassettenne di Pordenone che viaggiava in sella a una Kawasaki 125, è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Pordenone. Al volante dell'auto, una Nissan Juke, il 51enne udinese M.A. che ha chiamato il 118. Le cause dello scontro sono al vaglio della polizia locale.



LA PROPOSTA DI PRIMA UDINE

Marsico: un nuovo albero per ogni bambino nato

Dare seguito alla legge nazionale 10 del 2013, che prevede la piantumazione di un albero, per ogni nuovo bambino nato, nei Comuni sopra i 15 mila abitanti. È la richiesta che il consigliere di Prima Udine, Giovanni Marsico, ha fatto alla giunta presentando una specifica mozione. «Al di là dei proclami di questa amministrazione, molto ancora c'è da fare soprattutto per quanto riguar-



Giovanni Marsico (Prima Udine)

da la gestione e la regolamentazione delle piantumazioni degli alberi - sostiene -. La legge 10 del 2013 parla chiaro, e l'amministrazione comunale di centro-destra non si può esimere dal procedere alla piantumazione di un albero per ogni nato». Il consigliere comunale Marsico propone, per dare sostanza all'iniziativa, a riutilizzare in chiave green uno dei tanti edifici dismessi presenti sul territorio: «L'ex caserma Piave sta per diventare un bosco urbano: perché non pensare di dedicare una porzione di questa vasta area per dare attuazione alla legge 10 del 2013?». —

A. C.

DOMENICA AL CASTELLO DI SUSANS

È tempo di Attività musicale inclusiva

Si chiama “Ami”, acronimo che sta per “Attività musicale inclusiva”, ed è alla base del progetto pensato per coinvolgere persone con fragilità psichiche, mentali e fisiche attraverso la musica. L’iniziativa, promossa dalla scuola di musica Ritmea di via Dormisch, a Udine, vivrà il suo momento clou domenica, alle 16.30, nel castello di Susans, a Majano, con l’evento “Ami in the castle”, durante il quale a esibirsi sarà l’orchestra del sodalizio.

Un gruppo formato da circa quaranta musicisti con e senza disabili-

tà, che negli ultimi mesi hanno avuto modo di diventare parte attiva di questo progetto di integrazione basato sull’attività musicale.

Come spiegano da Ritmera, infatti, «la musica diventa lo strumento privilegiato per attivare tutti gli aspetti della persona: motorie, sensoriali, cognitive e sociali, offrendo così la possibilità di organizzare il proprio pensiero. Far parte di un gruppo orchestrale rappresenta un’occasione d’inclusione educativa, sociale e relazionale».

Ospiti del pomeriggio di domeni-

ca saranno la “Corale Gioconda” di Udine, coro costituito da persone affette dalla malattia di Parkinson, il gruppo “Quella Mezza Sporca Dozzina”, famosissima brass band friulana, e il comico Sergio Galantini in arte “Galax”.

Il repertorio arrangiato dagli insegnanti della scuola di musica Ritmea spazierà dal classico al moderno. A presentare l’evento sarà Leonardo Zannier. L’ingresso al concerto sarà libero. —

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A DOMENICA

Sapori della Stiria in Giardin Grande

Al via la rassegna che porta in piazza le specialità austriache Franz: evento che costituisce un'anteprima di Friuli Doc



L'inaugurazione di "Stiria festeggia" in Giardin Grande (F.PETRUSI)

Alessandro Cesare

Se da ieri, in concomitanza con la ricorrenza dell’Ascensione, è cominciata l’invasione delle località balneari da parte di austriaci e tedeschi, un pezzo di Austria si è fermato in città. Ha aperto i battenti in piazza Primo Maggio, infatti, la quarta edizione de “La Stiria festeggia”, evento che negli ulti-

mi due anni non è stato possibile riproporre a causa della pandemia e delle restrizioni anti-Covid. Fino a domenica le specialità gastronomiche della regione austriaca saranno a disposizione di residenti e turisti: la mitica Wienerschnitzel, gli immancabili wurstel, i crauti, i krapfen, gli strudel e ovviamente la birra proveniente direttamente da Graz animeran-

IL CONVEGNO

Il Bosco di Udine se ne parlerà in Sala Ajace

Si intitola “Il Bosco di Udine. L’emergenza climatica e la nuova pianificazione urbana”, il convegno organizzato in collaborazione con il Circolo Legambiente “Laura Conti”. L’appuntamento è in programma giovedì 9 giugno, alle 17, in Sala Ajace a palazzo D’Aronco.

no il fine settimana in città.

Ieri c’è stato il taglio del nastro dell’evento, a cui hanno preso parte il sindaco Pietro Fontanini, l’assessore al Turismo e Grandi eventi Maurizio Franz, l’assessore a Turismo, Economia, Ricerca e Scienze Barbara Eibinger-Miedl del Land della Stiria. «Una vera festa all’insegna dell’amicizia tra due città, Graz e Udine – ha

ribadito il primo cittadino –, da anni unite da un sottile legame che resta sempre saldo. Le specialità culinarie della Stiria sono a disposizione dei cittadini: al netto dell’aspetto enogastronomico, si tratta di un’occasione per rinsaldare i rapporti tra Udine, Graz e tutto il Land. Ho avuto il piacere di alzare metaforicamente il sipario. Invito tutti a provare i piatti dei nostri amici austriaci».

Come ha messo in evidenza l’assessore Franz, per la città si tratta di un’anteprima di ciò che avverrà a settembre con Friuli Doc, dove ormai da qualche anno le specialità austriache sono tornate protagoniste insieme a quelle friulane (la kermesse del gusto si terrà tra l’8 e l’11 settembre). «Quattro giorni all’insegna della buona cucina e di un’atmosfera festosa per restituire alla città un clima di serenità e fiducia – ha detto Franz riferendosi alla festa della Stiria –. Questo appuntamento costituisce un prezioso warm-up in vista di settembre, quando la nostra città ospiterà una nuova edizione di Friuli Doc, che anche quest’anno sarà animata da cultura, storia, turismo oltre che da buona cucina e tradizione», ha concluso l’assessore.

Una presenza, quella stiriana, subito apprezzata da tanti udinesi e da chi si è trovato in città per lavoro e per turismo, con gli stand di piazza Primo Maggio che hanno cominciato a essere frequentati fin dalle prime ore di apertura. Come di consueto, gli austriaci si sono presentati all’evento in costume tradizionale: il Dirndl per le donne, i Lederhosen per gli uomini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Il seminario
«Carcere: ripartire dalla Costituzione»

«Carcere: ripartire dalla Costituzione» è il titolo del seminario in programma martedì 31 dalle 9 alle 19. Il seminario vuole essere un contributo al dibattito sulla riforma possibile e sull’analisi delle questioni che riguardano la vita in carcere, oltre che occasione di costruzione di un progetto partecipato con le associazioni e tutte le realtà coinvolte sul tema, per il ridisegno degli spazi della pena, della formazione, dello studio e del trattamento. L’ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Da stasera
“Olio e Dintorni” parte la tre giorni

Da stasera alle 19, 30 a Villa Maseri di Oleis a domenica torna ad Oleis, “Olio e Dintorni”, la manifestazione giunta alla sua 17ª edizione è organizzata dall’associazione Arc Oleis e Dintorni, e nata per promuovere la produzione di qualità e la cultura dell’olio extravergine di oliva di eccellenza in Friuli Venezia Giulia. Sono previsti, oltre a diversi convegni tecnici legati alla produzione, alla qualità e alla conoscenza dell’olio extravergine di oliva oggi in Friuli Venezia Giulia, in Italia e in Europa, diverse sedute di assaggio e laboratori.

Souvenir Napoléonien
Domenica incontro a Torsa di Pocenia

La delegazione Nord Est Italia del Le Souvenir Napoléonien ricomincia le sua attività. Grazie alla collaborazione con l’associazione Il Cidul, l’appuntamento è per domenica a Torsa di Pocenia, a “Casa Galassi”, in via Fornaci 9, dove esisteva una camera dove aveva dormito Napoleone. Alle 17.30 sarà scoperta una lastra ricordo, mentre alle 18 è in programma una conferenza dal titolo “Napoleone in Friuli, storia e leggenda”, a cura Paolo Foramitti. Le Souvenir Napoléonien, società francese di studi storici con sede a Parigi, è una associazione culturale fondata nel 1937. —

LE FARMACIE



Servizio notturno
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A.
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191

San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Sabbia doro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Precentico Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 0432 988355

Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti Il Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A 0432 630103
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
Largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Shuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Nostalgia 16.00-18.20-20.40
L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat V.O.S. 20.00
L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat 17.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Esterno Notte 15.30-18.30-20.00
Top Gun: Maverick 15.40-18.20
Top Gun: Maverick V.O.S. 21.00
L'angelo dei muri 15.40-17.50-21.30
Gagarine - Proteggi cio' che ami 16.00-20.20
Piccolo corpo 18.10
Alcarras 15.40-18.00

Alcarras V.O.S. 20.00
CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
Top Gun: Maverick 17.00-18.00-20.00-21.00
Doctor Strange nel Multiverso della Follia 18.00-20.00-21.00
Sonic 2 - Il Film 17.30
American Night 20.30
Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente 17.30
Nostalgia 17.30-20.00
THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Top Gun: Maverick 17.20-18.30-19.00-20.00-20.30-21.00-21.30-22.05-22.30
Nostalgia 18.20-21.10
Doctor Strange nel Multiverso della

Follia 17.50-18.40-19.30-21.40-22.20
Sonic 2 - Il Film 17.15
Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente 18.00-19.20
Esterno Notte 20.50
L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat 18.50-21.50
Io e Lulu' 17.00
-E8-GEMONA
SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematrosociale.it
The Lost City 21.00
Una madre, una figlia 18.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it
Top Gun: Maverick 18.00-21.00

Nostalgia 17.45-20.30
Esterno Notte 17.30-20.30
MONFALCONE
KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it
Top Gun: Maverick 17.30-18.20-20.15-21.15
Esterno Notte 17.45-20.40
Nostalgia 17.30-20.30
Doctor Strange nel Multiverso della Follia 21.00

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
26/5/2022

BARI	89	58	55	31	67
CAGLIARI	1	88	79	80	59
FIRENZE	47	4	41	62	65
GENOVA	67	7	5	46	44
MILANO	57	43	64	58	17
NAPOLI	56	79	14	37	90
PALERMO	53	37	39	24	86
ROMA	32	7	18	57	44
TORINO	64	44	31	70	20
VENEZIA	86	67	64	58	22
NAZIONALE	17	47	77	1	6

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	37	47	57	79
4	41	53	58	86
7	43	55	64	88
32	44	56	67	89

Numero Oro 89 Doppio Oro 58

SuperEnalotto

10 - 14 - 17 - 32 - 45 - 87

Jolly 18 Superstar 70

JACKPOT 211.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	32.599,55 €
Ai 779	4	297,56 €
Ai 29.620	3	23,60 €
Ai 453.280	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	29.756,00 €
Ai 152	3	2.360,00 €
Ai 2.143	2	100,00 €
Ai 13.120	1	10,00 €
Ai 26.050	0	5,00 €

I Comuni al voto

Domani letture per i bambini

Domani alle 17 la coalizione "Tolmezzo Futura" offre alle famiglie una prima ora di letture per bimbe e bimbi dai 3 agli 8 anni, nella sede del comitato elettorale in via Cavour 6/B, dove una volontaria qualificata li accompagnerà con parole e immagini.

Aperitivo con i più giovani

Il primo giugno, alle 18, nella piazzetta del Tripoli a Tolmezzo la candidata sindaco Fabiola De Martino organizza un momento rivolto ai giovani "Aperice-na Hugo & Amatriciana" illustrando i punti del suo programma dedicati a loro. Dj set by Pietro Berti.

C'è l'happy hour Al Benvenuto

Oggi, dalle 17 alle 19, happy hour al bar ristorante "Al Benvenuto" in via Grialba 9 a Tolmezzo. Sarà offerta una consumazione a tutti i presenti e per l'occasione sarà presente Roberto Vicentini e i candidati di lista.

Dopo l’era Brollo Tolmezzo riparte con tre proposte

De Martino e Craighero rivali in seguito al percorso comune
Se la vedranno con il presidente di Confidimprese Vicentini

Tanja Ariis / TOLMEZZO

A contendersi la guida della città carnica sono l'imprenditore Roberto Vicentini, l'ex vicesindaco Fabiola De Martino e l'ex assessore Marco Craighero. L'ordine (sorteggiato dalla Commissione elettorale) con cui i nomi degli aspiranti sindaci e delle liste compaiono sui manifesti elettorali e saranno indicati sulla scheda di voto a Tolmezzo vede al primo posto De Martino con le sue liste civiche "C'entro", "Insieme" e "Tolmezzo 2030".

Segue Craighero del centro-sinistra con le sue liste civiche "Tolmezzo bene comune", "Tolmezzo Futura con la Carnia" e "Tolmezzo verde". Il terzo è Vicentini del centrodestra con la lista civica "Per Tolmezzo con Vicentini", la lista mix tra partito e civica "Lega Fvg Prima Tolmezzo" e la lista di partito "Fratelli D'Italia". Sulla seconda lista di Vicentini vi è stato un passo di lato del candidato Uber Michelli per impe-

gni lavorativi.

De Martino ha 38 anni, è sposata, laureata in giurisprudenza, abilitata alla professione di avvocato. Lavora da 19 anni in azienda sanitaria nell'area amministrativa e sta svolgendo un master di 2° livello in "Economia e management per i servizi sanitari". È stata vicesindaco, assessore a politiche sociali, pari opportunità e istruzione, sanità, disabilità e parti opportunità. Ha frequentato il biennio della scuola di politica ed etica sociale a Udine.

Craighero ha 31 anni, è lau-

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

L'arrivo del ministro Massimo Garavaglia

Arriverà domani a Tolmezzo il ministro al Turismo Massimo Garavaglia: alle 11 incontrerà in piazza XX Settembre cittadini e candidati. Sarà accompagnato dal governatore Massimiliano Fedriga e dalla deputata Aurelia Bubisutt.

reato in Scienze politiche dell'Amministrazione con indirizzo internazionale, ha un master in "Dirigere e governare le istituzioni pubbliche". È stato assessore a cultura, innovazione digitale, politiche giovanili, istruzione, turismo, eventi e manutenzioni. Ha collaborato alla testata giornalistica online Cinematrographe. it. È stato presidente della Consulta giovani, poi è entrato in Consiglio comunale a 23 anni.

Vicentini ha 57 anni ed è padre di due figli. Ha 4 aziende a Tolmezzo in vari settori (dall'artigianato al commercio). È presidente da 10 anni di Confidimprese Fvg, vicepresidente del Fiap srl Roma, è nel cda di Fedart Fidi, è presidente per l'alto Friuli di Confartigianato Udine. Fece parte del cda del Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo e di quello di Confartigianato Udine Servizi srl. È stato assessore alle attività produttive e consigliere di Tolmezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA ELETTORALE

<div>FABIOLA DE MARTINO</div> <div>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</div>	<div></div> <div></div> <div></div>	<div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div> <div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div> <div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div>
<div>MARCO CRAIGHERO</div> <div>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</div>	<div></div> <div></div> <div></div>	<div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div> <div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div> <div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div>
<div>ROBERTO VICENTINI</div> <div>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</div>	<div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div>	<div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div> <div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div> <div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div> <div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div>

FAC-SIMILE

TARVISIO






Carlantoni e Zanette ex sindaci a confronto

TARVISIO

Una sfida nata nell'alveo del centrodestra quella che deciderà il futuro del Comune di Tarvisio. Un tempo uniti all'interno dello stesso esecutivo, ora rivali, in lizza ci sono Renzo Zanette, primo cittadino uscente, e Renato Carlantoni, che lo fu dal 2007 al 2017. Sarà proprio quello di Carlantoni il nome che comparirà per primo sulla scheda elettorale, sulla base degli esiti del sorteggio effettuato dalla commissione incaricata. Sostenuto dalle liste "Oltre" e "Con noi" all'interno delle quali Carlantoni ha ricostruito quello che definisce un «mix vincente che mescola le categorie sociali ed economiche, residenti del capoluogo e delle frazioni». Con que-

sta squadra vuole «scrivere una nuova pagina per Tarvisio attraverso un gioco di squadra con i Comuni della Valcanale e del Canal del Ferro e un tavolo di sviluppo permanente con Malborghetto-Valbruna e Pontebba».

Zanette punta sulla continuità, ma con il suo programma intende spingere sull'acceleratore per sostenere le categorie produttive e far ripartire il turismo penalizzato dalle restrizioni di oltre due anni di pandemia. La ricandidatura del sindaco uscente Renzo Zanette è sostenuta da tre liste: "Insieme per Tarvisio, Zanette sindaco", "Lega Salvini premier. Prima Tarvisio" e "Fratelli d'Italia. Vivi Tarvisio". «La necessità —evidenza Zanette— è garantire un sostegno all'econo-

<div>RENATO CARLANTONI</div> <div>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</div>	<div></div> <div></div>	<div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div> <div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div>
<div>RENZO ZANETTE</div> <div>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</div>	<div></div> <div></div> <div></div>	<div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div> <div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div> <div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div>

FAC-SIMILE

mia e salvaguardare i posti di lavoro, al centro dei nostri programmi, definiti in continuità con quanto realizzato nell'ultimo mandato nel cor-

so del quale la giunta regionale e il presidente Fedriga hanno garantito un sostegno sul quale contiamo». —

A.C.

ARTA TERME

<div>ANDREA FACCIN</div> <div>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</div>	<div></div>	<div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div>
--	--	---

FAC-SIMILE

SUTRIO

<div>MANLIO MATTIA</div> <div>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</div>	<div></div>	<div></div> <div>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</div>
--	--	---

FAC-SIMILE

I Comuni al voto

Presentazione al Bar Centrale

La candidata sindaco del centro destra a Buja Silvia Pezzetta, sostenuta da Lega, Fratelli d'Italia e dal gruppo Buja al centro, presenterà il suo programma in un incontro pubblico in programma martedì alle 19 al Bar Centrale.

Quattro tappe con gli elettori

Quattro appuntamenti con gli elettori a giugno per il candidato Giorgio Baiutti e le sue liste. Sono fissati alle 18.30 di mercoledì 1 Al glicine in piazza a Tricesimo, il 3 al bar di Fraelacco, l'8 in frasca Sgarban ad Ara, il 10 all'Osteria da Saccon di Adorgnano.

Incontri con famiglie e associazioni

Non eventi ufficiali per presentare il programma ma incontri personali per avviare un confronto con le famiglie, le associazioni, le categorie. È questa la linea scelta dal candidato Andrea Mansutti a Tricesimo. Probabile un incontro prima delle elezioni.

BUJA

Mattiussi, Pezzetta e Calligaro tentano la scalata al municipio

Piero Cargnelutti / BUJA

Giulia Mattiussi, Silvia Pezzetta e Giovanni Calligaro: ecco l'ordine dei candidati sindaco con le rispettive liste che i bujesi si troveranno il 12 giugno nella scheda elettorale.

È questo l'ordine deciso dalla commissione elettorale competente per quanto riguarda le amministrative nella cittadina dove la prima a comparire è la candidata del centrosinistra Mattiussi, seguita da Pezzetta sostenuta dal centrodestra, e infine Calligaro, candidato civico del centrodestra. I due volti del centrodestra bujese che si sfidano, Pezzetta e Calligaro, sono la novità delle elezioni a Buja, dove lo schieramento è stato unito in tutti gli ultimi vent'anni in cui ha governato.

Ciò che accomuna Pezzetta e Calligaro è anche il fatto che entrambi sono stati vicesindaco nell'ultimo mandato dell'attuale sindaco in scadenza Stefano Bergagna: Calligaro, in verità anche nel primo mandato di Bergagna, mentre Pezzetta lo è stata all'inizio del secondo prima di rompere con la maggioranza, abbandonare il ruolo di assessore e restare in Consiglio con il suo gruppo misto. Dopo di allora, due anni fa, Calligaro è tornato a essere vicesindaco. Sul fronte degli appoggi, Pezzetta è sostenuta da Lega, Fra-

GIULIA MATTIUSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		
SILVIA MARIA PEZZETTA (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		
GIOVANNI CALLIGARO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

FAC-SIMILE

telli d'Italia e dalla civica Buja al centro. Calligaro ha invece il sostegno delle civiche di centrodestra Valori Lavoro Famiglia, Per Buja, Blocco Civico e Habitat Sanus. Sul fronte del centrosinistra, in quel caso la novità è la candidatura di Mattiussi, insegnante e già segretaria del locale circolo Pd: è sostenuta dalla civica A Buja si può insieme – a Buje si può che comprende rap-

presentanti del centrosinistra bujese, forze progressiste e ambientaliste ma anche gli autonomisti (fra i candidati il già sindaco Aldo Calligaro). La candidatura di Mattiussi fa parte delle prime esperienze locali di accordo elettorale fra Pd e Patto per l'Autonomia, che si contano anche in altre realtà comunali in corsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICESIMO

Mansutti e Bertossio sul cammino di Baiutti

Alessandra Ceschia

/ TRICESIMO

È una campagna elettorale che ha presentato sorprese sin dall'inizio quella avviata per il Comune di Tricesimo dove, dal rischio della candidatura unica preannunciata per tempo dal primo cittadino uscente Giorgio Baiutti, si è passati e tre sfidanti.

L'ordine sorteggiato dalla commissione elettorale ha designato per primo il candidato sindaco Andrea Mansutti che figurerà in alto nella scheda elettorale.

Mansutti, 58 anni, insegnante che in passato è stato consigliere di minoranza, assessore all'Istruzione e alla Cultura e consigliere provinciale prima di essere eletto sindaco nel 2007 e riconfermato nel 2012, ha risposto all'appello lanciato da un gruppo formato da concittadini desiderosi di impegnarsi per la comunità che gli ha chiesto di candidarsi e si presenta con la lista "Idea in comune. Mansutti sindaco".

A seguire, nell'ordine designato sulla scheda, sarà Sergio Bertossio alla guida del "Blocco civico Tricesimo solidale". Bertossio, è sceso in campo alla guida del "Blocco civico". Pensionato, 81enne, già capogruppo degli alpini e dirigente dell'Asd calcio, ha un passato che lo ha visto anche presidente man-

ANDREA MANSUTTI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		
SERGIO BERTOSSIO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		
GIOORGIO BAIUTTI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

FAC-SIMILE

damentale degli artigiani. Ha ammesso che la sua discesa in campo è dipesa dal difuso disimpegno che si avvertiva in paese e dalla necessità di garantire un confronto.

Seguirà il blocco di Giorgio Baiutti, alla guida del Comune dal 2017, che si presenta al traino delle liste civiche "Innova Tricesimo" e "Insieme per Tricesimo", con le quali intende continuare il

percorso iniziato e reso arduo dalla crisi pandemica. Presenta una squadra in parte rinnovata, ma mantiene l'impianto civico che permette di accomunare sensibilità, storie e percorsi diversi portati da persone che vogliono operare superando gli steccati politici in un mix fra coerenza con quanto fatto fin qui e desiderio di innovazione. —

PREONE

ANDREA MARTINIS (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

FAC-SIMILE

MONTENARS

CLAUDIO SANDRUVI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

FAC-SIMILE

BORDANO

ENORE PICCO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		
GIANLUIGI COLOMBA (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

FAC-SIMILE

NIMIS

GIORGIO BERTOLLA (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		
GLORIA BRESSANI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

FAC-SIMILE

TAIPANA

ALAN CECUTTI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		
SONIA DE SIMON (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		_____
(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)		

FAC-SIMILE

BORDANO

A Bordano si sfidano i due già sindaci Gianluigi Colomba ed Enore Picco. Per le elezioni del 12 luglio gli elettori si Bordano dovranno scegliere tra Gianluigi Colomba che è sostenuto dalla lista civica Insieme per Bordano e Interneppo, ed Enore Picco, appoggiato invece dalla lista Par Bordan e Tarnepp. Colomba è vicesindaco dell'attuale primo cittadino in scadenza Ivana Bellina ed è già stato sindaco nel paese per due

mandati a partire dal 2017: la lista che lo sostiene è la stessa dell'attuale maggioranza. Enore Picco è stato invece sindaco di Bordano per ben 5 mandati precedenti al 2007 quando partecipò alle elezioni provinciali a Udine dove divenne in seguito assessore. Picco è stato anche consigliere regionale della Lega Nord nel mandato guidato dal presidente Renzo Tondo: torna a presentarsi nel panorama politico locale dopo un'interruzione dal 2013. —

P.C.

I Comuni al voto

Da Rivolto a Beano col programma

Gianluca Mauro incontra i cittadini venerdì 27 alle 19 nella sede della Proloco a Rivolto; sabato 28 alle 17 in sala Abaco con la parlamentare Fi Annamaria Bernini; lunedì 30 alle 19 in piazza a Goricizza e alle 21 a Pozzo; martedì 31 alle 20.30 all'ex latteria di Beano.

Paragone in piazza Garibaldi

L'appuntamento programmato da Graziano Gan-
zit per presentare il proprio programma agli elet-
tori codroipesi è fissato per martedì 31 maggio al-
le 18. Ganzit sarà insieme al senatore Gianluigi Pa-
ragone (Italexit) in piazza Garibaldi

Riflessioni sul Medio Friuli

Guido Nardini è domenica 29 maggio alle 18.30 al Flame n'co di via Circonvallazione Ovest e in biblioteca comunale martedì 31 maggio alle 19 insieme all'ex sindaco Giancarlo Tonutti a ragionare di Medio Friuli con il pubblico.

Sfida a Codroipo: sono 131 in lista per tre candidati

In corsa Gianluca Mauro, Graziano Ganzit e Guido Nardini
Molti gli amministratori uscenti che si ripresentano

Paola Beltrame / CODROIPO

Il 12 giugno i codroipesi che si recano al seggio riceveranno una scheda che propone tre candidati a sindaco, in sostituzione dell'uscente Fabio Marchetti, non candidabile perché al termine del secondo mandato. La scheda propone, nell'ordine, la scelta per il candidato a sindaco Gianluca Mauro, per Graziano Ganzit e per Guido Nardini. Complessivamente sono 131 i candidati alla carica di consigliere.

Accanto al nome di Gianluca Mauro, che è sostenuto dall'intera coalizione di centro-destra (Fratelli d'Italia, Lega Salvini, e una lista che rappresenta Progetto Fvg, la civica Codroipo al centro e Forza Italia. Graziano Ganzit è sostenuto dalla lista Paragone - Codroipo nel cuore.

Terzo è Guido Nardini, proposto da Pd e Polo Civico.

Negli spazi accanto a ciascuno dei nomi dei tre candidati a sindaco, le righe per esprimere

re le preferenze per i candidati a consigliare: se ne possono scegliere al massimo due, rigorosamente un maschio e una donna (pena l'annullamento della preferenza di uguale genere in eccesso).

Poiché Codroipo è un Comune con popolazione superiore a 15 mila abitanti, è ammesso

**Se non sarà raggiunta
la maggioranza
al primo turno
ci sarà il ballottaggio**

il cosiddetto “voto disgiunto”: si può votare un candidato a sindaco e due preferenze anche di candidati consiglieri delle liste degli altri due aspiranti a sindaco.

Se nessuno dei tre candidati alla massima carica raggiungesse al primo turno la maggioranza dei suffragi, viene indetto il ballottaggio.

Gianluca Mauro, nato nel maggio 1969, è responsabile sviluppo delle filiali Italia di Work on Time Spa Agenzia per il lavoro. Già Adi e General Manager della Pallacanestro Trieste 2004 srl, già Procuratore Alma Spa– Agenzia per il Lavoro, è stato responsabile della Riorganizzazione Comfer Spa.

Graziano Ganzit, 70 anni, perito agrario, tecnico e divulgatore di metodi sostenibili in agricoltura, è assessore uscente alle attività produttive. Si era presentato senza successo la scorsa campagna elettorale con la lista "Codroipo nel cuore", ma un accordo con il vincente Fabio Marchetti lo aveva accolto in giunta.

Nardini ha 66 anni, ex dirigente commerciale farmaceutico. È presidente della Polisportiva Codroipo, in amministrazione a 19 anni da assessore allo sport. In seguito delegato ai lavori pubblici e vicesindaco di Giancarlo Tonutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA ELETTORALE

GIANLUCA MAURO (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	 (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
	 (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
	 (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
GRAZIANO GANZIT (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	 (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
GUIDO NARDINI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	 (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)
	 (Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)

FAC-SIMILE

PAGNACCO

Freschi si misura con Sandruvi

Una competizione al femminile

Alessandro Cesare
/ PAGNACCO

Sarà Anna Freschi, sostenuta da "Al Centro Pagnacco Evolve" e "Insieme per Plaine e Pagnacco", a comparire in prima posizione nella scheda elettorale in vista del ritorno alle urne del 12 giugno. Sotto di lei Laura Sandruvi, appoggiata dalle liste "Intesa Democratica" e "Il nostro Comune".

Le due candidate stanno intensificando la loro presenza sul territorio, organizzando incontri per spiegare il programma nei dettagli. Entrambe le contendenti guidano un gruppo di 32 persone suddivise in 2 liste, esprimendo personalità con estrazioni politiche diverse,

ANNA FRESCHI (CANDIDATO ALLA CATEGORIA DI SPENDIZIO)	<div style="display: flex; align-items: center; margin-bottom: 10px;"> <div> <p>_____ (Per il portatore del voto di assegnazione comunale)</p> </div> </div> <div style="display: flex; align-items: center; margin-bottom: 10px;"> <div> <p>_____ (Per il portatore del voto di assegnazione comunale)</p> </div> </div>
LAURA SANDRUVI (CANDIDATO ALLA CATEGORIA DI SPENDIZIO)	<div style="display: flex; align-items: center; margin-bottom: 10px;"> <div> <p>_____ (Per il portatore del voto di assegnazione comunale)</p> </div> </div> <div style="display: flex; align-items: center; margin-bottom: 10px;"> <div> <p>_____ (Per il portatore del voto di assegnazione comunale)</p> </div> </div>

con l'obiettivo di mettere al centro il valore del civismo mixando volti noti della politica con giovani pronti a mettersi a disposizione della comunità.

Tra le file di Freschi compaiono gli uscenti Gabriele Pecile (l'ex assessore è il ca-

polista di “Insieme per Plai-
no e Pagnacco”), Daria Bla-
sone e Fabio Gerussi (capoli-
sta di “Al Centro Pagnacco
Evolve”), il già sindaco Gian-
ni Ciani, il già assessore
Francesco Marciano.

Tra i nomi nuovi, l'ex primario Enrico Barbone e la

giornalista Marina Torrisi. Per quanto riguarda Sandruvi, si sono ricandidati gli assessori uscenti Adriano Pugnale e Michele Perissutti, i consiglieri Alessandra Bernardis, Lorenzo Gennari, Michele Zanello, Matteo Ganzini e Alberto Stefani. Per scelta non ci sono capolista, con i nomi che sono stati espressi in ordine alfabetico.

Opposto il messaggio che le due candidate stanno veicolando nel corso di questa campagna elettorale: Sandruvi, infatti, punta sulla continuità, per proseguire il percorso amministrativo avviato con il sindaco Luca Mazzarro, scomparso a settembre: «Il nostro sarà un percorso di continuità ma anche di innovazione e di rinnovato impegno». Freschi, invece, rivolge l'attenzione sul cambio di rotta e sulla discontinuità: «Vogliamo farci portavoce ed essere protagonisti del rinnovamento di Pagnacco. Il nostro obiettivo è creare un Comune più sensibile ai bisogni dei cittadini». —

SAVOGNA

[illegible]

POCENIA

[illegible]

Le tappe della campagna

"Il Ponte" incontrerà gli elettori il 3 giugno alle 20.30 al Centro civico a Muscoli e venerdì 10 alle 19 a Cervignano (in V. Badia). "Cambia-Menti per Cervignano" sarà sul Lung'Ausa (piazzetta Maria Teresa d'Austria) sabato 28 e domenica 29.

Dal Campanile alla bocciolina

"Cervignano Vale" e "Le Fontane" saranno oggi alle 17 a Scodovacca (Al Campanile); lunedì 30 a Muscoli (bocciofila); il 1 giugno all'Azienda Obiz; il 6 giugno al "Turista", e il 10 giugno al bar "Eremo".

Eventi tematici e musica dal vivo

"La Città Possibile" ha un incontro questa sera alle 20.30 alla bocciola di Muscoli di Cervignano, e nei prossimi giorni, definirà gli incontri tematici e la serata conclusiva prevista per il 10 giugno, con musica dal vivo.

Partita a quattro per il dopo-Savino fra tanti volti noti

Zampar e Maule insieme nella ex giunta, divisi alle urne
Ci riprova Balducci. Movimento dal basso per Soranzo

Dario Castellaneta
/ CERVIGNANO

Quattro i candidati a sindaco di Cervignano con tre nuove liste civiche e diversi volti conosciuti. La lista che appoggia la candidatura a sindaco di Federica Maule, venuta alla luce per l'occasione e battezzata "Cervignano Vale", sarà affiancata dalla storica lista "Le Fontane" con a capo Roberto Zorzenon (ex Lega nord), che sosterrà Maule con i propri candidati in un programma unitario. Oltre che consiglieria nel quinquennio 2012 - 2017, Maule è stata anche assessore all'Istruzione nella giunta di centro-sinistra uscente, fino a pochi mesi prima dell'avvio della campagna. Il programma è consultabile online all'indirizzo cervignanovale.it

Nuova è la formazione della squadra di centro-destra riunita nella lista "La città Possibile", ma con alcuni nomi noti, a partire da quello del

candidato sindaco, Andrea Balducci, che è stato consigliere comunale dal 2007 al 2012 e candidato sindaco a Cervignano da giovanissimo nel 1993. Seppur non iscritto ad alcun partito, Balducci ha raccolto attorno a sé le anime del centro-destra tradizionale e di alcuni candidati indipen-

Sono cinque i gruppi presentati fra i quali figurano anche tre nuove civiche





denti, in una proposta uniforme per tentare di scalzare il centro-sinistra che ha governato Cervignano negli ultimi anni. È attivo un blog in rete alla pagina "lacittapossibile.it/blog"

Nuova anche la lista "Cambiamenti per Cervignano" che sosterrà la candidatura a sindaco di Giuseppe Soran-

zo, consigliare di minoranza nello scorso mandato. Sorta quasi come un movimento 'dal basso' la proposta di Soranza intende smarcarsi esplicitamente dalla politica e delle identità di partito, per recuperare i voti degli scontenti e degli astenuti. Libertà i cura, di informazione, di pensiero e di movimento i cavalli di battaglia, in una prospettiva di lavoro tutta orientata ai bisogni fondamentali delle famiglie più in difficoltà.

Infine la lista Il Ponte, che ha espresso i sindaci delle ultime tornate elettorali, sosterrà quest'anno l'elezione a sindaco di Andrea Zampar, incaricato degli assessorati alle Finanze, allo Sport e all'Innovazione. La squadra che lo appoggia vede in lista alcuni dei componenti della attuale giunta, come i due assessori uscenti Loris Petenel e Alessia Zambon. Il loro programma è disponibile per la consultazione all'indirizzo internet: andreaazamparsindaco.it. —

LA SCHEDA ELETTORALE

<p>FEDERICA MAULE</p> <p>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</p>	 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</p>
<p>ANDREA BALDUCCI</p> <p>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</p>		<p>.....</p> <p>.....</p> <p>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</p>
<p>GIUSEPPE SORANZO</p> <p>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</p>		<p>.....</p> <p>.....</p> <p>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</p>
<p>ANDREA ZAMPAR</p> <p>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</p>		<p>.....</p> <p>.....</p> <p>(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)</p>

FAC-SIMILE

LIGNANO

Un poker di aspiranti sindaco a sostenerli sono tanti giovani

Sara Del Sal / LIGNANO

A Lignano sono quattro i candidati che correranno per la poltrona di primo cittadino

ora che il sindaco uscente, Luca Fanotto, sta completando il secondo mandato. Schede elettorali alla mano, i cittadini si troveranno di fronte a una scelta tutt'altro che scontata che al momento non lascia prevedere con certezza il vincitore, rendendo la corsa elettorale, ricca di colpi di scena, cambi di coalizione e arricchita dall'ingresso massiccio di giovani nelle liste. Li-

gnano è riuscita, in questi ultimi mesi ad avvicinare moltissimi giovani alla politica, pronti a mettersi in gioco in prima persona. E il prossimo sindaco sarà sicuramente gio-

vane (i candidati sono tutti tra i 48 e i 55 anni) e pronto, un punto in comune nei programmi, a rendere Lignano aperta tutto l'anno.

¹ Ma chi andrà a votare cosa troverà?

Per primo l'attuale vicesindaco, Alessandro Marosa. Le liste a suo supporto dall'alto verso il basso saranno: Marosa Sindaco Pensieri Liberi capitanata da Antonio Barberis, Civicamente di Luca Fanno, Giovane Lignano con Alex Zaghis e Comunità Lignano-Lignano Vola di Paolo Ciubej.

Il secondo candidato sarà invece Alessandro Santin, con la civica Lignano Crescita e Sviluppo Santin Sindaco capitanata da Michele Burгато.

Completa la colonna di sinistra la candidata Maria Cristina Clementi, supportata da Obiettivo Lignano con Luca Chiminello capolista e Vivi Lignano con Samuel Marco Martin.

La parte destra della scheda elettorale comprende le cinque liste a sostegno della candidata Laura Giorgi. Si tratta di G3nerazioni per Laura Giorgi con Manuel Massimiliano La Placa, già designato vicesindaco in caso di vittoria. Forza Italia Berlusconi per Giorgi di Carlo Teghli, Lega Fvg Salvini Premier capitanata da Alessio Codromaz, Forza Lignano di Massimo Brini e Giorgia Meloni per Giorgi sindaco Fratelli d'Italia che ha come capolista Roberto Falcone. —

	
	
ALESSANDRO MAROSA <small>(CANEVIERO ALLA CARICA DI BREDAO)</small>	
	
	
ALESSANDRO SANTIN <small>(CANEVIERO ALLA CARICA DI BREDAO)</small>	
	
MARIA CRISTINA CLEMENTI <small>(CANEVIERO ALLA CARICA DI BREDAO)</small>	

<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center;"> LAURAGIORGI </div> <div style="text-align: center;"> (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO) </div>		_____
		_____
		_____
		_____
		_____
		_____

FAC-SIMILE

TOLMEZZO

Centro di aggregazione giovanile È pronto il progetto esecutivo

Sarà approvato entro i primi dieci giorni di giugno dal commissario straordinario Occorrono 420 mila euro per aprire la struttura, attesa da una dozzina d'anni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sarà approvato entro i primi dieci giorni di giugno dal commissario straordinario del Comune di Tolmezzo, Silvia Zossi, il progetto esecutivo per il completamento del centro di aggregazione giovanile, atteso da oltre una dozzina di anni, nonostante l'alta e costante richiesta di un luogo per i ragazzi in città. Occorrono 420 mila euro per aprirlo (altre richieste di fondi erano state inoltrate negli anni scorsi alla Regione per il completamento del centro di aggregazione giovanile, obiettivo contenuto anche nel Dup dell'amministrazione comunale uscente).

L'approvazione del progetto esecutivo del quarto lotto è necessario per chiedere il contributo legato ai fondi del Pnrr. Riguarda il completamento degli impianti, con l'installazione e messa in opera delle macchine di riscaldamento e raffrescamento, gli



Il centro di aggregazione giovanile nel centro studi di Tolmezzo

allacciamenti idrici e fognari, tutta la sistemazione dell'area esterna (ora prato) con marciapiedi, rampa per l'accesso dei disabili, che sarà realizzata in prossimità della piscina, come pure l'ingresso pedonale, mentre quello carraio sarà creato da via Ampezzo. L'area di fronte al centro di aggregazione accoglierà in parte un par-

Saranno completati tutti gli impianti e sarà sistemata anche l'area esterna

cheggio e in parte sarà resa più gradevole da elementi di arredo urbano. Ci sarà un sistema di videosorveglianza collegato all'impianto già esistente. I primi lavori che riguardano il centro di aggregazione giovanile per ricavarlo da una struttura degli anni Ottanta (tra la piscina, il tea-

tro e l'Isis Paschini-Linusio), partirono nel giugno 2010 e finirono nell'aprile 2012 per l'importo complessivo di 505 mila euro. Allora la struttura era al grezzo, era presente solo la gradinata esterna, che si affaccia sul retro del teatro. Fu completata la copertura esterna con rivestimento in resina, furono creati 4 vani ricavandovi 4 sale: sale musica più sala riunioni, una sala regia e una sala registrazione (l'obiettivo era creare anche un luogo di riferimento per le band musicali), i servizi igienici (ovviamente anche per disabili), diversi locali a uso deposito. Furono installati i serramenti. Arrivò la sospensione legata al patto di stabilità.

Si ripartì nel febbraio 2019 col terzo lotto, che ammontava a ulteriori 500 mila euro: l'intervento è terminato nell'agosto 2020. Con esso si è dovuto intervenire ancora sul rivestimento esterno, a causa di infiltrazioni che permanevano. Si è ricorso a piastrelle e resine particolari per risolvere il problema. Sono stati predisposti tutti gli impianti (elettrico, telefonico, di regia, di registrazione), si sono realizzate le condotte di areazione, mancano appunto le macchine per il trattamento aria dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento. Sono state già fatte le insonorizzazioni con pannelli fonoassorbenti e le pavimentazioni. La struttura è dotata di impianto antintrusione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCIVENTO

Domani la pulizia lungo la strada del Trenchia

Domani volontari al lavoro per la pulizia e la manutenzione della strada del monte Trenchia. L'evento riproposto ogni anno durante il periodo primavera/estate, sta diventando ormai una tradizione per i cittadini di Cercivento e chi si unisce a loro. I volontari si daranno appuntamento davanti al municipio alle 7 per poi partire alla volta del monte Trenchia. «Per noi è un ritrovo che simboleggia l'unione collettiva e la tradizione di mantenere il verde e l'accesso a una delle cime che consideriamo nostre e che più ci rappresentano — spiegano gli assessori Elio Ferigo e Doris Matiz —. Una giornata spensierata all'insegna dello stare assieme e del contatto con l'ambiente». Per partecipare ognuno è invitato a munirsi di attrezzatura personale per poter svolgere la manutenzione della strada in funzione delle direttive del Comune, che ha già selezionato i punti più critici. Dopo le fatiche della mattinata, alle 13 in località «fontane Gjaton» pranzo per gli addetti ai lavori e momento di convivialità. In caso di pioggia l'uscita sarà rinviata al 4 giugno.

F.M.

GLI AUSILI
ELETTRICI
CHE SI GUIDANO

SENZA PATENTE



SCOOTER
ELETTRICO
4 RUOTE

SENZA OBBLIGO DI:
● USO DEL CASCO
● ASSICURAZIONE
● PAGAMENTO BOLLO
● 50 KM DI AUTONOMIA

0 COSTI DI GESTIONE

Info | 335 520 1378 (IVAN)
www.autosenzapatente.it
Seguici su



VISINTINI AUTOLEADER

Gemona del Friuli (UD) Via Campagnola, 27 Tel. 0432 981 395

SAURIS

Galleria sulla regionale Legambiente insorge dopo la demolizione

Francesco Mazzolini / SAURIS

Legambiente della sezione Carnia urla allo sfregio per la demolizione della galleria fatta brillare mercoledì sulla strada del Lumiei.

A unirsi alla voce dell'ente ambientalista e ad esprimere la preoccupazione per l'avanzamento della stagione estiva c'è anche una porzione di esercenti che guarda con scetticismo questo cantiere sulla regionale 73. «Azione inutile e pernicioso

— tuona il presidente della sezione carnica di Legambiente, Marco Lepre —. È stato distrutto un luogo storico della via verso Sauris e le motivazioni portate da Fvg Strade sono inconsistenti. Intervento inevitabile? Mi domando se questi tecnici sanno cosa sia un'analisi costi-benefici. I primi sono facilmente calcolabili: lavori, disagi per la chiusura della strada, maggiori tempi di percorrenza e rischio incidenti per i pendolari e i turi-

sti (la lunga galleria che dalla diga di Sauris sale al Passo Pura è percorribile solo da un veicolo alla volta), danni all'economia turistica. Ma i benefici quali saranno? Ci sarà un risparmio nei tempi di percorrenza? Non credo proprio».

Lepre insiste sugli aspetti paesaggistici e storici legati a un elemento che caratterizza da quasi un secolo l'itinerario. «L'unica amara constatazione è che la nostra Regione ha avuto più fondi Vario di quanto fosse necessario e così la Protezione civile ha trovato l'ennesimo finanziamento inutile decidendo di far saltare una piccola e caratteristica galleria naturale che esiste da tempo. Bisogna valutare l'attuazione di queste progettualità di comodo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Oggi Susanna Tartaro al Maggio letterario

TOLMEZZO

Oggi alle 18 si terrà l'ultimo appuntamento con il Maggio letterario, il festival dedicato ai libri che porta a Tolmezzo autori e autrici di narrativa e saggistica.

Quest'anno sono stati organizzati cinque incontri, con protagonisti Giannandrea Mencini, con il libro-inchiesta «Pascoli di carta. Le mani sulla montagna», Fabio Deotto con «L'altro mon-

do. La vita in un pianeta che cambia», che approfondisce il tema dell'emergenza climatica, Angelo Floramo con il suo appassionato romanzo storico «Come papaveri rossi» e Maurizio Mattiuzza con «La Malaluna», che racconta di una famiglia friulana di lingua slovena nel primo Novecento.

L'incontro di oggi avverrà nella sala riunioni in via Marchi a Tolmezzo (accanto al Judo club) e vedrà co-

me ospite Susanna Tartaro, curatrice di Fahrenheit, la trasmissione radiofonica di riferimento per gli amanti di libri e cultura in onda su RaiRadio3.

La scrittrice, che arriverà da Roma, presenterà il suo ultimo libro, «La non mamma», pubblicato nel 2021 da Einaudi. Un romanzo introspettivo, fatto di pensieri, racconti e immagini, sulla libertà di essere e decidere. Dialogherà con l'autrice Agata Gridel. L'ingresso è libero e durante la presentazione sarà necessario indossare la mascherina Ffp2. Per informazioni contattare la biblioteca (0433 487950; biblioteca@com-tolmezzo.regione.fvg.it).—

T.A.

SAN DANIELE

La canonica di Villanova sarà demolita e ricostruita

L'azienda Lima acquisirà spazi e provvederà a realizzare nuovi siti parrocchiali. Il via libera all'operazione grazie alla variante approvata in consiglio comunale

Alessandra Ceschia
/ SAN DANIELE

La canonica di Villanova sarà demolita e ricostruita dalla Lima, azienda che da tempo cerca nuovi spazi per crescere. A dare il via libera al progetto che prevede anche la realizzazione di un parcheggio è stato il consiglio comunale di San Daniele, che mercoledì ha adottato la variante al piano regolatore denominata "Lima Parcheggio Villanova". Nella seduta l'assemblea è stata chia-

mata anche a esprimersi sul progetto di ampliamento della Lima Corporate spa realizzabile in deroga allo strumento edilizio generale. «Un progetto importante - rileva il sindaco Pietro Valent - che permetterà all'azienda di ampliare i propri stabilimenti produttivi al posto della vecchia canonica. L'azienda, che ricostruirà l'immobile, si è impegnata anche a realizzare un ampio parcheggio pubblico che sarà ceduto al Comune a titolo gratuito di fronte al cen-

tro di aggregazione giovanile in via Fratelli Pischiutta a Villanova. Un progetto per il quale l'azienda ha previsto investimenti per 450 mila euro e al quale il Comune partecipa con 170 mila euro». Un progetto caldeggiato da tempo: già dal 2015 sono iniziate le trattative fra l'azienda e la parrocchia. È stato il responsabile dell'ufficio tecnico Alessandro Casagrande a riassumere gli elementi salienti del progetto. Positive le valutazioni espresse sia dalla maggio-

ranza che dall'opposizione, che ha avanzato proposte di miglioramento funzionale per il parcheggio. L'opera, che l'azienda conta di portare a termine in un anno, permetterà di affiancare all'abitazione del parroco spazi da dedicare alla catechesi, all'oratorio e iniziative parrocchiali. All'esterno sarà ricavata l'area da adibire a parcheggio. Tutto è partito dall'azienda leader nell'ortopedica globale che, avendo la necessità di acquisire nuovi spazi e potenziare la



Il progetto della nuova canonica a Villanova di San Daniele

sede produttiva, 7 anni fa aveva avviato i contatti con la parrocchia per cercare un'intesa sulla possibilità di acquisire la canonica che sorge in prossimità dello stabilimento. «In quell'occasione ci eravamo detti disposti a un trasloco a patto che l'azienda realizzasse una nuova canonica altrove», aveva spiegato il parroco don Romano Michelotti. La canonica di Villanova è stata realizzata una cinquantina di anni fa e presenta criticità legate all'adeguamento alle norme anti-

smiche, a quelle energetiche, è inoltre vincolata dalla presenza di barriere architettoniche. Una situazione che avrebbe imposto a breve una serie di interventi di adeguamento, quindi. Ma la trattativa fra l'azienda e la parrocchia si è arenata per qualche tempo per poi ripartire recentemente quando il parroco, sentite la Curia e la Commissione economica della parrocchia, ha avanzato alcune richieste che sono state accettate dalla Lima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSOPPO

Autopsia dopo l'incidente durante la gara ciclistica: decesso per politrauma

OSOPPO

È stato un politrauma a uccidere Stefano Enrico Martolini, 41 anni, lombardo, direttore sportivo di una società ciclistica, morto dopo essere stato investito da un'atleta. Un trauma l'ha riportato al torace per l'impatto con la bici e l'altro alla nuca per la caduta a terra. È quanto ha stabilito l'autopsia eseguita all'ospedale di Torrette di Ancona. Il ds è morto domenica pomeriggio a Castelfidardo (Ancona) durante una gara ciclistica. Martolini, che faceva parte della società Viris Vigeveno, è stato investito dal ciclista 23enne Nicola Venchiarutti, di Osoppo, nella volata finale, a 300 metri dal traguardo, mentre si trovava sul marciapiede. All'accertamento ha partecipato un consulente di parte, il medico legale Marco Palpacelli, per la famiglia del defunto.

Si attende il nullaosta per restituire la salma ai familiari e dare loro modo di organizzare il funerale, che do-

vrebbe tenersi nella città natale del 41enne, Santo Stefano Ticino. La Procura di Ancona, che ha indagato per l'ipotesi di omicidio colposo. Venchiarutti, ha chiesto e ottenuto il sequestro della sua bici, del casco e del computer di bordo della due ruote.

Il 23enne è ricoverato nel reparto di Neurochirurgia dove ha affrontato un intervento che gli ha salvato l'uso delle gambe. A sua tutela è stato nominato l'avvocato Barbara Zilli del foro di Udine, che spiega: «L'operazione è riuscita e ci sono segnali positivi, anche se il percorso di guarigione sarà lungo. Lui è ancora scosso e sotto choc, anche perché ha saputo subito che purtroppo c'era stato il decesso del direttore sportivo che, tra l'altro, lui conosceva. Questa è la tragedia umana. Poi, sul fronte delle indagini, siamo in attesa di poter chiarire gli aspetti della dinamica dell'incidente in base a quanto emergerà dagli accertamenti effettuati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Malore al supermercato salvato da clienti e 118

GEMONA

Si è sentito male mentre stava facendo la spesa all'Eurospar Gemo Taboga a Gemona del Friuli. Un uomo di 54 anni, all'improvviso si è accasciato al suolo.

È stato salvato dal personale e da alcuni clienti - tra cui una studentessa universitaria - che si trova-

vano in quel momento al supermercato: sono stati guidati telefonicamente nelle operazioni di soccorso dagli operatori della Centrale Sores di Palmanova giunti subito dopo in via Taboga.

Il fatto è successo nel tardo pomeriggio di ieri. L'uomo è stato poi trasportato in ospedale in condizioni serie. —

fuoriformat

Salute.

Sempre più al fianco di chi vuole star bene.

ALIMENTAZIONE, SPORT, PICCOLI E GRANDI DISTURBI: SEMPRE PIÙ RISPOSTE PER STAR BENE SECONDO LA SCIENZA.

La più autorevole fonte di informazione in tema di salute oggi è ancora più completa. Trovi le risposte degli specialisti ai tuoi dubbi quotidiani, le ultime scoperte della medicina, gli approfondimenti. Ma anche le indicazioni per una corretta alimentazione, per praticare attività sportiva, per muoversi all'aria aperta. Tutto per stare bene ogni giorno: sempre secondo la scienza.

IN EDICOLA

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

la Provincia PAVESE

la Sentinella del Canavese

Salute

salute.eu

CIVIDALE

Un terzo delle risorse coprirà il rincaro dei costi dell'energia

Pronti 600 mila euro (su 1,8 milioni di avanzo) per le bollette degli edifici pubblici. Andranno riviste anche le convenzioni con le associazioni sportive e culturali

Lucia Aviani / CIVIDALE

Continuano a lievitare i costi per l'energia sostenuti dal Comune di Cividale, che già a inizio aprile aveva lanciato l'allarme per la spaventosa impennata degli oneri e che ora ha dovuto farvi fronte con una corposa posta introdotta nella prima variazione al bilancio di previsione 2022, votata dal Consiglio nella seduta di mercoledì.

Nel documento figura infatti la somma di addirittura 600 mila euro, «prudenziale» – come puntualizzato dal sindaco Daniela Bernardi –, ma purtroppo altamente verosimile. Su un avanzo di un milione e 800 mila euro, insomma, il rincaro rende obbligata una misura che ne erode un terzo.

«Scuole, impianti sportivi, edifici pubblici – ha elencato la prima cittadina –: per poter garantire l'energia a tutte queste realtà le spese sono diventate altissime, tanto che



Bollette più salate a Cividale per i rincari dell'energia in municipio e negli altri edifici pubblici

stiamo lavorando a nuove proposte di convenzione con le associazioni sportive».

La speranza, naturalmente – come ribadito più volte dal sindaco –, è che «arrivino i necessari ristori dallo Stato», ma nell'incertezza della situazione lo studio di soluzioni tampone è d'obbligo: «Alcu-

ne convenzioni con realtà sportive locali – chiarisce Bernardi – sono a scadenza: si sta dunque ragionando su una rimodulazione del sistema (che attualmente vede una compartecipazione ai costi delle bollette da parte dei sodalizi cui è affidata la gestione di determinati impian-

ti) attivando inedite formule di collaborazione che agevolino, da un lato, la conduzione delle strutture e diano, dall'altro, prospettive di stabilità sul piano economico. L'obiettivo è anche responsabilizzare i fruitori sui consumi».

Sulle modalità, come detto, ci si sta ancora confrontan-

do, ma la quadra andrà trovata «entro la fine della stagione sportiva», accenna l'assessore Giuseppe Ruolo. Sull'entità della variazione di bilancio, che ha movimentato cifre ingenti, hanno posto l'accento tutti i consiglieri di minoranza con una raffica di quesiti alla giunta sulle ragioni delle scelte e sulla specifica destinazione di vari capitoli di spesa: e un'attenzione particolare è stata riservata proprio alla questione energetica, sulla quale già in una precedente assemblea civica l'esecutivo era stato sollecitato, tramite un'interrogazione ad hoc, a fornire chiarimenti.

«Al tempo, ovvero un mese fa – ha ricordato la consigliera Emanuela Gorgone, capogruppo dei Civi_ci –, ci era stato risposto che si stava ancora monitorando la situazione e si era parlato di un incremento di 150 mila euro, che sarebbe salito al massimo a 400 mila per tutto l'anno. I dati contenuti in variazione raccontano un'altra realtà».

Sotto la lente dell'opposizione, negli interventi di Bruno Roiatti, Alberto Diacoli, Elena Domenis, Luigi Martinis e Fabio Manzini, anche la refezione scolastica, la gestione cimiteriale e numerosi altri comparti, tra cui la cultura – dove si registrano, come illustrato dalla referente Angela Zappulla, importanti progetti in itinere – e le attività di tipo commerciale, in relazione all'incarico di progettazione del Distretto del commercio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Martignacco
Festa per i 60 anni dei donatori di sangue

Al via oggi la tre giorni di celebrazioni per i 60 anni della sezione Afds. Si inizia alle 18 in piazza Vittorio Veneto con l'associazione Flames e la scuola di musica "The Groove Factory". Domani, alle 20, 60 anni di storia tra foto e video in sala Caduti di Nassiriya. Domenica autoemoteca e laboratori per bimbi.

Povoletto
Domani un concerto all'auditorium

Domani alle 20.30 all'auditorium concerto della giovane pianista Camilla Camerotto, che ha rappresentato l'Italia alla prestigiosa Laeiszhalle di Amburgo. Sul palco gli "Archivi dei Patriarchi", Nicola Zanier, sassofonista, e il percussionista Alessio Ellero.

San Pietro al Natisone
Itinerario dedicato ai motociclisti

Torna domenica il tour motociclistico alla scoperta delle valli del Natisone. Percorso (partenza in mattinata da Azzida) dedicato alla storia: si raggiungeranno Caporetto e il monte Kolovrat.

REMANZACCO

Furto in una casa di Orzano. Segnalata un'auto sospetta

REMANZACCO

È uno scenario che ha del romanzesco, quello che è associato – pur con una serie di punti dubbi – al furto di una borsetta da un'abitazione di Orzano, la cui proprietaria ha sporto denuncia ai carabinieri della stazione di Remanzacco, guidata dal comandante Maurizio Raimondo.

Il racconto menziona infatti un'auto rossa, di modello non precisato, che sarebbe stata vista girovagare nei pressi della casa, con portellone del bagagliaio aperto (si è dedotto per occultare la targa) e con una donna di nero vestita seduta nel vano bagagli. Stando alle ricostruzioni fornite dalla persona derubata, che oltre a informare l'Arma – nel pomeriggio di mercoledì – ha diramato sui social un messaggio d'allerta, l'episodio non sarebbe isolato, ovvero la macchina sarebbe stata notata altre volte.

Difficile dire, poi, se effettivamente la sparizione della borsa abbia a che fare con il transito di questo veicolo che non potrebbe – fra bagagliaio

spalancato e passeggera in anomala collocazione – non attirare l'attenzione.

Alla stazione dell'Arma di Remanzacco non sono pervenute altre segnalazioni; e all'oscuro di tutto si è detta anche il sindaco Daniela Briz, che a sua volta non ha raccolto allarmi dal territorio. Una vicenda dai contorni incerti, insomma, che comunque invita alla prudenza: sempre fondamentale è segnalare tempestivamente ogni situazione sospetta alle forze dell'ordine. —

L.A.

PULFERO

Successo del debutto di "Estate in Antro"

PULFERO

Grande successo per il debutto del festival "Estate in Antro", promosso dall'associazione culturale e socio-assistenziale Tarcetta nella suggestiva cornice delle Grotte di San Giovanni d'Antro, che il sodalizio gestisce dal 2021, e strutturato dal direttore artistico Moreno Miorelli. Folta la partecipazione alla serata inaugurale, cui hanno preso parte numerose autorità – tra esse il sindaco



Un momento della serata

di Pulfero, Camillo Melissa, quello di San Pietro al Natisone, Mariano Zufferli, e il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Mauro Steccati – e che ha avuto per protagonisti la poetessa Antonella Bukovaz, Sandro Carta, alla tromba, e il giovane regista Pietro Cromaz, con il cortometraggio "Vida".

E nell'occasione il presidente della Tarcetta, Mauro Pierigh, ha divulgato una notizia di carattere scientifico: «Gli speleologi – ha detto – stanno raggiungendo lo sbocco di un secondo ingresso alla grotta, un cammino che dalla Sala Tellini sale in verticale per 72 metri».

La scoperta permetterà anche di studiare meglio il regime idrico delle cavità. —

L.A.

CIVIDALE

La Carovana rosa più sicura con Fvg Strade e Motostaffetta



Accordo tra Fvg Strade e Motostaffetta friulana in vista del passaggio della 19esima tappa del Giro

CIVIDALE

Un'inedita collaborazione tra Fvg Strade e la Motostaffetta friulana, organizzazione di volontariato abilitata alla sorveglianza viaria in occasione di manifestazioni sportive, regala maggiore sicurezza alla 19esima tappa del Giro d'Italia 2022, che collegherà oggi la laguna di Marano al santuario di Castelmonte, in Comune di Prepotto.

L'accordo, che si colloca sotto l'egida dell'assessorato regionale alle infrastrutture e al territorio, è stato ufficializzato ieri proprio nel piaz-

zale di Madone di Mont, alla presenza del rettore del luogo di culto, padre Gianantonio Campagnolo, e del presidente del Comitato locale tappa, Enzo Cainero.

«Una prima esperienza, replicabile», hanno detto il presidente della Motostaffetta, Daniele Decorte, e Igor Treleani, di Fvg Strade, spiegando che grazie all'unione di forze tra le due realtà gli addetti alla sicurezza lungo tutto l'itinerario di gara crescono di una quarantina di unità. Otto i punti considerati nevralgici, dunque da presidiare con particolare atten-

zione: fra essi anche la strada regionale di Uccia e Passo Solarie, in Comune di Drenchia. Il valore di questa nuova sinergia è stato evidenziato, nella breve cerimonia di presentazione, sia da padre Campagnolo che da patron Cainero, grato per il supporto. Oggi, dunque, giornata di blocchi viari: a Cividale le chiusure scatteranno due ore e mezza prima del passaggio degli atleti (alle 14 circa). Via Carraria sarà off limits dalle 7; il centro, da via Liva a viale Trieste, sarà inaccessibile alle 12. —

L.A.

CODROIPO

Ultimo Consiglio di Marchetti con la discussione sull'Irpef

Martedì la seduta conclusiva del sindaco, giunto al termine del secondo mandato. L'opposizione annuncia battaglia sul bilancio e sull'aumento dell'addizionale

Paola Beltrame / CODROIPO

Ultimo Consiglio della seconda tornata amministrativa guidata dal sindaco Fabio Marchetti, convocato per martedì alle 19 in municipio. Al centro della discussione il bilancio di previsione e i tributi, con sostanziale rialzo dell'addizionale Irpef comunale e una modifica al regolamento della Tari e relative tariffe.

Promette battaglia l'opposizione. Così commenta Gabriele Giavedoni (Pd): «L'ultimo

atto di questa amministrazione è il riassunto degli ultimi undici anni. Il bilancio viene portato in approvazione con cinque mesi di ritardo, senza un minimo di programmazione contabile e sul limite del commissariamento. Hanno costretto per l'ennesima volta il Comune all'umiliazione dell'esercizio provvisorio, bloccando la sua capacità di spesa. Viene aumentata in modo anticostituzionale l'addizionale Irpef al massimo, per tutti. Per fare cosa? Niente,

perché non sono in grado di spendere i soldi incassati dai cittadini e trasformarli in servizi migliori o opere pubbliche. Con quale faccia si ripresentano alle prossime elezioni tutti i componenti della giunta Marchetti, dopo questo bilancio scandaloso?».

Rincarà la dose Giacomo Trevisan (Polo civico): «Il Consiglio convocato nell'ultimo giorno utile per approvare il bilancio preventivo 2022, ormai giunti a metà anno, è il marchio di questa maggioran-



Fabio Marchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

za, la chiusura di sei anni di vuote promesse elettorali, un'amministrazione senza slancio e senza capacità di programmazione. Si aggiunge la beffa che la giunta Marchetti lascia ai codroipesi aumentando al massimo l'aliquota Irpef comunale, che andrà a colpire le fasce di reddito medio».

Durante la seduta il sindaco informerà l'assemblea di un contributo statale per la messa in sicurezza del patrimonio comunale. In agenda pure i lavori pubblici secondo lo schema triennale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di proprietà comunale. Seguirà l'analisi del Documento unico di programmazione (Dup) e del bilancio di previsione 2022-2024.

Infine due mozioni, la prima dei consiglieri di minoranza Giacomo Trevisan, Carla Comisso e Giorgio Turcati (Polo civico) sull'Asp Moro e la seconda a cura di Gabriele Giavedoni, Fiammetta Montanari e Alberto Soramel (Pd) sullo sviluppo della medicina territoriale per il Medio Friuli. —

SEDEGLIANO



Le talee ricavate dall'Albero Falcone accolte dalla scuola di Sedegliano

Coltivate a scuola due piante ricavate dall'Albero Falcone

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

All'Istituto comprensivo sono state messe a dimora due talee ricavate dall'Albero Falcone, un ficus che si trova proprio davanti alla casa del giudice ucciso 30 anni fa dalla mafia. È una pianta di grande valore simbolico quella che gli studenti delle classi quinte della primaria e delle prime della secondaria di primo grado di Sedegliano dovran-

no curare e far crescere. Dopo quel tragico evento di 30 anni fa l'Albero Falcone è diventato un monumento dove tante persone lasciano messaggi di gratitudine e riconoscenza. Gli alunni dopo l'esperienza vissuta in ottobre con la piantumazione di 14 alberi, hanno ricevuto, dai carabinieri del Reparto biodiversità di Tarvisio e dal loro comandante, tenente colonnello Cristiano Manni, due talee di quell'albero che sono ora

registrate nella mappa del "Bosco diffuso". All'evento hanno partecipato, a sostegno dell'iniziativa, il sindaco di Sedegliano Dino Giacomuzzi, l'assessore all'istruzione Michela Gover e l'assessore ai lavori pubblici Renzo Truant.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto nazionale "Un albero per il futuro" promosso dal Ministero della transizione ecologica e dai carabinieri della biodiversità, cui il Comprensivo di Sedegliano ha aderito. Il progetto, che si articola in tre anni, ha lo scopo di sensibilizzare i più giovani ai valori della legalità nonché al rispetto dell'ambiente che, come ricordato da Manni «sono un binomio indissolubile».

Dopo la piantumazione delle talee dell'Albero Falcone, la parola è passata ad alcuni studenti, che hanno letto la lettera inviata alla sorella del giudice, professoressa Maria Falcone, e il messaggio di risposta arrivato tramite la Fondazione da lei presieduta.

«Io spero che questi alberi diventino presidi di legalità per tanti territori, strumento di trasmissione di memoria e impulso per la creazione di una società più giusta che regetti i disvalori delle mafie», ha scritto Maria Falcone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO



Un'ottantina i partecipanti alla Giornata ecologica

Giornata ecologica: raccolti oltre 300 chili di rifiuti

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Un'ottantina fra bambini e adulti si sono ritrovati nel fine settimana per ripulire le strade di Buttrio. Anche quest'anno, la Giornata ecologica ha riscosso un notevole successo, con tante famiglie partecipanti che hanno voluto impegnarsi direttamente per contrastare il degrado e la sporcizia lasciata da alcuni incivili. L'evento è stato organiz-

zato dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la rete Ripuliamoci challenge che ha reso la lotta all'abbandono di rifiuti una vera e propria sfida sui social con migliaia di "mi piace".

Alla fine, sono stati una trentina i sacchi raccolti e depositati sul camion, per un peso totale di oltre 300 chilogrammi. A differenza delle annate precedenti, questa volta non sono stati

ritrovati resti di dimensioni ingombranti, se non qualche vecchia carriola e alcuni mobili dismessi.

«Abbiamo raccolto i rifiuti lungo le vie principali e le zone periferiche – spiega il vicesindaco con delega all'ambiente, Paolo Clemente –, il furgone era pieno anche di vestiti e scarpe abbandonati lungo la rotta dei migranti, come successo in passato».

È stata toccata anche la zona a ridosso del torrente Torre, mentre un'alta concentrazione di immondizie si è registrata nei pressi della variante di Premariacco, dove ancora qualcuno ha l'abitudine di gettare via gli scarti fuori dal finestrino.

A rincuorare è stata però l'assenza di manufatti in amianto, elemento tristemente comune nelle ultime edizioni.

«Alla fine – conclude il vicesindaco Clemente – siamo rimasti in compagnia per un brindisi, anche perché era la prima occasione per un evento con vincoli minori rispetto al recente passato, contrassegnato dall'emergenza sanitaria».

Ai giovani partecipanti, inoltre, sono stati consegnati gli attestati di partecipazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Tre giorni con Olio e dintorni fra degustazioni e convegni

MANZANO

Torna nella sua collocazione primaverile, da oggi a domenica, a Oleis, "Olio e dintorni", 17esima edizione, organizzata dall'associazione Arc Oleis e Dintorni e nata per promuovere la produzione di qualità e la cultura dell'olio extravergine di oliva di eccellenza in Fvg.

Sono previsti, oltre a convegni tecnici legati a produzio-

ne, qualità e conoscenza dell'olio extravergine di oliva oggi in regione, in Italia e in Europa, sedute di assaggio e laboratori, eventi all'aria aperta pensati per la bici, ma anche passeggiate conoscitive delle piante del territorio, la mostra Olivarelli (acquarelli, ma con un tocco d'olio) oltre a corsi di pittura per bimbi, letture per famiglie, corsi di potatura dell'olivo ed esibizioni canore. Non mancheranno una

fornita enoteca, una visita con passeggiata fra le vigne dell'azienda vitivinicola e biologica Ronco delle Betulle, a cura del Fondo ambiente italiano (Fai), e la presenza di molte aziende colloro olio extravergine di oliva in degustazione e in vendita, mentre dalle cucine di villa Maseri usciranno piatti prelibati a base di prodotti del Fvg insieme ad aperitivi e musica dal vivo.

Quest'anno la manifestazione

ne vuole ricordare con affetto il professor Attilio Maseri, da poco scomparso, che ha voluto ospitare fin dalla prima edizione la manifestazione nella sua casa con la generosità che ha connotato tutta la sua vita.

La manifestazione partirà oggi alle 19.30 a villa Maseri di Oleis con i saluti istituzionali, l'apertura degli stand delle aziende e il gran finale con la musica della Gang del chiosco. Già dalle 17 a Torre Rosazza a Poggiobello di Oleis la rassegna vedrà un convegno moderato dal perito agrario Giovanni Cattaruzzi e aperto a tecnici e curiosi: Gianluca Gori, tecnico di Ersà esperto in olivicoltura introdurrà "Annate olivicole 2020 e 2021 a confronto, prospettive per il 2022". —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai

lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA manifatturiera Tarcento (Udine) cerca persona per inserimento nella conduzione di macchina per il finissaggio tessuti. Solo severamente interessati inviare curriculum a export@friulprint.com

PALMANOVA

Aumenta la tassa sui rifiuti agevolazioni e aiuti in arrivo

I nuclei familiari più numerosi pagheranno dai 3 agli 8 euro in più l'anno
Previste riduzioni per alcune tipologie di attività penalizzate dalla pandemia

Francesca Artico / PALMANOVA

Aumenta la Tari per le famiglie numerose, che avranno comunque diritto ad alcune agevolazioni. L'incremento sarà pari all'1,6 per cento. Il consiglio comunale sarà chiamato, questa sera, ad approvare il Pef (Piano Economico Finanziario) per il 2022, documento che decide le tariffe e le scadenze della Tari (tariffe rifiuti) per l'anno in corso, dopo la validazione ottenuta dall'Autorità regionale Are-ra. Il Pef riporta, infatti, la differenza nelle entrate tra il 2021, pari a 675.565 euro, e la previsione sul 2022 pari a 686.546 euro. Le famiglie totali sono 2.576, mentre quelle con un solo componente sono 1.076 (il 42 per cento). Il costo medio della Tari 2022 nella città stellata sarà di 159 euro per famiglia, contro una media nazionale di 306,69 euro (dati relativi all'anno 2020). Va detto che il Piano economico tariffario

AUMENTO DELLA TARI A PALMANOVA



La Tari sarà **aumentata dell'1,6%** sul totale



Incremento medio annuo da 3 a 8 euro per un'abitazione di 100 metri quadrati



Il **costo medio annuo** sarà di **159 euro** per famiglia



Riduzione di 25 euro per famiglie con figli a carico che hanno meno di 26 anni



Riduzioni del 20% per alcune tipologie di attività



Il Piano economico finanziario prevede **entrate di 686.546 euro per il 2022** contro i 675.565 euro del 2021

L'EGO - HUB

per l'anno in corso ha dettato delle linee guida dalle quali le amministrazioni comunali, nel definire le tariffe, non hanno potuto discostarsi. Nonostante questo, le bollette per i cittadini della città stellata restano al di sotto della media regionale ed inoltre le famiglie numerose possono usufruire di agevolazioni. Il

Nonostante i rincari le bollette saranno al di sotto della media regionale

sindaco, Giuseppe Tellini, fa notare: «Nonostante i forti rincari della componente energia, le tariffe si manterranno sostanzialmente quelle dello scorso anno grazie a un'azione di accertamento delle superfici. È prevista una rimodulazione delle tariffe che porterà a una diminuzione per i nuclei familiari

composti da una sola persona e un incremento medio tra i 3 e gli 8 euro annui per le famiglie da tre a quattro componenti (calcolato per un'abitazione di 100 metri quadri). Questo conferma, rispetto al panorama regionale e nazionale, che le bollette a Palmanova rimarranno ben al di sotto della media degli altri comuni dimostrando una gestione virtuosa di questo servizio, a vantaggio di famiglie e imprese».

L'assessore Luca Piani, aggiunge: «La rimodulazione della Tari vede confermate le agevolazioni comunali per le famiglie numerose con le riduzioni di 25 euro per le famiglie con figli a carico superiori a uno e di età minore a 26 anni. Abbiamo anche pensato a delle specifiche riduzioni del 20 per cento della bolletta per alcune tipologie di attività penalizzate dai coefficienti ministeriali imposti nel calcolo (ristoranti, trattorie, pizzerie, bar, caffè, pasticcerie, ortofrutta, pescherie, mense, birrerie, fiori e piante). Dal 2018 al 2022 per un nucleo familiare composto da una sola persona c'è stata una diminuzione del 20 per cento. Nel 2022 le famiglie composte da una persona, quasi la metà a Palmanova, hanno avuto una Tari diminuita del 2 per cento. Dopo due anni di agevolazioni statali causa Covid, quest'anno lo Stato non ha previsto incentivi e gli aumenti sono dovuti in gran parte a questo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

È migliorata la viabilità sul cavalcavia

«Il rifacimento del ponte che collega Santa Maria e Bicinicco, lungo la provinciale 71, deve trovare copertura nel piano finanziario allegato alla nuova concessione autostradale, ma nel frattempo Autovie Venete si è impegnata a effettuare un intervento per trasformare l'impianto semaforico in un impianto a controllo attuato dal traffico (semafori intelligenti) per ridurre i tempi di attesa».

Lo ha detto in aula, durante il consiglio regionale, l'assessore regionale Graziano Pizzimenti. «Mentre il senso unico sul ponte è l'unica soluzione per ora adottabile — ha rimarcato l'assessore —, l'apertura del sottopasso di San Marco permetterà una redistribuzione dei flussi di traffico». Pizzimenti ha ricordato che il ponte, grazie a un intervento eseguito nel 2017, è oggi transitabile per i mezzi fino a 44 tonnellate, ma il manufatto non è modificabile in quanto quell'intervento non era di carattere provvisorio ma era stato concordato con gli enti interessati.

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Gli anziani della Sarcinelli in un progetto di formazione

Dario Castellaneta / CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano sostiene un'articolata iniziativa che coinvolge quattro comuni, tre scuole e due teatri, coniugando formazione, cura e produzione artistica. Direttore artistico del progetto è Tommaso Tuzzoli, presidente dell'associazione culturale «Tinaos», capofila dell'iniziativa, che ha così sintetizzato il senso dell'operazione: «Al momento siamo nella prima fase di un progetto che affronta il tema della memoria con l'esigenza di analizzare in profondità lo spazio e il tempo e di mettere al centro la componente relazionale, per guardare al futuro consapevole del ricordo passato».

Il progetto è sostenuto finanziariamente dalla Regione, dalla Fondazione Friuli e dal Comune di Cervignano, in collaborazione con diversi partner, tra cui il Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia. Nello specifico, il drammaturgo Fedrico Bellini, che è stato anche assistente alla direzione artistica del settore Teatro per la Biennale di Venezia nello scorso triennio, coordina i quattro drammaturghi selezionati fra un centinaio di concorrenti tramite apposito bando, che comporranno dei testi valutati poi da una giuria di esperti: Fabrizio Arcuri, di-



La casa di riposo Sarcinelli sarà coinvolta nel progetto

rettore artistico del Css, Luisa Schiratti, Federico Bellini e Tommaso Tuzzoli premieranno il miglior lavoro di scrittura e i testi realizzati saranno raccolti in un volume edito da «La Bottega Errante». Il titolo dell'episodio che ha visto il coinvolgimento degli ospiti della casa di riposo Sarcinelli è «Reminiscenze», in riferimento anche all'approccio sviluppato da Antonella Brugnotta, consulente nel campo dei servizi per anziani. L'operazione si avvale, infatti, della consulenza di psicoterapeuti e neuropsichiatri, coordinati dalla coo-

perativa sociale «Athena - Città della Psicologia», con sede a Udine.

Il lavoro sulla memoria ha un rapporto privilegiato con i pazienti affetti da Alzheimer, che, lungi dall'essere privi di ricordi, hanno una vita emotiva autentica, ma con difficile accesso alla verbalizzazione. Per favorire quindi la loro espressione ci si avvale di stimoli visivi, immagini e fotografie che innescano processi di recupero, non tanto dei ricordi quanto della capacità di esprimerli e articolarli in modo significativo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCENIA

Impianto per trattare l'amianto Il caso approda in Consiglio

Sara Del Sal / POCENIA

A Pcenia l'insediamento della ditta Execo approda in consiglio comunale, domani mattina, alle 8.30.

È stata accolta la mozione presentata dalla consigliera di minoranza Debora Furlan, che chiede all'amministrazione di esprimere un chiaro parere contrario alla realizzazione dell'impianto di trattamento dell'amianto. «Dal sindaco solo ambiguità strumentali — afferma Furlan, che è anche una delle candidate nella partita elettorale di Pcenia —. Organizzare una serata per dare risposte sulla vicenda «Impianto di smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi» non come sindaco, ma da capolista della lista con cui si presenterà alle prossime elezioni è campagna elettorale». Furlan aggiunge: «Vogliamo parlare di ciò che abbiamo fatto noi, gruppo di minoranza, in questi venti giorni, mentre il sindaco, la maggioranza e un consigliere regionale gridavano alla strumentalizzazione da parte nostra. Abbiamo sentito alcuni tecnici esperti nel settore rifiuti e, compresa la criticità della realizzazione, ci siamo mossi per informare la popolazione. Abbiamo inoltrato una raccolta firme, prima criticata e ora considerata espressione del volere della



L'area individuata per la realizzazione dell'impianto (FOTO PETRUSSI)

la cittadinanza, per la quale il sindaco ringrazia assicurando di portarla in Regione. In contemporanea abbiamo presentato un'interrogazione e la richiesta del consiglio urgente. Solo questo — continua Furlan — chiarirà la posizione dell'amministrazione. Le ambiguità non vanno a vantaggio della comunità, ma rischiano di permettere la realizzazione dell'impianto. Abbiamo inviato le osservazioni alla Regione, allegando la petizione protocollata. Grazie a noi ora vi è attenzione sull'argomento. Mi auguro di conoscere la

posizione dell'altra candidatura sindaco durante un incontro pubblico».

Intanto, in Comune sono state ricevute le 19 obiezioni di merito e di metodo ritenute preclusive alla realizzazione dell'impianto a nome di Aldevis Tibaldi per conto del Comitato per la vita del Friuli Rurale redatte dall'avvocato Fabrizio Panella, che chiede al servizio di valutazione ambientale «che l'istanza del proponente (Execo Srl) debba essere respinta in quanto radicalmente irricevibile».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MALTEMPO NELLA BASSA



Sopra i danni alla casa di riposo; sotto, a sinistra i danneggiamenti al campo sportivo e, a destra, la mascotte Zorz portata via dal forte vento

Chiesto lo stato di calamità dopo la tromba d'aria

I sindaci di San Giorgio e di Porpetto intendono rivolgersi alla giunta regionale
Solo alla residenza per anziani Chiabà i danni ammontano a 30 mila euro

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARÒ

I sindaci di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate, e Porpetto, Andrea Dri, intendono chiedere all'amministrazione regionale lo stato di calamità naturale a fronte della grave situazione che il comparto agricolo ha subito a causa della forte ondata di maltempo che si è abbattuta, nella notte tra martedì e mercoledì, sul territorio della Bassa friulana.

Pesanti i danni anche agli edifici. Alla casa di riposo Asp Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro è stata danneggiata la copertura della sala del refettorio. I tecnici stanno effettuando ulteriori accertamenti sulla reale situazione della copertura della sa-

la, che al momento resta ancora inagibile.

Il presidente della casa di riposo, Andrea Sgobbi, che non si esprime sulle cifre mentre attende il verbale dei vigili del fuoco intervenuti sul posto, spiega che il danno è sicuramente importante. Secondo indiscrezioni si parla di circa 30 mila euro. Da una prima analisi dell'accaduto il danneggiamento sarebbe stato causato dalla caduta della grandine, che avrebbe occluso i tubi di scarico dell'acqua. La pioggia, non avendo trovato sbocco, si sarebbe infiltrata nella copertura e al di sotto della guaina andando a rovinare anche il controsoffitto, dal quale è filtrata in modo consistente sulla pavimentazione. Se sarà accertato che la copertura, come pare, non

può essere recuperata questa dovrà essere tolta e rifatta.

Intanto, a San Giorgio di Nogaro, emergono ulteriori danni causati dalla tromba d'aria. È stato colpito pesantemente anche il centro sportivo Collavin. A farne le spese, in particolare, sono stati i gazebo del chiosco e anche la mascotte Zorz. «Il nostro Zorz (Giorgio) - spiegano i dirigenti della Sangiorgina Calcio -, la mascotte affissa sul muro, che da due anni a questa parte saluta tutti i nostri atleti all'ingresso del campo sportivo, purtroppo non si trova più». I dirigenti della Sangiorgina lanciano un appello a tutti i cittadini di San Giorgio di Nogaro. «Non sappiamo dove sia volato Zorz ma se qualcuno dovesse trovarlo è pregato di farcelo ri-

vere. Lo potete riconoscere guardando le foto che sono state postate sul nostro sito».

Continua, intanto, il lavoro dei volontari della Protezione civile, all'opera dalla notte del 25 maggio. I volontari hanno provveduto a tagliare gli alberi caduti nel parco di Villa Dora, nell'area verde della scuola media "Nazario Sauro" ma anche in prossimità dei corsi d'acqua e dei giardini pubblici.

Danneggiato anche il giardino giapponese August Garden di via Bombaiù (unico in regione), dove le tipiche strutture sono state pesantemente rovinare e le piante, tra cui gli alberi di ciliegio, sono state completamente distrutte dalla violenta tromba d'aria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADO

Anziani maltrattati alla casa di riposo: oggi il gip deciderà sugli arresti

Antonio Boemo / GRADO

È dell'operatrice socio sanitaria sangiorgina R.L., 40 anni, dipendente della cooperativa Kcs, la posizione penalmente più rilevante nell'inchiesta dei Nas di Udine, coordinata dalla Procura di Gorizia, sui presunti maltrattamenti avvenuti alla casa di riposo di Grado "Casa Serena". Sarebbe stata la quarantenne sangiorgina, secondo quanto si è appreso, a colpire alla testa un'anziana ospite. Gli altri due indagati, sempre dipendenti della Kcs, che in regione gestisce diverse case di riposo, sono F.D.M., 40 anni, di Monfalcone e S.D.B., una donna di 66 anni di Grado. I tre sono in detenzione preventiva e oggi il gip deciderà sulla convalida dell'arresto.

Intanto, a Grado non si placa l'eco di quanto accaduto alla casa di riposo. Le molestie, le offese e l'episodio dello schiaffo ai danni degli anziani, di cui dovranno rispondere i tre operatori socio sanitari, sono fatti, se confermati, alquanto gravi e odiosi. L'indagine ha preso le mosse nello scorso mese di novembre dopo alcuni anomali ricoveri al Pronto soccorso di anziani provenienti da "Casa Serena". C'è chi a Grado ricorda la caduta, avvenuta a luglio dello scorso anno, di una anziana. Tale episodio, che allo stato non ha nulla a che fare con l'indagine dei Nas, non è stato l'unico sospetto avvenuto negli ultimi tempi a "Casa Serena". «Episodi come quelli ora al centro dell'inchiesta si sarebbero potuti verificare comunque, perché noi non potevamo essere presenti 24 ore su 24, notte compresa, ma la nostra presenza sarebbe sicuramente servita come deterrente». È quanto afferma Massimo Pacor, uno dei componenti dell'ex comitato parenti della casa di riposo,

so, che aggiunge: «Qualche segnalazione ci è comunque arrivata ma sono sembrati casi singoli. Se fossimo stati presenti forse li avremmo sommati». Ex comitato perché proprio lo stesso Pacor, che ha la mamma ospite nella struttura, assieme ad alcuni altri componenti, si sono dimessi alcuni mesi prima della fine mandato della giunta Raugna poiché il Comune non aveva provveduto a sostituire la responsabile andata in pensione e non c'era nemmeno stata la sostituzione del rappresentante degli anziani in quanto il precedente era deceduto. In più ci si era messa di mezzo l'epidemia di Covid. «Dal Comune non giungevano notizie e non c'erano i presupposti per continuare», afferma Pacor, che peraltro auspica la ricostituzione del comitato parenti. «Mi sono già incontrato con il nuovo sindaco, Claudio Kovatsch, che mi ha precisato che prima della ricostituzione del comitato è necessario fare una modifica al regolamento della casa di riposo. La stiamo attendendo. La nostra presenza nella struttura è un deterrente in quanto ogni giorno qualcuno di noi è sempre stato presente; il comitato è stato anche utile per discutere su piccole cose, come i menu da valutare ogni sei mesi».

Su cosa intendano fare i parenti in merito alla vicenda non si sa perché non c'è un'unione fra gli stessi, manca cioè il comitato parenti a fungere da coordinamento. L'ipotesi che gli stessi parenti si affianchino nella vicenda processuale come parte lesa non è da escludere. «Mi aspetto che l'assessore competente (la senatrice Raffaella Marin) convochi subito i familiari proprio per decidere come muoverci tutti assieme», auspica Pacor. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

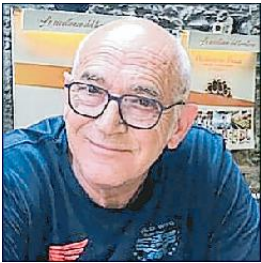
Conoscere le
farfalle d'Italia
dalla collina alla montagna

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



dal 28 maggio in edicola con **Messaggero** Veneto

Circondato dal nostro amore è mancato



VALDES FERUGLIO
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Emanuela, le figlie Cristiana, Barbara con Cristian, la sorella, le nipoti, i cognati e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 28 maggio alle ore 16.30 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Un particolare ringraziamento alla nipote Sira, alla dott.ssa Simona Rizzato del reparto di Oncologia di Udine, alla dott.ssa Barbara Branca, a tutte le infermiere domiciliari e a tutti gli amici che gli sono stati vicino.

Fagagna, 27 maggio 2022

*Casa Funeraria Mansutti a Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Tutto il team PM2 si stringe con affetto a Cristiana e ai suoi familiari per la perdita del suo amato papà

VALDES

Udine, 27 maggio 2022

E' mancato



BRUNO DI GIUSTO
65 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Lorena, la figlia Laura, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 maggio alle 15.00 nella chiesa di Chiasiellis, partenza ospedale Palmanova.

Un particolare ringraziamento al dottor Ezio Beltrame.

Chiasiellis, 27 maggio 2022

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova - Tel. 0432 768201

Dopo una lunga battaglia, ci ha lasciati



LUIGINO GORTAN
di 68 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Giuliana, i figli Alexia e Nicolas con Matteo e Asia, i cognati, i nipoti, i parenti e gli amici tutti

I funerali avranno luogo sabato 28 maggio alle ore 11.00 nella Pieve di Gorto di Ovaro, partendo dall'abitazione a Ovasta. Seguirà cremazione

Un S. Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.00 nella chiesa di Ovasta

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo

Un sentito ringraziamento alla dott.sa Toson, all'infermiera Antonella, ai dottori Pascoletti, Agostinis, Benedetto e De Fusco, al farmacista dott. Soravito e un grazie di cuore agli amici di tutta la vita

Ovasta di Ovaro, 27 maggio 2022
Of. Zuliani - Ovaro

E' mancato



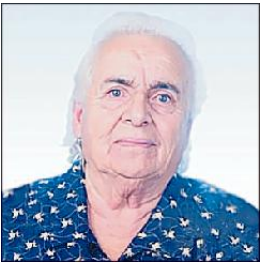
DOADI ANGELI
di 71 anni

Lo annunciano le sorelle, il cognato ed i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 maggio alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.

Nogaredo di Prato, 27 maggio 2022
Paglietti, Spilimbergo

È mancata all'affetto dei suoi cari



FERMINA PERESSINI
ved. ALLOI
di 100 anni

Lo annunciano la figlia Ottorina, il genero Enrico, i nipoti Luca, Annalisa, Rita e Giacomo, i pronipoti Giada e Martino, il fratello e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 28 maggio, alle ore 15, nella chiesa di San Tomaso, partendo dall'ospedale di San Daniele.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Tomaso di Majano, 27 maggio 2022

*onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



EFREM BASSO
di 98 anni

Ne danno l'annuncio i figli Gabriella, Giona e Nello, le nuore, i nipoti, il fratello ed i parenti tutti.

La veglia si terrà oggi, venerdì 27 maggio, alle ore 18.30, nella chiesa di Faedis.

Per la data e l'ora dei funerali seguirà successivo annuncio.

Faedis, 27 maggio 2022

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

INTERVISTA A SABINO CASSESE

Al professor Sabino Cassese, eminente giurista ed ex giudice costituzionale, si addice il ruolo del fustigatore. Il suo ultimo libro «Il governo dei giudici» (Laterza) segnala che la grave crisi della giustizia è innanzitutto una divaricazione fortissima tra domanda e risposta del sistema. E i magistrati italiani, secondo lui, non sono affatto esenti da errori. Perciò Cassese è pronto a rovesciare ogni tavolo. «Il referendum - dice - è uno strumento poco adatto alla riforma della giustizia, ma può diventare un mezzo di sollecitazione».

Intanto, professore, i tempi del processo civile si sono allungati ancor di più. Eppure la pandemia c'è stata per tutti. Come se lo spiega?

«I motivi sono numerosi. Innanzitutto, c'è una legislazione che non considera i tempi della giustizia e ignora che una giustizia in ritardo non è giusta. In secondo luogo, vi è un numero di eccessivo di avvocati: l'Italia ha 20 milioni di abitanti in meno della Germania e 100 mila avvocati in più. In terzo luogo, vi è l'organizzazione rudimentale del processo, a cui si sta ponendo mano con il cosiddetto ufficio del processo. Infine, c'è la completa disattenzione, da parte della magistratura, dei tempi della giustizia».

Lei scrive che, anche in Italia, la giustizia acquista sempre maggior peso, solo che da noi il sistema non riesce a stare al passo con questo

REFERENDUM E GIUSTIZIA

FRANCESCO GRIGNETTI

ruolo crescente. Colpa dei magistrati o colpa del sistema?

«La macchina della giustizia è così complessa e le disfunzioni sono tante, che stabilire imputazioni e attribuire colpe è molto difficile. Vi è un insieme di concause che producono l'attuale situazione, a partire dalla antiquata distribuzione dei tribunali sul territorio fino alla irrazionale assegnazione dei magistrati ai tribunali, passando per la quasi completa assenza di attenzione per gli aspetti che riguardano i tempi e gli impatti delle decisioni sulla domanda di giustizia».

Ritiene che le riforme Cartabia del penale e del civile riusciranno a farci invertire la china?

«Non credo che risolveranno i problemi, ma credo che vadano nella direzione giusta. L'idea di fondo che la giustizia sia un organismo della cui organizzazione, della cui efficienza, delle cui performance ci si deve interessare, costituisce il punto d'avvio di ogni possibile riforma della giustizia. Purtroppo, tra i magistrati è diffusa un'idea diversa della giustizia, atemporale, incapace di misurare se stessa e i pro-

pri effetti, non correlata con la domanda sociale».

Lo sciopero dei magistrati non è andato bene.

«Ho già detto, prima dello svolgimento dello sciopero, che si trattava di un atto suicida. I risultati hanno confermato il giudizio. La motivazione ufficiale era: vogliamo essere sentiti. Di fatto, la motivazione era un'altra: vogliamo decidere noi».

Lei denuncia una «continuità» tra alcune procure, una parte dell'informazione, e pezzi della politica. Ciò creerebbe un vulnus quantomeno culturale nel corpo stesso della magistratura. Se questa è la diagnosi, che cosa pensa del quesito referendario per la separazione assoluta delle funzioni tra inquirente e giudicante?

«Ritengo che sia un dovere di tutti i cittadini partecipare ai referendum ed esprimersi. Ritengo, in secondo luogo, che bisognerà votare a favore di quei quesiti che affrontano problemi che non saranno stati risolti dal Senato nell'ultimo passaggio della riforma Cartabia. Il referendum è uno strumento poco adatto alla riforma della giustizia, ma può diventare un mezzo di sollecita-

zione di un Parlamento che non riesce a decidere. Non credo che la separazione delle carriere sia risolutiva, ma ha acquisito sia nella percezione pubblica, sia nel modo in cui viene considerata dal corpo della magistratura, un significato tale per cui può servire da stimolo per i magistrati assegnati alle funzioni requiranti e inquirenti al rispetto di quell'articolo della Costituzione che prescrive la riservatezza dell'accusa. Detto questo, ritengo che si tratta di due mestieri diversi e che sarà bene reclutare le persone chiamate svolgere le funzioni che ad esso assegna la Costituzione.

Sugli altri quesiti: quale la sua posizione sul quesito che limita la carcerazione preventiva? E sull'abrogazione della legge Severino, nella parte che colpisce gli amministratori in presenza di sentenze non definitive? Sulla valutazione estesa agli avvocati e professori universitari nei giudizi di professionalità per i magistrati (idea recepita parzialmente anche questa nella riforma in itinere)?

«Ripeto: se il Parlamento non decide per tempo, sarà giocoforza rispondere positivamente ai quesiti referenda-

ri».

Il tema del Csm è ovviamente centrale in ogni disegno di riforma. Il quesito referendario elimina la raccolta di firme per una candidatura. Il problema è affrontato in maniera simile dal ddl in discussione, ma si intende cambiare anche la legge elettorale dei giudici. Lei pensa che si arriverebbe sul serio a limitare le degenerazioni del correntismo, oppure auspica un intervento più radicale?

«Certamente il problema non sarà risolto. Tuttavia ci si sarà avviati verso una soluzione, da tanto tempo attesa. Per questo motivo, anche i primi passi vanno salutati con favore. Il Csm vedrà la soluzione dei suoi problemi quando la smetterà di ritenersi organo di autogoverno e comincerà a svolgere davvero le funzioni che ad esso assegna la Costituzione. Ben due volte, all'articolo 87 e all'articolo 104, la Costituzione dispone che il presidente della Repubblica presiede il Consiglio superiore della magistratura. L'articolo 105 definisce chiaramente i compiti del Consiglio: «Spettano al Consiglio superiore della magistratura, secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, le assunzioni, le assegnazioni, i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti nei riguardi dei magistrati». Solo queste sono le funzioni e vanno svolte secondo i criteri dettati dalla legge».—

GLI EFFETTI DELLA GUERRA

MARCO ORIOLES

LO SPETTRO DELLA FAME DOPO IL BLOCCO DELL'EXPORT DEL GRANO UCRAINO

Un altro crimine si agguincerà presto alla lista di quelli perpetrati dalla Russia: la fame globale. L'allarme arriva direttamente dalla Presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen che punta il dito contro l'esercito di Mosca, accusato di bombardare i depositi di grano ucraini.

Ma è il blocco delle esportazioni il principale fattore di crisi, responsabile del vertiginoso aumento dei prezzi di un bene primario dal quale sono dipendenti tantissimi Paesi nel mondo, in special modo Africa e Medio Oriente. Secondo la Commissaria europea per i Trasporti Adina Vălean quasi 40 milioni di tonnellate di grano sono attualmente bloccate nel paese a causa dell'aggressione militare di Mosca. «I porti sono inagibili – è la denuncia fatta all'Adnkronos da Mario Zappacosta, economista senior della Fao – e quel po' che si riesce a spedire ha costi altissimi di spedizione e assicurazione». L'unica alternativa è il ricorso alle rotte su rotaia, gom-

ma o per via fluviale, ma, prosegue l'analista, si tratta di tre metodi «che non hanno la capacità di far uscire dal Paese tonnellate di grano con la stessa velocità con cui uscivano dal Mar Nero».

Le conseguenze di questa impasse si fanno già sentire sui mercati più esposti all'export ucraino. Siamo di fronte, come ha rilevato Coldiretti, a un dramma imminente per Paesi come Egitto, Turchia, Bangladesh e Iran che acquistano più del 60% del proprio grano da Russia e Ucraina ma anche Libano, Tunisia, Yemen, Libia e Pakistan sono fortemente dipendenti dalle forniture dei due Paesi. C'è poi l'intera fascia subsahariana già piegata dalle conseguenze del cambiamento climatico e del Covid.

E non c'è solo il taglio dell'export: una conseguenza diretta di questa guerra è l'aumento dei costi dei fertilizzanti e in particolare di quelli azotati legati al prezzo dell'energia. Se si pensa inoltre che tutto ciò investe realtà come il Medio Oriente e l'Africa, profondamente instabili dal punto di vista politico oltre che crocevia di flussi migratori che potrebbero diventare incontrollabili, si intuisce quanto profondi e destabilizzanti sono i colpi che il conflitto sta assestando ovunque mettendo a rischio equilibri delicatissimi. Ecco dunque i costi economici e sociali oltre che umanitari di una guerra di cui non è solo il fattore energetico la variabile più inquietante. È doveroso in questo senso proseguire lungo quello che potremmo definire la “linea Draghi”, come fu esposta dal nostro Presidente del Consiglio a Joe Biden durante la visita alla Casa Bianca: proseguire nel sostegno incondizionato all'Ucraina ma lasciare aperto ogni spiraglio a iniziative diplomatiche che da cui possa scaturire la cessazione delle ostilità. L'alternativa è vedere gli scenari cupi delle carestie e delle migrazioni di massa realizzarsi nel più breve termine.

Nel frattempo il presidente ucraino Zelensky ha lanciato un appello affinché «la comunità internazionale intervenga per eliminare il blocco imposto ai nostri porti se vuole evitare a moltissimi Paesi una crisi alimentare subito dopo una crisi energetica».

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Tornano i grandi tornei estivi, da Spilimbergo a Forni

L'estate scacchistica in regione si preannuncia ricca di eventi. Oltre ai vari semilampo promozionali organizzati sul territorio, numerosi e di alto livello saranno anche i tornei a tempo standard (90' + 30" a mossa) in calendario da giugno a settembre. Si inizia con il 13° Open delle Dolomiti, in programma dal 12 al 19 giugno al palazzetto dello sport di Forni di Sopra, articolato nei tornei di fascia A (> 1900 elo) e B (< 2000 elo) con 9 turni e montepremi complessivo di 5.500 euro. In agosto invece si svolgerà a Spilimbergo il 20° Torneo internazionale nel centro sportivo La Favorita dal 9 a ferragosto con 4 tornei



A sinistra, una delle precedenti edizioni del torneo di Spilimbergo; a destra alcune scacchiere a Forni di Sopra



di fascia – dal Master over 2000 fino all'under 1500 elo – con 7.000 euro di premi.

Subito dopo ci spostiamo nella località balneare di Lignano Sabbiadoro, dove è in programma dal 17 al 23 ago-

sto – quest'anno con l'organizzazione di Andrea Bisaro – il 1° Festival internazionale Bella Italia, nell'omonimo villaggio turistico, con 9 turni 4 tornei di fascia e 6.500 euro di montepremi.

A Trieste dal 3 all'11 settembre si disputerà il 24° Festival internazionale "Città di Trieste", ospitato nella storica palestra della Società Ginnastica Triestina, con il Magistrale (> 1900 elo) di 9 turni e il Tro-

feo Polojaz (< 2000 elo) di 8 turni, a cui quest'anno sono affiancati due tornei week end da 5 turni (l'Open aperto a tutti e il Beginners riservato agli under 1500 elo), con un montepremi complessivo che su-

pera i 7 mila euro. Dal 24 settembre al 1° ottobre, si giocherà nel palazzetto dello sport di Grado il 1° Open Internazionale "Isola del Sole" con 9 turni di gioco per il torneo A (> 1900 elo) e B (< 2000 elo) e un montepremi di 3.230 euro. Si possono consultare i bandi e preiscrivere ai tornei su www.vesus.org.

Giovedì 2 giugno alle 16 inizia invece nel Tiare Shopping di Villesse (al II piano nella sala Tiare Art) il Campionato Regionale Assoluto con 6 turni (fino al 5 giugno) a cadenza 90' + 30" a mossa e premi per i primi 5 classificati, per le fasce < 1700 e 1.500 elo e le categorie under 18, over 60 e femminile. Per informazioni e iscrizioni – da effettuarsi entro martedì 31 maggio – laboratorioscachi@gmail.com.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

La protesta
Celle mortuarie
e parcheggi occupati

Egregio Direttore, ultimamente a causa di alcuni decessi mi sono recato presso le celle mortuarie dell'ospedale di San Daniele del Friuli per salutare alcuni cari defunti e i loro congiunti. Con mio sommo disappunto ho visto, nelle diverse occasioni, che i parcheggi dedicati ai visitatori di questo luogo di sofferenza e di mestizia sono regolarmente occupati, probabilmente dai dipendenti dell'ospedale. Tale circostanza impedisce l'utilizzo ai parenti dei defunti e ai visitatori, che si recano in tale luogo, di parcheggiare le loro auto senza dover fare chilometri alla ricerca di spazio. Considerato che risulta difficile, nel sistema sanitario regionale, trovare un responsabile a cui rivolgersi per le dovute proteste, spero che dalle poche righe che le trasmetto possa avvenire il miracolo che qualcuno intervenga in proposito.

Pierino Bazzara
Giavons di Rive d'Arcano

Il ricordo
Don Di Piazza e
l'eredità del Centro

Gentile direttore, il 15 maggio 2022 è mancato Pierluigi Di Piazza, tutto il Friuli ha sofferto e credo che tutti i volontari e i credenti non solo della comunità di Zugliano abbiano subito un duro colpo. Ma vorrei soffermarmi sull'aspetto che il Centro Balducci dovrebbe cogliere anche se con fatica e impegno, sapendo benissimo che non sarà certamente la stessa cosa senza di lui. Le cose che ha fatto sono talmente belle e concrete che il suo ricordo non può lasciare tristezza ma dolcezza e allegria, come la sua veste colorata durante la messa, come il suo modo di ricordare i santi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Pierluigi, che ti dava il microfono per parlare

dopo la sua spiegazione del Vangelo della domenica. Io sono stata studentessa del Sello, è sui banchi di scuola che l'ho conosciuto e vissuto. Mi ricorderò sempre la sua tribolazione per la scelta di essere prete e rinunciare al ruolo di padre che tanto probabilmente desiderava. Questo è quello che io ho avvertito, la sua sensibilità nel prendere a cuore le persone, ma non solo.

Pierluigi che non possedeva niente, perché alla fine bisogna fare attenzione: le cose che possiedi alla fine ti possiedono. Tutto ciò che aveva era il Centro di accoglienza Balducci, e parlo a voi volontari, so che farete onore per portare avanti la sua grande eredità. Sant'Agostino diceva: «Coloro che amiamo e abbiamo perduto, non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo». Avevo ancora delle cose da chiedere a Pierluigi: qual è la cosa più importante per un uomo di fede? È vero che per un cristiano mantenersi tale tutta la vita è la cosa più difficile? E cosa vuol dire vivere la fede al giorno d'oggi?

E poi volevo anche chiedergli se era felice ma a questa ultima domanda so già la risposta.

Emanuela Bernardelli
Feletto Umberto Tavagnacco

Sanità tolmezzina
All'ospedale
tanta professionalità

Egregio direttore, sono dell'opinione che vadano sempre lamentate le cose che non vanno come dovrebbero, ma altresì che si debbano spendere ancor più parole per ciò che funziona bene. Per improvvisi problemi di salute, sono stata inizialmente curata presso l'abitazione dal medico curante dottor Pontelli e in seguito ricoverata presso l'ospedale civile di Tolmezzo reparto Medicina. La professionalità, competenza, serietà insieme alla grande umanità di tutto il personale, dal primario ai medici, dagli infermieri agli

LA FOTO DEI LETTORI

Periti agrari
da 56 anni
ricordano
il prof Coccolo

Nella foto un gruppo di periti agrari da 56 anni. Prima di festeggiare l'anniversario del diploma (in ritardo di un anno causa Covid) si sono recati a salutare e ricordare l'indimenticabile professor Enrico Coccolo nel cimitero di Ciconicco, poi in un locale della zona hanno rispolverato vecchi ricordi.

OGGI LA PRESENTAZIONE

Quando la storia ti passa accanto

Un lungo lavoro di ricerca e raccolta, che ha visto coinvolta la comunità di Casarsa, converge in una pubblicazione che sarà presentata oggi alle 20.45 nel ridotto del teatro Pasolini, a Casarsa, nell'ultimo incontro della rassegna "Ribellazioni". Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, centinaia di migliaia di soldati italiani, rifiutandosi di collaborare con i nazisti, vennero disarmati, caricati in massa sui treni e deportati nei campi di concentramento in Germania. Quei treni sono transitati anche davanti alla stazione di Casarsa. Dai convogli, i militari buttavano biglietti con l'indirizzo di casa. Molti volontari, tra cui i giovani

dell'Azione cattolica di San Giovanni, raccolsero i messaggi, facendoli pervenire alle famiglie dei soldati in tutta Italia.

A raccontare tali vicende è un libro, pubblicato per le Edizioni Città di Casarsa della Delizia, che esce con la collaborazione dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e il sostegno della Regione. Si intitola "Quando la storia ti passa accanto", con testi di Claudio Romanzin, Monica Emmanuelli, Marco Salvadori e un'appendice documentaria tratta dall'archivio raccolto e conservato da Luigi Bozzetto, a cui si deve in gran parte quest'opera preziosa.



CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALIMITSUBISHI
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).



CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

CULTURE

Festival della Costituzione

Si apre oggi a San Daniele la nona edizione con l'intervento della professoressa Barbara Pezzini. Tra gli ospiti le imprenditrici Giannola, Antonella e Francesca Nonino e la cabarettista Catine

La tutela della donna come lavoratrice e madre nell'articolo 37 della Carta

YYY

MARIO BRANDOLIN

Si apre oggi a San Daniele del Friuli la nona edizione del Festival della Costituzione, quest'anno incentrato sull'approfondimento dell'articolo 37 della nostra Carta, quello inerente la tutela della donna lavoratrice e madre. A inaugurare alle 18 all'Auditorium della Fratta la tre giorni di questo festival che con pochi mezzi e senza eccessivi clamori mediatici affronta invece argomenti fondamentali riguardanti il vivere civile, la professoressa di Diritto Costituzionale all'Università di Bergamo, Barbara Pezzini.

Al centro del suo intervento la domanda: è l'articolo 37, tra produzione e riproduzione, dopo 74 anni di una straordinaria modernità?

«Sono studiosa di diritto costituzionale e mi sono interessata lungo tutta la mia vita accademica dei rapporti tra diritto costituzionale e questioni di genere, per cui l'articolo 37 rappresenta un centro della mia riflessione. E a una prima lettura con gli occhi dell'oggi e anche a una lettura approfondita su come si arrivò alla sua scrittura in costi-



La costituzionalista Barbara Pezzini

tante, una straordinaria modernità non appare così evidente».

Perché?

«Perché ci restituisce una visione dei rapporti di genere che ci può sembrare arretrata, definisce e ruotizza in maniera un po' stereotipata ciò che deve fare l'uomo e ciò che deve fare la donna. Bisogna però riflettere su cosa rappresentava storicamente nel momento in cui è stata scritta. E ad esempio, il fatto che esista almeno un articolo nella Costituzione, come nell'art. 37, in cui c'è l'uso esplicito del femminile ci stimola a una prospettiva critica nei confronti di ogni concezione assimilationista e neutralizzante».

E questo che cosa implica?

«Implica che nell'articolo 37, laddove si parla di maternità e cura dei figli, viene ribaltata l'idea della donna associata alla sua funzione familiare, idea che era servita prima all'esclusione e subor-

«Ci obbliga a vedere le differenze anche normativamente rispetto all'uomo. È di una straordinaria modernità»

dinazione delle donne, e poi alla loro tutela paternalistica finalizzata a politiche demografiche o a interessi che comunque le trascendevano. Questo articolo ci obbliga a vedere le differenze anche normativamente tra uomo e donna, non semplicemente appiattendole in una simmetria meccanica, che non c'è socialmente, culturalmente, biologicamente. Nell'art. 37 il valore consolidato non è l'associazione della funzione familiare alla donna, quanto il carattere irrinunciabile delle funzioni di riproduzione sociale: che trovano un riconoscimento costituzionale come parametro dell'adeguatezza retributiva (art. 36) e come vincolo esterno rispetto all'organizzazione del lavoro (art. 37). Per questo alla domanda se sia di straordinaria modernità, rispondo sì».

Una riflessione su quanto deciso da un'imprenditrice di non assumere donne under 40, per evitare i costi della maternità.

«Credo che affermazioni come queste stiano a dire quanto sia ancora lontana una reale promozione di pari opportunità e di equilibrio nei rapporti di genere. Quella imprenditrice rappresenta in maniera esemplare tutta la fatica che una donna ha dovuto fare per affermarsi in un mondo costruito a misura di uomini, fatica per cui ha dovuto assimilarsi agli uomini e si è assimilata talmente bene che fatica a riconoscerne le contraddizioni. Avrebbe potuto dire le stesse cose raccontandole come la fatica di un mestiere anziché proporle come una ricetta».

Sempre domani alle 21 tre generazioni di donne imprenditrici, Giannola, Antonella e Francesca Nonino, si racconteranno in un dialogo con la giornalista Luana de Francisco. Alle 22.30, ancora all'Auditorium della Fratta E je dure jessi feminis, uno spettacolo con Catine, alias Caterina Tomasulo, la cabarettista "friulucana". —



SEDEGLIANO

Scoperte due opere inedite attribuite allo scultore Pilacorte

MARISTELLA CESCUTTI

La ricerca dedicata ai lapicidi lombardi del periodo rinascimentale in Friuli condotta dallo storico Vieri Dei Rossi ha portato alla scoperta di due nuove opere inedite dello scultore Giovanni Antonio Pilacorte, una mensa d'altare datata 1497 conservata nella chiesa dei santi Pietro e Paolo a Sedegliano e una statua a tutto ton-

do raffigurante l'Eterno Padre proveniente dalla parrocchiale di Sant'Antonio Abate.

Quest'ultimo ritrovamento è avvenuto solo di recente e per questo non è stato possibile inserirlo all'interno della pubblicazione del volume "Pilacorte in Friuli. Guida alle opere" a cura di Giuseppe Bergamini, Vieri Dei Rossi e Isabella Reale, edito da Associazione Antica Pieve d'Asio e società Filologica Friulana, che ver-

rà presentato domani alle 10.30 al Forte Col Roncone a Rive D'Arcano a margine di una mostra fotografica dedicata e domenica 29 a Gorizia nell'ambito del festival "EStoria" presso la mediateca alle 16.30.

L'opera era quasi certamente collocata sulla facciata del preesistente edificio, sopra il portale realizzato dal lapicida, che fu in seguito rimosso con le modifiche settecentesche all'edificio, divenuto nel frat-



L'Eterno Padre di Pilacorte

tempo nuova chiesa parrocchiale. Il portale, troppo piccolo per le dimensioni del nuovo edificio, fu ricollocato nella sua attuale posizione come porta laterale mentre la sopra-stante lunetta con l'Eterno Padre furono probabilmente ac-

cantonati. Nel corso dei lavori di riqualificazione del luogo di culto, eseguiti negli anni '80, la piccola statua finì tra le macerie e fu fortunatamente recuperata da una persona sensibile che la consegnò in custodia al collaboratore parrocchiale Egilio Martin. «L'opera si presenta in parte usurata, ma quando l'ho visto non ho avuto dubbi sulla sua attribuzione al Pilacorte — spiega Vieri Dei Rossi, autore della ricerca — e questo aiuta a confermare anche la paternità del portale al lapicida che ha lasciato opere importantissime in nove chiese del capoluogo e delle frazioni». L'esame del busto ha permesso di riscontrare numerose analogie con simili esecuzioni del lapicida, inserite a coronamento di altari e portali, come

a Travesio, San Vito al Tagliamento, Cordenons e tanti altri, con ciò confermando senza dubbio l'attribuzione a Pilacorte. «Del ritrovamento sono stati immediatamente informati sia la competente Soprintendenza alle Belle Arti che i titolari della parrocchia, don Giannino Fuccaro ed ora don Paolo Budai».

L'opera è stata confrontata con il professore Giuseppe Bergamini coordinatore della ricerca. La ricerca dedicata agli scultori lombardi del Rinascimento friulano proseguirà ora con nuovi studi dedicati a due altri grandi artisti, attivi nel '500 in Friuli, Carlo da Carona e Bernardino da Bissone, con l'auspicio di ulteriori interessanti novità. —

ÈSTORIA

Oltre 200 ospiti e 120 incontri

Oltre 200 ospiti per circa 120 appuntamenti. Sono alcuni dei numeri del XVIII èStoria, Festival Internazionale della Storia, che si svolgerà a Gorizia da oggi a domenica e che quest'anno avrà per tema Fascismi. Organizzato dall'Associazione èStoria, il

Festival si svolge mentre prosegue èStoria Film Festival, la rassegna cinematografica a carattere storico. Tra i partecipanti ci saranno Hamed Abdel-Samad, Gregory Alegi, Alessandro Barbero, Mauro Canali, Luciano Canfora, Ernesto Galli della Loggia, Aristotle Kallis, Frédéric Le Moal, Vito-

torio Sgarbi. Nei tanti incontri ci si interrogherà sulle circostanze storiche che hanno portato alla nascita del pensiero social-nazionale, approfondendo, tra l'altro, il ruolo dello sport nel regime fascista, dello squadristo e del neosquadristo di Salò, e dei rapporti tra fascismo e Chiesa. Inoltre, Fa-

bio Mini terrà una lectio sull'Ucraina e le ragioni remote e contingenti del conflitto in atto. Si indagherà poi sulla trasformazione del fascismo da movimento, se non filosemita, certamente non antisemita, alle leggi razziali del 1938, ne parlerà nella sua lectio Michele Sarfatti. —

IL DEBUTTO

La letteratura di confine nella Val Pesarina al centro di “Estensioni”

Presentato ieri un nuovo contenitore con sedici eventi
Dal 24 al 26 giugno musica, poesia, teatro e rassegne

SARA PALLUELLO

Con l'idea di mettere in relazione la val Pesarina, il Friuli Venezia Giulia e l'Europa creando una connessione culturale, storica e letteraria, dal 24 al 26 giugno prenderà vita la prima edizione di “Estensioni”, il festival “Dentro le letterature di confine”.

Per tre giorni la valle del tempo si trasformerà in un luogo dove ascoltare storie, assistere a un concerto o a uno spettacolo teatrale, visitare mostre o semplicemente stare assieme perché l'idea di fondo è che la comunità, le sue frazioni, le sue piccole piazze siano i veri protagonisti della manifestazione. Da queste premesse l'associazione culturale Bottega Errante — che cura la direzione artistica del progetto, realizzato col sostegno della Regione, Fondazione Friuli, Comune di Prato Carnico e Pro Loco Val Pesarina — ha organizzato una rassegna completamente dedicata al concetto di confine, partendo dalle letterature, dalla parola, dalla poesia, dalle geografie e dalle storie che questa terra suggerisce. La valle, infatti, è il luogo ideale per intraprendere questo percorso in quanto essa stessa valle di confine, che storicamente ha visto i suoi abitanti sconfinare e viaggiare per mezza Europa per poi tornare e portare conoscenze, competenze ed esperienze.

Il programma è composto da 16 appuntamenti fra spet-



Osais (ph Tiziano Cimador)

tacoli, presentazioni di libri, reading di poesie, passeggiate e laboratori per bambini, oltre all'inaugurazione di due mostre. Il festival si aprirà venerdì 24 giugno con “Shooting in Sarajevo”, un doppio evento speciale insieme a Luigi Ottani e Roberta Biagiarelli che dialogando con Elisa Copetti racconteranno una città-mondo che ha subito il più lungo e tragico assedio dal dopo guerra (tra il 1992 e il 1995) per riflettere sui confini fragili dell'Europa. Sabato 25 dopo una passeggiata alla scoperta dei luoghi più nascosti e suggestivi della vallata si potrà visitare il laboratorio dei fratelli Leita per conoscere l'arte di fare i clavicembali e il restauro di strumenti musicali. La sera alle 18, nell'incontro “Il Friuli Venezia Giulia, terra di letterature”, le due grandi narratrici Antonella

Sbuelz e Raffaella Cargnelli cercheranno di spiegare che cosa significa scrivere da questo angolo periferico d'Italia, quali sono i limiti che si incontrano e quali, invece, le opportunità. In chiusura, domenica 26, dieci giovani illustratori emergenti del panorama nazionale e internazionale creeranno un'esposizione ispirata al concetto di confine geografico, politico e mentale. E dopo i racconti pomeridiani di storie di emigrazioni e partenze di cramàrs, arrotini ed orologiai alle 18.30 ci sarà l'appuntamento di chiusura: l'incontro “I confini della Carnia” con Paolo Patui e Ulderica da Pozzo. Lo scrittore e la fotografa ragioneranno sulle frontiere naturali, culturali, geografiche della Carnia; ricchezze e diversità che possono diventare la vera forza di un'area di confine. Moltissimi altri ospiti saranno accolti nelle località della valle (Pesariis, Prato Carnico, Prico, Pieria, Oria e Osais) — solo per citarne alcuni —: Angelo Floramo, Romano Vecchiet, il ricercatore della Fondazione Bruno Kessler di Trento Paolo Costa e il cantautore e attore teatrale Piero Sidoti. Per tutta la durata del festival saranno visitabili il museo dell'orologeria pesarina, museo Casa Bruseschi, il piccolo museo della casa carnica e la chiesa di San Leonardo a Prato Carnico (su prenotazione). Inoltre, i ristoranti della zona presenteranno un “menù del confine” con piatti pensati per l'occasione. —



In alto, Giannola Nonino, tra gli ospiti del Festival della Costituzione. Sotto, Pesariis nella fotografia scattata da Ulderica Da Pozzo

IL VERDI IN PESCHERIA ESTATE 2022 OPEN JAZZ

Pordenone
Piazzetta Pescheria

Info e Biglietti
www.teatroverdipordenone.it

I protagonisti della new wave del Jazz italiano, europeo e americano sul grande palco sotto le stelle di Piazzetta Pescheria, in un atmosfera vivace e sorprendente.

Cocktail and more
Area bar
aperta dalle ore 20.00

Special Dinner
prima dello spettacolo
Ristorante Al Gallo
Ristorante Moderno
€ 25 a persona,
presentando il biglietto del concerto.
È necessaria la prenotazione.

Martedì 31 maggio 2022, ore 21
GHOST HORSE

Martedì 7 giugno 2022, ore 21
OLIPHANTRE

Martedì 14 giugno 2022, ore 21
UNSCIENTIFIC ITALIANS
Play the music of Bill Frisell

Martedì 28 giugno 2022, ore 21
VANESSA TAGLIABUE YORKESTRA
Diverso, Lontano, Incomprensibile



TGV
P
teatroverdi
pordenone

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comune di Pordenone
main partner

BCC PORDENONESE
E MONSILE

Biglietti
Intero € 18 / Under²⁵ € 10
Speciale abbonamento ai 4 concerti
Intero € 60 / Under²⁵ € 30

TRADIZIONE ORALE IN FUMETTI



Alcuni dei fumetti presenti nel libro "Gera'na volta" e la copertina del volume, che sarà presentato oggi nella biblioteca di Azzano Decimo e domani a Pasiano al Parco ai Molini

Storie di streghe e briganti uscite dalle rive del Fiume

In un libro illustrato le leggende nate lungo il corso d'acqua tra Azzano e Pasiano. Oggi si presenta "Gera'na volta" curato da David Benvenuto e Marco Tonus

CRISTINA SAVI

Fiabe di streghe, maghi e animali parlanti, avventure di bambini alle prese con le sfide della vita, disavventure di sposi in viaggio di nozze, briganti alla ricerca di un pasto caldo, leggende legate ad alcuni toponimi e un bestiario di mostri fantastici, dal folletto Massariol alla Cavra de oro, dall'orco alla biscia Land animano i racconti illustrati raccolti nel libro "Gera'na volta" (a Pasian e Dazan), edito da Creazioni indigeste, che oggi, alle 18.30, sarà presentato in anteprima nella bi-

blioteca di Azzano Decimo e domani a Pasiano, alle 15.30, nel Parco ai Molini (dove è stata allestita anche una mostra dei disegni).

Tutte storie o leggende popolari, nate lungo il fiume Fiume, fra i due comuni, che un tempo venivano tramandate oralmente dalle famiglie contadine e oggi sono quasi del tutto scomparse. Un'operazione di recupero della memoria già di per sé importante, ma il valore aggiunto che i due curatori del volume, David Benvenuto e Marco Tonus, hanno saputo mettere in campo, è il coinvolgimento, per le illustrazioni, di alcuni

fumettisti di fama internazionale. A partire da Sio, autore culto per migliaia di ragazzi con 2,5 milioni di follower su YouTube, o Giuseppe Palumbo, disegnatore di Diabolik e per Mondadori e Feltrinelli, Francesca Ghermandi, nota anche per le sue illustrazioni su "Internazionale", o ancora Martoz, street artist e illustratore vincitore di numerosi premi, Marilena Nardi, illustratrice per il "Corriere della Sera" e "Domani" e Luca Salvagno, già collaboratore ed erede grafico di Jacovitti.

Una scelta artistica vincente: il risultato è «una galleria di tratti contemporanei che

danno valore aggiunto alle storie grazie alla loro efficacia visiva, rendendole universali», spiega Marco Tonus, disegnatore pasianese che ha curato il progetto, alcune illustrazioni e la veste grafica del libro. Nel gruppo artistico, fra gli autori protagonisti del fumetto internazionale ci sono poi i friulani Gianluca Macconi, Dimitri Fogolin, Massimiliano Gosparini, Susanna Rumiz, affiancati da giovani matite esordienti, alcune delle quali al loro debutto sulla carta stampata, come Alessio Rizzo, Elisa "Upata" Turrin, Federico Gardin, Sofia Corsi, Pieralvise Santi, Jacopo Fa-

giani, infine altri professionisti del fumetto e dell'editoria come Alessio Spataro, Laura Camelli, Pietro Nicolaucich, Sara Michieli e Fabio Rodaro.

Per i testi Creazioni indigeste ha coinvolto invece esperti di cultura popolare, appassionati di storia locale e letteratura. «I racconti – spiega ancora Tonus – sono tutti nel cosiddetto "veneto rustico" diffuso nella zona di confine tra Friuli e Veneto: un dialetto venetofono che si distingue dal veneto originale perché ha delle sfumature derivate dall'antico friulano parlato in queste terre prima dell'arrivo della Serenissima. Nelle ricerche è emersa, per esempio, la difficoltà di comprensione, a Visinale, fra i fratelli Gozzi, i celebri letterati veneziani e i loro contadini, di cui non capivano i dialoghi, schernendo i loro friulanismi». Per riportare la grafia corretta del dialetto, Tonus si è infine affidato a Pier Carlo Begotti, esperto di lingua e letteratura friulana e nativo di Pasiano, che ha perfezionato la riscrittura delle storie raccolte lungo il fiume. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VERDI DI PORDENONE

"Sulla morte senza esagerare" di Riccardo Pippa

Ultimo appuntamento, oggi, della programmazione inverno/primavera del Teatro Verdi di Pordenone: alle 20.30 arrivano i performer della Compagnia dei Gordi con l'innovativo e pluripremiato spettacolo "Sulla morte senza esagerare", ideazione e regia di Riccardo Pippa, con Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza. Ironico e divertente, realizzato per il Napoli Teatro Festival, esplicito omaggio alla poetessa polacca Wisława Szymborska, lo spettacolo affronta il tema della morte in chiave ironica e divertente attraverso un uso non convenzionale di maschere contemporanee. Una performance teatrale senza parole, capace comunque di comunicare attraverso il movimento, il gesto, le invenzioni scenografiche.

C.S.

DOLOMITI SUMMER SCHOOL

"Rigenerare paesaggi e architetture di montagna" Incontro a Forni di Sopra

"Rigenerare paesaggi e architetture di montagna" è il titolo della prima giornata della "Dolomiti Summer School" che, quest'anno, dopo cinque edizioni con l'etichetta di "Dolomiti Unesco Summer School" ha cambiato il nome, ma non lo spirito che è quello di indagare con attenzione i tanti problemi che angustiano le terre alte

e che negli ultimi anni si sono ulteriormente aggravati, anche per le mutate condizioni climatiche. Il primo dei quattro appuntamenti previsti è per oggi, alla Ciasa dai Fornés di Forni di Sopra, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

La giornata, che darà anche diritto a crediti formativi per gli iscritti all'Ordine degli Architetti, focalizza la sua attenzione sulle tante strutture co-

struite in montagna che poi, con il passare degli anni, sono state abbandonate lasciando vivo, in molti casi, il dilemma tra l'ipotesi di procedere a una loro totale eliminazione per restituire quella porzione di territorio e di paesaggio alla natura, e quella, invece, di prevederne un recupero a scopi turistici, storici, culturali, o sociali. La scelta della sede di Forni di Sopra è legata, per esempio, alla presenza di Pineland, il villaggio turistico affidato alla creatività di Marcello D'Olivio e che già negli anni Sessanta, per il fallimento della ditta committente inglese, è rimasto incompiuto.

Dopo le presentazioni di Pierpaolo Zanchetta, del Servizio biodiversità della Regione, di Gianpaolo Carbonetto, coor-

dinatore della scuola, e di Mara Nemela, direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco, intervengono Viviana Ferrario dell'Università di Venezia, Silvia Bianco, conservatore dei Musei civici di Udine, Giovanni Vagnaz, presidente di Arte & Architettura e l'architetto Simone Sfriso. Parleranno poi Paolo Bon, presidente Ordine degli architetti di Udine, Giorgio Azzoni, docente all'Accademia Santa Giulia di Brescia, Alberto Winterle, direttore della rivista Turrin Babel e Franco La Cecla, docente all'Accademia di belle arti di Milano. Si chiuderà con la tavola rotonda "Come cambia l'approccio di intervento per una scelta di paesaggio". Partecipazione gratuita, iscrizioni: bit.ly/Iscrizione_27_maggio. —

ULTIMO CONCERTO

Si chiude la stagione 2022 della Fazioli concert hall

Dopo nove recital solistici, si chiude oggi con un appuntamento cameristico la stagione 2022 della Fazioli concert hall di Sacile, che ha portato in scena ancora una volta i grandi protagonisti del pianismo mondiale e non solo. Alle 19.30, preceduto da una breve guida all'ascolto a cura di Luca Cossettini, è in programma il concerto "Il can-

to senza voce" di Jevgenijs Cepoveckis, violinista letone sul palco insieme al pianista Markus Schirmer.

I due prestigiosi musicisti condurranno il pubblico in una percorso tutto schubertiano, con pagine tra le più preziose e commoventi dell'autore viennese, di cui Schirmer è uno degli interpreti più apprezzati. —

C.S.

CINEMA E TELEVISIONE

Coproduzione internazionale, premiato al Trieste Film Festival
“Darkling” sceglie il soprannaturale
per raccontare l’orrore della guerra

HORROR

Come ne “L’angelo dei muri”, anche in “Darkling” del regista belgradese Dušan Milić assistiamo a una storia simbolica di assedio e di strenua difesa dai mali esterni del mondo. Kosovo, marzo 2004. La piccola Milica vive in una ca-

sa circondata da una foresta che, al calar delle tenebre, sembra nascondere oscure presenze. Vive con la madre e il nonno, il quale non vuole lasciare l’abitazione in attesa del ritorno dei figli. Si tratta solo di una catapecchia, ma è la loro casa. Ecco la storia di quel che resta di una famiglia serba nel Kosovo ormai albanese, a guerra dei Balcani conclusa. Però

questa difesa della propria terra ricorda anche la tragica attualità dell’Ucraina. La guerra è orrore infinito. Dal 24 febbraio l’abbiamo riscoperto. Il cinema, per raccontarla, può allora scegliere un genere come l’horror, con tutto ciò che di misterioso e soprannaturale gli è proprio. Per mostrare il male oltre la cronaca e renderne la subdola forza di os-

sessione interiore, mentale. “Darkling” ci riesce bene: a partire da un nemico invisibile che costringe la famiglia a barricarsi in casa, e poi con un uso sapiente di immagini tenebrose e suoni sinistri, che danno potenza e angoscia al racconto evitando i cliché.

Tratto da una storia vera, premio del pubblico al Trieste Film Festival, “Darkling” è una coproduzione internazionale fra Serbia, Italia e altri Paesi con la partecipazione del Friuli Venezia Giulia, girata in due location, la nostra Basovizza e Vranje (nella Serbia Meridionale).

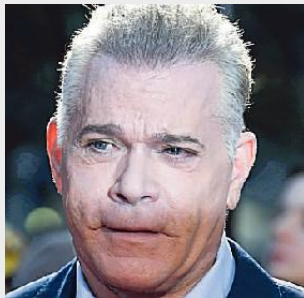
P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 67 ANNI

Addio a Ray Liotta, star di “Quei bravi ragazzi”

Ray Liotta, il formidabile attore americano la cui carriera ha avuto il momento più alto con “Quei bravi ragazzi” di Martin Scorsese, è morto ieri. Liotta, che aveva 67 anni, è deceduto nel sonno nella Repubblica Dominicana, dove era impegnato nelle riprese di “Dangerous Waters”.

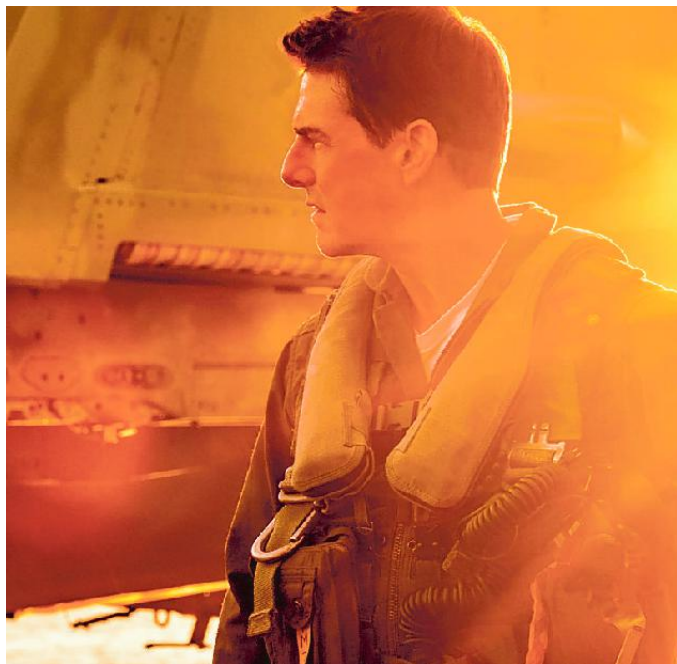


Ray Liotta

NELLE SALE

“Top Gun: Maverick” e il supereroe Cruise hanno stravinto la sfida

Convince il sequel del cult degli anni Ottanta di Tony Scott
Joseph Kosinski firma una regia che sa sorprendere



Tom Cruise in una scena del film “Top Gun: Maverick”

GIANMATTEO PELLIZZARI

Noi ragazzi degli anni Ottanta, figli di padri spavaldi e invulnerabili come Jena Plissken, Stallone e Schwarzenegger, siamo cresciuti portando nel cuore un grave trauma cinematografico: la morte del tenente Nick Bradshaw, detto Goose. Sì, certo, la morte di Lady Oscar e di Artax avrebbe dovuto temprarci, o quantomeno aprirci gli occhi, ma arrivammo comunque impreparati all’appuntamento con “Top Gun”. Era il 1986. Il mondo luccicava, l’edonismo reaganiano imperversava, i buoni vincevano tutte le battaglie. Cosa poteva andare storto in un film dedicato all’élite dell’aviazione militare americana? Povero Goose. E poveri noi, inge-

nui ragazzi degli anni Ottanta, che ancora adesso ci commuoviamo ascoltando “Take my breath away”!

Partiamo da qui. Partiamo, cioè, dal fatto che il mitico “Top Gun” di Tony Scott non è semplicemente un cult: è un cult generazionale. Quanto coraggio bisogna avere per assumersi la responsabilità di firmare il sequel di un cult generazionale? Chiedetelo a Joseph Kosinski, ieri ragazzo degli anni Ottanta e oggi impavido regista di “Top Gun: Maverick”. 131 minuti di grande (grandissimo) intrattenimento dove l’eredità di Tony Scott diventa materia viva e l’inevitabile nostalgia diventa nuova energia. Che bella sorpresa questo secondo capitolo! Avevamo lasciato l’eroico e ingovernabile tenente Pete Mitchell, detto Maverick, nel ruolo di pilota istruttore. Lo ritroviamo capitano, sempre allergico alla prudenza e al carrierismo, nel ruolo di pilota collaudatore. Indovinate chi verrà richiamato in azione...

Emozionante, divertente e molto spettacolare, anche se privo di complessità narrative, “Top Gun: Maverick” stravince la sua complicatissima sfida così come la stravince il signor Tom Cruise. Classe 1962. Finalmente un supereroe che non indossa la divisa della Marvel!

Top Gun: Maverick
Regia di Joseph Kosinski, on Tom Cruise, Jennifer Connelly (Usa, 2022)

IL FILM

Non si sfugge da se stessi in “Nostalgia” di Martone

GIORGIO PLACEREANI

Napoli, Rione Sanità: Felice Lasco (Pierfrancesco Favino) ritorna dopo quarant’anni, nel notevole “Nostalgia” di Mario Martone. Era fuggito da ragazzo dopo che, durante un furto in appartamento assieme al suo miglior amico Oreste, quest’ultimo aveva ucciso un uomo. Torna per rivedere la madre, vecchia e sola (la scena in cui lui le fa il bagno è intensa e pudica); ma anche dopo la morte di lei Felice vuole restare. Perdersi in quelle strade e in quei vicoli, ritrovarne la lingua; Felice ha fatto fortuna al Cairo e nella bella interpretazione di Favino il suo parlare è marcato da un accento arabo che via via cede al riemergere di quello napoletano. «Ti ha preso la nostalgia», gli dice al telefono la moglie egiziana. Il Rione Sanità inghiotte Filippo come una voragine: è ossessiva nel film la presenza di zone alte viste dal basso (il mega-ponte intitolato a Maddalena Cerasuolo, i piani alti delle case accatastate, i passaggi elevati). E ossessiva è la presenza

di occhi che sorvegliano; perché Oreste è diventato O Malommo, capo del clan più pericoloso del Rione, e teme che Felice parli.

Se la sceneggiatura è a tratti (solo a tratti) un po’ programmatica, a elevare il film è la splendida regia “a sprazzi” di Mario Martone, che inanella in modo liberissimo i momenti narrativi (stupenda l’ellissi che inghiotte la morte della madre). Come ne “L’amore molesto” Martone tesse un gioco di inversioni e analogie fra il presente e il passato: il ritorno di Felice è una ricerca del tempo perduto. Si illude su Oreste, che nonostante gli “avvertimenti” cerca di rivedere. Non si fugge da Napoli (la nostalgia), non si fugge da se stessi: Felice non ha mai sepolto quel ragazzo che correva in moto con l’amico fraterno. Ma come ha famosamente scritto Thomas Wolfe, “Non puoi tornare a casa”.

Nostalgia
regia di Mario Martone, con Pierfrancesco Favino, Tommaso Ragno, Francesco Di Leva, Aurora Quattrocchi (Italia-Francia, 2022)

AL CINEMA

CINEMA CENTRALE DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

PIERFRANCESCO FAVINO

NOSTALGIA

UN FILM DI MARIO MARTONE

DAL 25 MAGGIO AL CINEMA

FESTIVAL DI CANNES
IN CONCORSO
SELEZIONE UFFICIALE 2022

AL CINEMA

VISIONARIO DI UDINE

TOM CRUISE

TOP GUN
MAVERICK

DAL 25 MAGGIO AL CINEMA

Anche in
DOLBY ATMOS

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese in pole position c'è sempre Semplici spunta anche l'idea Sottit

L'ex tecnico del Cagliari chiede un biennale, Pozzo non va oltre un annuale
Sondaggio per l'allenatore del Cagliari che giocò in bianconero da '99 al '03

Stefano Martorano / UDINE

Leonardo Semplici è, e resta, il candidato più credibile alla sostituzione di **Gabriele Cioffi** sulla panchina dell'Udinese, là dove il casting-allenatore è proseguito e proseguirà anche nei prossimi giorni per volontà di un Gino Pozzo quanto mai deciso a vagliare più profili. Dai nomi e dai profili più noti, a quelli più sconosciuti ai più, il diktat ai suoi emissari è quello di un sondaggio esteso al fine di ottenere preferenze e disponibilità a passare al vaglio prima di arrivare a trovarsi poi a trattare, in sede contrattuale attorno a un tavolo. Per questo motivo non passa giorno in cui "radio mercato" non accosti un nome dietro l'altro, passando da **Fabio Pecchia** a **Paolo Zanetti**, da **Johan Walem** alla new entry di ieri, quell'**Andrea Sottit** che a Udine da giocatore c'è stato dal '99 al '03, rimbalzato ieri su tutti i siti perché accostato all'Udinese, oltre che alla Cremonese.

Ecco spiegato il tam tam di nomi, ma al di là dei rumors contano le indiscrezioni e gli approfondimenti, motivo per cui la pista Semplici resta in pole anche se con un nodo da sciogliere. Il nodo è quello contrattuale, e non riguarda il recente passato del tecnico

fiorentino che il 30 giugno sarà libero dal contratto firmato a 800 mila euro col Cagliari il 22 febbraio 2021, bensì quello che andrebbe stipulato qualora l'emissario di Gino Pozzo contattasse nuovamente la Lian Sports Group del potente Fali Ramadami, l'agenzia che cura gli interessi di Semplici e che i Pozzo conoscono benissimo non solo per avere trattato in passato i contratti per **Stipe Perica**, ma anche quello del tecnico serbo **Vladimir Ivic**, l'allenatore

È Ramadami il manager del tecnico fiorentino: con lui Pozzo trattò Ivic per il Watford

tore a cui venne affidata la panchina del Watford all'inizio della stagione 2020-21, dopo il rifiuto arrivato da Semplici a cui venne offerta la panchina inglese dopo "l'illusione" di essere stato a un passo da quella friulana, con l'accordo già raggiunto, ma poi stracciato dalla scelta di confermare Luca Gotti. Fu Ramadami quindi a suggerire Ivic in alternativa a Semplici, col tecnico serbo esonerato piuttosto inspiegabilmente dopo 21 giornate, con una media di 1.68 a partita in

Championship e da quinto in classifica. La missione promozione fu poi affidata e centrata dallo spagnolo **Xisco** che ottenne il secondo posto. Quel Watford di Ivic giocava col 3-5-2, il "mantra" di Semplici che, per tornare, al nodo, ha l'abitudine di chiedere un biennale. Ecco il punto, il nodo da sciogliere sul quale le parti devono ancora parlare. Il tutto, perché l'Udinese ormai è nota per non accordare più di un anno di contratto agli allenatori, così come fece con **Gotti** (facendo scade anche un'opzione di rinnovo inserita) e ha fatto anche di recente con Cioffi, a cui non è stato accordato un biennale, ma solo un anno. Cioffi sul quale ieri sono spuntate delle bufale in rete, relative a un possibile indennizzo, una clausola rescissoria da 1.5 milioni che l'Udinese dovrebbe avere, per poterlo liberare. Niente di tutto ciò, la clausola non esiste e Cioffi sarà libero di firmare il biennale da 500 mila euro a Verona. È invece ancora sotto contratto di un anno all'Ascoli **Andrea Sottit**, il nome nuovo rimbalzato ieri. La pista è percorribile, l'ex bianconero, assistito da Giuseppe Riso, ha sempre mantenuto ottimi rapporti con Gino Pozzo. —

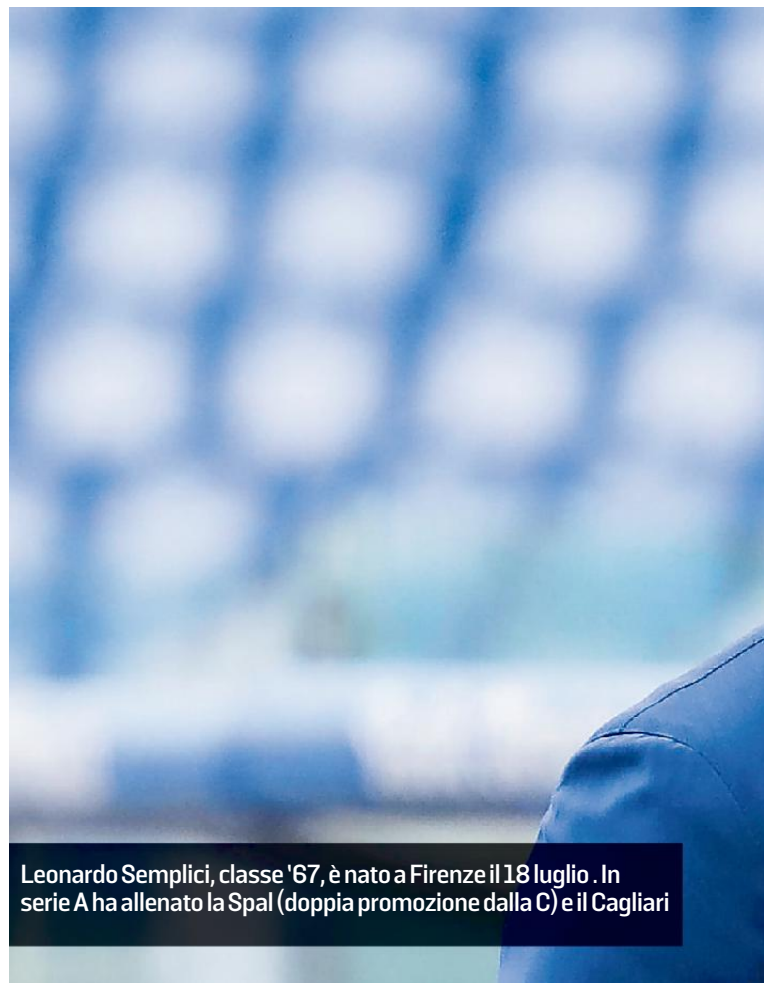
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PANCHINE

Empoli su Zanetti Gotti verso Spezia Alvini a Cremona

Anche il nome di **Pippo Inzaghi** era stato accostato all'Udinese nei giorni scorsi, ma l'ex rossonero è stato reintegrato proprio ieri dal Brescia, là dove lo ha chiamato il patron Cellino, all'ultimo giorno prima del "rompete le righe". Non avendo trovato l'accordo per la risoluzione anticipata, ieri Cellino ha richiamato il tecnico che dunque potrebbe ripartire dal Brescia. A Empoli invece è diretto un altro nome accostato nel recente passato all'Udinese, quel **Paolo Zanetti** molto vicino alla chiusura col presidente Corsi e quindi a rimpiazzare **Aurelio Andreazzoli**. A Cremona, per il dopo **Fabio Pecchia** che sembra flirtare con **Benevento** e **Parma**, mentre a Cremona hanno in mente **Massimiliano Alvini**, l'artefice della buona stagione del Perugia. L'ex bianconero **Luca Gotti** resta in corsa per lo Spezia, che non ha ancora divorziato da **Thiago Motta**. —

S.M.



Leonardo Semplici, classe '67, è nato a Firenze il 18 luglio. In serie A ha allenato la Spal (doppia promozione dalla C) e il Cagliari

SERIE B - PLAY-OFF

Il Monza vince ma il Pisa resta in corsa grazie a Berra

MONZA

Il Monza batte il Pisa che però grazie al gol nei minuti di recupero dell'ex pordenonese Berra resta in piena corsa per la promozione in serie A che le due squadre si giocheranno domenica alle 20.30 all'Arena Garibaldi di Pisa. Ai toscani basterà vincere con un gol di scarto visto il miglior piazzamento nella stagione regolare, i brianzoli, invece, dovranno conquistare un pareggio.

Partita equilibrata a Monza con i padroni di casa che

hanno potuto impostare la gara come meglio volevano grazie al gol segnato al 9' da Dany Mota ben servito da Ciurria.

Nella ripresa Stroppa ha azzeccato i cambi. Gytkaer a poco più di un quarto d'ora alla fine ha trovato il raddoppio con un guizzo di testa (74') e poco dopo il Monza ha sfiorato addirittura il 3-0 (gran parata di Nicolas su Dany Mota). Al 93' il 2-1 di Berra con un preciso colpo di testa su azione di calcio d'angolo. I giochi sono ancora aperti. —

L'ACCORDO

Milan, la vendita a RedBird è ormai sempre più vicina

MILANO

I colloqui erano stati sospesi già qualche giorno fa. E ora, con un tweet, il numero uno di Investcorp Mohammed Al Ardhi conferma che il fondo di investimenti del Bahrain si è ritirato dalla trattativa per l'acquisto del Milan.

«Abbiamo discusso con Elliott su un potenziale investimento nell'Ac Milan. Come può succedere in questi



Paolo Maldini

casi, non è stato raggiunto un accordo commerciale e abbiamo deciso di comune accordo di chiudere i colloqui». Ora resta solo RedBird per una valutazione del club che potrebbe anche superare il miliardo e 300 milioni.

C'è sempre massima riservatezza nella trattativa ma le parti sarebbero molto vicine a trovare la definitiva intesa. Elliott resterebbe con delle quote di minoranza — si parla del 30% — e con una rappresentanza importante anche all'interno del Cda. RedBird già proprietario del Tolouse, esperto di sport e intrattenimento, è anche socio di Fenway Sport Group che di fatto gestisce il Liverpool. —

GLI ARGENTINI

Perez e Molina si preparano a sfidare l'Italia a Wembley

I bianconeri Perez e Molina (i primi in piedi da destra) stanno preparando assieme ai compagni di nazionale la sfida in programma il 1° giugno a Wembley alle 20.45 contro l'Italia di Mancini. In palio la Conmebol-Uefa tra gli azzurri campioni d'Europa e l'Argentina vincitrice della Coppa America.



PALLONE IN PILLOLE

Centomila al Circo Massimo per Mou e la Roma

Anche la Roma, vincitrice della Conference League, ha festeggiato come il Milan passando su due pullman scoperti in città tra due ali di folla. La squadra

ha poi raggiunto il Circo Massimo dove ad attenderla c'erano, secondo la questura almeno cento mila persone ad attendere Mourinho e i suoi calciatori.



Buffa racconta Bearzot: oggi seconda puntata

È fissato per oggi il secondo episodio di «#SkyBuffaRacconta Enzo Bearzot», alle 19 su Sky Sport Uno. A quarant'anni dal trionfo dell'Italia al Mundial di

Spagna '82, Sky dedica un nuovo racconto di Federico Buffa all'ex CT della Nazionale campione del mondo, Enzo Bearzot, friulano di Aiello.



Serie A



Il club cerca una sede libera per tre settimane
Possibile amichevole col Milan a Klagenfurt

Niente Sankt Veit i Pozzo cercano una nuova località per il ritiro estivo

STEFANO MARTORANO

Dall'incertezza sul fronte allenatore a quella del ritiro. È questa la doppia priorità su cui sta lavorando la società bianconera, che dopo l'addio a Cioffi ha deciso di rinunciare, suo malgrado, anche al ritiro in Carinzia.

I problemi che hanno sancito la rinuncia all'ormai tradizionale partenza per il

ritiro di Sankt Veit, e alla chiusura del rapporto con la Slfc, l'agenzia dell'ex giocatore e agente Uefa Hannes Empl con cui la società aveva stabilito un lungo rapporto dal 2017, sono riassumibili nella classica legge della domanda e dell'offerta, perché l'Udinese aveva chiesto la possibilità di avere una settimana di ritiro in più, a partire dall'11 luglio, rispetto alle due (scarse) precedente-

mente stabilite con l'agenzia dal 19 al 29. L'anticipo, richiesto evidentemente in linea con le date d'inizio della prossima stagione (la serie A scatterà dal 13 agosto) dettata dai Mondiali in Qatar a novembre, ha di fatto creato un problema rivelatosi insormontabile per gli organizzatori che non hanno potuto garantire tutta la disponibilità dei posti necessari negli alberghi per la prima settimana. Così, dopo avere cercato e atteso una soluzione, tra le quali c'era anche l'ipotesi di fare la prima settimana a Villach, l'Udinese ha deciso di rinunciare anche alle date prenotate in precedenza.

Al momento quindi niente Austria per l'Udinese, ma non è detta l'ultima parola perché la società si è già messa alla ricerca frenetica di altre sedi per permettere al gruppo di beneficiare del classico periodo di preparazione in quota, sapendo bene che il recupero notturno in montagna, dopo le fatiche al caldo giornaliero, so-

no un fattore di riuscita importante nella preparazione. Preparazione che la società è intenzionata a far scattare dal 4 luglio col classico pre-raduno e con la settimana di esami e test al Bruseschi, come ormai è prassi consolidata da alcuni anni.

Andrà inoltre verificato se la rinuncia alle due settimane in Carinzia comporterà anche quella al ventilato test amichevole col Milan campione d'Italia. I rossoneri di Stefano Pioli, infatti, saranno in Austria dal 23 al 30 luglio e stava prendendo quota la possibilità di giocare un'amichevole con i rossoneri a Klagenfurt. In ogni caso l'Udinese organizzerà quattro, cinque test entro la fine di luglio e il primo potrebbe essere il 9 luglio in una località del Friuli, in una data che anticiperebbe di un giorno i preparativi per lo spostamento nella sede del ritiro montano, che a questo punto è ancora tutta da decidere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL,
PER OGNI PROFESSIONISTA.

CON INCENTIVI
STATALI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- 48 mesi / 60.000 km
- 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- 1 anno RCA

VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
DA **199€** AL MESE
CON OPEL LEASING
TAN 3,99% - TAEG MAX 5,01%

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA.
FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

199€ - 47 MESI/15.000 Km - COMBO-e VAN EDITION -
ANTICIPO 4.949 € - RATA FINALE 12.280 € - TAN 3,99% -
TAEG 5,01% - FINO AL 31/05/2022 (Valori IVA esclusa)

Gamma veicoli commerciali elettrici Opel a partire da: Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50kW -275 km al prezzo promozionale di 20.269,50 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 4.949,00 € (comprensivo di prima quota leasing 199,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 19.116,67 €. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 2.516,15 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 22.373,82 € in 47 quote mensili da 199,00 € oltre a opzione finale di riscatto 12.279,82 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 3,99%, TAEG 5,01%. Durata del contratto pari a 48 mesi. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'incentivo statale di 6.000,00 € previsto dal Decreto Legge n. 178 del 16/09/2013 in caso di acquisto di un veicolo con contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del secondo i termini e le condizioni del Decreto Legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. Offerta valida sino al 31/05/2022 solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui servizi informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di energia elettrica Veicoli Commerciali Opel (Wh/km): 195,7 - 331; Autonomia Gamma Elettrica Veicoli Commerciali: fino a 275 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 04/05/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.



FESTIVAL

5 - 6 GIUGNO 2022

BAGNI MISTERIOSI

MILANO

CLIMATE CHANGERS. STORIE, IDEE E PERSONE CHE SALVANO IL MONDO.

Il Festival di Green&Blue celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Due giorni di concerti, laboratori per bambini, seminari per ragazzi, incontri con istituzioni, esperti, autori, attivisti, esploratori e le più belle foto sulla transizione ecologica del nostro Paese.

Un grande evento aperto a tutti per capire e approfondire ogni aspetto della sostenibilità ambientale. Il futuro dell'Ambiente ti attende.

**SCOPRI IL PROGRAMMA SU:
GREENANDBLUE.IT**



**INGRESSO SU REGISTRAZIONE,
FINO AD ESAURIMENTO POSTI**

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

**GREEN
&BLUE**

CON IL PATROCINIO DI



MAIN SPONSOR

enel TRAPS



#CAMBIAGESTO



FABRICA



IVECO • GROUP



Pordenone, Di Carlo vuole tenersi stretto Camporese

Il difensore, rientrato dal prestito a Cosenza, potrebbe fare il leader della difesa
Il club neroverde ha fatto un'offerta a Furlan, esterno in scadenza alla Ternana

Pierantonio Stella / PORDENONE

Potrebbe avere piacevoli problemi di abbondanza, nelle retrovie, il nuovo allenatore in pectore del Pordenone, Domenico Di Carlo. Secondo indiscrezioni, infatti, l'ex tecnico del Vicenza, che si appresta a provare a riportare i ramarri in serie B, impresa che già gli è riuscita con il "Lane", non disdegnerebbe affatto l'idea di trattenere con sé il difensore **Michele Camporese** (classe 1992), di ritorno dal prestito al Cosenza.

Camporese in Calabria è stato protagonista di un finale di stagione a dir poco esaltante. In 15 presenze, comprese le due nella doppia sfida dei play-out con il Vicenza, il centrale ex Fiorentina (con cui ha pure debuttato e segnato in serie A, lanciato



Michele Camporese, classe '92

PLAY-OFF

Padova, domenica semifinale di ritorno con il Catanzaro

Sfoggia la margherita delle possibili rivali nella corsa alla serie B il Pordenone. Tra queste potrebbe non esserci il Padova di Oddo, impegnato nei play-off di C: domenica (alle 19) all'Euganeo il ritorno (all'andata 0-0) della semifinale con il Catanzaro. E non è escluso che possa "andarsene" pure il Vicenza, qualora fosse riammesso in serie B a causa delle difficoltà economiche, con rischio iscrizione, della Reggina: verdetto il 22 giugno. —

P.S.

da Sinisa Mihajlovic) ha messo a segno ben 5 reti risultando fondamentale nella missione compiuta dalla squadra di Pierpaolo Bisoli, salvatasi in B dopo aver superato il Vicenza allo stadio Marulla, ribaltando (2-0) la sconfitta di misura rimediata nel match d'andata degli spareggi per non retrocedere.

Difficile ignorare un simile rendimento. Ammagior ragione per un tecnico ambizioso come Mimmo Di Carlo, che a quanto pare apprezza Camporese anche per le sue doti di difensore "puro", slegate dalla sua innata propensione realizzativa. Che il giocatore aveva messo in evidenza anche nel corso delle due stagioni e mezza trascorse in maglia neroverde: 84 presenze e 4 gol nel Pordenone sotto l'egida di Attilio Tesser e di Bru-

no Tedino. L'ultima marcatura in neroverde risale al 2-2 interno con la Cremonese, alla fine sbarcata in serie A, dello scorso novembre, quando segnò l'illusoria rete del vantaggio dei ramarri, poi ripresi e superati, prima del pari in extremis firmato da Zammarrini. In precedenza Camporese era andato in gol anche nel match perso in casa con il Vicenza (2-4).

Una squadra che punta a tornare subito in cadetteria potrebbe davvero avere bisogno di un elemento così, che in serie C, numeri alla mano, pare destinato a fare la differenza. Il fatto che sia sotto contratto con il Pordenone sino al giugno del 2023 facilita il tutto. Prima di privarsene, Di Carlo, pur forte della presenza in rosa di colonne del calibro di **Barison**, **Bassoli** e **Sabbione**, vuole dunque pensarci bene. Dipenderà, ovviamente, anche dalle offerte (si parla di qualche club di B) per Camporese che giungeranno nelle prossime settimane dalle parti del De Marchi.

Intanto, un'offerta il Pordenone starebbe per presentarla all'esterno **Federico Furlan** (1990), nativo di Montebelluna e protagonista due stagioni or sono della trionfale promozione in B della Ternana di Cristiano Lucarelli, club con cui è in scadenza di contratto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COGNE

Disperso Rinaldi il fisioterapista delle squadre paralimpiche

Il triestino Raphael Rinaldi fisioterapista delle squadre paralimpiche inglesi di sci alpino, sci nordico e snowboard, cinquantenne, che vive e lavora a Chamonix, è disperso da due giorni sulle montagne di Cogne in Val d'Aosta dopo un'escursione: avrebbe dovuto incontrare fratello dopo la tappa al Giro d'Italia, ma non è rientrato dalla gita e di lui non si hanno più notizie da domenica scorsa 22 maggio. La sua auto è parcheggiata da allora a Lillaz.

Sono state eseguite ricognizioni in quota ieri con gli elicotteri e sono state impegnate sui sentieri le unità cinofile. Nessuna traccia è stata trovata finora. Nelle ricerche sono impegnati Soccorso alpino valdostano, Soccorso alpino della Guardia di finanza, Corpo valdostano dei vigili del fuoco e forze dell'ordine. Le ricerche sono state sospese al sopraggiungere del buio e sono riprese oggi, venerdì 26 maggio. L'auto di Rinaldi, trovata a Lillaz dai carabinieri, era regolarmente chiusa.



NUOVA GAMMA JEEP.  PLUG-IN HYBRID E  -HYBRID. L'ELETTRICITÀ È DI NUOVO LIBERA. APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI! JEEP. RENEGADE e-HYBRID DA 25.200€, OLTRE ONERI FINANZIARI.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

CON JEEP, EXCELLENCE ANTICIPO 2.549,35€ - 249€/48 MESI - RATA FINALE RESIDUA 14.061,05€ - TAN 6,19% - TAEG 7,80%. FINO AL 31/05.

Jeep, Renegade 1.5 T4 e-Hybrid 130cv DCT Limited, Prezzo di Listino € 32.200 (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo € 24.700 oppure €23.200 solo con JEEP, Excellence contributo Prezzo. Comprensivo del vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in **Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022**, che prevede un contributo statale pari a € 2.000 alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2022, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni di CO₂ comprese nei valori tra 61-135g/km, appartenente alla categoria M1, e con il vincolo di possesso di almeno di 12 mesi a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti. Es. di fin.: prezzo Promo €23.200, anticipo €2.549,35 durata 48 mesi, 1° rata a 30 giorni - 48 rate mensili di € 249, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata) Valore Garantito Futuro pari alla **Rata Finale Residua € 14.061,05**, Importo Tot. del Credito € 21.342,51 (inclusi servizio identico € 235, Polizza Pneumatici Plus 115,86), Spese istruttoria € 325 + bolli € 16, Interessi € 4.502,54, **Importo Tot. Dovuto (escluso anticipo) € 26.025,05**, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 60.000 km. TAN fisso 6,19% - TAEG 7,80%**. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa valida fino al 31.05.2022 **su un lotto limitato di vetture in pronta consegna** con il contributo Jeep, e dei concessionari aderenti. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Immagini vetture indicative. Consumo di carburante **gamma Jeep, e-Hybrid** (l/100 km): 6,1 - 5,6; emissioni di CO₂ (g/km): 139-129. Valori certificati basati sul ciclo WLTP. Consumo di carburante **gamma Jeep, 4xe** (l/100 km): 4,1 - 1,8; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 23,9 - 15,5; emissioni CO₂ (g/km): 94 - 41. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, aggiornati al 30/04/2022, e indicati a fini comparativi. **Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.**

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661



Basket - Play-off serie A2



L'Apu Old Wild West esulta dopo la vittoria in gara due. Questa sera i bianconeri cercano il colpo del ko, ma Chiusi è un avversario di tutto rispetto **FOTOPETRUSSIPREGNOLATO**

Ecco il primo match per l'Apu ma Chiusi è matricola terribile

I bianconeri, avanti 2-0, stasera vincendo in Toscana chiuderebbero i conti Coach Boniciolli: «Dovremo pareggiare la loro intensità e la loro aggressività»

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu Old Wild West, a te il primo match point per la finale. I bianconeri sono di scena oggi alle 20.45 a Chiusi con l'obiettivo di chiudere i conti in tre partite e godersi un week-end di riposo per poi iniziare a preparare l'assalto alla serie A nell'ultimo atto. Fra il dire e il fare, però, c'è di mezzo una matricola terribile come Chiusi, che martedì sera ha tenuto sotto scacco Udine per oltre 30'.

ULTIMISIME

La comitiva friulana ha raggiunto il ritiro di Chianciano Terme ieri pomeriggio. Quattordici i giocatori convocati da Matteo Boniciolli: gli undici andati a referto nelle prime due partite della serie, più Esposito, Suarez e Boniciolli junior. Quasi certamente, però, non ci saranno modifiche

di formazione: Ethan Esposito, reduce da un infortunio alla caviglia sinistra, sosterrà un provino nella rifinitura di questa mattina, ma nell'ambiente Apu non c'è grande ottimismo sul suo recupero.

CHIAVI TATTICHE

È facile prevedere che oggi Chiusi metterà in campo grande intensità e la stessa difesa aggressiva di gara due. L'Apu, dal canto suo, dovrà ritrovare una certa fluidità nel gioco d'attacco ed evitare di concedere possessi extra alla squadra toscana: martedì sera in gara due gli ospiti hanno effettuato 11 tiri dal campo più dei bianconeri, oltre a beneficiare di 9 tiri liberi in più. È l'effetto delle 17 palle perse e dei 14 rimbalzi offensivi concessi a Musso e compagni, che fortunatamente non ne hanno approfittato per chiudere il mat-

Play-Off serie A2 - Tabellone oro Semifinale gara tre Estra Forum Chiusi Ore 20.45			
UMANA CHIUSI		OLD WILD WEST UDINE	
Coach Giovanni Battista Bassi		Coach Matteo Boniciolli	
3	Martino Criconia	0	Alessandro Cappelletti
4	Francesco Fratto	1	Brandon Walters
5	Bernardo Musso	4	Federico Mussini
7	Leonardo Biancotto	8	Marco Pleri
8	Lester Medford	9	Michele Antonutti
10	Marco Braccagni	21	Marco Giuri
18	Luca Pollone	22	Vittorio Nobile
19	Jeremiah Wilson	29	Francesco Pellegrino
22	Lorenzo Raffaelli	31	Nazzareno Italiano
33	Luca Possamai	55	Trevor Lacey
96	Andrea Ancellotti	70	Michele Ebeling
ARBITRI			
Gianluca Gagliardi di Frosinone Marco Rudellat di Nuoro Giulio Giovannetti di Torino			
DIRETTA TV			
Ms Channel (canale 814 del pacchetto Sky)			
L'EGO - HUB			



NAZZARENO ITALIANO
LE PAROLE DEL NUMERO 31
ALLA VIGILIA DI GARA TRE

«Fin dall'inizio dovremo far sentire la nostra fisicità e mantenere una difesa molto aggressiva»

ch a proprio favore.

DICHIARAZIONI

Alla vigilia del match ha parlato coach Boniciolli. La parola d'ordine è "intensità": «Credo che Chiusi duplicherà la partita di martedì, giocata al limite della perfezione, con l'aggiunta della rabbia per aver perso un'occasione straordinaria. Se saremo in grado di pareggiare l'intensità e l'aggressività dell'Umana, chiuderemo la serie lì. Se non saremo in grado di farlo, torneremo a Udine a giocare gara cinque». Sulla stessa lunghezza d'onda Nazzareno Italiano: «Sia in gara uno che in gara due Chiusi ha dimostrato di essere una squadra che non molla. Come abbiamo dimostrato durante tutta la stagione, le partite vengono quasi sempre determinate da come ci comportiamo noi in campo. Ecco perché avere l'approccio giusto alla gara, far sentire la nostra fisicità e mantenere una difesa aggressiva sarà fondamentale in una partita così importante».

COME SEGUIRLA

Umana Chiusi-Old Wild West Udine sarà trasmessa in diretta su Ms Channel, canale 814 del pacchetto Sky, e in diretta streaming su Lnp Pass per i possessori dello specifico abbonamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Bassi: «Ripetere gara 2 è il nostro primo obiettivo»

L'Estra Forum di Chiusi sarà una bolgia. Lo annunciano i quotidiani toscani e non è difficile credergli, visto il seguito che ha la squadra biancorossa in questa prima stagione di A2. Coach Giovanni Bassi, intanto, ripensa a gara due e mastica amaro per il colpo sfiorato al Carnera. «Avremmo meritato di andare perlomeno all'overtime, i ragazzi hanno giocato una partita straordinaria, che speriamo di ripetere davanti al nostro pubblico». Francesco Fratto, capitano di Chiusi, promette battaglia: «Dobbiamo sfruttare la nostra rabbia sportiva in energia positiva per gara tre, faremo di tutto per allungare la serie». Toscani annunciati al gran completo. —

G.P.

LE GARE DI IERI

Cantù è in finale Piacenza porta Scafati a gara 4

La San Bernardo Cantù è la prima finalista play-off nel Tabellone Argento. I brianzoli hanno chiuso sul 3-0 la serie di semifinale contro l'OraSi Ravenna vincendo sul parquet dei romagnoli per 59-58. Match equilibratissimo, deciso a 7' dalla sirena: Allen fa 1/2 ai liberi e regala il +1 a Cantù, mentre la tripla di Denegri si spegne sul ferro. Nell'altra semifinale l'Assigeco Piacenza piega la Givova Scafati per 76-73 e si porta sull'1-2 nella serie. I piacentini operano il sorpasso negli ultimi 2' con le bombe di Sabatini e Kohs, i campani provano a portare la sfida all'overtime ma la conclusione da metà campo di Rossato non è fortunata. Gara quattro è in programma domani. —

G.P.

TENNIS

Parigi: Cecchinato eliminato Sonego e Sinner al terzo turno

PARIGI

Due promossi e un bocciato tra i tre azzurri impegnati finora sui campi del Roland Garros. Dopo l'eliminazione di Marco Cecchinato, il torinese Lorenzo Sonego ha invece sconfitto in tre set il portoghese Joao Sousa col punteggio di 7-6, 6-3, 6-4, e si prepara ad affrontare il norvegese Casper Ruud n°8 del ranking. Troppo superiore il polacco Hurkacz per Cecchinato superato in tre



Jannick Sinner

set 6-1, 6-4, 6-2. Nel tardo pomeriggio è sceso in campo Jannick Sinner che ha dovuto giocare quattro combattutissimi set per avere ragione dello spagnolo Carballes Baena con il punteggio di 3-6, 6-4, 6-4, 6-3. Prossimo avversario di Sinner sarà lo statunitense Mackenzie McDonald.

Tra gli altri risultati della giornata da evidenziare Cristian Garin che accede al terzo turnobattendo il bielorusso Ilya Ivashka con il punteggio di 6-3, 7-6 (5), 4-6, 6-3. Avanza anche il croato Marin Cilic, che ha eliminato l'ungherese Marton Fucsovics: 4-6, 6-4, 6-2, 6-3. Bella vittoria per il 37enne francese Gilles Simon che ha battuto 7-5, 6-1, 7-6 (6) lo statunitense Steve Johnson. —

IN BREVE

Nba

Boston sbanca Miami la finale è a un passo

I Boston Celtics hanno vinto gara cinque della finale della Eastern Conference in Nba, imponendosi grazie a una grande prova difensiva per 93-80 a Miami sugli Heat e portandosi avanti 3-2 nella serie, con la possibilità di chiudere il conto in casa, al TD Garden. Miami dovrà realizzare un'impresa in Massachusetts per evitare un'eliminazione che sa di vendetta per Boston, eliminata in questa fase dallo stesso avversario due anni fa nella bolla di Orlando.

MotoGp

Espargarò e Vinales in Aprilia fino al 2024

L'Aprilia conferma i suoi piloti, Aleix Espargarò e Maverick Vinales, che saranno in sella alle RS-GP ufficiali nelle stagioni 2023 e 2024. Una scelta che per Espargarò (1 vittoria e 3 podi di fila) premia «l'affiatamento tra moto e pilota» come «uno dei fattori chiave per il successo». Su questa linea, aggiunge Aprilia, «si basa la conferma sia dei due piloti che ora ha di fronte gli stessi obiettivi di sempre maggiore integrazione con la Factory veneta».

Formula 1

Ecclestone fermato: aveva una pistola

Guai con la giustizia brasiliana per Bernie Ecclestone. Il 91enne ex capo della Formula 1 è stato arrestato per possesso illegale di un'arma da fuoco, scoperta e non dichiarata nel bagaglio controllato all'aeroporto di Campinas, a San Paolo. Arrestato e poi rilasciato dietro il pagamento di una cauzione, l'inglese ha spiegato alla polizia di essere il proprietario dell'arma, assicurando di non essere al corrente di averla in valigia. Ecclestone è poi partito per la Svizzera.

VOLLEY - SERIE A2

Ponte saluta Talmassons dopo 18 anni alla Cda arrivano De Nardi e Monaco

La libera friulana, nata nel comune del Medio Friuli, scende di categoria: «Ricordi indimenticabili» Il ds De Paoli: «Quando smetterà spero di averla nello staff». Cambia casacca anche Maggipinto

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Dopo 18 anni vissuti con addosso i colori della Volley Talmassons, Genni Ponte ha deciso di salutare la società di cui è stata bandiera. La libera friulana, nata proprio nel comune del medio Friuli e cresciuta pallavolisticamente nel club del presidente Cattelan ha deciso infatti di lasciare la pallavolo di alto livello per scendere di categoria. Cambierà casacca anche l'altra specialista della seconda linea e protagonista della stagione appena conclusa, Marianna Maggipinto. A vestire la maglia di libera, il prossimo anno, saranno due ragazze venete: Giulia De Nardi, classe 1994, di Conegliano e vecchia conoscenza della pallavolo friulana per aver giocato sia in B2 con l'Est-Volley San Giovanni al Natisone sia in A2, nella stagione 2018-2019, con Martignacco, e la ventenne vicentina Isabella Monaco che lo scorso campionato si è divisa fra il Montecchio e l'Amando Volley Messina.

«Ringraziamo tantissimo Genni – dice il ds Gianni De Paoli – per tutto quello che ha rappresentato per noi in questi anni come atleta e come persona. Quando avevo qualche problema da risolvere in lei ho trovato sempre un appoggio. Spero che questo sia solo un arrivederci perché quando deciderà di smettere di giocare vorrei tanto che entrasse a far parte dello staff della serie A. Ringrazio anche Maggipinto che ha portato a Talmassons la sua bravura e la sua solarità partenopea. Ringuardo a De Nardi, le sue qua-

lità sono note e l'abbiamo affrontata più volte da avversaria. Siamo certi che le sue capacità, soprattutto in ricezione, ci aiuteranno molto».

Genni Ponte ha affidato ai social il saluto alla sua società, postando alcune foto del suo percorso pallavolistico e di vita con la Cda. «Ho iniziato in prima elementare – ci racconta – perché mia sorella più grande giocava e i miei genitori erano dirigenti e ho trascorso un bel pezzo della mia vita nella palestra di Talmassons, prima come schiacciatrice e, poi, come libera, seguita da tanti allenatori, fra i quali ricordo Manuela Pagotto, che mi ha praticamente cresciuta, e poi Stefano Castegnaro con il quale ho disputato i primi campionati nazionali».

Tanti i successi ottenuti da Genni: la Volley Talmassons ha scalato le categorie in pochi anni (il primo campionato nazionale, in B2, risale alla stagione 2012-2013) e lei c'è stata a ogni promozione. «Alla Cda sono sempre stata benissimo – prosegue Genni – e il bilancio è positivo da tutti i punti di vista. Mi sono rimasti particolarmente nel cuore la promozione in A2 e la vittoria della Coppa Italia di B2. Ringrazio tutta la società che mi è sempre stata vicino. Dal prossimo anno cambierò casacca ma ancora non ho deciso con che squadra giocherò». I primi tasselli della Cda '22-'23 sono andati dunque al loro posto e il reparto libere è completato. La società sta lavorando e nei prossimi giorni potrebbero esserci altri nuovi nomi che andranno a comporre la rosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Genni Ponte, 18 anni di Cda alle spalle, ha cominciato a giocare a pallavolo in prima elementare

SERIE B FEMMINILE

Cussignacco, salvezza e accordo con la Gesteco

UDINE

La Libertas Cussignacco spicca il volo. La salvezza ottenuta nel campionato di serie B femminile ha dato grande entusiasmo all'ambiente biancoblù, che ora si prepara a un nuovo capitolo della propria storia, grazie all'accordo di collaborazione con le Eagles

Cividale.

La Libertas guidata da Stefano Tomat con Arianna Cortolezzis vice ha partecipato al campionato interregionale di B insieme a squadre di Fvg, Veneto e Trentino Alto Adige, conquistando la salvezza senza passare per i play-out. Il direttore sportivo Marco Luzzi Conti è soddisfatto:

«Stagione oltre le più rosee aspettative, dopo due anni di stop per la pandemia. La salvezza diretta è il trampolino di lancio verso sfide future».

Dopo mesi di pianificazione, mercoledì sera la Libertas Cussignacco ha siglato un accordo di collaborazione con la Ueb Gesteco Cividale. Nel prossimo campionato la squadra di Tomat giocherà le gare casalinghe nella città ducale, per un progetto che in futuro possa avvicinare al basket le ragazze del cividalese. Le squadre giovanili biancoblù continueranno l'attività a Cussignacco. —

G.P.

D.M.

CALCIO GIOVANILE

Manzanese e Donatello: domani è il giorno delle finali con San Luigi e Sacilese

Lorenzo Moro / UDINE

Lo scorso weekend ha fornito i nomi delle finaliste che domani si affronteranno per il tanto ambito titolo regionale. Per gli Allievi Under 17 sarà quindi Manzanese-San Luigi, con la finale che si disputerà nel tardo pomeriggio a Visogliano. San Luigi che giunge alla finalissima in piena forma, dopo aver sempre dimostrato una certa superiorità rispetto agli avversari e dopo aver superato in semifinale un ostico Fiume Bannia. Ben più combattuto il cammino della Manzanese, che ha saputo comunque mettere in cam-



La squadra del Donatello Under 15 è in finale con la Sacilese

po tutte le proprie qualità per superare i propri avversari. La compagine di Manzano ottie-

ne così il pass per la finale dopo aver superato, grazie al doppio confronto, anche una

formazione blasonata come quella del Donatello che partiva favorita. Una finale che si prospetta quindi molto combattuta per quello che entrambe le squadre hanno dimostrato fino a questo momento, dove a pesare non ci saranno solo i valori tecnici ma anche l'aspetto mentale.

Per i Giovanissimi Under 15 saranno invece Sacilese e Donatello ad affrontarsi nella finalissima che si svolgerà domani a Codroipo. La compagine di Sacile giunge a questo atto decisivo dopo un percorso degno di nota, battendo squadre blasonate come l'Ancona Lumignacco prima e Manzanese poi. Dall'altro lato il Donatello, con i bianco-neri che hanno saputo prevalere fin qui sugli avversari mettendo in mostra le proprie qualità. Gli ultimi a farne le spese sono stati quelli del Cjarlins Muzane, usciti sconfitti nel doppio confronto in semifinale. Sarà quindi una partita combattuta quella tra Sacilese e Donatello e avventurarsi in un possibile pronostico sarebbe impresa certamente ardua. —

CARNICO

Arta, poker all'Ovarese In Coppa avanza la Folgore

TOLMEZZO

Si sono completati gli ottavi di finale di Coppa Carnia con la Folgore che elimina l'Illegiana: 2-0 il risultato con i gol Cisotti e Tassotti. Completato il quadro dei quarti di finale in programma mercoledì 22 giugno con i seguenti accoppiamenti: Pontebbana-Viola, Mogese-Villa, Campagnola-Ovarese e Folgore-Cedar-chis. Avendo parità di partite disputate in casa, tutti gli incontri dei quarti di finale necessiteranno di sorteggio per designare quali saranno le squadre che giocheranno il match, a eliminazione diretta, tra le mura amiche.

Nel recupero della terza giornata di campionato tra Ovarese e Arta Terme i ter-

mini di mister Gobbi hanno battuto i padroni di casa per 4-2 con le reti di Candoni, Puntel e la determinante doppietta nella ripresa di Davide Belgrado; per i locali il provvisorio vantaggio di Ceconi e la rete di Elia Della Pietra. A Verzegnis si sono disputati gli ultimi 10' della gara tra Verzegnis e Fusca della prima di campionato sospesa al 35' della ripresa per il grave infortunio occorso al portiere Erik Bellina del FusCa (fortunatamente poi risoltosi con un precauzionale mese di sosta) con il punteggio finale di 6-1 a favore dei biancoverdi di mister Colosetti: la sesta conclusiva rete allo scoccare del 90' è stato un autogol di Righini. —

R.D.

MINIRUGBY

Pasian di Prato: gli Under 7 primi al Torneo Città di Treviso

Un week end indimenticabile, ecco cos'hanno vissuto i giovanissimi rugbisti Under 7 del RC Pasian di Prato: i piccolissimi atleti, allenati dai coach Roberta Bacchetti Maximo Pontoni, Matilde Bianco e Riccardo Usatti, infatti, hanno conquistato il Torneo Città di Treviso, uno dei tornei di minirugby più importanti d'Italia.

Per le giovanissimi Linci si tratta di un'esperienza da ricordare e il modo migliore possibile di iniziare la propria avventura all'interno del mondo della pallavolo. Ciliegina sulla torta, poi, la nomina dell'U7 del RC Pasian di Prato, Samuel Damiani, quale miglior giocatore della categoria e, quindi, vincitore del premio "Grillotalpa".

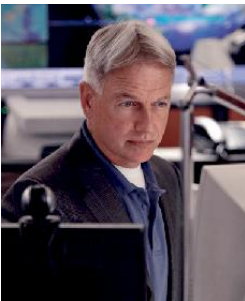
Intanto il Rugby Udine, nell'opera di consolidamento del proprio settore giovanile, è riuscita a organizzare un torneo delle scuole, dedicato agli istituti primari. Il centro sportivo "Marco Pellegrini", in Viale XXV Aprile, è stato invaso da oltre 400 bambini che hanno partecipato con grande entusiasmo e trasporto alla prima edizione del "Torneo Città di Udine di rugby tag"; si tratta di una variante del rugby, senza placcaggio, ma con una bandierina appesa alla vita che, se presa, obbliga il portatore del pallone a fermarsi così da ricreare una situazione ovale, ma senza gli impatti del gioco normale. Eccoci gli istituti scolastici che hanno partecipato al torneo organizzato dalla Rugby Udine: Boschetti Alberti, Antonio Friz, Luigi Garzoni, G. Mazzini, Ada Negri, Silvio Pelligo, Pietro Zorutti. —

Scelti per voi



Domenica In Show

RAI 1, 21.25
Appuntamento Speciale di “Domenica In” per festeggiare i 30 anni di carriera televisiva di **Mara Venier**. Un grande spettacolo con cantanti, attori, interventi comici e le grandi interviste di Mara. La band in studio è diretta da Stefano Magnanensi.



N.C.I.S. RAI 2, 21.20
Kayla, la figlia di Vance, entra nella squadra dopo aver completato l'addestramento al FLET-C. Leon, da buon padre apprensivo, chiede a Torres di controllarla, e affida alla squadra un caso semplice.



Bombshell - La voce... RAI 3, 21.20
Lo scandalo che ha coinvolto la Fox New e il suo fondatore Roger Ailes. Nel 2016 l'uomo è stato costretto a dare le dimissioni, dopo che un gruppo di donne alle sue dipendenze, lo ha accusato di molestie sessuali.



Quarto Grado RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero, propongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti, cercando di aggiungere nuovi elementi di riflessione con un linguaggio semplice e immediato.



L'Isola Dei Famosi CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi conduce una nuova puntata dell'Isola dei Famosi. Tensioni e malumori non risparmiano nessuno sull'isola, chi andrà al televoto stasera? Con Nicola Savino e Vladimir Luxuria.

Giro d'Italia in FVG

Marano Lagunare - Castelmonte

DIRETTE alle 11.45 e alle 15.45
SPECIALE alle 21.00

SPECIALE AMMINISTRATIVE

AZZANO X
Il confronto fra i candidati

ore 19.45

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.15 Speciale Tg 1 Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.50 Il paradiso delle signore Fiction.	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Domenica In Show Spett.	
24.00 Tg 1 Sera Attualità	
0.05 Attualità	
1.10 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Marano Lagunare - Santuario di Castelmonte. 177 km Ciclismo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Attualità	
18.20 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità	
19.00 Piazza di Siena - Coppa delle Nazioni 2022 Equitazione	
19.40 The Good Doctor Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. Serie Tv	
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Fiction	
23.00 Vitalia - Alle origini della festa Attualità	

RAI 3	Rai 3
11.00 Camera dei Deputati.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum" Attualità	
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico ('19)	
23.15 Io li conoscevo bene Documentari	

RETE 4	4
7.35 CHIPs Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Slow Tour Padano Spettacolo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.55 Flashdance Film Musical ('83)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 Speciale - Harry Wild - La Signora Del Delitto Attualità	
1.00 Training Day Serie Tv	

CANALE 5	5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
16.20 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.15 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 I Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv	
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 I predoni Film Azione ('16)	
23.35 X-Men: Conflitto finale Film Fantascienza ('06)	
1.35 Taken Serie Tv	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	
3.45 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	8
17.30 Matrimonio a Graceland Film Commedia ('19)	
19.15 Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
NOVE	NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
22.55 La confessione (1ª Tv) Attualità	
23.30 La confessione Attualità	

20	20	20
14.05 Southland Serie Tv		
15.40 Blindspot Serie Tv		
17.20 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Matrix Film Fantascienza ('99)		
23.55 Sherlock Holmes Film Azione ('09)		
2.25 The 100 Serie Tv		
3.45 Distretto di Polizia Serie Tv		
TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Guerra e Pace Serie Tv		
21.10 The Great Debaters - Il potere della parola Film Drammatico ('07)		
23.20 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 Ip Man 3 Film Azione ('16)		
15.50 Scorpion Serie Tv		
16.35 Senza traccia Serie Tv		
18.05 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Ip Man 4 Film Azione ('19)		
23.10 Criminal Film Thriller ('16)		
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
1.05 Wonderland Attualità		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
0.55 La cucina di Sonia Lifestyle		

IRIS	22	IRIS
10.15 Effetti collaterali Film Drammatico ('13)		
12.30 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)		
14.20 Delitto sotto il sole Film Giallo ('82)		
16.45 Il cucciolo Film Drammatico ('46)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Apollo 13 Film Drammatico ('95)		
23.45 Scuola Di Cult Attualità		
LA 5	30	La 5
17.15 Un Amore E Una Vendetta Fiction		
19.30 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Miss Fbi: Infiltrata Speciale Film Commedia ('05)		
23.20 Uomini e donne Spettacolo		
0.40 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition (1ª Tv) Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
17.40 Grandi Direttori D'Orchestra Documentari		
18.35 TGR Petrarca Attualità		
19.05 Rai News - Giorno Attualità		
19.10 Gli imperdibili Attualità		
19.15 Le stanze di Raffaello Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Art Night Documentari		
23.15 Save The Date Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.20 Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Lifestyle		
21.20 Questa è casa mia! (1ª Tv) Spettacolo		
22.35 Malati di pulito Spettacolo		
0.35 Incidenti di bellezza Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
18.10 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)		
20.20 Stanlio e Ollio - Il regalo di nozze Film Comico ('33)		
20.45 Stanlio e Ollio - Questione d'onore Film Comico ('35)		
21.10 Una giusta causa Film Biografico ('18)		
23.15 Sicario Film Azione ('15)		
1.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
GIALLO	38	Giallo
10.05 Profiling Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Elementary Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
22.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
23.10 Alexandra Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
16.00 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv		
17.35 Provacì ancora Prof! Fiction		
19.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Solo per passione - Letizia Battaglia Serie Tv		
23.20 Uniche Lifestyle		
23.50 Lea un nuovo giorno Serie Tv		
1.45 Nebbie e Delitti Serie Tv		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Person of Interest Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.35 The Closer Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv		
2.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
3.25 Covert Affairs Serie Tv		

CIELO	26	cielo
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Valérie - Diario di una ninfomane Film Drammatico ('08)		
23.15 Sex for 5 Euro Documentari		
0.30 Sesso: un'ossessione americana Documentari		
DMAX	52	DMAX
14.35 A caccia di tesori Lifestyle		
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
21.15 Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Documentari		
22.15 Ingegneria degli Epic Fail Documentari		
23.15 Misteri perduti Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.50 A-Team Serie Tv		
15.40 CHIPs Serie Tv		
17.35 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Fermati, o mamma spara Film Commedia ('92)		
23.10 Mickey occhi blu Film Commedia ('99)		
1.05 Una mamma per amica Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 CHIPs Serie Tv		
17.45 Reparto corse Attualità		
18.15 2a prova. Hyundai Archery World Cup Tiro con l'arco		
19.00 Tg Sport Attualità		
19.30 Sportabilia Attualità		
20.00 Arriva il Giro. Arriva il Giro Ciclismo		
20.40 Play Off - Semifinale Gara 1. Serie A Basket		
22.45 L'uomo e il Mare Attualità		
23.30 Sportabilia Attualità		
24.00 Tg Sport Attualità		

RADIO 1	DEEJAY
20.58 Ascolta, si fa sera	13.00 Ciao Belli
21.05 Referendum 12 giugno 2022 Confronto	14.00 Summer Camp
	16.00 Frank e Ciccio
	17.00 Pinocchio
21.45 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Confronto referendario	20.00 Say Waaad?
23.45 Tra poco in edicola	
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.35 Soggetti Smarriti	22.00 Capital Records
24.00 I Lunatici	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
	12.00 Marlen
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale Della Rai	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	22.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	RADIO REGIONALE
RAI 3 BIS (CANALE 103 DEL D.T.)	
14.20 "TIP IL SURISIN: Für dal jet, e je la neff".	
21.50 "La Cjase - Lagrimis di Aiar e Soreli" di A. Zani e "SunsAto - a torzeon te musiche furlane", di M. Garlatti-Costa	
RADIO 1	
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale	
11.05 PreSenzazione programmi	
11.09 Vuè o fevelin di: Il Cels di Udine: formazione e sicurezza in edilizia	
11.20 Un tranquillo weekend... da paura: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel	
14.10 Chi è di scena: P. Palacios. R. Pippa. M. Bevilacqua. L. Pizzuti	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: L'iniziativa "Circo Contemporaneo Fvg"	
15.30 Sunile Social Music: J Balvin & Bad Bunny	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI		IL 13TV	
06.30	New - diretta	06.00	Il13 Telegiornale
08.15	Un pinsir par vue	07.00	Sanità allo Specchio
08.30	New, cappuccino e brioche	08.00	lo Yogo
10.45	Messedè che si tache	08.30	Mi alleno in palestra
11.30	Tg flash - diretta	09.00	Mondo Crociera
11.45	Speciale Giro d'Italia - D	09.30	Missione Relitti
12.15	Beker on tour	10.00	Europa Selvaggia
12.30	Telegiornale Fvg - D	10.30	Parchi Italiani
12.45	In giro - Incontria ruota libera	11.00	Tv con Voi
13.00	A voi la linea - D	12.00	Forchette Stellari
13.15	Il punto di Enzo Cattaruzzi	12.40	Amore con il Mondo
13.30	Telegiornale Fvg	13.00	Buon Agricoltura
13.45	In giro - Incontria ruota libera	13.30	Beker on the tour
14.00	A voi la linea	14.00	Mondo Crociera
14.15	Telegiornale Fvg	14.30	Missione relitti
14.30	Economy Fvg	15.00	Bellezza selvaggia
15.30	Community Fvg	15.30	Parchi Italiani
15.45	Speciale Giro d'Italia - D	16.00	Seven Shopping
16.00	A voi la linea	18.00	Santa Messa per i malati dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
16.30	Maman - prog. par fruits	19.00	Il13 Telegiornale
16.45	Telegiornale Fvg - diretta	19.55	Terra e Cielo con Mons. De Zan
16.55	Sport Fvg - diretta	20.20	Controaltare con G. Coden
18.45	Screenshot	21.00	Occidente Oggi: il coraggio di morire
20.15	Telegiornale Fvg	23.00	Il13 Telegiornale
20.40	Gnovis	00.00	Super Tanker, film
21.00	Speciale Giro d'Italia		
22.30	Screenshot		
22.15	Beker on tour		
23.45	Telegiornale Fvg		

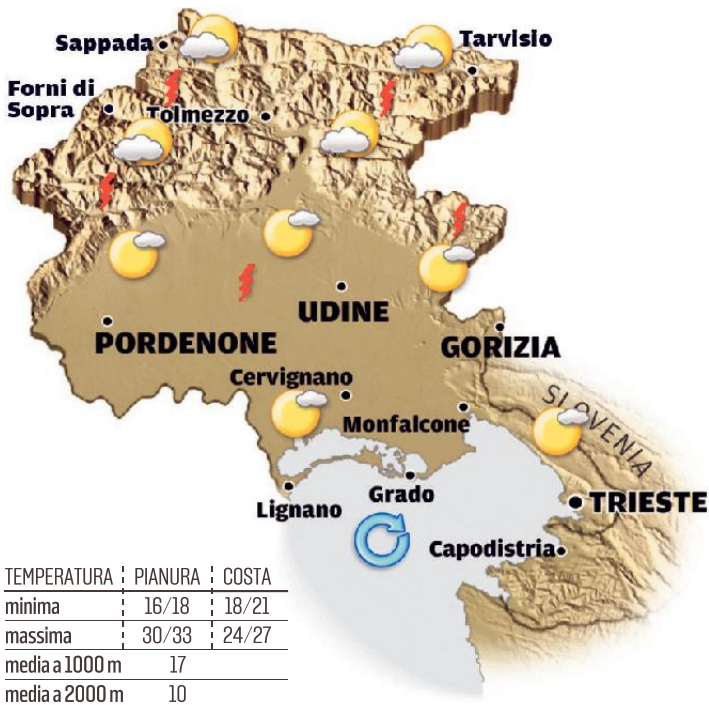
UDINESE TV	
07.00	24 News - Rassegna - D
07.45	Pillole di Fair Play
08.00	24 News - Rassegna
08.45	L'Agenda di Terasso
11.00	TG Sportitalia
11.30	Gli eroi del gol
12.00	TG 24 News - D
12.30	Documentario pesca sportiva
13.00	TG 24 News
13.30	10 Anni di Noi
15.00	Pomeriggio calcio
16.00	TG 24 News - D
16.15	Speciale calciomercato
17.15	L'Agenda di Terasso
18.30	Magazine Serie A
18.45	Video news
19.00	TG 24 News - D
19.30	TG 24 News Sport - D
19.45	TG 24 News Pordenone - D
20.00	Intervista a Felice De Toni
20.45	Tam tam
22.15	Tam tam
22.30	TG 24 News - D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

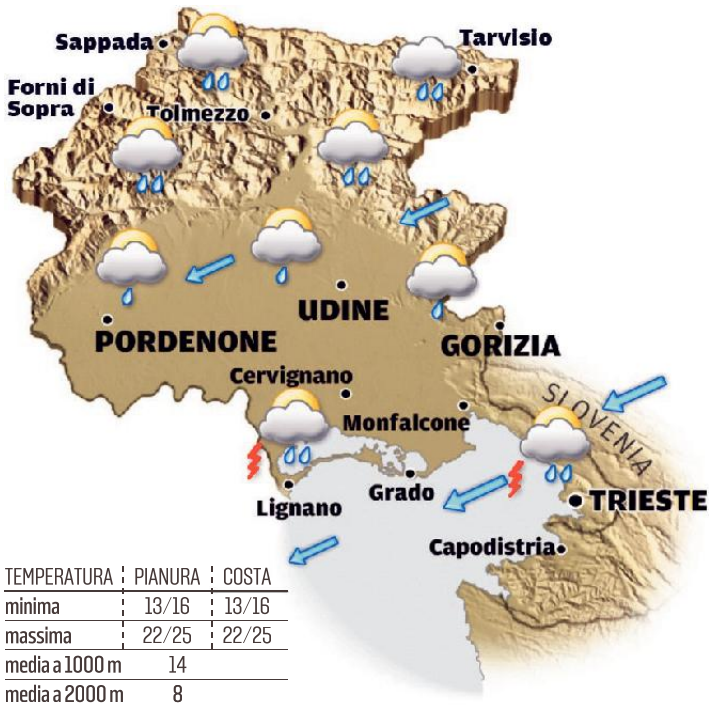


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/21
massima	30/33	24/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	13/16
massima	22/25	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

Al mattino su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso o variabile. In giornata prevalenza di cielo poco nuvoloso e in pianura farà caldo, mentre sulla costa la brezza manterrà l'aria più fresca, cielo variabile in montagna. Nel corso del pomeriggio sui monti sarà probabile qualche rovescio e possibile qualche isolato temporale che verso sera potranno interessare anche qualche zona di pianura e nella notte anche la costa.

Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con piogge sparse intermittenti, in genere moderate sulla zona montana e sulla costa, deboli in pianura. Possibile qualche rovescio, più probabile sulla costa. Soffierà Bora moderata sulla pianura, sostenuta lungo la costa, forte nella notte a Trieste. Le temperature massime diminuiranno.

Tendenza: a Trieste Bora forte nella notte tra sabato e domenica. Domenica farà decisamente fresco con cielo in genere variabile e Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa. Lunedì cielo variabile e fresco.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: avvio soleggiato, maggiore variabilità diurna su Alpi e Appennino tosco-emiliano, con qualche rovescio in esaurimento in serata.
Centro: cieli offuscati da nubi alte anche compatte, maggiori addensamenti nel pomeriggio su interne, Appennino e Sardegna.
Sud: tempo stabile e asciutto, ma con cieli spesso offuscati da nubi.
DOMANI
Nord: graduale aumento della nuvolosità con rovesci e temporali a partire dalle ore pomeridiane specie in Pianura Padana.
Centro: avvio di giornata soleggiato, segue un pomeriggio instabile con temporali.
Sud: instabile su Sicilia ed Appennino con rovesci e temporali, maggiori schiarite lungo le coste.

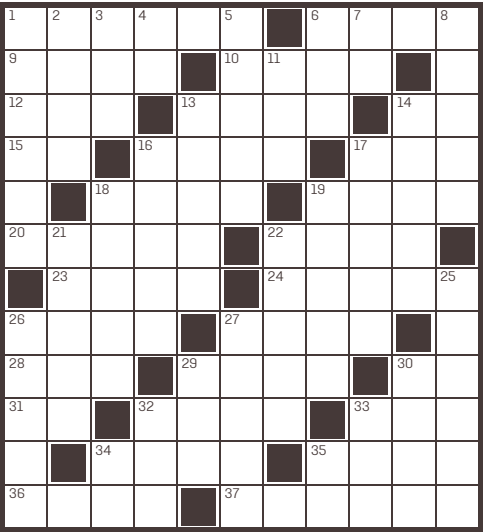
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Lo sport di Nadal - **6** Distingue i pugili - **9** I trampolieri del Nilo - **10** Comodità - **12** C'è chi lo mena per l'aia - **13** Il Ford dei fumetti - **14** Iniziali di Vecchioni - **15** I confini del Kentucky - **16** Recita con Lillo - **17** Trasmette su "Gulp" - **18** Il... cappotto a bridge - **19** L'anello con incisa la data - **20** Un post... "cinguettato" - **22** Eric che è stato Hulk nell'omonimo film di Ang Lee - **23** Attraversa Pisa - **24** Una "Bella" dell'800 - **26** Una Meg di Hollywood - **27** Il fiume dell'oblio - **28** Il vino nei prefissi - **29** L'Hendrix chitarrista - **30** Ai lati della hall - **31** Il verso della pecora - **32** C'è chi vi cova la serpe - **33** Proprio così! - **34** Le indossano i sub - **35** Il nome di Disney - **36** Si visitano su Internet - **37** L'uccello nel marchio della Moto Guzzi.

VERTICALI: **1** Un buono per pranzare - **2** Sito di aste online - **3** Anaïs scrittrice - **4** La fine di Hans - **5** Capitale dell'Oregon - **6** Un codice segreto - **7** Cuore di creola - **8** Chiare - **11** Trovata comica - **13** Rivoltato dal vomere - **14** Rivela ostacoli invisibili - **16** Il Miller del jazz - **17** L'attrice Zellweger - **18** Scrisse *Il ventre di Napoli* - **19** Eseguiti - **21** John in *Ombre rosse* - **22** Lo è un nativo di Praga - **25** Cucita lungo i margini - **26** Enigma illustrato - **27** Può essere retta - **29** Aereo a reazione - **30** Terence di *Don Matteo* - **32** Sopra i - **33** Festosi - **34** Mete senza uguali - **35** Un pezzo di würstel.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

LEONE
23/7 - 23/8



Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Più riposo.

TORO
21/4 - 20/5



Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculattezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegria in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiate il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherete le vostre esigenze.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un invito inaspettato, ma molto stimolante per la sera.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7



Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potrete contare sulla collaborazione della persona amata.

PESCI
20/2 - 20/3



Vi attende una giornata conclusiva sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate spazio alla vita sentimentale. Date sicurezza a chi amate.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	19,0	25,7	72%	42 km/h	
Monfalcone	17,0	28,0	43%	11 km/h	
Gorizia	17,7	28,3	41%	26 km/h	
Udine	18,2	28,5	44%	32 km/h	
Grado	20,7	26,0	67%	32 km/h	
Cervignano	16,4	28,7	66%	21 km/h	
Pordenone	17,3	28,3	42%	17 km/h	
Tarvisio	12,0	18,0	77%	22 km/h	
Lignano	21,3	27,3	54%	30 km/h	
Gemona	17,1	27,0	71%	26 km/h	
Tolmezzo	15,5	25,8	57%	29 km/h	
Forni di Sopra	10,9	20,2	71%	19 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,6	0,06 m
Monfalcone	calmo	21,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	21,2	0,14 m
Lignano	quasi calmo	21,4	0,21 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenaghen	11	16
Atene	21	32	Ginevra	11	24
Belgrado	15	27	Lisbona	14	32
Berlino	13	21	Londra	10	20
Bruxelles	11	20	Lubiana	12	26
Budapest	12	26	Madrid	11	27
			Mosca	6	20
			Parigi	14	22
			Praga	10	20
			Varsavia	10	20
			Vienna	11	25
			Zagabria	15	26

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	25
Bari	17	30
Bologna	18	27
Bolzano	15	27
Cagliari	19	25
Firenze	20	32
Genova	21	27
L'Aquila	19	30
Milano	19	27
Napoli	22	33
Palermo	24	30
R. Calabria	20	29
Roma	23	34
Torino	18	25
Venezia	20	26



DOSE
giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
dosegiardinaggio@infinito.it
Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì
Aprile e Maggio aperto lunedì pomeriggio
Sfoggia o scarica il volantino su
www.dosegiardinaggio.it

GRIN
* VALIDA FINO AL 30/09/2022 salvo esaurimento scorte
PROMO PRIMAVERA
TASSO ZERO
TAGLI NON RACCOLTI
NON VAI IN DISCARICA

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Omar Monestier

Condirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 26 maggio 2022 è stata di 31.358 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settemila e 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00 **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - Il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A. Via Ernesto Lugaro n. 15 10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquastapace Gabriele Comuzzo

Corrado Corradi

Francesco Dini

Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro

Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009

N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali

Massimo Giannini

DIPO

ARREDAMENTI



DIPO.IT

DIVANO ANGOLARE, colore: graphite, piedini cromati. Contenitore e cuscini decorativi inclusi nel prezzo, letto e superficie letto: 192x174 cm, dimensioni: 247x190 cm, 197998

*Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. IZ012

¹⁾ Ad esclusione di blocchi cucina. Un solo buono sconto per persona, da presentare alla cassa. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Non convertibile in denaro. Buono sconto valido esclusivamente per nuovi ordini. Offerte valide dal 20.5.2022 al 26.5.2022.

~~1.640,00*~~
799,00



BUONI SCONTO

BUONO SCONTO

100€

valido per acquisti pari o superiori a 800 €¹⁾

BUONO SCONTO

200€

valido per acquisti pari o superiori a 1300 €¹⁾

BUONO SCONTO

500€

valido per acquisti pari o superiori a 2000 €¹⁾

LUN - SAB 10.00-19.30, DOM 10.30-19.30, ORARIO CONTINUATO

TAVAGNACCO (UDINE), Via Nazionale, 114, CONEGLIANO (SAN FIOR), Via Europa, 29, PORDENONE (ZOPPOLA), Via Nino Bixio, 3 Orcenico Inferiore